dossier

XVIII LEGISLATURA

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

AGGIORNATO AL 18 NOVEMBRE 2021

PNRR

Senato della Repubblica

Camera dei deputati

Senato della Repubblica

SERVIZIO STUDI
TEL. 06 6706-2451 studi1@senato.it - @SR_Studi

Camera dei deputati

SERVIZIO STUDI
Tel. 06 6760-3410 st_segreteria@camera.it - @CD_bilancio

Documentazione di finanza pubblica n. 28/1

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei Deputati

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

DFP28b.docx

INDICE

1. LE POLITICHE PUBBLICHE NEL PNRR 3
Premessa 5
1.1 Pubblica Amministrazione 7
1.1.1 Personale 9
1.1.2 Semplificazione normativa 15
1.1.3 Semplificazione amministrativa 17
1.1.4 Digitalizzazione della PA 27
1.2 Competitività del sistema produttivo 47
1.3 Sanità e politiche sociali 67
1.3.1 Assistenza sociale e socio-sanitaria 69
1.3.2 Innovazione tecnologica e digitale del SSN, formazione e ricerca sanitaria 88
1.4 Lavoro e occupazione 105
1.5 Fisco 115
1.6 Infrastrutture e trasporti 125
1.6.1 Interventi sulla rete ferroviaria (M3C1) 127
1.6.2 Mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale (M2C2) 143
1.6.3 Intermodalità e logistica (M3C2) 152
1.6.4 Infrastrutture digitali (M1 C2) 167
1.6.5 Sicurezza stradale 4.0 (M3C1) 173

1.7 Giustizia 179

1.8 Ambiente 201

1.8.1 Acqua e territorio 206

1.8.2 Economia circolare 223

1.8.3 Rigenerazione urbana e *housing* sociale 233

1.8.4 Efficienza energetica 240

1.9 Energia 249

1.10 Agricoltura 275

1.11 Coesione territoriale 299

1.12 Ricerca 331

1.13 Istruzione 349

1.14 Cultura 371

1.15 Sport 385

1.16 Turismo 389

2. I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2021 405

1. LE POLITICHE PUBBLICHE NEL PNRR

Premessa

La presente sezione del dossier illustra gli investimenti e le riforme previsti nel PNRR italiano, approvato con la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021[1], indicando, per ciascuno di essi, gli elementi essenziali relativi agli obiettivi perseguiti, alle risorse stanziate, alla tempistica e ai soggetti coinvolti.

Investimenti e riforme sono stati aggregati per politiche pubbliche, al fine di fornire una visione integrata di tutti gli elementi, presenti anche in Missioni e Componenti diverse, riconducibili ai diversi ambiti settoriali.

Per ciascuna politica, dopo una descrizione sintetica degli interventi previsti, sono riportati, in apposite tabelle[2], una serie di elementi di dettaglio. Le tabelle sono strutturate su sei colonne:

- la prima colonna ("*Investimento*") riporta la denominazione dell'intervento (investimento o riforma) e indica (con una sigla alfanumerica[3]) la Missione e la Componente in cui esso si colloca all'interno del PNRR;
- la seconda colonna ("*Risorse*") riporta le risorse europee (in milioni di euro) previste per l'intervento (investimento o riforma), specificando se trattasi di risorse a titolo di Sovvenzione o di Prestito. Vengono indicate, inoltre, le eventuali risorse del Fondo nazionale complementare (di cui al DL n.59/2001 - FNC), del Programma React-EU o già stanziate dalla legislazione vigente. Viene specificato, infine, se il finanziamento riguarda Progetti in essere o Nuovi progetti.
- la terza colonna ("*Amministrazione titolare*") indica l'amministrazione titolare dell'intervento;
- la quarta colonna ("*Intervento*") indica, in modo sintetico, i contenuti e le caratteristiche dell'intervento, nonché le sue finalità complessive;
- la quinta colonna ("*Traguardo / Obiettivo*") indica i traguardi (*target*) e gli obiettivi (*milestones*)[4] da raggiungere e la relativa tempistica[5];
- la sesta colonna ("*Attuazione*") fornisce informazioni sull'attuazione degli interventi.

[1] La Decisione di esecuzione del Consiglio, relativa all'approvazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (riportato in allegato alla Decisione), è stata adottata il 13 luglio 2021.

[2] Tabelle a sfondo azzurro/celeste per gli Investimenti; tabelle a sfondo rosso/rosa per le Riforme

[3] Ad esempio la sigla M5-C3-I.1 indica l'investimento n.1 (I.1) della Componente n.3 (C3) della Missione 5 (M5).

[4] I "target" sono obiettivi di tipo quantitativo (per esempio ridurre in una certa misura l'arretrato nei tribunali) e sono 214.; le "milestones" sono obiettivi qualitativi (per esempio l'approvazione di atti normativi o amministrativi) e sono 205. Spesso le milestones precedono cronologicamente i target, in quanto rappresentano delle tappe intermedie lungo il processo che porta al conseguimento del target.

[5] Le sigle T2 e T4 si riferiscono al secondo (giugno) e al quarto (dicembre) trimestre dell'anno indicato. Le scadenze degli obiettivi e dei traguardi sono stabilite su base semestrale e al loro raggiungimento consegue l'erogazione di ciascuna delle 11 rate semestrali (dal secondo semestre 2021 al secondo semestre 2026) delle risorse europee assegnate per il finanziamento del PNRR italiano.

In relazione a taluni investimenti e riforme, laddove si è ritenuto necessario al fine di consentire l'accesso a ulteriori informazioni, sono stati inseriti appositi rinvii alle pagine del PNRR italiano, di cui all'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021 (di seguito "Allegato alla decisione UE").

Si fa presente che in tale sezione si dà conto unicamente delle informazioni reperibili dalla Gazzetta ufficiale, dal sito internet italiadomani.gov.it e dai siti istituzionali dei Ministeri, alla data del 18 novembre 2021. Provvedimenti attuativi per i quali non siano state assicurate tali forme di pubblicità potrebbero, pertanto, non essere riportati. Per quanto riguarda, in particolare, i provvedimenti legislativi, sono riportate le disposizioni in vigore alla data del 18 novembre 2021 (non sono presenti, pertanto, disposizioni contenute in disegni di legge governativi all'esame del Parlamento). Si avverte, infine, che l'inserimento di un provvedimento in tale sezione non comporta una valutazione sulla sua idoneità al conseguimento del traguardo/obiettivo cui si riferisce, trattandosi di una valutazione di merito rimessa alle istituzioni europee.

1.1 Pubblica Amministrazione

La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale, di modernizzazione della pubblica amministrazione e di rafforzamento della capacità amministrativa del settore pubblico sono considerate una priorità per il rilancio del sistema Paese da parte del PNRR.

Nell'ambito della **Componente 1 della Missione 1** il Piano trasmesso al Parlamento prevede due aree di intervento.

La prima area è costituita dalla **Digitalizzazione della pubblica amministrazione**, incentrata soprattutto sulla creazione di infrastrutture digitali per la p.a., sulla interoperabilità dei dati, sull'offerta di servizi digitali e sulla sicurezza cibernetica con la finalità di realizzare una trasformazione della p.a. in chiave digitale.

La seconda è dedicata in modo particolare alle misure per l'**Innovazione della pubblica amministrazione**, incentrate principalmente sulla valorizzazione del personale e della capacità amministrativa del settore pubblico e sulla semplificazione dell'attività amministrativa e dei procedimenti.

La digitalizzazione dei procedimenti caratterizza al contempo molte delle politiche e degli interventi di riforma del PNRR e costituisce uno degli assi strategici attorno al quale si sviluppa l'intero Piano.

A sua volta, la semplificazione normativa rappresenta un obiettivo che accompagna l'intera attuazione del PNRR.

1.1.1 Personale

Una delle aree di intervento della **Missione 1 ("Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo")**, nell'ambito della **Componente 1 ("Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.")**, è **dedicata al personale** e si articola, in particolare:

- nella **riforma dei meccanismi di selezione del personale** della PA, anche tramite un nuovo **portale digitale unico del reclutamento** che faciliti la pianificazione strategica del capitale umano delle amministrazioni centrali e locali;
- nella **riorganizzazione** dei modelli di **competenza** e dei meccanismi di **progressione di carriera** (verticali e orizzontali).

Per le suddette finalità, le risorse rinvenibili nel Piano sono pari, complessivamente, a circa 530 milioni di euro.

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito di tale area di intervento sono i seguenti:

1. **Portale unico del reclutamento** (M1C1-I. 2.1). L'investimento si articola in due *sub-investimenti*:
   - ✓ Creazione di una **piattaforma unica di reclutamento** (M1C1-I. 2.1.1);
   - ✓ **Procedure per l'assunzione di profili tecnici** (M1C1-I. 2.1.2).

   Per quanto concerne l'**attuazione** di tale investimento, si segnala che il Portale è attivo, in via sperimentale, da agosto 2021, con la possibilità per gli utenti di inserire i propri curricula. Dall'autunno sarà implementata la

pubblicazione dei bandi e degli avvisi di selezione del personale necessario alla realizzazione del PNRR, mentre a regime, entro il 2023, il Portale ospiterà anche i bandi dei concorsi pubblici ordinari. Il portale è consultabile al seguente link: https://www.inpa.gov.it/

2. **Competenze e capacità amministrativa** (M1C1-I.2.3). L'investimento si articola in due *sub-investimenti*:
   - ✓ Investimenti in istruzione e formazione (M1C1-I. 2.3.1);
   - ✓ Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro (M1C1-I. 2.3.2).

Le **riforme** sono le seguenti:

- **Accesso e reclutamento** (M1C1-R.2.1);
  Per quanto concerne l'**attuazione** di tale riforma, l'art. 10 del DL 44/2021 ha introdotto a regime una nuova procedura semplificata (con ampio ricorso al digitale) per lo svolgimento dei concorsi pubblici al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale della PA.
  Inoltre, l'articolo 1 del D.L. 80/2021 reca modalità speciali volte ad accelerare le procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel PNRR.

- **Competenze e carriere** (M1C1-R.2.3). La riforma si articola in una *sub-riforma*:
  - ✓ Riforma del mercato del lavoro della PA (M1C1-R. 2.3.1).

  Per quanto concerne l'**attuazione** di tale riforma, si segnala che l'art. 3, co. 1, del D.L. 80/2021 ha modificato la disciplina concernente l'inquadramento dei dipendenti pubblici in aree funzionali, la progressione all'interno dell'area e l'accesso ad aree superiori.

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione dei suddetti interventi.

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C1	I. 2.1 Portale unico del reclutamento (M1C1- I.2.1-53,56) (in R.1.9 e I. 1.9)	**20,5** *(sovvenzioni)*	PCM –Ministro per la PA	T4 2021 (T) T2 2022 (T)
	Sub-I. 2.1.1 Creazione di una piattaforma unica di reclutamento	***11,5*** *(Sovvenzioni)*		*T2 2022 (T)*

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	(M1C1-I. 2.1.1-56)			
	Sub-I. 2.1.2 Procedure per l'assunzione di profili tecnici (M1C1-I. 2.1.2-53)	***9*** *(Sovvenzioni)*		*T4 2021 (T)*
M1C1	I. 2.3 Competenze e capacità amministrativa (M1C1-I.2.3-59,64,65,66,67) (in Investimento 1.9)	**489,9** *(Sovvenzioni)*	PCM –Ministro per la PA	T2 2026 (O)
	Sub-I. 2.3.1 Investimenti in istruzione e formazione (M1C1-I. 2.3.1-64,65,66,67)	***139*** *(Sovvenzioni)*		*T2 2026 (O)*
	Sub-I. 2.3.1 Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro (M1C1-I. 2.3.1-59)	***350,9*** *(Sovvenzioni)*		*T4 2023 (T)*
M1C1	R. 2.1 Accesso e reclutamento (M1C1-R.2.1-53,54) (in Investimento 1.9)	-	PCM –Ministro per la PA	T4 2021 (O) T4 2021 (T)
M1C1	R. 2.3 Competenze e carriere (M1C1-R.2.3-56) (in R.1.9)	***24,3*** *(Sovvenzioni)*	PCM –Ministro per la PA	T2 2022 (T)
	Sub-R. 2.3. Riforma del mercato del lavoro della PA (M1C1-I. 2.3.1-56)	***24,3*** *(Sovvenzioni)*		*T2 2022 (T)*

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Creazione di una piattaforma unica di reclutamento (M1C1-I. 2.1.1-56) ***(in R.1.9)***	**11,5** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 11,5*	PCM –Ministro per la PA	Obiettivo dell'intervento è l'implementazione di una nuova piattaforma digitale che metterà a disposizione delle amministrazioni i curricula dei candidati velocizzando l'attività di preselezione. La piattaforma verrà progressivamente integrata con una banca dati con informazioni dettagliate su competenze e capacità del personale in servizio.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del pubblico impiego	Il Portale è attivo, **in via sperimentale, da agosto 2021**, con la possibilità per gli utenti di inserire i propri curricula. Dall'autunno sarà implementata la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di selezione del personale necessario alla realizzazione del PNRR, mentre a regime, entro il 2023, il Portale ospiterà anche i bandi dei concorsi pubblici ordinari. Il portale è consultabile al seguente link: https://www.inpa.gov.it/
Procedure per l'assunzione di profili tecnici (M1C1-I. 2.1.2-53) ***(in I.1.9)***	**9** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 9*	PCM –Ministro per la PA	Le risorse previste per questo investimento sono stanziate per il costo delle procedure di reclutamento e delle retribuzioni del personale a tempo determinato che lavorerà per l'implementazione del PNRR.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR *v. anche la tabella relativa all'investimento M1C1-I. 2.2, che include nel traguardo M1C1-53 il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero minimo di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi*	Sulla base dell'**art. 1, co. 179, della L. 178/2020** è stato adottato il bando per l'assunzione a tempo determinato di 2.800 tecnici per rafforzare le amministrazioni pubbliche del Sud, una parte dei quali è già stata assegnata alle rispettive sedi.

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimenti in istruzione e formazione (M1C1-I. 2.3.1-64,65,66,67) ***(in I.1.9)***	**139** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 139*	PCM –Ministro per la PA	Obiettivo dell'intervento è quello di migliorare le competenze del personale della PA attraverso: ▪ l'offerta di corsi online per il *reskilling* e *l'upskilling* del capitale umano; ▪ l'introduzione, per le figure dirigenziali, di "Comunità di competenze", divise per area tematica (ad es. capitale um ▪ ano e trasformazione digitale) per sviluppare e condividere *best practice* nella P.A.; ▪ il supporto ad amministrazioni di medie/piccole dimensioni con progetti dedicati di *change management* volti al rafforzamento e alla trasformazione del loro modello operativo.	**Obiettivo: T2 2026** Istruzione e formazione	
Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro (M1C1-I. 2.3.1-59) ***(in R.1.9)***	**350,9** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 350,9*	PCM –Ministro per la PA	L'intervento è volto a definire piani strategici in materia di risorse umane, per l'assunzione, l'evoluzione della carriera e la formazione per tutte le amministrazioni centrali e regionali, che in una seconda fase saranno estesi ai grandi comuni, mentre i comuni di piccole e medie dimensioni sono oggetto di investimenti specifici per lo sviluppo di capacità.	**Traguardo: T4 2023** Indicazione della data di entrata in vigore della normativa per l'introduzione della gestione strategica delle risorse umane nella pubblica amministrazione.	

RIFORMA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Accesso e reclutamento (M1C1-R.2.1-53,54) ***(in I. 1.9)***	--	PCM –Ministro per la PA	L'intervento è volto a snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione del personale, nonché favorire il ricambio generazionale. Viene previsto un piano di assunzione di personale a tempo determinato per le P.A. responsabili dell'implementazione delle singole misure previste dal PNRR. Tali contratti (della durata iniziale di un anno) saranno finanziati con le risorse iscritte all'interno di ciascuna componente.	**Obiettivo: T4 2021** Completamento dell'assunzione degli esperti per l'attuazione del PNRR **Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR.	**D.L. 44/2021, art. 19** Ha introdotto a regime una nuova procedura semplificata (con ampio ricorso al digitale) per lo svolgimento dei concorsi pubblici al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale della PA. **D.L. 80/2021, art. 1** Ha introdotto modalità speciali volte ad accelerare le procedure selettive per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel PNRR. Anche a seguito dei suddetti provvedimenti sono stati emanati diversi bandi (consultabili qui) per l'assunzione di molteplici figure professionali.
Riforma del mercato del lavoro della PA (M1C1-I. 2.3.1-56, 58) ***(in R. 1.9)***	**24,3** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 24,3*	PCM –Ministro per la PA	La riforma è diretta prevalentemente ad allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro, nonché a rimuovere alcuni impedimenti normativi alla mobilità dei dipendenti pubblici, per favorire percorsi di carriera anche tra diverse amministrazioni.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del pubblico impiego. **Traguardo: T2 2023** Entrata in vigore di tutti gli atti delegati correlati, dei decreti ministeriali, degli atti di diritto derivato e di tutti gli altri regolamenti necessari per l'efficace attuazione della riforma.	**D.L. 80/2021, art. 3, co. 1** Ha modificato la disciplina concernente l'inquadramento dei dipendenti pubblici in aree funzionali, la progressione all'interno dell'area e l'accesso ad aree superiori.

1.1.2 Semplificazione normativa

La semplificazione normativa **è trasversale** rispetto alle materie trattate dal Piano.

Nell'analisi fornita dal Piano, il numero eccessivo di leggi e la loro scarsa chiarezza costituiscono un ostacolo per la vita dei cittadini e un freno per le iniziative economiche; le azioni intraprese negli ultimi decenni in merito alle politiche di semplificazione normativa non hanno avuto un completo successo, sia a causa della diminuzione delle risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione – fattore che ne ha indebolito la capacità amministrativa - , sia per la mancata adozione di interventi organizzativi che avrebbero dovuto accompagnare le misure di semplificazione adottate.

Il PNRR si pone l'obiettivo di superare i limiti finora incontrati nell'azione di semplificazione normativa, tramite l'organizzazione più efficiente e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e mirati interventi contestuali di miglioramento dell'efficacia e della qualità della regolazione.

Le azioni previste implicano solo parzialmente misure di carattere finanziario, trattandosi in prevalenza di interventi di **riordino di processi e procedure,** rispetto ai quali l'investimento previsto ha ad oggetto le risorse strumentali a supporto tecnico per la realizzazione delle riforme.

Le risorse per la semplificazione normativa, pur non esattamente quantificate, fanno parte della componente 1 della **Missione 1**. Al contempo, nell'ambito degli interventi normativi per la razionalizzazione della legislazione, nel Piano si richiamano tra le altre, oltre alle riforme di accompagnamento del Piano: la semplificazione delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni; la semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale; semplificazioni in materia di edilizia e urbanistica e di rigenerazione urbana; la semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno; l'abrogazione e la revisione di norme che alimentano la corruzione.

Per realizzare misure di semplificazione normativa il **Piano** prevede in particolare il potenziamento delle strutture del Dipartimento della funzione pubblica, tramite il reclutamento delle professionalità necessarie e la definizione di interventi di semplificazione più urgenti, a partire da quelli strumentali alla realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, tramite lo strumento della decretazione di urgenza.

Gli altri interventi saranno realizzati attraverso leggi ordinarie, leggi di delegazione legislativa e relativi decreti delegati.

Il Piano richiama inoltre le seguenti finalità:

- adottare misure relative alle iniziative normative del Governo, quali una adeguata istruttoria preventiva degli interventi, una più accorta analisi e verifica di impatto della regolazione, con particolare riferimento agli effetti sui destinatari (cfr. anche la scheda relativa alla modernizzazione della pubblica amministrazione);
- una maggiore attenzione alla chiarezza, comprensibilità e accessibilità della normazione;
- una riduzione del *gold plating*.

Gli obiettivi complessivi delle **azioni di riforma**, come ricalibrati nel PNRR, sono in particolare individuati nel potenziamento delle strutture del Dipartimento della funzione pubblica, tramite il reclutamento delle professionalità necessarie;

l'adozione di provvedimenti attuativi della riforma della pubblica amministrazione; la costituzione, nell'ambito del DAGL, di un'apposita unità per la semplificazione normativa.

Al riguardo, il decreto-legge n. 77 del 2021 ha definito la **struttura di *governance*** del PNRR ed ha previsto, tra gli altri, l'istituzione - presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - dell'**Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione**. Sono state previste inoltre disposizioni relative al funzionamento dell'**Ufficio per la semplificazione** del Dipartimento della funzione pubblica, chiamato ad operare in raccordo con la suddetta Unità per la regolazione.

Tra le funzioni affidate all'**Unità per la regolazione** rientrano:

- l'individuazione degli ostacoli all'attuazione del PNRR derivanti da disposizioni normative e dalle relative misure attuative proponendo possibili rimedi, sulla base delle segnalazioni dalla Cabina di regia;
- l'elaborazione di proposte per superare le disfunzioni derivanti dalla normativa vigente e dalle relative misure attuative, utilizzando anche le verifiche d'impatto della regolamentazione;
- l'elaborazione di un programma di azioni prioritarie ai fini della razionalizzazione e revisione normativa;
- la promozione e il potenziamento delle iniziative di sperimentazione normativa, anche tramite relazioni istituzionali con analoghe strutture istituite in Paesi stranieri, europei ed extraeuropei, tenendo in adeguata considerazione le migliori pratiche di razionalizzazione e sperimentazione normativa a livello internazionale;
- la ricezione e la valutazione delle ipotesi e proposte di razionalizzazione e sperimentazione normativa formulate da soggetti pubblici e privati.

1.1.3 Semplificazione amministrativa

La *semplificazione amministrativa* rientra nel secondo asse di intervento della **componente 1 della Missione 1**, dedicato alle misure di modernizzazione della pubblica amministrazione (M1C1.2).

Gli investimenti e le riforme programmati dal Piano in tale ambito hanno la finalità di eliminare i vincoli burocratici, rendere più efficiente ed efficace l'azione della Pubblica Amministrazione, con l'effetto di ridurre tempi e costi per le imprese e i cittadini.

Nel Piano si constata che nonostante **le politiche di semplificazione** normativa e amministrativa siano state ripetutamente sperimentate in Italia nell'ultimo decennio, questi sforzi, tuttavia, non hanno prodotto effetti incisivi in termini di rimozione di vincoli e oneri, aumento della produttività del settore pubblico e facilità di accesso di cittadini e imprese a beni e servizi pubblici. Le cause di questa inefficienza sono da ricercare nel fatto che le azioni sono state condotte principalmente a livello normativo, con pochi e insufficienti interventi organizzativi, soprattutto a livello locale, nonché con investimenti molto limitati nel personale, nelle procedure e nelle tecnologie. Per questo il Piano intende accompagnare le azioni di riforma legislativa da un forte **intervento a sostegno della capacità amministrativa**, soprattutto attraverso adeguate azioni di supporto tecnico a livello locale, per reingegnerizzare i procedimenti in vista della loro digitalizzazione e assistere le amministrazioni locali nella transizione dal vecchio al nuovo regime.

Le azioni previste implicano innanzitutto misure normative di riordino di processi e procedure, rispetto ai quali l'investimento finanziario previsto ha ad oggetto le risorse strumentali che saranno impiegate a supporto tecnico per la piena implementazione delle riforme.

Si tratta di un investimento e di un intervento di riforma, entrambi articolati in più sub-investimenti e progetti, recanti risorse complessivamente pari a **734,2 milioni di euro**.

Per l'attuazione delle misure di semplificazione amministrativa programmate nel Piano si prevede inoltre di sfruttare anche le risorse derivanti dai **fondi strutturali** esistenti attivi nel settore (es. PON *Governance* 2014-2020; PON *Governance* 2021-2027).

Gli interventi di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative funzionali al PNRR sono finanziati con l'investimento 2.2. *Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance* (M1C1-I 2.2) per 734,2 milioni di euro.

L'investimento si articoli in cinque *sub-investimenti*:

1. **Assistenza tecnica a livello centrale e locale** (M1C1-I 2.2.1) attraverso la creazione di una task force temporanea (3 anni) di circa 1.000 professionisti a supporto tecnico delle amministrazioni locali nella realizzazione delle riforme di semplificazione dei procedimenti e nella gestione delle nuove procedure. Il finanziamento per questa azione di *capacity building* è di **368,4 milioni €**.

2. **Semplificazione e standardizzazione delle procedure** (M1C1-I 2.2.2): l'obiettivo è la realizzazione di uno screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di semplificazione, mediante eliminazione delle autorizzazioni non giustificate da motivi imperativi di

interesse generale, estensione dei meccanismi di silenzio-assenso ove possibile o adozione degli strumenti della SCIA o della mera comunicazione. L'investimento previsto a carico dei fondi del PNRR è di **4 milioni €**, che si aggiungono alle risorse finanziarie stanziate nell'ambito del PON *Governance* 2014-2020.

3. **Digitalizzazione delle procedure** per edilizia e attività produttive al fine di migliorare l'operatività degli Sportelli unici, come **SUAP e SUE**, ridisegnando i relativi processi e assicurando l'interoperabilità delle informazioni tra amministrazione (M1C1-I 2.2.3). Il finanziamento complessivo della digitalizzazione e della effettiva attuazione presso le amministrazioni locali è di **€ 324,4 milioni**.

4. **Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione** (M1C1-I 2.2.4). L'investimento previsto è di **€ 21 milioni**.

5. **Amministrazione pubblica orientata ai risultati** (M1C1-I 2.2.4). L'obiettivo è l'introduzione di un nuovo sistema di *performance management* per i dipendenti della PA e di specifici incentivi alle performance collegati ai risultati ottenuti. L'investimento previsto è di **€ 16,4 milioni**.

Il decreto del Ministero dell'Economia del 6 agosto 2021 pubblicato il 24 settembre in Gazzetta ufficiale, con la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni titolari e l'individuazione di traguardi e obiettivi semestrali, ha assegnato la titolarità di tutti i progetti considerati in questa area alla Presidenza del Consiglio - **Ministro per la pubblica amministrazione**.

Con il dPCm 4 ottobre 2021 (pubblicato in GU 26 ottobre 2021, n. 256) è stata istituita e disciplinata l'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR, relativamente agli interventi a titolarità del Dipartimento della funzione pubblica.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi generali di semplificazione amministrativa della Missione 1, Componente 1.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C1	2.2. Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance (M1C1-I.2.2) *di cui:*	734,2 *(sovvenzioni)* *di cui:*	PCM – Ministro per la Pubblica amministrazione	
M1C1	2.2.1. Assistenza tecnica a livello centrale e locale (M1C1-I.2.2.1)	368,4 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per la Pubblica amministrazione	T4 2021 (T) T4 2021 (O)
M1C1	2.2.2 Semplificazione e	4	PCM – Ministro per la	T4 2024 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	standardizzazione delle procedure (M1C1-I.2.2.2)	*(sovvenzioni)*	Pubblica amministrazione	T2 2025 (T) T2 2026 (T)
M1C1	2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) (M1C1-I.2.2.3)	324,4 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per la Pubblica amministrazione	
M1C1	2.2.4: Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione (M1C1-I.2.2.4)	21 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per la Pubblica amministrazione	
M1C1	2.2.5: Amministrazione pubblica orientata ai risultati (M1C1-I.2.2.5)	16,4 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per la Pubblica amministrazione	
M1C1	Riforma 2.2: Buona amministrazione e semplificazione (1.*9 - Riforma della pubblica amministrazione)*	-		T4 2021 (T) T4 2022 (T)

In merito al **quadro delle iniziative normative già adottate e di quelle in essere**, le misure per la semplificazione previste nel Piano si collegano alle attività, in parte già avviate, sulla base di quanto previsto dal decreto-legge n. 76 del 2020 (c.d. decreto semplificazioni), nell'ambito dell'**Agenda per la semplificazione 2020-2023**, che individua una serie di interventi prioritari di semplificazione condivisi tra Governo, Regioni ed enti locali, per la ripresa del Paese a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il **decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77** ha quindi dato una prima attuazione agli obiettivi prevedendo interventi volti ad accelerare e snellire le procedure in vari settori cruciali per la realizzazione dei progetti che rientrano nel PNRR, come, ad esempio, il settore ambientale, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi incluse le procedure per l'accesso al Superbonus, e le opere di impatto rilevante. Sono state altresì approvate disposizioni relative al funzionamento dell'Ufficio per la semplificazione del Dipartimento della funzione pubblica, chiamato ad operare in raccordo con la neo-istituita Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione.

Parallelamente il **decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80** ha previsto in particolare, nell'ambito delle misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel limite massimo di 1000 unità, per il

supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.

Infine, con il **decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152**, in corso di esame parlamentare, prosegue l'adozione di misure di semplificazione necessarie per una efficace attuazione del PNRR, con particolare riferimento ai servizi digitali, nonché potenzia l'organico dell'Unità per la semplificazione già operante presso la Presidenza del Consiglio.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance M1C1-I 2.2 53, 54 ***(in I.1.9)***	**734,2** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 734,2*	PCM - Ministro per la Pubblica amministrazione	Gli obiettivi dell'investimento si articolano, anche per quanto riguarda le risorse, in cinque sub-investimenti: **2.2.1. Assistenza tecnica a livello centrale e locale** creazione di una **task force** temporanea (3 anni) di circa **1.000 professionisti** a supporto tecnico delle amministrazioni locali nella realizzazione delle riforme di semplificazione dei procedimenti e nella gestione delle nuove procedure. Il costo di questa azione di *capacity building* è di **368,4 milioni €** L'**assistenza tecnica** sarà dedicata ai seguenti compiti: ▪ sostenere la progettazione e la valutazione di progetti, e le attività delle conferenze di servizio; ▪ sostenere la gestione dell'arretrato procedurale creato durante la pandemia; ▪ supporto tecnico nella fase progettuale degli investimenti; ▪ supporto nel monitoraggio dell'implementazione delle procedure e delle relative attività.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR (M1C1-53). *v. anche la tabella relativa all'investimento M1C1-I. 2.1.2, che include nel traguardo M1C1-53 anche l'assunzione temporanea di 2.800 tecnici per rafforzare le amministrazioni pubbliche del Sud* **Obiettivo: T4 2021** Completare le procedure di assunzione di un pool di 1. 000	**D.L. n. 80/2021, articolo 9, come mod- da D.L. 152/2021, articolo 31** Prevede il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero minimo pari a 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. La disposizione ha demandato ad un DPCM il riparto delle risorse per i relativi reclutamenti, nel limite di 320,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2021-2024, a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next generation* Eu-Italia.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica. (M1C1-54).	
M1C1- 60, 61, 63 ***(in R.1.9)***		PCM - Ministro per la pubblica amministrazione	**2.2.2. Semplificazione e standardizzazione di procedure** L'intervento prevede uno *screening* dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio, e conseguente **semplificazione**, mediante eliminazione delle autorizzazioni non giustificate da motivi imperativi di interesse generale, estensione dei meccanismi di silenzio-assenso ove possibile o adottando gli strumenti di SCIA o della mera comunicazione. L'allegato al PNRR specifica che l'intervento è già previsto nell'ambito dell'Agenda di semplificazione 2020-2023 e le risorse finanziarie per la sua attuazione sono state stanziate nell'ambito del PON *Governance* 2014-2020. Il costo di queste azioni è già stato pagato dal programma PON *Governance* per gli anni 2021-2023. I fondi aggiuntivi del PNRR permetteranno la prosecuzione del progetto dal 2024 fino al 2026, ad un costo complessivo di **€ 4 milioni.**	**Traguardo: T4 2024** Attuazione completa (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e digitalizzazione di una serie di **200 procedure critiche** che interessano cittadini e imprese. Per l'individuazione dei settori prioritari delle procedure semplificate si rinvia alla descrizione dei traguardi nell'allegato alla decisione UE. (M1C1-60). **Traguardo: T2 2025** Completare l'attuazione (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e digitalizzazione di un'ulteriore serie di **50** procedure critiche che interessano direttamente i cittadini. Le procedure semplificate devono riguardare i seguenti settori: certificazioni digitali dell'anagrafe; certificati di stato civile online; notifiche digitali e identità digitale; certificazione liste di leva; domicilio digitale dei cittadini; deleghe per l'accesso ai servizi online. (M1C1-61).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Traguardo: T2 2026 Completare lo screening dei regimi procedurali esistenti, unitamente alla loro ulteriore semplificazione per un totale di 600 procedimenti critici. L'azione si concluderà con la pubblicazione del repertorio delle procedure e dei relativi regimi amministrativi sul sito istituzionale del ministero competente (M1C1-63).	
(in R.1.9)		PCM - Ministro per la pubblica amministrazione L'intervento è svolto in coordinamento con il Dipartimento per la trasformazione digitale/AGID.	**2.2.3. Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)** La finalità dell'intervento è quella di una completa digitalizzazione delle procedure per le attività di impresa ed edilizie, per migliorare l'operatività degli Sportelli unici, come SUAP e SUE. L'attività comprende la definizione di standard tecnici comuni di interoperabilità, in collaborazione con il Ministero per l'innovazione digitale, per dare piena attuazione al principio "*once-only*". Il costo complessivo della digitalizzazione delle procedure di SUAP/SUE e della loro effettiva attuazione presso le amministrazioni locali è stimato in **€ 324,4 milioni**. Il progetto è collegato all'implementazione del Regolamento UE 2018/1724, un progetto che mira a costituire il punto unico di ingresso per tutte le interazioni con la PA.	**Tempi di attuazione** Nell'allegato al PNRR si evidenzia che l'obiettivo è che l'80% delle amministrazioni locali adottino il nuovo SUAP entro il 2024 e i nuovi SUE entro il 2025. *Si v. in proposito l'investimento M1C1 – I.1.3. – Dati e interoperabilità, che prevede al suo interno prevede lo sviluppo di un Single Digital Gateway, in conformità al regolamento (UE) 2018/1724, che aiuterà le amministrazioni centrali e pubbliche a ristrutturare procedure/servizi di particolare rilevanza e consentirà la realizzazione del principio once-only (sub-investimento 1.3.2).*	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
		PCM - Ministro per la pubblica amministrazione	**2.2.4. Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione** Il costo per queste attività di monitoraggio è stimato in **€ 21 milioni**.		**D.L. n. 77 del 2021, articolo 5** Il comma 5 reca disposizioni relative al funzionamento dell'**Ufficio per la semplificazione del Dipartimento della funzione pubblica**, chiamato ad operare in raccordo con la neoistituita Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione, per: - promuovere e coordinare attività di rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione di procedure complesse rilevanti ai fini del PNRR, nonché interventi di semplificazione e della predisposizione del catalogo dei procedimenti standardizzati previsti nel PNRR; - promuovere interventi normativi e tecnologici di semplificazione anche attraverso un'agenda per la semplificazione condivisa gli enti territoriali; - pianificare e verificare su base annuale gli interventi di semplificazione. **D.L. n. 152/2021, articolo 38** Detta alcune disposizioni per il **potenziamento dell'Unità per la semplificazione** e la qualità della regolazione, già incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene contestualmente

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					ridenominata Unità per la semplificazione.
(in R.1.9)		PCM - Ministro per la pubblica amministrazione	**2.2.5. Amministrazione pubblica orientata ai risultati** Il progetto prevede l'introduzione di nuove iniziative di ***benchmarking*** **nelle amministrazioni e** di specifici **incentivi alle performance collegati ai risultati** ottenuti, anche attraverso una riforma tesa a **rafforzare il ruolo** degli organismi indipendenti di valutazione (**OIV**). A questo scopo è altresì prevista una riforma degli Organismi Indipendenti di Valutazione. Il costo dell'introduzione di queste misure è stimato in **€ 16,4 milioni**. A tal fine l'allegato alla decisione UE prevede l'attuazione di indicatori comuni di *performance* orientati ai risultati e la definizione di una serie di indicatori chiave di *performance* per orientare i cambiamenti organizzativi delle amministrazioni.		

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Buona amministrazione e semplificazione (M1-C1-II.2.2. 52, 57) ***(in R.1.9)***	--	PCM – Ministro per la Pubblica Amministrazione Il PNRR assegna la pianificazione di dettaglio e il coordinamento	La riforma persegue le seguenti **finalità**: ▪ **ridurre i tempi** per la gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, come presupposto per **accelerare la realizzazione degli**	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione primaria sulla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR. (M1C1-52).	**D.L. n. 77/2021** Il decreto prevede, nella sua seconda parte, diverse misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
		operativo delle attività previste nell'azione di riforma in esame, nonché la verifica dell'attuazione al **Tavolo tecnico per la semplificazione** appositamente istituito a supporto del Comitato interistituzionale, che svolge le funzioni di indirizzo e di verifica dell'attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2020-2023.	**interventi** nei settori cruciali per la ripresa economica e l'attuazione del PNRR; ▪ **liberalizzare**, **semplificare**, anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari, reingegnerizzare e **standardizzare i procedimenti**. In base all'allegato alla decisione UE, dette misure devono comprendere l'eliminazione delle **strozzature** critiche riguardanti, in particolare: ▪ la valutazione d'impatto ambientale a livello statale e regionale; ▪ l'autorizzazione dei nuovi impianti per il riciclaggio dei rifiuti; ▪ le procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili e quelle necessarie per assicurare l'efficientamento energetico degli edifici (il cosiddetto Superbonus) e la rigenerazione urbana. Azioni specifiche devono essere dedicate alla semplificazione delle procedure nell'ambito della conferenza di servizi.	**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore di tutti gli atti delegati correlati, dei decreti ministeriali, degli atti di diritto derivato e di tutti gli altri regolamenti necessari per l'efficace attuazione della semplificazione, inclusi gli accordi con le regioni in caso di competenza regionale esclusiva e concorrente. (M1C1-57).	realizzazione. In particolare, le disposizioni recate dagli **articoli 17-29** operano un intervento di semplificazione sulla disciplina di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica) prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006). Gli **articoli 32 e ss.,** modificano le procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili al fine di introdurvi alcune semplificazioni. L'**articolo 33** semplifica la disciplina per fruire del c.d. Superbonus. **D.L. n. 152/2021** Il decreto prosegue l'adozione di misure di semplificazione necessarie per una efficace attuazione del PNRR, con particolare riferimento: alle procedure di approvazione del Contratto di programma tra MIMS e RFI al fine di ridurre i tempi di realizzazione degli investimenti ferroviari (**articolo 5**); agli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie e all'edilizia giudiziaria (**articolo 6**); alla presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES (**articolo 11**); ai requisiti di eleggibilità per l'accesso, da parte degli studenti universitari e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), alle borse di studio

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					(**articolo 12**); alla realizzazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari (**articolo 15**); all'attuazione dei progetti di digitalizzazione della logistica (**articolo 30**); alla **digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni** (**articolo 27**); al procedimento di programmazione del sistema del servizio civile universale (**articolo 40**).

1.1.4 Digitalizzazione della PA

La Digitalizzazione della pubblica amministrazione costituisce la prima delle due aree di intervento della componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" compresa nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del PNRR e rappresenta, al contempo, uno dei temi trasversali del Piano.

Per la digitalizzazione della PA si prevedono **7 interventi** e **3 riforme** recanti risorse pari complessivamente a **6,146 miliardi di euro**.

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 1, prima area di intervento sono i seguenti:

1. **Infrastrutture digitali** (M1C1 I 1.1-3, 17, 26);

   L'art. 7 del D.L. 152/2021 ha affidato alla società Difesa Servizi il compito di espletare le procedure di gara per la realizzazione del Polo strategico nazionale (PSN), infrastruttura *cloud* della pubblica amministrazione.
   Il Dipartimento per la trasformazione digitale sta ricevendo proposte, presentate da operatori del mercato, per la realizzazione e gestione del PSN mediante partenariato pubblico-privato. La valutazione di dette proposte di partenariato sarà conclusa entro il 28 dicembre 2021.
   L'articolo 13 del D.L. 152/2021 autorizza il MIUR, entro il limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2021, ad acquisire, attraverso l'attivazione delle convenzioni Consip, servizi professionali di assistenza tecnica per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il cloud e per la cybersicurezza.

2. Abilitazione e facilitazione al ***cloud* per le PA locali** (M1C1 I 1.2-125, 139, 147);

3. **Dati ed interoperabilità** (M1C1 I 1.3-4, 12, 18, 27), articolato in 2 sub-investimenti;

   L'articolo 28 del D.L. 152/2021 prevede che le camere di commercio pongano a servizio delle imprese un servizio di collegamento telematico con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), per consentire alle imprese stesse di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità.

4. **Servizi digitali** e esperienza dei cittadini (M1C1 I 1.4-13, 23, 126, 127, 128, 140, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151) articolato in 6 sub-investimenti;

   L'art. 27 del D.L. 152/2021 ha introdotto alcune misure di semplificazione dei servizi digitali delle PA, in materia di ampliamento delle modalità di accesso al domicilio digitale, in materia di sistemi di pagamento elettronico e di Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

   13 comuni capoluogo di città metropolitane hanno inviato la propria manifestazione di interesse a entrare a far parte dei primi tre progetti pilota di servizi Mobility as a Service for Italy (MaaS) Misura 1.4.6.

5. **Cybersecurity** (M1C1 I 1.5-5, 6, 7, 8, 9, 20, 21, 22);

   Il D.L. 14 giugno 2021, n. 82 ha istituito l'Agenzia per la cibersicurezza nazionale – ACN. Il Governo ha approvato uno schema di DPCM recante regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia e uno schema di DPCM recante regolamento del personale dell'Agenzia.

6. Digitalizzazione delle **grandi amministrazioni centrali** (M1C1 I 1.6-11, 14, 15, 16, 25, 123, 124, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 142, 143, 152, 153, 154, 155) articolato in 6 sub-investimenti;

7. **Competenze digitali di base** (M1C1 I 1.7-24, 28), articolato in 2 sub-investimenti.

Il 12 maggio 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per formare 1.000 giovani al Servizio civile digitale.

Il D.L. 77/2021 (art. 38, co. 2 e 3) ha introdotto il Sistema di gestione deleghe (SGD), che consente a coloro che non possiedono una identità digitale di delegare ad un altro soggetto l'accesso per proprio conto a servizi *on-line*.

L'articolo 29 del D.L. 152/2021 istituisce il "Fondo per la Repubblica Digitale" alimentato dai versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie e destinato a sostenere progetti volti ad accrescere le competenze digitali.

Le **riforme** previste sono le seguenti:

1. Processo di **acquisto ICT** (M1C1 R 1.1-1);

In attuazione di quanto sopra si veda l'art. 53 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

2. Supporto alla **trasformazione PA locale** (M1C1 R 1.2-10);

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 art. 10 prevede l'inserimento presso la struttura della Presidenza del Consiglio competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, fino al 31.12.2026, di un contingente massimo di 338 esperti per l'attuazione degli interventi di digitalizzazione previsto dal PNNR; prevede inoltre 67 assunzioni a tempo determinato presso l'AgID.

3. ***Cloud first* e interoperabilità** (M1C1 R 1.3-2).

Con riferimento a tale ultima riforma si vedano le norme introdotte dal decreto-legge semplificazioni (D.L. 31 maggio 2021, n. 77) ed in particolare l'abolizione dell'obbligo di concludere accordi quadro per le amministrazioni che accedono alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (art. 39, co. 2, lett. a), n. 1); chiarimenti relativi agli aspetti della privacy; il trasferimento dei dati da un sistema informativo a un altro non modifica la titolarità dei dati e il loro trattamento (art. 39, co. 2, lett. a), n. 2); abrogazione dell'autorizzazione necessaria per l'accesso diretto ai dati (art. 39, co. 5, lett. a); introduzione della possibilità per l'AgID di disciplinare mediante i regolamenti relativi a Centri Elaborazione Dati (CED) e *cloud* i termini e i metodi con cui le pubbliche amministrazioni devono effettuare le migrazioni dei CE (art. 41, co. 2); introduzione di sanzioni da comminare in caso di mancato rispetto dell'obbligo di migrare verso il *cloud* (art. 41, co. 1).

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi della **Missione 1, Componente 1, area di Intervento 1** (Digitalizzazione della PA).

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C1	1.1 Infrastrutture digitali (M1C1 I 1.1-3, 17, 26)	**900** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2022 (T) T3 2024 (T) T2 2026 (O)
M1C1	1. 2 Abilitazione al *cloud* per le PA locali (M1C1 I 1.2-125, 139, 147)	**1.000** *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T1 2023 (T) T3 2024 (T) T2 2026 (O)
M1C1	1.3 Dati ed interoperabilità *di cui:*	**646** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	
M1C1	1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dati (M1C1 I 1. 3-4, 18, 27)	556 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2022 (T) T4 2024 (T) T2 2026 (O)
M1C1	1.3.2 Single Digital Gateway (M1C1 I 1.3-12)	90 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (O)
M1C1	1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale *di cui:*	**2.013** *(prestiti / sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	
M1C1	1.4.1 *Citizen experience* - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali (M1C1 I 1.4-140, 148)	613 *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2024 (T) T2 2026 (O)
M1C1	1.4.2: *Citizen inclusion* - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali (M1C1 I 1.4-144)	80 *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T2 2025 (O)
M1C1	1.4.3 Servizi digitali e	750	PCM – Ministro per	T4 2023 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi (PagoPA e AppIO) (M1C1 I 1.4-126,127, 149, 150)	*(prestiti)*	l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T2 2026 (O)
M1C1	1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) (M1C1 I 1.4-145, 146)	285 *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2025 (T) T1 2026 (O)
M1C1	1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali (M1C1 I 1.4-128, 151)	245 *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T2 2026 (O)
M1C1	1.4.6: Mobility as a service for Italy (M1C1 I 1.4-13, 23)	40 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T1 2025 (O)
M1C1	1.5 Cybersecurity (M1C1 I 1.5-(M1C1 I 1.5-5, 6, 7, 8, 9, 20, 21, 22)	**623** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2022 (T) T4 2024 (O)
M1C1	1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	**611,2** *(prestiti / sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	
M1C1	1.6.1: Digitalizzazione del Ministero dell'Interno (M1C1 I 1.6-129, 152)	107 *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T2 2026 (O)
M1C1	1.6.2: Digitalizzazione del Ministero della Giustizia (M1C1 I 1.6-130, 131, 153, 154)	133,2 *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T2 2026 (O)
M1C1	1.6.3: Digitalizzazione	296	PCM – Ministro per	T4 2022 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) (M1C1 I 1.6-123, 124, 132, 132, 134, 155)	*(prestiti)*	l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T4 2023 (O) T2 2026 (O)
M1C1	1.6.4: Digitalizzazione del Ministero della Difesa (M1C1 I 1.6-135, 136, 138, 141, 142, 143)	42,5 *(prestiti)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T4 2024 (O)
M1C1	1.6.5: Digitalizzazione Consiglio di Stato (M1C1 I 1.6-14, 16)	7,5 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T2 2024 (O)
M1C1	1.6.6: Digitalizzazione Guardia di Finanza (M1C1 I 1.6-11, 15, 25)	25 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T1 2023 (T) T1 2024 (T) T2 2025 (O)
M1C1	1.7: Competenze digitali di base (M1C1 I 1.7-	**195** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	
M1C1	1.7.1: Servizio Civile Digitale (M1C1 I 1.7-24)	60 *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T2 2025 (O)
M1C1	1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale (M1C1 I 1.7-28)	*135* *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T2 2026 (O)
M1C1	Riforma 2: Supporto alla trasformazione (M1C1 R 1.2-10)	**155** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2022 (T)

Ulteriori risorse per la digitalizzazione della PA pari a **1,4 miliardi di euro**, sono rese disponibili dal **Fondo complementare al PNRR** (istituito dal decreto-legge 59/2021). Si tratta degli stanziamenti così denominati:

- servizi digitali e cittadinanza digitale – bilancio PdC (350 milioni di euro per gli anni 2021-2026);
- servizi digitali e competenze digitali – bilancio PdC (250 milioni di euro per gli anni 2021-2026);
- Polis - Case dei servizi digitali – bilancio MISE (800 milioni di euro per gli anni 2022-2026).

Nell'ambito della Missione 1 particolare rilievo ai fini della digitalizzazione della PA assumono gli **interventi sulle reti a banda ultra larga** che rappresentano l'investimento 3 della seconda componente (M1C2), con risorse pari a 6,71 miliardi di euro.

La digitalizzazione è al contempo, come ricordato, uno dei **temi trasversali** del Piano che ricorrono anche in altre missioni coinvolgendo diversi settori tra cui:

- le **infrastrutture** nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, dove i sistemi di monitoraggio con sensori e piattaforme dati rappresentano un archetipo innovativo di gestione in qualità e sicurezza degli *asset* (Missioni 2 e 3);
- l'**istruzione**, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici (Missione 4);
- la **sanità**, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell'aggiornamento del personale, al fine di garantire il miglior livello di assistenza sanitaria a tutti i cittadini (si veda ad es. Fascicolo sanitario elettronico - FSE, Missione 6 Componente 2).

Da tempo tutti i settori della pubblica amministrazione sono coinvolti nella trasformazione digitale attraverso l'automazione delle procedure di competenza. A titolo di esempio si ricorda la digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, le cui modalità di attuazione sono state adottate con il DPCM 12 agosto 2021, n. 148 (pubblicato nella G.U. 26 ottobre 2021, n. 256).

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Infrastrutture digitali M1C1 I 1.1-3, 17, 26	**900 Sovvenzioni**	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo dell'investimento è garantire che i sistemi, le serie di dati e le applicazioni della PA siano ospitati in **data center** affidabili, con elevati standard di qualità per la sicurezza, le prestazioni, la	**Traguardo:** T4 2022 ▪ Completamento del PSN e avvio del processo di migrazione delle serie di dati e delle applicazioni di	L'art. 7 del **D.L. 152/2021** ha affidato a Difesa Servizi spa l'espletamento della gara per la realizzazione del PSN. Il Dipartimento per la

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica; secondo il principio del ***Cloud First***. L'investimento è destinato a 200 amministrazioni centrali e a 80 autorità sanitarie locali. Le Amministrazioni possono scegliere di migrare verso una infrastruttura *cloud* nazionale pubblico-privata, il **Polo Strategico Nazionale (PSN)** o verso un *cloud* commerciale disponibile sul mercato (***cloud public***).	specifiche PA verso il PSN; T3 2024 ▪ Migrazione al PSN di almeno 100 tra PA centrali e ASL. **Obiettivo:** T2 2026 ▪ Complessivamente almeno 280 PA centrali e ASL migrate al PSN.	trasformazione digitale sta ricevendo proposte, presentate da operatori del mercato, per la realizzazione e gestione del PSN. La valutazione di dette proposte di partenariato sarà conclusa entro il 28 dicembre 2021. L'articolo 13 del **D.L. 152/2021** autorizza il MIUR, entro il limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2021, ad acquisire, attraverso l'attivazione delle convenzioni Consip, servizi professionali di assistenza tecnica per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il cloud e per la cybersicurezza.
Abilitazione al *cloud* per le PA locali (M1C1 I 1.2-125, 139, 147)	**1.000** (in prestiti)	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo è quello di migrare i dati e le applicazioni delle **PA locali** verso un'infrastruttura *cloud* sicura, consentendo a ciascuna amministrazione di scegliere liberamente all'interno di una serie di ambienti *cloud* pubblici certificati. La migrazione interessa oltre **12.000 pa locali (comuni, scuole e strutture sanitarie).** Il programma di attivazione del *cloud* fornirà alle amministrazioni un pacchetto di sostegno "migrazione come servizio". Ciò comprenderà la valutazione iniziale, il sostegno procedurale/amministrativo necessario per avviare lo sforzo, la negoziazione del sostegno esterno necessario e la gestione globale del progetto nel corso dell'esecuzione.	**Traguardo:** T1 2023 ▪ aggiudicazione dei 3 bandi pubblici (uno per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta: comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione; pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti; la pubblicazione di tre bandi mirati è volta a consentire al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				T3 2024 ▪ migrazione di 4 083 PA locali verso ambienti *cloud* certificati e verifica di tutti i sistemi e *dataset* e delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione. **Obiettivo:** T2 2026 ▪ 12.464 PA locali complessivamente migrate al *cloud*.	
Dati ed interoperabilità (M1C1 I 1.3-4, 12, 18, 27)	**646 Sovvenzioni** 556 Piattaforma Digitale Nazionale Dati 90 Sportello digitale unico	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento ha l'obiettivo di garantire la piena interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA secondo il principio dell'*once only* ("una volta per tutte"), evitando al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni. Un primo progetto consiste nello sviluppo della **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** (istituita dall'art. 50-ter del CAD) che consentirà alle amministrazioni di rendere disponibili le proprie informazioni attraverso interfacce digitali API *Application Programming Interface* consultabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Un secondo progetto riguarda lo **Sportello digitale unico** (previsto dal regolamento (UE) 2018/1724) che consentirà l'armonizzazione tra gli Stati Membri e la digitalizzazione di procedure e servizi.	**Traguardo:** T4 2022 ▪ piena operatività della PDND che deve consentire alle agenzie di: - pubblicare le rispettive interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma; - redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale; - autenticare e autorizzare l'accesso alle API; - convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità. T4 2024 ▪ almeno 400 API attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate nella PDND (settori sicurezza sociale e conformità fiscale)	L'articolo 28 del **D.L. 152/2021** prevede che le camere di commercio pongano a servizio delle imprese un servizio di collegamento telematico con la PDND, per consentire alle imprese stesse di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo: T4 2023 ▪ le 21 procedure amministrative prioritarie dello Sportello digitale unico di cui al regolamento (UE) 2018/1724 pienamente conformi ai requisiti di cui all'art. 6 del medesimo regolamento e accessibili *on-line* T2 2026 ▪ almeno ulteriori 600 API (per un totale di 1.000) nella PDND nei seguenti settori: - entro il 31.12.2025: procedure pubbliche quali assunzione, pensionamento, iscrizione a scuole e università (ad es., l'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico) - entro il 30.6.2026: *welfare*, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie (ad es., i registri dei pazienti e dei medici)	
Servizi digitali e esperienza dei cittadini (M1C1 I 1.4-13, 23, 126, 127, 128, 140, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151)	**2.013** (prestiti / **Sovvenzioni**) di cui: ▪ 613 (prestiti) miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati ai cittadini, garantirne la diffusione generalizzata nell'amministrazione centrale come locale e migliorare l'esperienza degli utilizzatori. La misura mira a:	**Traguardo:** T4 2023 ▪ attuazione di 3 progetti pilota di Mobilità come servizio in città metropolitane tecnologicamente avanzate ciascuno con almeno 1.000 utenti volontari ▪ 2.450 nuove PA adottano	L'art. 27 del D.L. 152/2021 ha introdotto alcune misure di semplificazione dei servizi digitali delle PA, in materia di ampliamento delle modalità di accesso al domicilio digitale, in materia di sistemi di pagamento elettronico e di Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	▪ 80 (prestiti) accessibilità dei servizi pubblici digitali ▪ 750 (prestiti) PagoPA e app IO ▪ 285 (prestiti) SPID CIE ANPR ▪ 245 (prestiti) Piattaforma notifiche digitali ▪ 40 Mobilità come servizio **Sovvenzioni** A queste risorse si aggiungono **1.400** del **Fondo complementare** ex DL 59/2021		▪ migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali, definendo **modelli di erogazione dei servizi** riutilizzabili che garantiscano requisiti di accessibilità completi (Investimento 1.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali) ▪ migliorare l'**accessibilità** dei servizi pubblici digitali (Investimento 1.4.2 - Inclusione dei cittadini: miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali) ▪ promuovere l'adozione dell'applicazione digitale per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (**PagoPA**) e l'adozione dell'**applicazione "IO"** quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione in linea con la logica dello "sportello unico" (Investimento 1.4.3 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO") ▪ promuovere l'adozione di piattaforme nazionali di identità digitale (**Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE**) e dell'**Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)** (Investimento 1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale	PagoPA e 2.700 AppIO; tutte le PA (anche quelle che già le hanno adottate) assicurano un aumento del 20% dei loro servizi integrati ▪ almeno 800 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici T4 2024 ▪ 40% delle PA (comuni, scuole, enti assistenza sanitaria e patrimonio culturale) aderiscono al progetto / modello comune di siti web /componenti dei servizi **Obiettivo:** T1 2025 ▪ attuazione di ulteriori 7 progetti Mobilità come servizio (il 40% dei quali nel Mezzogiorno) T2 2025 ▪ AgID fornirà sostegno a 55 pubbliche amministrazioni locali al fine di: - fornire 28 esperti tecnici e professionali - ridurre il numero di errori del 50 % su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione - diffondere almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la	13 comuni capoluogo di città metropolitane hanno inviato la propria manifestazione di interesse a entrare a far parte dei primi tre progetti pilota di servizi Mobility as a Service for Italy (MaaS) Misura 1.4.6.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			(ANPR) ▪ sviluppare una **piattaforma unica per le notifiche** (Investimento 1.4.5 - Digitalizzazione degli avvisi pubblici) (v. **D.L. 31.5.2021, semplificazioni, art. 38,** che semplifica alcuni aspetti della notifica digitale degli atti della PA) ▪ promuovere l'adozione di paradigmi della **mobilità come servizio** (MaaS) nelle città metropolitane per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso molteplici modi di trasporto (Investimento 1.4.6 - La mobilità come servizio per l'Italia. Quest'ultima misura è finanziata sulla base di un sostegno finanziario non rimborsabile).	relativa formazione - assicurarsi che almeno il 50 % delle soluzioni accessibili tramite ICT sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità. T4 2025 ▪ 42,3 mln di cittadini con identità digitale valida sulla piattaforma nazionale T1 2026 ▪ 16.500 PA adottano SPID o CIE T2 2026 ▪ 80% delle PA aderiscono al progetto / modello comune di siti web / componenti dei servizi ▪ 2.650 nuove PA adottano PagoPA e 7.100 AppIO, assicurando un aumento del 20% dei loro servizi integrati (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 per le regioni, 20 per le autorità sanitarie e 15 per scuole e università) ▪ almeno 6.400 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici	
Cybersecurity (M1C1 I 1.5-5, 6, 7, 8, 9, 20, 21, 22)	**623** (in **Sovvenzioni**) *di cui* ▪ 241 infrastruttura cyber;	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento è volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese a partire dalla attuazione della disciplina prevista dal Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica PSNC (su cui si veda	**Traguardo:** T4 2022 ▪ istituzione dell'Agenzia per la cibersicurezza nazionale - ACN (disposta con il **D.L. 14 giugno 2021, n. 82)** e adozione del relativo	Il D.L. 14 giugno 2021, n. 82 ha istituito l'Agenzia per la cibersicurezza nazionale – ACN. Il Governo ha approvato uno schema di DPCM recante regolamento di organizzazione e funzionamento

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	▪ 231 strutture operative PNSC; ▪ 150 rafforzamento delle capacità difesa informatica di ministeri Interno e Difesa, Guardia di Finanza, Giustizia e Consiglio di Stato		*infra*). L'intervento si articola in 4 aree principali: ▪ rafforzamento dei presidi di front-line per la gestione degli alert e degli eventi a rischio verso la PA e le imprese di interesse nazionale; ▪ consolidamento delle capacità tecniche di valutazione e audit della sicurezza dell'*hardware* e del *software*; ▪ potenziamento del personale delle forze di polizia dedicate alla prevenzione e investigazione del crimine informatico; ▪ implementazione degli asset e delle unità incaricate della protezione della sicurezza nazionale e della risposta alle minacce cyber.	regolamento interno con DPCM ▪ dispiego iniziale dei servizi nazionali di cibersicurezza con la definizione dell'architettura dell'intero ecosistema della cibersicurezza nazionale: un centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC), una rete di squadre di pronto intervento informatico (CERT), un HyperSOC nazionale, il calcolo ad alte prestazioni integrato dagli strumenti di intelligenza artificiale/apprendimento automatico (AI/ML) per analizzare gli incidenti di cibersicurezza di portata nazionale ▪ avvio della rete di laboratori di selezione e certificazione della cibersicurezza ▪ istituzione presso l'ACN di un'unità centrale di *audit* per quanto riguarda le misure di sicurezza PSNC e NIS ▪ sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza: completamento di almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza nei settori PSNC e delle reti e sistemi informativi (NIS) in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente	dell'Agenzia e uno schema di DPCM recante regolamento del personale dell'Agenzia. L'articolo 13 del D.L. 152/2021 autorizza il MIUR, entro il limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2021, ad acquisire, attraverso l'attivazione delle convenzioni Consip, servizi professionali di assistenza tecnica per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il cloud e per la cibersicurezza.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo: T4 2024 ▪ dispiego integrale dei servizi nazionali di cibersicurezza: attivazione delle squadre di pronto intervento informatico (CERT), la loro interconnessione con il team italiano di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (CSIRT) e con il centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC) e l'integrazione di almeno 5 centri operativi di sicurezza (SOC) con l'HyperSOC nazionale, la piena operatività dei servizi di gestione dei rischi di cibersicurezza, compresi quelli per l'analisi della catena di approvvigionamento e i servizi di assicurazione contro i rischi informatici ▪ completamento della rete di laboratori e dei centri per la valutazione e certificazione della cibersicurezza con l'attivazione di almeno 10 laboratori di *screening* e certificazione, dei due centri di valutazione (CV) e attivazione del laboratorio di certificazione UE ▪ piena operatività dell'unità centrale di audit con almeno 30 ispezioni completate	
Digitalizzazione delle grandi amministrazion	**611** (prestiti / **Sovvenzioni**) di cui:	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la	L'investimento ha l'obiettivo di ridisegnare e digitalizzare un insieme di processi, attività e servizi prioritari nelle grandi	T4 2022 ▪ 35 servizi supplementari messi a disposizione sul nuovo sito	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
i centrali (M1C1 I 1.6-11, 14, 15, 16, 25, 123, 124, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 142, 143, 152, 153, 154, 155)	▪ 296 INPS INAIL (prestiti); ▪ 140,5 Ministero giustizia (prestiti) e Consiglio di Stato (**Sovvenzioni**); ▪ 42,5 Ministero della difesa (prestiti); ▪ 107 Ministero dell'interno (prestiti); ▪ 25 Guardia di finanza (**Sovvenzioni**)	transizione digitale (MITD)	amministrazioni centrali per migliorare l'efficienza di tali amministrazioni e semplificare le procedure. Tra le amministrazioni centrali figurano: l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), il sistema giudiziario, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza.	dell'INPS *One click by design* (Prestazioni pensionistiche, Ammortizzatori sociali, Indennità di disoccupazione, Prestazioni d'invalidità, Rimborsi, Raccolta dei contributi da parte delle imprese, Servizi per i lavoratori agricoli, Servizi antifrode, anticorruzione e di trasparenza) ▪ valutazione di almeno 4.250 dipendenti dell'INPS per quanto riguarda le competenze informatiche e le competenze certificate migliorate T1 2023 ▪ pubblicazione del contratto per l'acquisto di 5 servizi professionali su 10 di scienza dei dati per la GdF T4 2023 ▪ 800 mila atti giudiziari della giustizia amministrativa disponibili nel *data warehouse* ▪ reingegnerizzazione di 7 procedure interne del Ministero dell'interno che possono essere interamente completate on-line ▪ digitalizzazione di 3,5 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi 10 anni di atti relativi a procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione. ▪ inizio dell'esecuzione del contratto per la realizzazione di sei	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				nuovi sistemi di conoscenza del *data lake* della giustizia ▪ ulteriori 35 servizi supplementari messi a disposizione sul nuovo sito dell'INPS *One click by design* ▪ portare da 29 a 53 i processi e servizi dell'INAIL reingegnerizzati per renderli pienamente digitalizzati ▪ digitalizzazione di 15 procedure relative alla gestione del personale della Difesa partendo da una base di riferimento di 4 procedure già digitalizzate ▪ raggiungere la cifra di 450 mila certificati di identità digitali rilasciati dal Ministero della difesa ▪ migrazione iniziale di 10 applicazioni del Ministero della difesa non a missione critica verso una soluzione per una protezione completa delle informazioni mediante apertura dell'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.) **Obiettivo:** T4 2023 ▪ valutazione di altri 4.250 dipendenti INPS per quanto riguarda competenze informatiche ▪ sviluppo e realizzazione di portali *web* istituzionali e portali intranet per esigenze di comunicazione interna del	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				ministero della difesa T1 2024 ▪ acquisto di ulteriori 5 servizi professionali di scienza dei dati per la GdF T2 2024 ▪ 2,5 mln di atti giudiziari della giustizia amministrativa disponibili nel *data warehouse* T4 2024 ▪ digitalizzazione di ulteriori 5 procedure relative alla gestione del personale della Difesa ▪ raggiungere la cifra di 750 mila certificati di identità digitali rilasciati dal Ministero della difesa (300 mila nuovi certificati) ▪ migrazione finale di 4 di quattro applicazioni a missione critica e di undici applicazioni a missione non critica del Ministero della difesa verso una soluzione per una protezione completa delle informazioni mediante apertura dell'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.) T2 2025 ▪ progressiva diffusione delle nuove funzionalità dei sistemi informativi operativi della GdF per combattere la criminalità economica T2 2026 ▪ reingegnerizzazione di 45 procedure interne complessive del	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Ministero dell'interno che possono essere interamente completati *on-line* (entro il 31.8.2026) ▪ digitalizzazione di 10 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi 10 anni di atti relativi a procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione. ▪ realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza del *data lake* della giustizia ▪ raggiungere complessivamente 82 processi e servizi dell'INAIL reingegnerizzati per renderli pienamente digitalizzati	
Competenze digitali di base (M1C1 I 1.7-24, 28)	**195** (**Sovvenzioni**) 135 Rete di centri di facilitazione digitale 60 Servizio civile digitale	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di **superare il *digital divide***. Tra le iniziative previste il potenziamento del **Servizio Civile Digitale**, avviato in via sperimentale nel 2021, che prevede il reclutamento di giovani che aiutino gli utenti ad acquisire competenze digitali di base.	**Obiettivo:** T2 2025 ▪ almeno 1 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse da enti no profit e volontari T2 2026 ▪ almeno 2 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse dai centri di facilitazione digitale.	Il 12 maggio 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per formare 1.000 giovani al Servizio civile digitale. Il **D.L. 77/2021** (art. 38, co. 2-3) introduce il Sistema di gestione deleghe (SGD), che consente a coloro che non possiedono una identità digitale di delegare ad un altro soggetto l'accesso per proprio conto a servizi on-line. L'articolo 29 del **D.L. 52/2021** istituisce il "Fondo per la Repubblica Digitale" alimentato dai versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie e destinato a sostenere progetti volti ad accrescere le competenze digitali.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Processo di acquisto ICT (M1C1 R 1.1-1)	---- I costi per la *white list* dei fornitori sono compresi nell'investimento 3. I costi per la creazione del portale digitale per gli appalti saranno sostenuti da fondi nazionali.	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	La riforma mira a razionalizzare e accelerare la procedura di appalto per le risorse ITC, semplificando e centralizzando i controlli, **limitatamente agli acquisti del PNRR**, eliminando le complessità richieste dalla legislazione italiana in aggiunta alla normativa europea. Si prevedono in particolare: ▪ una *white list* di fornitori certificati; ▪ un percorso di approccio semplificato (*fast track*) per gli acquisiti ICT; ▪ un portale digitale degli appalti.	**Traguardo:** T4 2021 ▪ Adozione di un intervento legislativo nell'ambito del decreto-legge semplificazioni che preveda: - il ricorso all'affidamento diretto degli appalti ICT - l'interoperabilità tra le diverse banche dati gestite dagli organismi di certificazione che intervengono nel processo di verifica dei requisiti - l'istituzione di un fascicolo virtuale dell'operatore economico.	Attuato dall'**art. 53** del **D.L. 31 maggio 2021, n. 77**
Supporto alla trasformazione PA locali (M1C1 R 1.2-10)	**155** (**Sovvenzioni**) di cui: ▪ 140 per assumere 250-300 esperti esterni; 15 per acquisti risorse strumentali.	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	La riforma definisce la ***governance*** necessaria per sostenere le PA centrali e locali nel campo della digitalizzazione per attuare le misure di cui agli investimenti 1-7 e anche per gli investimenti e le riforme nel settore della sanità digitale inclusi nella missione 6. Si prevede l'istituzione di un **ufficio per la trasformazione digitale della PA**. costituito da un pool temporaneo di risorse per le competenze tecnologiche che gestirà la migrazione e la negoziazione centralizzata di "pacchetti" di supporto esterno certificato. Inoltre si prevede l'istituzione di una **nuova società** dedicata a *Software development & operations management* per sostenere l'aggiornamento digitale delle amministrazioni centrali.	**Traguardo:** T4 2022 ▪ Istituzione dell'**Ufficio per la trasformazione digitale della PA** attraverso: - la pubblicazione del decreto-legge reclutamento (D.L. 80/2021) - la pubblicazione di un invito a manifestare interesse, la selezione degli esperti e il conferimento degli incarichi. ▪ Istituzione della ***NewCo*** mediante: - autorizzazione di legge; - DPCM che autorizza la costituzione della società, che ne fissa gli obiettivi, il capitale sociale e la durata e ne nomina gli amministratori; - istituzione della società con atto notarile; - adozione dello statuto e dei regolamenti della società.	Il D.L. 80/2021 (art. 10) prevede l'inserimento presso la struttura della Presidenza del Consiglio competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, fino al 31.12.2026, di un contingente massimo di 338 esperti per **l'attuazione degli interventi di digitalizzazione previsto dal PNNR**; prevede inoltre 67 assunzioni a tempo determinato presso l'AgID.

***Cloud first* e interoperabilità (M1C1 R 1.3-2)**	---	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	La riforma ha l'obiettivo di **semplificare e innovare il contesto normativo** per facilitare gli interventi di digitalizzazione. Si prevedono in particolare le seguenti misure: ▪ introduzione di disincentivi per le amministrazioni che non avranno effettuato la migrazione al *cloud* entro un termine predefinito, in considerazione che la migrazione ridurrà i costi ICT delle amministrazioni; ▪ revisione delle regole di contabilità che disincentivano la migrazione (al momento, infatti, la migrazione al *cloud* comporta di "tradurre" capex in opex). ▪ semplificazione delle procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni, che attualmente richiedono documenti/autorizzazioni dedicati, per favorire una piena interoperabilità tra le PA	**Traguardo:** T4 2021 **1.** abolizione dell'obbligo di concludere accordi quadro per le amministrazioni che accedono alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (art. 39, co. 2, lett. a), n. 1) **2.** chiarimenti relativi agli aspetti della *privacy*; il trasferimento dei dati da un sistema informativo a un altro non modifica la titolarità dei dati e il loro trattamento (art. 39, co. 2, lett. a), n. 2) **3.** abrogazione dell'autorizzazione necessaria per l'accesso diretto ai dati (art. 39, co. 5, lett. a) **4.** introduzione della possibilità per l'AgID di disciplinare mediante i regolamenti relativi a Centri Elaborazione Dati (CED) e *cloud* i termini e i metodi con cui le pubbliche amministrazioni devono effettuare le migrazioni dei CE (art. 41, co. 2) **5.** introduzione di sanzioni da comminare in caso di mancato rispetto dell'obbligo di migrare verso il *cloud* (art. 41, co. 1). Inoltre le misure normative devono ricomprendere provvedimenti di attuazione, in particolare il regolamento AGID relativo al Polo strategico nazionale (*ex* art. 33-*septies* DL 179/2012) e le linee guida AGID sull'interoperabilità (*ex* artt. 50 e 50-*ter* CAD).	Attuato dal D.L. 77/2021: **1.** art. 39, co. 2, lett. a), n. 1 **2.** art. 39, co. 2, lett. a), n. 2 **3.** art. 39, co. 5, lett. a) **4.** art. 41, co. 2 **5.** (art. 41, co. 1

1.2 Competitività del sistema produttivo

Il tema dell'innovazione e competitività nel sistema produttivo, accompagnato da un trasversale intento di digitalizzazione delle attività produttive (e della PA) è oggetto di analisi nell'ambito della **Componente 2 della Missione 1**. La seconda componente viene suddivisa in **Asse 1** (*Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo*) e **Asse 2** (*Migliorare il contesto imprenditoriale e la concorrenza*).

Si tratta, complessivamente, di **17,2 miliardi** di euro. Le misure previste nell'ambito di questa componente sono intese a colmare le lacune messe in luce dall'indice DESI (indice di digitalizzazione dell'economia e della società) 2020 per quanto riguarda la trasformazione digitale delle imprese e la connettività. Le raccomandazioni per l'Italia del 2019 e 2020 hanno sottolieanto con forza questa carenza del nostro sistema produttivo. Nessuna misura di questa componente arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali. Nello specifico, questo implica che gli incentivi non possono riguardare alcune produzioni, in particolare quelle che attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, e la creazione e gestione di rifiuti non compatibile con gli obiettivi comunitari.

In questo paragrafo, non si tiene conto delle risorse destinate – sempre nell'ambito della Missione 1 Componente 2 - alle reti ultraveloci (6,7 miliardi). Di queste verrà dato conto nel paragrafo dedicato alle politiche dei trasporti e telecomunicazioni.

La componente **M1C2** intende raggiungere i seguenti obiettivi:

1) supportare la **transizione digitale del sistema produttivo** con incentivi agli investimenti privati in beni capitali tecnologicamente avanzati (materiali e immateriali) nonché in ricerca, sviluppo e innovazione.

   In particolare, questo obiettivo ha due *focus* principali:
   - potenziare la capacità di innovare delle imprese, in particolare delle PMI, favorendo anche il processo di integrazione in catene del valore globali;
   - stimolare gli investimenti per lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie di frontiera essenziali per competere nei mercati globali (come *Internet of Things*, robotica, intelligenza artificiale, *blockchain*, *cloud computing*, *edge computing*, *high-performance computing*);
2) aumentare gli investimenti nel settore della **microelettronica**, per sostenere la competitività delle imprese strategiche e salvaguardare l'occupazione qualificata;
3) completare la rete di telecomunicazioni nazionale in fibra ottica e 5G su tutto il territorio nazionale territorio, principalmente per ridurre il *digital divide (*come detto, questo tema è affrontato nell'ambito delle politiche sulle infrastrutture e i trasporti);
4) realizzare un **piano nazionale per l'economia spaziale** a sostegno della transizione digitale e verde e della resilienza dell'Unione;
5) promuovere l'**internazionalizzazione delle imprese**, quale strumento di ripresa e resilienza del sistema produttivo, visto il tradizionale orientamento italiano all'*export* e il ruolo strategico svolto dalle imprese esportatrici;
6) rafforzare le **filiere produttive** italiane facilitando l'accesso ai finanziamenti.

L'obiettivo finanziato nell'ambito del PNRR della trasformazione digitale delle imprese, perseguito incentivando gli investimenti privati in beni e attività a sostegno della digitalizzazione, fa parte del più ampio **Piano Transizione 4.0**. Nella componente M1C2, qui in esame, uno specifico programma

di investimento è finalizzato a sostenere gli **incentivi fiscali Transizione 4.0**, cui sono destinate **13,38 miliardi** di risorse **NGEU** (sovvenzioni). A tali risorse, si aggiungono ulteriori **5,08 miliardi** di euro finanziati dal **Fondo nazionale investimenti complementari** (la cui funzione è appunto quella di integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR), ai sensi di quanto previsto dal **D.L. n. 59/2021**.
Il disegno del Piano di Transizione 4.0 mira a incentivare la trasformazione digitale delle imprese italiane. Lo fa tenendo conto anche dell'impatto dei precedenti incentivi fiscali. È una componente essenziale di una più ampia strategia, che prevede azioni intraprese sia dal lato dell'offerta - supportando lo sviluppo del settore *high-tech* e il rafforzamento del legame tra il sistema di ricerca e la base industriale - e dal lato della domanda, attraverso incentivi agli investimenti in tecnologie. Pertanto, il Piano Transizione 4.0 e la Missione 4, componente 2 (Dalla ricerca all'impresa) devono essere visti come complementari.

Come riportato nei documenti dello scorso aprile, la missione 1 nel suo complesso è determinata a provocare un aumento del Pil stimato in 0,8 punti percentuali rispetto allo scenario base nel triennio finale, con un maggior contributo dovuto alla componente 2, qui in esame, per effetto degli investimenti attivati dal programma Transizione 4.0, dell'infrastrutturazione delle reti banda ultra-larga e 5G e delle politiche industriali di filiera. Tutti questi investimenti hanno un elevato impatto diretto e indiretto sugli altri settori dell'economia.

L'impatto sull'occupazione è stimato pari allo 0,3% (+0,4% di occupazione femminile e + 0,3% di occupazione giovanile al 2026).

Il Governo ha affermato che verrà istituito un **comitato scientifico** composto da esperti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo economico e della Banca d'Italia per valutare l'**impatto economico del Piano** transizione 4.0.

L'investimento **Tecnologie satellitari ed economia spaziale** è poi specificamente volto a potenziare i sistemi di osservazione della terra per il monitoraggio dei territori e dello spazio extra-atmosferico e a rafforzare le competenze nazionali nella *space economy*. Il Piano Nazionale include diverse linee d'azione: Osservazione della Terra, *Space Factory*, Accesso allo Spazio, *In-Orbit Economy*, *Downstream*.

Si stima che, entro il 2026, verrà generato un volume totale di nuovi posti di lavoro pari a circa 1.600 nuove assunzioni, corrispondente ad un aumento di circa il 20% dei dipendenti del settore spaziale in Italia.

Le risorse stanziate dal PNRR copriranno una quota degli investimenti definiti per queste linee di intervento.

La quota che grava sul **PNRR** è pari a **1,49 miliardi**, cui si aggiungono ulteriori **0,8 miliardi** di euro finanziati dal Piano Complementare.

Il decreto del Ministero dell'Economia del 6 agosto 2021 pubblicato il 24 settembre in Gazzetta ufficiale dispone la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni titolari e l'individuazione di traguardi e obiettivi semestrali.

Il D.M. ha assegnato alla titolarità del **Ministero dello sviluppo economico** l'investimento **Transizione 4.0** (M1C2-I.1). Il MISE è altresì titolare dell'investimento finalizzato alla competitività e resilienza delle **filiere produttive** (M1C2-I.5.2) e su quello relativo al sistema della **proprietà industriale** (M1C2-I.6), con l'annessa Riforma.

Alla titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Programmazione Economica (DIPE) appartiene l'investimento relativo alle **Tecnologie satellitari e all'economia spaziale**.

Alla titolarità del **Ministero dell'economia e finanze** è attribuito l'investimento relativo all'Innovazione e tecnologia nella **microelettronica** (M1C2- I.2);

Alla titolarità del **Ministero degli affari esteri** e della cooperazione internazionale (MAECI) l'investimento inerente il **Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81** a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI gestito da SIMEST (M1C2-I.5.1).

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, gli interventi e il quadro finanziario per l'attuazione degli stessi, con i relativi soggetti competenti.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C2	1. Investimento **Transizione 4.0** (M1C2-I.1) *di cui:*	**13.381** *(sovvenzioni)* *di cui:*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T4 2021 (T) T2 2024 (O) T2 2025 (O)
M1C2	1.1.1. Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0 (M1C2-I.1.1)	8.867,96 *(sovvenzioni)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	
M1C2	1.1.2 Credito d'imposta (immateriali non 4.0) (M1C2-I.1.2)	1.913,9 *(sovvenzioni)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	
M1C2	1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali (M1C2-I.1.3)	290,8 *(sovvenzioni)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	
M1C2	1.1.4: Credito d'imposta per R&D&I (M1C2-I.1.4)	2.008,34 *(sovvenzioni)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	
M1C2	1.1.5: Credito d'imposta per formazione(M1C2-I.1.5)	300 *(sovvenzioni)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	
M1C2	2. Investimento **Innovazione e tecnologia nella Microelettronica** (M1C2- I.2)	**340** *(prestiti)*	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento tesoro (MEF)	T2 2026 (O)
M1C2	**4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale**	**1.487** *(prestiti)* *di cui:*	PCM - Dipartimento Programmazione	

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	di cui:		Economica (DIPE)/Agenzia spaziale Italiana	
M1C2	4.1. *SatCom* (M1C2- I.4.1)	385	PCM - Dipartimento Programmazione Economica (DIPE)/Agenzia spaziale Italiana	T2 2023(T)
M1C2	4.2 Osservazione della Terra (M1C2-I.4.2)	417	PCM - Dipartimento Programmazione Economica (DIPE)/Agenzia spaziale Italiana	T2 2023(T) T2 2026 (O) T2 2026 (O)
M1C2	4.3 *Space Factory* (M1C2-I.4.3)	235	PCM - Dipartimento Programmazione Economica (DIPE)/Agenzia spaziale Italiana	T2 2023(T) T2 2026 (O)
M1C2	4.44.2 *In-Orbit Economy* (M1C2-I.4.2)	450	PCM - Dipartimento Programmazione Economica (DIPE)/Agenzia spaziale Italiana	T2 2023(T) T2 2026 (O)
M1C2	5. Investimento **Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione** (M1C2- I.5) *di cui:*	**1.950** *(prestiti)*	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) e Ministero dello sviluppo economico (MISE)	*Cfr. infra*
M1C2	5.1. Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST (M1C2- I.5.1)	1.200 *(prestiti)*	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	T3 2021(T) T4 2021(O)
M1C2	5.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive (M1C2-I.5.2)	750 *(prestiti)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T1 2022 (T) T4 2023(T)
M1C2	6. Investimento **Sistema della proprietà industriale** (M1C2- I.6)	**30**	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T4 2025 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C2	**Riforma del sistema della Proprietà industriale** (M1C2-R 5)	-	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T4 2023 (T)
M1C2	**Leggi annuali sulla concorrenza** (M1C2-R 6-14)		PCM –Segretariato generale	T4 2022 (T) T4 2023 (T) T4 2024 (T) T4 2025 (T)

Quanto alle **iniziative normative già adottate e** a quelle **in corso di definizione**, il disegno di legge annuale sulla concorrenza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2021, è in via di presentazione alle Camere. Il PNNR si pone come traguardo la sua approvazione entro il 2022.

Relativamente agli **incentivi fiscali Transizione 4.0**, la legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020, articolo 1, commi 1051-1067) ha disposto:

- l'estensione, fino al 31 dicembre 2022, del **credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali** nuovi, con un potenziamento ed una diversificazione delle aliquote agevolative ed una estensione delle spese ammissibili
- l'estensione fino all'anno 2022 e la **rideterminazione in aumento delle percentuali** entro le quali è riconosciuto il **credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo**, in **transizione ecologica**, in **innovazione tecnologica 4.0** e in **altre attività innovative** a supporto della competitività delle imprese
- la proroga al 2022 del credito d'imposta in formazione 4.0 (cfr. paragrafi successivi).

Il rafforzamento costituisce attuazione degli obiettivi di rilancio della competitività, della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale perseguiti dalla linea di investimento M1C2-I.1.

Si rammenta infatti come, durante le **comunicazioni** sugli esiti del Consiglio Ecofin del 6 ottobre e del 4 novembre 2020, rese il 19 novembre dinanzi alle Commissioni riunite 6ª e 14ª del Senato, il Ministro dell'economia e delle finanze *pro tempore* Gualtieri avesse precisato l'opportunità, in attesa che le risorse del programma *Next Generation EU (NGEU)* fossero rese disponibili, di favorire da subito l'avvio di alcuni **progetti** destinati ad essere **inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza**, al tempo in fase di predisposizione, quali appunto la linea di investimento inerente il potenziamento e l'estensione temporale delle **misure fiscali** di **Transizione 4.0** - stanziando, nel bilancio dello Stato 2021, apposite somme. E' stato dunque costituito un "**Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next generation EU*-Italia**", dotato di risorse nazionali a titolo di anticipazione rispetto ai contributi di futura provenienza europea, da utilizzare **dopo l'approvazione del PNRR,** intervenuta il 13 luglio 2021. Come già accennato sopra, le risorse stanziate a titolo di anticipazione dalla legge di bilancio sono state poi modificate dal successivo D.L. n. 59/2021. Tale decreto legge ha rideterminato, in ragione

delle interlocuzioni intervenute con le istituzioni europee, la quota di Transizione 4.0 da ascrivere al programma NGEU e la quota da ascrivere al Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (cfr. relativo *dossier* sul D.L. 59/2021 – A.C. 3166, parte II, "Profili finanziari".

Ricordiamo che il PNRR indica il **31 dicembre 2021** quale data (**traguardo/*milestone***) entro la quale adottare gli atti giuridici per mettere a disposizione dei potenziali beneficiari i crediti di imposta e istituire il Comitato scientifico.

Al riguardo, con tre **decreti direttoriali del 6 ottobre 2021** è stato approvato il **modello di comunicazione dei dati e delle altre informazioni** riguardanti l'applicazione del:

- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, il decreto è disponibile qui;
- del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, attività di innovazione tecnologica e attività di design e ideazione estetica, il decreto è disponibile qui;

credito d'imposta per le spese di formazione 4.0, il decreto è disponibile qui.

Di seguito, in forma tabellare, le risorse, in *milioni di euro*, destinate ai singoli investimenti presenti nella **Missione 1**, afferenti al sistema produttivo.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
1. Investimento Transizione 4.0 M1C2-I.1.1-3-5 di cui:	**13.381 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 3.094,9* *Nuovi progetti: 15.066,1* Il **Fondo complementare** stanzia **5.008 milioni** per questo investimento	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	Il Piano Transizione 4.0 si basa su misure di incentivazione fiscale incluse tese ad aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese italiane. Il Piano costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, introdotto nel 2017. Nel dettaglio la misura consiste nel riconoscimento di tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in: a) beni capitali; b) ricerca, sviluppo e innovazione; e c) attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze. Queste misure sono sinergiche con gli interventi dedicati a ricerca applicata, innovazione e collaborazione ricerca-impresa descritte nella Componente 4 della Missione 2.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore degli atti giuridici per mettere i crediti d'imposta Transizione 4.0 a disposizione dei potenziali beneficiari e istituzione del comitato scientifico **Traguardo: T2 2024** Crediti d'imposta Transizione 4.0 concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel periodo 2021-2022 (almeno 69.900) **Obiettivo: T2 2025** Crediti d'imposta Transizione 4.0 concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel periodo 2021-2023 (almeno 117.700)	La legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020, articolo 1, commi 1051-1067) ha disposto: • l'estensione, fino al 31 dicembre 2022, del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, con un potenziamento ed una diversificazione delle aliquote agevolative ed una estensione delle spese ammissibili • l'estensione fino all'anno 2022 e la rideterminazione in aumento delle percentuali entro le quali è riconosciuto il credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative a supporto della competitività delle imprese • la proroga al 2022 del credito d'imposta in formazione 4.0 (cfr. paragrafi successivi). Il rafforzamento costituisce attuazione degli obiettivi di rilancio della competitività, della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale perseguiti dalla linea di investimento M1C2-I.1. Si rammenta infatti come, durante le comunicazioni sugli esiti del Consiglio Ecofin del 6 ottobre e del 4 novembre 2020, rese il 19 novembre dinanzi alle Commissioni riunite 6a e 14a del Senato, il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore Gualtieri avesse precisato l'opportunità, in attesa che le risorse del programma Next Generation EU (NGEU) fossero rese disponibili, di favorire da subito l'avvio di alcuni progetti destinati ad essere inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, al tempo in fase di predisposizione, quali appunto la linea di investimento inerente il potenziamento e l'estensione temporale delle misure fiscali di Transizione 4.0 - stanziando, nel bilancio dello Stato 2021, apposite somme. E' stato dunque costituito un "Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next generation* EU-Italia", dotato di risorse nazionali a titolo di anticipazione rispetto ai contributi di futura provenienza europea, da utilizzare dopo l'approvazione del PNRR, intervenuta il 13 luglio 2021. Come già accennato sopra, le risorse stanziate a titolo di anticipazione dalla legge di bilancio sono state poi modificate dal successivo D.L. n. 59/2021. Tale decreto legge ha rideterminato, in ragione delle interlocuzioni intervenute con le istituzioni europee, la quota di Transizione 4.0 da ascrivere al programma NGEU e la quota da ascrivere al Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (cfr. relativo

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					dossier sul D.L. 59/2021 – A.C. 3166, parte II, "Profili finanziari". Ricordiamo che il PNRR indica il 31 dicembre 2021 quale data (traguardo/milestone) entro la quale adottare gli atti giuridici per mettere a disposizione dei potenziali beneficiari i crediti di imposta e istituire il Comitato scientifico. Al riguardo, con tre **decreti direttoriali del 6 ottobre 2021** è stato approvato il **modello di comunicazione dei dati e delle altre informazioni** riguardanti l'applicazione del: – credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, il decreto è disponibile qui; – del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, attività di innovazione tecnologica e attività di design e ideazione estetica, il decreto è disponibile qui; credito d'imposta per le spese di formazione 4.0, il decreto è disponibile qui
1.1.1. Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0 M1C2-	**8.867,96 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 2551*				

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
I.1.1	*Nuovi progetti: 6.316,96*				
1.1.2 Credito d'imposta (immateriali non 4.0) M1C2-I.1.2	**1.913,9 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 543,9* *Nuovi progetti: 1.370*				
1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali M1C2-I.1.3	**290,8 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 290,8*				
1.1.4: Credito d'imposta per R&D&I M1C2-I.1.4	**2.008,34 Sovvenzioni** *Nuovi progetti:* 2.008,34				
1.1.5: Credito d'imposta per formazione M1C2-I.1.5	**300 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 300*				
2. Investimento Innovazione e tecnologia nella Microelettronica M1C2- I.2-15	**340 Prestiti** *Nuovi progetti: 340*	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento tesoro (MEF)	L'obiettivo di questo intervento è lo sviluppo della filiera strategica della microelettronica investendo nei substrati di carburo di silicio, necessario per la produzione di dispositivi di potenza ad alte prestazioni. Dall'investimento, in linea con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, ci si attende un impatto positivo	**Obiettivo: T2 2026** Capacità produttiva di substrati di carburo di silicio (almeno 374.400 semiconduttori)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			sull'occupazione (700 posti di lavoro).		
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale di cui:	**1.487 Prestiti** *Nuovi progetti: 1.487* Il **Fondo complementare** stanzia **800 milioni** per questo investimento	PCM - Dipartimento Programmazione Economica (DIPE) in collaborazione con Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	L'investimento non ha obiettivi né implicazioni militari o di difesa. L'obiettivo dell'investimento è sviluppare connessioni satellitari in vista della transizione digitale e verde e contribuire allo sviluppo del settore spaziale. L'investimento ha anche l'obiettivo di abilitare servizi come le comunicazioni sicure e le infrastrutture di monitoraggio per diversi settori dell'economia e, a tal fine, comprende sia *upstream* (servizi di lancio, produzione e gestione di satelliti e infrastrutture) sia *downstream* (generazione di prodotti e servizi). L'investimento contempla i seguenti quattro progetti:	**Traguardo: T2 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti spaziali e di tecnologie satellitari **Obiettivo: T2 2026** Messa in servizio di telescopi terrestri, centro operativo SST, Space Factory e dimostratore di propulsione a propellente liquido. *Di seguito l'articolazione degli obiettivi con riferimento ai sub-investimento previsti.* .	
4.1. *SatCom* M1C2- I.4.1	**385 Prestiti** *Nuovi progetti: 345*		Questo intervento consiste in: - attività a monte: - progettazione e sviluppo di: Internet of Things basato su piccoli satelliti; una missione di comunicazione quantistica basata sugli attuali sviluppi prototipali per consentire lo sviluppo di tecnologie di telecomunicazioni fotoniche; potenziamento delle infrastrutture esistenti; - attività a valle: - la progettazione, sviluppo e gestione di un hub e piattaforme per la fornitura di servizi satcom.	**Obiettivo: T2 2026** Realizzazione di almeno altre due costellazioni o prove di fattibilità (PoC) delle costellazioni nell'ambito delle iniziative SatCom e di Osservazione della Terra.	
4.2 Osservazione della Terra	**417 Prestiti**		L'intervento consiste in: - attività a monte: - progettazione e lo sviluppo di una	**Obiettivo: T2 2026** Fornitura alla PA di almeno altri otto servizi resi possibili da	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M1C2-I.4.2	*Nuovi progetti: 417*		costellazione per il telerilevamento (*Synthetic Aperture Radar - SAR*) e l'approvvigionamento di lanci focalizzati sul monitoraggio di terra, mare e atmosfera; - attività a valle: - realizzazione nel Mezzogiorno di un incubatore di applicazioni e servizi di osservazione e la realizzazione del Progetto CyberItaly che prevede la realizzazione di una replica digitale del Paese.	iniziative spaziali sostenute: servizio e monitoraggio marittimo-costiero; servizi di qualità dell'aria, di movimento terra, monitoraggio della copertura dei servizi e dell'uso del suolo, idrometeorologico, di risorse idriche, di emergenza e di sicurezza. Messa in servizio di un centro operativo di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST).	
4.3 *Space Factory* M1C2-I.4.3	**235** **Prestiti** *Nuovi progetti: 235*		L'intervento è costituito da due sottoprogetti: - Space Factory 4.0, che prevede la progettazione e la costruzione di strutture di fabbricazione digitale, assemblaggio e collaudo per piccoli satelliti e l'implementazione di un sistema cyberfisico di produzione e gemellaggio digitale satellitare; - Accesso allo spazio, che prevede la ricerca, sviluppo e prototipazione per la realizzazione di tecnologie verdi per la futura generazione di propulsori e lanciatori, compresa la dimostrazione in volo di tecnologie selezionate.	**Obiettivo: T2 2026** Realizzazione di una *Space factory e* messa in servizio di una dimostrazione di propulsione a propellente liquido per la nuova generazione di lanciatori	
4.44.2 *In-Orbit Economy* M1C2-I.4.2	**450** **Prestiti** *Nuovi progetti: 450*		L'intervento consiste nell'implementazione di un dimostratore per le tecnologie di servizio in orbita per l'interoperabilità in orbita, l'aumento della capacità nazionale di sorveglianza e tracciamento spaziale comprendente una rete di sensori a terra per l'osservazione e il tracciamento dei detriti spaziali, la progettazione, sviluppo, *commissioning* di *asset* per l'acquisizione e	**Obiettivo: T2 2026** Messa in servizio di almeno 3 telescopi ad alte prestazioni in grado di identificare oggetti spaziali.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			gestione ed erogazione del servizio dati a supporto delle attività di *Space Traffic Management*.		
5. Investimento Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione M1C2- I.5-26-29 *di cui:*	**1.950** **Prestiti** *Nuovi progetti:* *1.200*				
5.1. Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST M1C2- I.5.1	**1.200** **Prestiti** *Nuovi progetti:* *1.200*	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	Il Fondo 394/81, gestito da SIMEST, fornisce supporto finanziario alle imprese, in particolare per le piccole e medie imprese, per sostenere la loro internazionalizzazione attraverso vari strumenti come programmi di accesso ai mercati esteri e sviluppo dell'e-commerce.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore del rifinanziamento del Fondo 394/81 e adozione della politica di investimento. **Obiettivo: T4 2021** Almeno 4.000 imprese finanziate.	L'articolo 11 del decreto-legge n. 121 del 2021 ha rifinanziato per 1.200 milioni il Fondo 394 del 1981, attribuendo 800 milioni alla Sezione Prestiti e 400 milioni alla Sezione Contributi.
5.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive M1C2-I.5.2-28-29	**750** **Prestiti** *Nuovi progetti:* *750*	Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)	L'intervento consiste nel sostegno finanziario alle imprese, attraverso lo strumento del contratto di sviluppo, per progetti legati alle principali catene del valore strategiche, quali programmi di sviluppo industriale, programmi di sviluppo a tutela dell'ambiente, mobilità sostenibile e attività turistiche. Gli interventi di cui sopra devono essere condotti secondo politiche di investimento in linea con gli obiettivi del Regolamento (UE) 2021/241, anche in relazione all'applicazione del principio di 'Non arrecare danno significativo', come ulteriormente specificato nel 'Non arrecare danno significativo'	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore di un decreto comprendente la politica di investimento dei Contratti di Sviluppo **Obiettivo: T4 2022** Contratti di Sviluppo firmati (almeno 40)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
6. Investimento Sistema della proprietà industriale M1C2- I.6 **5**	**30** **Prestiti** *Nuovi progetti:* *30*	Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)	L'investimento ha come obiettivo quello di garantire il sostegno finanziario per gli strumenti per la valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale. Verrà dato supporto all'accesso a servizi di consulenza specialistica e saranno promossi strumenti per la valutazione economica dei titoli di proprietà intellettuale. Lo scopo è quello di valorizzare i risultati della ricerca pubblica attraverso la promozione dei brevetti, rafforzando di conseguenza le reti locali di assistenza alle imprese. La misura comprende un sostegno finanziario per progetti di imprese e organismi di ricerca concernenti la proprietà industriale, come misure relative ai brevetti (Brevetti+), progetti PoC (Proof of Concept) e il potenziamento degli uffici per il trasferimento tecnologico (TTO).	**Obiettivo: T4 2025** Progetti sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale (almeno 254)	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma del sistema della proprietà industriale (M1C2-R I-4)	300 **Prestiti**	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	Il nuovo decreto legislativo deve modificare il codice della proprietà industriale italiano (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) e disciplinare almeno: i) la revisione del quadro normativo per rafforzare la protezione dei diritti di proprietà industriale e semplificare le procedure, ii) il rafforzamento del sostegno alle imprese e agli istituti di ricerca, iii) il miglioramento dello sviluppo di abilità e competenze, iv) l'agevolazione del trasferimento di conoscenze e v) il rafforzamento della promozione dei servizi innovativi.	**Traguardo: T4 2023 (T)** Entrata in vigore di un decreto legislativo di riforma del codice della proprietà industriale e pertinenti strumenti attuativi	
Leggi annuali sulla concorrenza (M1C2-R 2-7-14)	-	PCM –Segretariato generale	La legge annuale sulla concorrenza, i cui strumenti attuativi dovranno essere adottati ed entrare in vigore entro il 31 dicembre 2022, dovrà trattare i seguenti temi: ▪ Applicazione delle norme *antitrust*, rafforzando la normativa anticoncentrazioni; ▪ Servizi pubblici locali. In particolare, viene dichiarato l'obiettivo di rafforzare la concorrenza nei contratti di servizio pubblico locale, in particolare per rifiuti e trasporti pubblici locali, anche rivedendo i meccanismi di incentivazione delle aggregazione tra Comuni in ambiti ottimali. L'impegno di definire i servizi pubblici sulla base dei criteri del diritto dell'UE sembra alludere al tema delle concessioni di posteggio per il commercio su area pubblica (ambulanti);	**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2021 **Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) in materia di energia. **Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2022. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per	Il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 4 novembre 2021, ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. Si tratta di uno dei principali obiettivi presi dal governo nel PNRR, con il quale si è impegnato ad affrontare – entro la fine dell'anno – norme sui seguenti settori: • servizi pubblici locali; • energia; • trasporti; • rifiuti; • avvio di un'attività imprenditoriale; • vigilanza del mercato. Il disegno di legge ha come finalità: • promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche al fine di

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			▪ Energia. In particolare, vengono indicati gli obiettivi di rendere obbligatorio lo svolgimento di gare per i contratti di concessione per l'energia idroelettrica e per la distribuzione del gas e di abolire le tariffe regolamentate per la ricarica dei veicoli elettrici. ▪ Rendere obbligatorio lo svolgimento di gare per i contratti di concessione per la distribuzione del gas. ▪ Stabilire criteri trasparenti e non discriminatori per l'assegnazione di spazi pubblici per la ricarica delle auto elettriche o per la selezione degli operatori per l'installazione dei punti/delle stazioni di ricarica ▪ Trasporti. In particolare, sono perseguiti gli obiettivi di adottare criteri non discriminatori per l'aggiudicazione delle concessioni portuali e per le reti ferroviarie regionali; ▪ Rifiuti, con particolare riguardo alla semplificazione dell'autorizzazione per gli impianti di trattamento dei rifiuti. ▪ Avvio di un'attività imprenditoriale, con specidfico riferimento ai termini per la trasmissione di informazioni sui dipendenti al fine di ridurre il numero di giorni necessari per avviare un'impresa; Vigilanza del mercato, prevedendo agenzie regionali delle autorità nazionali di vigilanza del mercato, nell'ottica di garantire la presenza e la diffusione di prodotti conformi e sicuri, che non mettano a rischio la salute e che non falsino la concorrenza, rafforzare gli	l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2022. **Traguardo: T4 2024** Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2023. **Traguardo: T4 2024** Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2023. **Traguardo: T4 2025** Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2024. **Obiettivo: T4 2025** Installazione di milioni di contatori intelligenti di seconda generazione.	garantire l'accesso ai mercati di imprese di minori dimensioni; • rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati; • garantire la tutela dei consumatori. Il testo interviene • **sulla rimozione delle barriere all'entrata dei mercati** (trasparenza e mappatura delle concessioni, concessione dei servizi portuali, concessione di distribuzione del gas naturale, concessioni idroelettriche)**;** • **sui servizi pubblici locali** (trasporto pubblico locale)**;** • **su energia e sostenibilità ambientale (**centraline elettriche, gestione dei rifiuti)**;** • **sulla tutela della salute (**accreditamento delle strutture sanitarie private, distribuzione all'ingrosso di medicinali, farmaci generici, prezzo di rimborso, dirigenti medici); • **sullo sviluppo delle infrastrutture digitali** (infrastrutture di nuova generazione, servizi in abbonamento offerti da

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			strumenti di controllo applicando l'intelligenza artificiale per tracciare i prodotti pericolosi e illeciti, istituire laboratori accreditati per le prove su tutti i prodotti.		terzi); • **sulla rimozione degli oneri e la parità di trattamento tra gli operatori (**revisione dei procedimenti amministrativi, semplificazione dei controlli sulle attività economiche, assicurazioni, rafforzamento dei poteri di *antitrust enforcement*).

1.3 Sanità e politiche sociali

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) affronta in **modo integrato** le politiche sociali e sanitarie che si indirizzano marcatamente agli interventi nel macro-ambito dell'**assistenza socio-sanitaria territoriale** con il potenziamento del **supporto delle tecnologie digitali** ed il rafforzamento del **personale dei servizi sociali**, da una parte, **e medico-sanitario,** dall'altra.

Le politiche pubbliche individuate possono essere raggruppate in due macro ambiti di seguito esaminati: l'**assistenza sociale e socio-sanitaria** e l'**innovazione tecnologica e digitale del SSN, formazione e ricerca sanitaria**.

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del (PNRR) sono assegnate alle singole Amministrazioni titolari degli interventi, come indicato dal D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021, (Tabella A), di cui si dà conto nelle tabelle seguenti che individuano traguardi ed obiettivi delle politiche di interesse.

1.3.1 Assistenza sociale e socio-sanitaria

L'approccio integrato tra le politiche sociali e sanitarie è evidenziato in particolare dal collegamento tra alcuni investimenti della **Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2** "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" e gli investimenti e progetti di riforma proposti dalla **Missione 6** "**Sanità**" **Componente 1** "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale sanitaria".

In questi due ambiti, l'attuazione degli interventi è attribuita in prevalenza, rispettivamente al **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** e al **Ministero della salute**, in collaborazione con le Regioni e gli enti locali. Una terza amministrazione titolare dell'attuazione è rappresentata dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI), per il rafforzamento della **dotazione di servizi sociali e sanitari nelle aree del Mezzogiorno** e in quelle **marginalizzate**, per aumentare l'attrattività dei territori a maggior rischio di deprivazione materiale e spopolamento.

All'interno della **Missione 5**, la **Componente 2** - di interesse per le politiche sociali - indica l'intervento definito da progetti per attuare l'**Investimento 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"** rivolto ai seguenti obiettivi per la cui attuazione sono previsti **1,45 miliardi di euro**:

1) **sostegno alle persone vulnerabili** e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli **anziani non autosufficienti** con l'obiettivo entro il primo trimestre 2026 che almeno l'85% dei distretti sociali sull'intero territorio nazionale - attualmente sono circa 600 - abbia completato uno degli interventi indicati (M5C2- 5 e 6);
2) definizione dei percorsi di autonomia per **persone con disabilità** con l'obiettivo, entro il primo trimestre 2026, di portare a regime i progetti avviati con almeno 5.000 persone con disabilità in condizione di beneficiare del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT (tecnologia della informazione e comunicazione) (M5C2- 7 e 8);
3) **Housing temporaneo** e **cd. stazioni di posta** per l'ospitalità di persone senza fissa dimora con l'obiettivo, entro il primo trimestre 2026, di portare almeno 25.000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale a ricevere un alloggio temporaneo, per almeno 6 mesi (M5C2- 9 e 10).

A questi investimenti si affiancano alcune previsioni di riforma, i cui disegni di legge sono stati dichiarati collegati alla decisione di bilancio dalla NADEF 2021 a completamento della manovra di bilancio 2022-2024: Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono:

- la **Legge quadro sulla disabilità**, provvedimento incardinato presso la Commissione XII della Camera (A.C. 3347) e da approvare entro il 31 dicembre 2021[6], con l'obiettivo di attuare le norme i vi previste con tutti i decreti legislativi delegati entro la metà del 2024 (M5C2- 1 e 2);
- la riforma del sistema degli **interventi in favore degli anziani non autosufficienti**, con l'obiettivo adottare un ddl di delega in materia entro il primo trimestre 2023 ed approvare tutti i decreti legislativi delegati entro il primo trimestre del 2024 (M5C2- 3 e 4).

La definizione ed esecuzione dei progetti mediante bandi a valenza sociale della componente M5C2 vede il coinvolgimento, in qualità di attuatori, degli enti locali, siano essi comuni singoli ovvero associati in ambiti territoriali, coordinati dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, in collaborazione con le Regioni.

L'**investimento al punto 1)** a sostegno delle persone vulnerabili e degli anziani non autosufficienti prevede, in particolare, la realizzazione e il completamento, da parte di almeno **l'85% dei distretti** sociali sull'intero territorio nazionale (attualmente circa 600), entro il primo trimestre 2026, di **uno dei quattro interventi**, riconosciuti come "**livello essenziale di assistenza sociale**" da erogare su tutto il territorio nazionale:

1) Sostegno delle capacità genitoriali e a supporto alle **famiglie** e ai **minori** in condizioni di **vulnerabilità (0-17 anni)**, per un totale di risorse pari a **84,6 milioni;**
2) Riconversione **delle RSA** in gruppi di **appartamenti dotati dei servizi** necessari alla permanenza in **sicurezza degli anziani non autosufficienti**, a cui sono dedicate risorse pari a **307,5 milioni.**
   La linea di attività è integrata agli investimenti del capitolo sanitario del Piano (collegato all'investimento 1.1. e 1.2 della Missione 6, Componente 1);
3) Rafforzamento dei **servizi sociali a domicilio** per gli anziani necessari a garantire la **dimissione ospedaliera anticipata e a prevenire i ricoveri in ospedale**, a cui sono finalizzati **66 milioni.**
   L'intervento mira a fornire una formazione specifica ai professionisti nell'ambito dei servizi a domicilio destinati agli anziani. Anche questa linea di attività è integrata al progetto sull'assistenza sanitaria (cure intermedie) proposto nella Missione 6;
4) Rafforzamento del **ruolo degli assistenti sociali**, mediante meccanismi per la loro condivisione e supervisione nell'ambito dei servizi sociali, per un valore pari a **42 milioni**.

Si sottolinea che il rafforzamento dell'assistenza socio-sanitaria rivolta alla cura dei soggetti fragili e dei malati cronici e la contemporanea riprogettazione ed il potenziamento dei servizi pubblici di cura rivolti agli anziani non autosufficienti e ai disabili, disegnano una assistenza sul territorio con potenziali ricadute per l'**occupazione femminile**, poiché, da un lato alleggeriscono le donne dall'impegno di cura familiare, al quale esse sono prevalentemente dedite, dall'altro creano nuove

[6] v. Dossier del Servizio Studi del 9 novembre 2021.

possibilità di impiego in un settore tradizionalmente occupato dalle donne.

L'**investimento al punto 2)** volto a promuovere percorsi di autonomia delle persone con disabilità, prevede la realizzazione da parte dei distretti sociali comunali di **almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici** e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali. Inoltre, è prevista, entro il primo trimestre del 2026, la messa a regime dei progetti avviati con almeno 5.000 persone con disabilità (1.000 esistenti più altre 4.000) in condizione di beneficiare del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT.

Per l'attuazione dell'intervento negli aspetti socio-sanitari, si prevede il **collegamento con la riforma dei servizi sanitari di prossimità** indicati alla Missione 6 Salute, Componente 1 (v. oltre), a supporto della fornitura dei servizi sociali e socio-sanitari domiciliari, sia individualizzati, sia comunità, anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali e adeguata formazione sulle competenze digitali richieste.

L'**investimento al punto 3)** è finalizzato ad attuare progetti di ***Housing* temporaneo**, con la messa a disposizione fino a 24 mesi, da parte dei Comuni (singoli o associati) che dovranno presentare le proposte di progetto sulla base dei requisiti individuati dalle Regioni, di appartamenti per singoli/piccoli gruppi/famiglie, preferibilmente attraverso la ristrutturazione e il rinnovo degli immobili di proprietà dello Stato. I progetti devono essere accompagnati da programmi a favore del sostegno di persone non autosufficienti. All'intervento sono stati destinati **177,5 milioni**;

Per i servizi di accoglienza notturna limitata e di ulteriori servizi (distribuzione di beni alimentari e ristorazione, sanitari e di offerta lavoro) dei soggetti senza fissa dimora, presso le cosiddette Stazioni di posta, possono essere coinvolte le associazioni di volontariato, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche. Al fine di raggiungere una più ampia inclusione sociale, il progetto comporterà azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto dei centri per l'impiego. L'intervento è finanziato con **272,5 milioni**.

Con riferimento agli investimenti previsti nell'ambito della Missione 5, la tabella che segue riepiloga le risorse indicate, l'amministrazione titolare e il soggetto attuatore, se diverso, e i tempi per raggiungere i traguardi e gli obiettivi previsti.

(in milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M5C2	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti M5C2-I 1.1 - 5-6 (collegato	**500,1** *(sovvenzioni)*	Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), Regioni ed enti locali.	M5C2- 5: T4 2021 (T) M5C2- 6: T1 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	con M6C1-I 1.1. e 1.2)			
Sub. Investimenti	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione – Interventi: 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il *burn out* tra gli assistenti sociali	84,6 307,5 66 42		
M5C2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità M5C2-I 1.2 - 7-8	**500** *(sovvenzioni)*	MLPS, Regioni ed enti locali.	M5C2- 7: T4 2022 (O) M5C2- 8: T1 2026 (O)
M5C2	*Housing* temporaneo e Stazioni di posta M5C2-I 1.3 - 9-10	**450** *(sovvenzioni)*	MLPS, Regioni ed enti locali.	M5C2- 9: T1 2022 (T) M5C2- 10: T1 2026 (O)
M5C2	Riforma della normativa sulla disabilità con l'approvazione di una legge quadro M5C2- R 1.1 - 1-2	**800** Fondo per la disabilità e la non	Presidenza del Consiglio (PMC) e soggetti attuatori: Ministero della Salute, Ministero del lavoro e delle	M5C2- 1: T4 2021 (T) M5C2- 2: T2 2024 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
		autosufficienza 2021: 200 2022: 300 2023: 300	politiche sociali, Regioni e Comuni (ANCI).	
M5C2	Riforma del sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti M5C2-R 1.2 - 3- 4	**Sovvenzioni** Risorse individuate in legge delega	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	M5C2- 3: T1 2023 (T) M5C2- 4: T1 2024 (O)
M5C3	Strategia nazionale per le aree interne M5C3-I 1.1 - 1-4	**825** *(sovvenzioni)* *di cui* ***225*** *progetti in essere* ***200*** *nuovi progetti* ***400*** *Fondo sviluppo e coesione*	PCM / Ministro per il Sud e la Coesione territoriale	M5C3- 1: T4 2022 (T) M5C3- 2: T4 2025 (O) M5C3- 3: T4 2023 M5C3- 4: T2 2026
Sub. Investimento	Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità	725 *di cui 225 progetti in essere* *100* *nuovi progetti* *400* *Fondo sviluppo e coesione*		

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
Sub. Investimento	Strutture sanitarie di prossimità territoriale	*100*		
M5C3	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie M5C3-I .5-7	**300**	PCM / Ministro per il Sud e la Coesione territoriale	M5C3- 5: T2 2024 (T) M5C3- 6: T2 2025 (O) M5C3- 7: T2 2026 (O)
M5C3	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore M5C3-I .8-9	**220**	PCM / Ministro per il Sud e la Coesione territoriale	M5C3- 8: T2 2023 (O) M5C3- 9: T2 2026 (O)

Come indicato in tabella, ulteriori investimenti sono indicati per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (M5C3 5-7) e per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore (M5C3- 8 e 9)

Complessivamente, il PNRR individua per l'assistenza sociale territoriale relativa alle **componenti 2 e 3** della **Missione 5** risorse **per 2,28 miliardi** di euro.

Per il tema relativo all'attuazione degli interventi a favore degli **asili nido** riguardante in particolare, come previsto dal D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021, l'aggiudicazione dei contratti di lavoro per la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia, attraverso bandi emanati dal Ministero Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio, si fa rinvio alle politiche per l'istruzione e relative tabelle (M4C1-9 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Traguardo T2 2023).

Per approfondimenti, si riportano di seguito le tabelle con il dettaglio degli interventi previsti.

RIFORMA	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Legge quadro sulla disabilità M5C2-R 1.1 - 1-2	**800** **Sovvenzioni** Risorse del Fondo per la disabilità e la non autosufficienza 2021: 200 2022: 300 2023: 300	Presidenza del Consigli dei Ministri – Ministro per la disabilità	Approvazione di una **legge delega per la riforma della normativa sulla disabilità**, per l'adozione di una disciplina organica ("Codice") volta a ridisegnare la tutela della disabilità nei diversi ambiti e a prevedere processi più efficienti di erogazione degli interventi e dei servizi. Il ddl delega è proposto dal Ministro per le Disabilità; a seguito dell'approvazione deve seguire la riorganizzazione dei servizi sociali locali, la definizione di standard qualitativi e la messa a disposizione di piattaforme ICT per migliorare e rendere più efficienti i servizi. I decreti legislativi devono specificamente sviluppare le seguenti disposizioni previste dalla legge quadro: ▪ Rafforzamento/qualificazione dell'offerta dei servizi sociali da parte degli Ambiti territoriali; ▪ semplificazione dell'accesso ai servizi sanitari e sociali; ▪ revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità; ▪ promozione dei progetti di vita indipendente da definirsi con una valutazione multidimensionale della condizione della persona	**Traguardo: T4 2021** Approvazione in Consiglio dei ministri, di una legge delega sulla disabilità. **Obiettivo: T2 2024** Entrata in vigore della legge quadro e adozione governativa dei decreti legislativi delegati.	Ministero della Salute, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni e Comuni (ANCI). La NADEF 2021 ha indicato il disegno di legge delega sulla disabilità come collegato alla manovra di bilancio 2022-2024.

			disabile; ▪ promozione del lavoro di gruppi di esperti in grado di sostenere le persone con disabilità con esigenze multidimensionali.		
Riforma del sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti M5C2-R 1.2 - 3- 4	**Sovvenzioni** Le risorse necessarie saranno individuate dalla legge delega	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	**Individuazione formale dei livelli essenziali delle prestazioni per gli anziani non autosufficienti.** **I principi fondamentali della riforma sono:** • semplificare l'accesso ai servizi, attraverso punti unici di accesso sociale e sanitario; • individuare modalità di riconoscimento della non autosufficienza sulla base dei bisogni assistenziali; • introdurre la valutazione multidimensionale e definizione di un progetto individualizzato che finanzi i servizi necessari in modo integrato, favorendo la permanenza a domicilio; • definire progetti individualizzati che promuovano la deistituzionalizzazione. La **legge di riforma è anticipata da interventi specifici previsti dal PNRR**, fra cui quelli previsti nella Missione salute (M6), con riferimento a progetti che rafforzano i servizi sanitari locali e l'assistenza domiciliare, e quelli previsti dalla Componente	**Traguardo: T1 2023** Adozione del disegno di legge delega in materia di non autosufficienza. **Obiettivo: T1 2024** Approvazione dei decreti legislativi delegati della legge delega in materia di non autosufficienza.	La NADEF 2021 ha indicato il disegno di legge delega in materia di non autosufficienza come collegato alla manovra di bilancio 2022-2024. L'art. 43 del disegno di legge di bilancio (A.S. 2448 ora all'esame delle Camere) prevede una graduale introduzione dei LEPS per le persone anziane non autosufficienti nell'ambito degli stanziamenti vigenti riferibili al Fondo nazionale per la non autosufficienze.

			M5C2, con specifico riferimento agli investimenti finalizzati alla deistituzionalizzazione, alla riconversione delle case di riposo e al potenziamento dei servizi domiciliari per le dimissioni ospedaliere protette.		

Nella **Missione 5**, alla **Componente 3**, si collocano inoltre investimenti relativi alla SNAI, la Strategia nazionale per le aree interne, oltre alla **Coesione territoriale** (alla cui scheda si rinvia) con risorse pari a **825 milioni** di euro, ovvero (M5C3- 1 - 4):

1) il **potenziamento** dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità, intervento rivolto al disagio e alla fragilità sociale, con la previsione di una **intensificazione dell'erogazione di servizi** (agli anziani, ai giovani in difficoltà, servizi di natura socioassistenziale, etc.), anche facilitando l'accessibilità ai territori e i collegamenti con i centri urbani.
   L'intervento prevede la spesa di **725 milioni** (di cui 500 milioni per i comuni delle aree interne e 225 milioni per i comuni del Mezzogiorno), con progetti che possono riguardare i servizi di assistenza domiciliare per anziani; la figura dell'infermiere e delle ostetriche di comunità; il potenziamento di piccoli ospedali (senza pronto soccorso) o alcuni servizi di base (es. radiologia, cardiologia, ginecologia) e ambulatoriali; le infrastrutture per l'elisoccorso; il rafforzamento di centri per disabili; i centri di consulenza, servizi culturali, sportivi e per l'accoglienza di migranti. L'intervento deve prevedere la **creazione di nuovi servizi e infrastrutture o il miglioramento di quelli esistenti** attraverso un aumento del numero di destinatari o della qualità dell'offerta.
2) **il rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità** (**100 milioni** di euro) attraverso il **consolidamento delle farmacie rurali convenzionate** rendendole strutture in grado di erogare servizi sanitari territoriali nei piccoli centri con meno di 3.000 abitanti e così in grado di partecipare al servizio integrato di assistenza domiciliare, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici previsti per patologie specifiche; erogando farmaci che il paziente è attualmente costretto a ritirare in ospedale, oltre alla possibile attività di monitoraggio dei pazienti con la cartella clinica elettronica e il fascicolo farmaceutico.
   L'**obiettivo** finale è di **consolidare almeno 2.000 farmacie rurali** (definite ai sensi della L. n. 221/1968 che stabilisce le provvidenze a favore dei farmacisti rurali) in comuni di aree interne con meno di 3.000 abitanti, entro il secondo trimestre del 2026 (500 farmacie rurali entro il quarto trimestre del 2023).

Per approfondimenti, si riportano di seguito le tabelle con il dettaglio degli interventi previsti.

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti M5C2-I 1.1 - 5-6	**500 Sovvenzioni**	Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni ed enti locali	**Realizzazione di almeno una delle quattro categorie di interventi entro il primo trimestre 2026 per il sostegno delle persone vulnerabili e la prevenzione dell'istituziona-lizzazione degli anziani non autosufficienti:** 1. Supporto alle famiglie e minori vulnerabili 2. Riconversione delle RSA in strutture dotate dei servizi necessari alla non autosufficienza 3. Rafforzamento dei servizi sociali a domicilio per gli anziani; 4. Rafforzamento della presenza e del ruolo degli assistenti sociali.	**Traguardo: T4 2021** Approvazione ed entrata in vigore del Piano operativo in cui sono definiti i requisiti dei progetti finalizzati a fornire servizi alle persone vulnerabili, presentati dagli enti locali per il sostegno delle persone fragili e vulnerabili. **Obiettivo: T1 2026** Almeno l'85% dei distretti sociali sull'intero territorio nazionale (attualmente circa 600) abbia completato uno degli interventi.	
Percorsi di autonomia per persone con disabilità M5C2-I 1.2 - 7-8	**500 Sovvenzioni**	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni ed enti locali.	**Accelerazione del processo di autonomia, e conseguente di deistituzionalizzazione, delle persone disabili nel periodo 2022-2026.**	**Obiettivo: T4 2022** Realizzazione da parte dei distretti sociali comunali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali. **Obiettivo: T1 2026** Messa a regime dei progetti avviati con almeno 5.000 persone con disabilità (1.000 esistenti più altri 4.000 nuovi) in	

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				condizione di beneficiare del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT.	
Housing temporaneo e stazioni di posta M5C2-I 1.3 - 9-10	**450** **Sovvenzioni**	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni ed enti locali.	**Realizzazione di due categorie di interventi nell'arco del periodo 2022-2026 rivolti alle persone senza dimora**: 1) *Housing* temporaneo per singoli o piccoli gruppi o famiglie presso immobili di proprietà statale. 2) Accoglienza notturna limitata e servizi (alimentari, sanitari, e di offerta lavoro) dei soggetti senza fissa dimora, presso le cosiddette Stazioni di posta.	**Traguardo: T1 2022** Piano operativo relativo ai progetti di *Housing First* e attivazioni e messa a regime delle cd. stazioni di posta **Obiettivo: T1 2026** Almeno 25.000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale dovranno ricevere un alloggio temporaneo, per almeno 6 mesi, grazie ai progetti di *Housing First* e stazioni di posta.	
Strategia nazionale per le aree interne M5C3-I 1.1 - 1-4	**825** **Sovvenzioni** *di cui* *2021: 175* *2022: 175* *2023: 200* *2024: 75* *2025: 75* *2026: 25*	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, e con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI).	**Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità e rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità.**	**Traguardo: T4 2022** Aggiudicazione dell'offerta per gli interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie in comuni di aree interne con meno di 3.000 abitanti. **Obiettivo: T4 2025** Potenziamento dei servizi e infrastrutture sociali di comunità, con servizi e infrastrutture sociali nuovi e migliorati, accessibili ai destinatari nell'ambito dei comuni ricadenti nelle aree	

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				interne e nel Mezzogiorno. **Obiettivo (1a parte): T4 2023** Sostegno alle farmacie rurali nei comuni con meno di 3.000 abitanti, con almeno 500 farmacie rurali in comuni di aree interne che potranno beneficiare dell'intervento. **Obiettivo (2a parte): T2 2026** Sostegno alle farmacie rurali nei comuni con meno di 3.000 abitanti, con almeno 2.000 farmacie rurali in comuni di aree interne che potranno beneficiare dell'intervento.	

Gli interventi relativi all'assistenza sociale territoriale si presentano collegati con gli interventi per l'assistenza territoriale sanitaria indicati nella **Missione 6, interamente intestata alla materia Salute**.

In particolare, gli interventi previsti per la Componente 1 della Missione 6 Salute puntano ai seguenti obiettivi:

- attivazione di **1.350 Case della comunità** anche di nuova costruzione dotate di attrezzature tecnologiche, che garantiscano parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone, entro la metà del 2026 (M6C1- 2 e 3);
- **erogazione di cure domiciliari (ADI)** supportate dalle nuove tecnologie (telemedicina, domotica, digitalizzazione) per supportare al meglio i pazienti con malattie croniche, con l'obiettivo, entro la metà del 2026, di **aumentare le prestazioni rese in assistenza domiciliare** in grado di prendere in carico fino al 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti (1,5 milioni di persone stimate nel 2026). Si stima che il numero di persone assistite dovrà essere aumentato di almeno 800.000 unità entro il 2026 (M6C1-6)
- attivazione delle **COT (Centrali Operative Territoriali)** prevedendo la piena operatività **di 600 centrali** una in ogni

distretto (circa 100.000 abitanti), per il coordinamento dei servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'inter-faccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza entro la metà del 2024 (M6C1- 7).

- utilizzo diffuso della **telemedicina**, con l'obiettivo di assistere almeno 200.000 persone sfruttando gli strumenti dedicati entro il 2025 (M6C1 – 9).

Ulteriori obiettivi sono previsti in relazione al rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture, con la realizzazione **di 400 Ospedali di Comunità** entro la metà del 2026 (*standard* nazionale stimato di un ospedale di comunità per 158.122 abitanti) (M6C1- 10 e 11).

Risorse dedicate del Fondo sviluppo e coesione saranno poi destinate per una **riforma dell'assistenza sanitaria territoriale** e d**ella rete nazionale della salute, ambiente e clima,** finalizzata alla definizione di un nuovo assetto istituzionale e organizzativo, che consenta di conseguire *standard* uniformi, in linea con un approccio integrato ("*One Health*") e con una visione globalistica ("*Planetary Health*") (M6C1- 1).

Il **Ministero della Salute** è responsabile della Componente nel suo complesso. Attraverso l'attivazione di conferenze di servizi si stima di semplificare le procedure, comprese quelle di autorizzazione. Per la realizzazione degli investimenti si utilizzeranno gli **strumenti della programmazione negoziata** (quali Contratto Istituzionale di Sviluppo, da definire entro il secondo trimestre del 2022), necessari per garantire il coordinamento dei livelli istituzionali e degli enti coinvolti.

Le **Regioni**, direttamente o attraverso le loro ASL, sono **responsabili dell'esecuzione e della gestione degli investimenti**. In caso di inadempienza da parte della Regione, il Ministero della Salute procederà al commissariamento "*ad acta*". Per accedere alla quota premiale del Fondo Sanitario Nazionale, le Regioni saranno tenute a raggiungere gli obiettivi annuali definiti e soddisfare i traguardi previsti annualmente.

Il Ministero della Salute, in qualità di Amministrazione responsabile, anche attraverso i suoi organi di governo permanenti, attiverà risorse e procedure per monitorare l'andamento dell'investimento, sulla base di uno specifico **accordo definito in Conferenza Stato-Regioni**.

Si precisa che con riferimento al tema del miglioramento dell'**accessibilità dei servizi pubblici digitali** per l'inclusione dei cittadini (M1C1 I. 1.4.2) si deve fare rinvio al tema Pubblica amministrazione ove, tra gli interventi a titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) è presente il sub-investimento di 80 milioni di euro.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE (*in milioni euro*)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Case della Comunità e presa in carico della persona	**2.000 Prestiti**	Ministero della salute, Regioni e altri soggetti interessati alla gestione delle Case della Comunità.	**Attivazione di 1.350 Case della Comunità**. La Casa della Comunità è	**Traguardo: T2 2022** Approvazione di un contratto istituzionale di sviluppo per l'individuazione degli obblighi di	

INVESTIMENTO	RISORSE (*in milioni euro*)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M6C1-I 1.1 - 2-3			identificata come la **struttura sociosanitaria** deputata a costituire un punto di riferimento continuativo per la popolazione, indipendente-mente dal quadro clinico dell'utenza (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà), garantendo l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza primaria e la realizzazione di centri di erogazione dell'assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta multiprofessionale. L'investimento è collegato con gli investimenti 1.1 e 1.2 della Componente 2 della Missione 5. All'interno della Casa della Comunità è presente: ▪ **punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie per le valutazioni multidimensionali** (servizi socio -sanitari); ▪ **servizi sociali e assistenziali** rivolti prioritariamente alle **persone anziane e fragili**; ▪ **servizi** dedicati alla tutela della **donna, del bambino**	ciascuna Regione interessata all'attivazione di Case della Comunità nel proprio ambito territoriale. **Obiettivo: T2 2026** Attivazione di **1.350 Case della comunità** anche di nuova costruzione dotate di attrezzature tecnologiche, che garantiscano parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone. .	

INVESTIMENTO	RISORSE (*in milioni euro*)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			e dei nuclei familiari (Consultori). Il **personale** sarà costituito da *team* multidisciplinari di professionisti della salute (MMG, PLS, medici specialistici e infermieri di comunità identificati come la figura chiave della struttura), e assistenti sociali.		
Casa come primo luogo di cura e telemedicina M6C1-I 1.2 - 4-9	**4.000 Prestiti** di cui: ▪ **2.720 milioni** connessi ai costi derivanti dal servire un numero crescente di pazienti con i servizi connessi all'assistenza domiciliare; ▪ **280 milioni** per l'istituzione delle Centrali operative territoriali (**COT**); ▪ **1.000 milioni** per la **telemedicina**.	Ministero della salute, Regioni e altri soggetti interessati all'attuazione dell'assistenza domiciliare.	**Identificazione di un modello condiviso per l'erogazione delle cure domiciliari (ADI) supportate dalle nuove tecnologie (telemedicina, domotica, digitalizzazione)**. **Attivazione delle COT (Centrali Operative Territoriali) ed utilizzo della telemedicina** per supportare al meglio i pazienti con malattie croniche, Gli interventi sono collegati con quanto previsto negli investimenti 1.3 della Componente 2 della Missione 6 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione del Ministero della salute, e rafforzando quanto promosso e previsto dagli investimenti 1.1 (Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli	**Traguardo: T2 2022** **Approvazione di un Accordo in Conferenza Stato-Regioni sulle Linee guida contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare.** Approvazione di un Contratto istituzionale di sviluppo sull'assistenza domiciliare che espliciti per ogni intervento o categoria di interventi, il cronoprogramma, le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e monitoraggio e le sanzioni in caso di inadempienza (definanziamento, anche parziale, degli interventi ovvero attribuzione delle relative risorse ad altro livello di governo, nel rispetto del principio di sussidiarietà) **Obiettivo: T2 2026** **Aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare** in grado di prendere in carico fino al 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti	

INVESTIMENTO	RISORSE (*in milioni euro*)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			anziani non autosufficienti) e 1.2 (Percorsi di autonomia per persone con disabilità) della Componente 2 della Missione 5.	(1,5 milioni di persone stimate nel 2026). Per raggiungere tale obiettivo dovrà essere aumentato di almeno 800.000 unità entro il 2026 il numero di persone di età superiore ai 65 anni che ricevono assistenza domiciliare. **Obiettivo: T2 2024** Piena operatività **di 600 Centrali Operative Territoriali (COT) attivate** una in ogni distretto (circa 100.000 abitanti), per il coordinamento dei servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'inter-faccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza. **Traguardo: T4 2023** **Assegnazione di risorse a programmi/progetti sulla telemedicina come strumento di supporto regionale alla gestione dei pazienti**, sulla base di linee guida definite dal Ministero della Salute. I progetti potranno riguardare ogni ambito clinico e promuovere un'ampia gamma di funzionalità lungo l'intero percorso di prevenzione e cura. Per ottenere i finanziamenti, i progetti dovranno innanzitutto potersi integrare con il Fascicolo Sanitario Elettronico, con priorità ai progetti su più Regioni, candidati a diventare "piattaforme	

INVESTIMENTO	RISORSE (*in milioni euro*)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				di telemedicina" facilmente scalabili. Almeno un progetto per Regione, considerando sia i progetti che saranno attuati nella singola regione, sia quelli che possono essere sviluppati nell'ambito di consorzi tra Regioni. **Obiettivo: T4 2025** **Assistere almeno 200.000 persone sfruttando strumenti di telemedicina.**	
Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità M6C1-I 1.3 – 10-11	**1.000** **Prestiti**	Ministero della salute, Regioni e altri soggetti interessati all'attuazione degli Ospedali di Comunità.	**Potenziamento dell'offerta delle cure intermedie** attraverso l'attivazione dell'Ospedale di Comunità (di norma dotato di 20 posti letti, fino ad un massimo di 40), ovvero di una struttura sanitaria della rete territoriale a ricovero breve, destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata. In caso di inadempienza da parte della Regione, il Ministero della Salute deve procedere al commissa-riamento "ad acta" Per quanto riguarda il parco tecnologico degli impianti, vale a dire tutti gli strumenti, le licenze e le interconnessioni, deve essere data preferenza ai metodi di aggregazione degli appalti La realizzazione degli Ospedali	**Traguardo: T2 2022** Approvazione di un **contratto istituzionale di sviluppo** con l'elenco di tutti i siti idonei individuati per gli investimenti e degli obblighi che ciascuna Regione per garantire l'attivazione degli Ospedali della Comunità nel proprio ambito territoriale. **Obiettivo: T2 2026** **Realizzazione di 400 Ospedali di Comunità** con uno standard nazionale stimato di un ospedale di comunità per 158.122 abitanti.	

INVESTIMENTO	RISORSE (*in milioni euro*)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			di Comunità è stata calcolata, in via cautelativa, anche *ex-novo* considerando che, ad oggi, in Italia non esiste un flusso informativo specifico a livello nazionale per definire e individuare eventuali strutture disponibili o idonee alla riqualificazione.		

RIFORME	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma dell'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima (M6C1-R 1-1)	**Prestiti** Il Fondo complementare stanzia all'art. 1, co. 2, lett. *e)* del DL. 59/ 2021, **500 mln**, per il periodo 2021-2026, per interventi relativi ai profili sanitari connessi con le problematiche dell'ambiente e del clima.	Ministero della salute	**Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale** con l'aggiornamento del quadro normativo che identifichi: - un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale attraverso la definizione di un quadro normativo che identifichi gli standard strutturali, tecnologici e organizzativi in tutte le regioni; - la definizione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato "*One Health*".	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore del diritto derivato (decreto ministeriale) che preveda la riforma dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria .	

La tabella che segue riepiloga gli interventi indicati nell'ambito della Componente 1 della Missione, denominata "**Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale**".

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M6C1	Case della Comunità e presa in carico della persona M6C1-I 1.1 - 2- 3	**2.000** *(prestiti del Fondo sviluppo e coesione - FSC)* di cui **500** nuovi progetti	Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS), Regioni e altri soggetti interessati alla gestione delle Case della Comunità.	M6C1- 2: T2 2022 (T) M6C1- 3: T2 2026 (O)
M6C1	Casa come primo luogo di cura e telemedicina M6C1-I 1.2 - 4-9	**4.000** *(prestiti)* *di cui:*	Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS), Regioni e altri soggetti interessati all'attuazione dell'assistenza domiciliare.	M6C1-4 e 5: T2 2022 (T) M6C1- 9: T4 2025 (O)
Sub. Investimento	Casa come primo luogo di cura (Adi – assistenza domiciliare integrata)	*2.720*	Ministero salute	M6C1- 6: T2 2026 (O)
Sub. Investimento	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	*280*	""	M6C1- 7: T2 2024 (O)
Sub. Investimento	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	*1.000*	""	M6C1- 8: T4 2023 (T)
M6C1	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) M6C1-I 1.3 – 10-11	**1.000** *(prestiti)*	Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS), Regioni e altri soggetti interessati all'attuazione degli Ospedali di Comunità.	M6C1- 10: T2 2022 (T) M6C1- 11: T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M6C1	Riforma dell'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima (M6C1-R 1-1)	**500** *Fondo sviluppo e coesione*	Ministero della salute	M6C1- 1: T2 2022 (O)

1.3.2 Innovazione tecnologica e digitale del SSN, formazione e ricerca sanitaria

Oltre alla Componente 1 riguardante l'assistenza territoriale prima esaminata, la Missione 6 Salute presenta sua seconda componente, con **due gruppi di investimenti** per un valore totale di circa **8.630 milioni** di euro.

- l'investimento 1 **Innovazione tecnologica e digitale del Sistema sanitario nazionale (SSN)** per cui sono previste, complessivamente, risorse per **7.360 milioni di euro**, vale a dire circa l'**85,4%** della Componente in questione, riguardanti:
  - la sostituzione delle **tecnologie sanitarie** obsolete negli ospedali con l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, con gli obiettivi di:
    - acquisto e messa in operatività di **3.133 nuove grandi apparecchiature sanitarie** ad alto contenuto tecnologico (M6C2- 6);
    - **digitalizzazione** delle strutture sanitarie ospedaliere (n. 280 strutture sanitarie sede DEA - Dipartimenti emergenza e accettazione di I e II Livello) (M6C2- 7);
    - **oltre 7.700 posti-letto aggiuntivi**, con +3.500 posti letto per il raggiungimento dello standard di 0,14 posti letto di terapia intensiva ogni 1.000 abitanti e +4.225 posti letto per la terapia semi-intensiva e consolidamento della separazione dei percorsi all'interno del pronto soccorso (M6C2- 4 e 5);
  - la **sicurezza** strutturale degli **edifici ospedalieri** con interventi per l'adeguamento normativo antisismico su **116 strutture sanitarie** (M6C2- 10);
  - potenziamento dei **sistemi informativi** e degli **strumenti digitali sanitari** riguardante il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) con almeno l'85% dei medici di base in grado di alimentare il FSE regolarmente mediante sostegno e formazione per l'aggiornamento digitale entro la fine del 2025 e l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte di tutte le Regioni entro la metà del 2026 ((M6C2- 11, 12 e 13);

- l'**investimento 2** con un complesso di risorse previste pari a **1.260 milioni** di euro - il **14,6%** della Componente 2 in esame -, a cui si associa:
  - la **riforma sugli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)** senza oneri a carico della finanza pubblica (M6C2- 1);
  - la promozione ed il rafforzamento della **ricerca scientifica biomedica** con il trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese relativo ad **almeno 424 progetti (su malattie rare e tumori rari e malattie altamente invalidanti)**, tramite risorse finalizzate alla realizzazione di progetti PoC (M6C2- 2 e 3);
  - il potenziamento della **formazione e risorse umane** di settore, con:
    - **1.800 borse di studio aggiuntive** per corsi specifici di medicina generale (**MMG**) entro la metà del 2023 e **900 borse di studio aggiuntive** per i medesimi corsi **MMG** entro la metà del 2024 (M6C2-14);
    - **4.500 unità di professionisti SSN** con competenze manageriali e digitali avanzate (M6C2-16);
    - un Piano straordinario cd. "infezioni" con la formazione sulle **infezioni ospedaliere** per circa 150.000 partecipanti (M6C2-15);
    - **4.200 contratti aggiuntivi di formazione specialistica** supplementari (M6C2- 17).

Chiave del **processo di modernizzazione del SSN** è considerato quindi il **continuo aggiornamento delle competenze** cliniche e assistenziali degli operatori sanitari e sociali, nonché il miglioramento della qualità strutturale degli ospedali, che non può prescindere dagli interventi attuati con l'Investimento 2.2. riguardante la formazione di figure centrali come i medici di base e i ruoli ospedalieri apicali.

Investimenti e riforme in questa componente sono in linea e contribuiscono a dare seguito alle raccomandazioni specifiche che sono state fatte all'Italia dalla Commissione europea e dal Consiglio sulla base dei Programmi Nazionali di Riforma nel 2019[7] e nel 2020[8].

Tale processo è diretto a definire il quadro per gli interventi di potenziamento della cd. "Sanità digitale", volti a **migliorare la qualità e la tempestività delle cure mediche** in un contesto nel quale il paziente è parte attiva del processo clinico-assistenziale, anche garantendo la tutela dei dati ed un loro utilizzo efficace nella programmazione sanitaria. L'investimento 1, in particolare, mira alla **trasformazione e rinnovamento del Servizio Sanitario Nazionale** (SSN) italiano e potrà avere effetti sulle **famiglie**, mediante la creazione di un'offerta di servizi sanitari digitalmente avanzata, in grado di migliorare la qualità delle cure e la risposta ai bisogni di salute dei cittadini. In proposito, si fa riferimento al quadro generale di modernizzazione delle relazioni PA-cittadini previsto dall'Agenda Digitale Italiana (AGID), che recepisce le linee guida dell'Agenda Digitale Europea (DAE – 2010) e pone tra i suoi obiettivi principali l'istituzione della cartella clinica elettronica (Electronic Health Record - Fascicolo sanitario elettronico), inteso come documento digitale unico dei dati socio-

[7] Raccomandazione 3: porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali;

[8] concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale […], su ricerca e innovazione, […] e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali.

sanitari del paziente. In proposito derivano ricadute dalla Componente 1, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", con particolare riferimento all'investimento 1.7: "Competenze digitali di base" (v. *ante* M1C1).

Sul fronte trasversale dei **divari territoriali e generazionali**, da un parte, il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico mediante la costituzione di un *repository* nazionale dell'anagrafe nazionale degli assistiti, accanto allo sviluppo di piattaforme nazionali dato dal supporto della telemedicina, oltre che il rafforzamento di modelli predittivi, consentirà una **tendenziale uniformità territoriale nell'utilizzo di strumenti di programmazione**, gestione e controllo dei dati sanitari; dall'altra, l'attivazione di **borse di studio** con particolare riferimento al corso di formazione specifica in medicina generale, avrà un impatto sull'**occupazione giovanile**.

Le risorse destinate all'**investimento 2** riguardante la **formazione, la ricerca scientifica ed il trasferimento tecnologico** allocate alla **Componente 2** della **Missione 6** ammontano a **1.260 milioni** di euro, vale a dire il **14,6%** del **totale** degli investimenti previsti complessivamente per la componente in esame (8.630 milioni), comprensiva delle risorse analizzate sopra, destinate all'innovazione e digitalizzazione del Sistema sanitario.

A queste risorse si affianca la previsione di **riforma degli IRCCS** (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) per la quale **non sono previsti oneri a carico della finanza pubblica**, la quale rappresenta il **collegamento tra l'obiettivo dell'innovazione nel campo della salute e la ricerca sanitaria**, quest'ultima finanziata con l'investimento 2:

La Componente 2 ha come soggetti attuatori le **Regioni italiane, le ASL e gli ospedali**, che attraverso strumenti digitali e tecnologicamente avanzati potranno governare meglio la filiera sanitaria dell'offerta assistenziale. Esso ha un basso impatto sull'ambiente in quanto migliora l'efficienza dei processi di assistenza, in linea con **governance dell'Unione sull'energia e sull'azione per il clima** di cui al Regolamento UE 2018/1999.

Le misure infatti sono destinate alle Regioni, per il tramite del Ministero della salute, alle università e ai **centri di ricerca privati e pubblici** e ai loro dipendenti ricercatori, in particolare quelli degli **IRCCS** (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), e sono pertanto relative sia alla specifica riforma di riorganizzazione di questi ultimi, sia a finanziamenti aggiuntivi per garantire un maggiore coordinamento e miglioramento dell'offerta di servizi sanitari.

Si sottolinea che ulteriori risorse sono previste con riferimento all'attuazione degli interventi relativi alle **Reti ultraveloci** (banda ultra-larga e 5G) a titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) (M1C2 I. 3) con un sub-investimento relativo alla **"Sanità connessa"** per un importo complessivo di 501,5 milioni di cui 93,5 milioni per progetti già in essere e 408 milioni per la realizzazione di nuovi progetti.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	OBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTUAZIONE
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2-I 1.1-4, 5, 6, 7, 8 e 9)	**4.052,41 Prestiti**	Ministero della salute e Regioni, province autonome ed enti sanitari (Aziende sanitarie locali e gli ospedali) con l'approvazione di piani e **contratti istituzionali di sviluppo**. Si tratta di strumenti individuati dalla normativa vigente in base al combinato disposto degli articoli 1 e 6 del D.Lgs. n. 88/2011 e dall'art. 7 del D.L. n. 91/2017 (L. n. 123/2017) potrà accelerare la realizzazione di progetti strategici tra loro funzionalmente connessi. Il Contratto istituzionale di sviluppo deve contenere l'elenco di tutti i siti idonei individuati gli investimenti e gli obblighi che ciascuna Regione deve assumere per garantire il conseguimento del risultato atteso. In caso di inadempienza da parte della Regione si prevede l'intervento del Ministero della salute tramite un commissariamento *ad acta*.	**Ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero con acquisto e messa in operatività di 3.133 nuove grandi apparecchiature sanitarie ad alto contenuto tecnologico** in sostituzione di quelle obsolete o fuori uso con oltre 5 anni di utilizzo. Le nuove apparecchiature da acquistare sono indicate in 340 TAC, 190 risonanze magnetiche, 81 acceleratori lineari, 937 sistemi radiologici fissi, 193 angiografi, 82 Gamma camera, 53 gamma camera/TAC, 34 PET TAC, 295 mammografi, 928 ecotomografi. **Digitalizzazione di 280 strutture sanitarie ospedaliere sede DEA (Dip. emergenza e accettazione di I e II Livello).** Ogni struttura ospedaliera informatizzata dovrà disporre di un CED (centro di elaborazione dati) nell'ambito degli accordi quadro Consip, con la conclusione di contratti per la fornitura di servizi per la digitalizzazione di tali strutture. **Dotazione strutturale** di **almeno 3.500 posti letto di terapia intensiva** (passando	**Obiettivo: T4 2024** **Ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero** per migliorare la catena dell'offerta delle cure mediche con una risposta di qualità per i bisogni sanitari dei cittadini. **Obiettivo: T4 2025** **Digitalizzazione** delle strutture sanitarie ospedaliere (280 strutture sanitarie sede DEA). **Obiettivo: T2 2026** **Oltre 7.700 posti-letto**	

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	OBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTUAZIONE
			da un numero di 5.179 in pre-emergenza a 8.679, con un incremento del 70% della disponibilità) **e 4.200 posti letto di terapia semi-intensiva** con apparecchiatura di ausilio alla ventilazione (con un aumento di circa il 70% di tali posti letto pre-pandemia). L'obiettivo del **rafforzamento strutturale degli ospedali** nel SSN è stato già avviato dal decreto Rilancio (art. 2 del D.L. 34/2020, L.77/2020) ad inizio pandemia, con il finanziamento di un incremento di posti-letto di terapia intensiva e sub-intensiva pari a 1.467 milioni di euro per il 2020. **Finanziamento riqualificazione di 4.225 posti letto di area semi-intensiva**, con relativa dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione, mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica, prevedendo che tali postazioni siano fruibili sia in regime ordinario, sia in regime di trattamento infettivologico ad alta intensità di cure.	**aggiuntivi** (+3.500 posti letto per il raggiungimento dello standard di 0,14 posti letto di terapia intensiva ogni 1.000 abitanti e +4.225 posti letto per la terapia semi-intensiva e consolidamento della separazione dei percorsi all'interno del pronto soccorso). **Traguardo: T4 2021** **Approvazione di un piano di riorganizzazione** per l'incremento del numero di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva disponibili nelle strutture del SSN. **Traguardo: T2 2022** Approvazione di un **contratto istituzionale di sviluppo** tra Regioni, altri soggetti interessati e Ministero della salute (quale autorità responsabile dell'attuazione e pubblicazione delle procedure di gara) ed aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici con notifica di tutti i contratti.	

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	OBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTUAZIONE
Ospedali sicuri e sostenibili (M6C2-I.1.2-10)	**1.638,85 Prestiti** *640 mln aggiuntivi e circa 1.000 mln relativi a progetti già in essere finanziati dalle risorse per l'edilizia sanitaria (Legge n. 67/1988).* *Il Fondo complementare prevede il riparto di risorse aggiuntive per la misura "**Verso un ospedale sicuro e sostenibile**", di cui all'articolo 1, comma 2, la lett. e), (punto 2) del DL. 59/2021 (L. 101/21) per complessivi 1.450 milioni di euro, annualmente stanziati per i seguenti importi: 250 mln nel 2021, 390 mln nel 2022, 300 mln nel 2023, 250 mln nel 2024, 140 mln nel 2025 e 120 mln nel 2026.*	MEF e Ministero della salute	**Completamento e miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri, con particolare riferimento agli interventi antisismici.**	**Obiettivo: T2 2026** Interventi per l'adeguamento normativo antisismico su 116 strutture sanitarie.	

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	OBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTUAZIONE
Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione (M6C2-I 1.3 -11, 12 e 13)	**1.672,54 Prestiti** *Il Fondo complementare prevede il riparto di risorse aggiuntive per la misura "**Ecosistema innovativo della salute**" di cui all'articolo 1, comma 2, lett. e), (punto 3), del DL. 59/20211 (L. 101/2021), complessivamente pari a 437,4 milioni di euro, annualmente stanziati per i seguenti importi: 10 mln nel 2021, 105,28 mln nel 2022, 115,28 mln nel 2023, 84,28 mln nel 2024, 68,28 mln nel 2025 e 54,28 mln nel 2026.*	Ministero della salute, MEF e Ministero per la Transizione ecologica	**Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione.** **Obiettivo del potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)** per garantirne l'omogeneità, interoperabilità e l'accessibilità ad assistiti ed operatori sanitari a livello nazionale. Spesa prevista con **1,38 mld** di cui 569,6 milioni già stanziati per l'Infrastruttura nazionale per l'interoperabilità dei Fascicoli sanitari elettronici finalizzato alla realizzazione del Sistema di Tessera sanitaria elettronica (STS), tramite: - l'integrazione/inserimento dei documenti nel FSE da documenti nativi digitali, con migrazione/ trasposizione *ad hoc* di documenti cartacei attuali o vecchi; - il sostegno finanziario a favore dei fornitori di servizi sanitari, affinché aggiornino la loro infrastruttura e per garantire che i dati, i metadati e la documentazione relativi all'assistenza sanitaria siano	**Obiettivo: T4 2025 e T2 2026 Potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) con almeno l'85% dei medici di base in grado di alimentare il FSE regolarmente (spesa prevista 200 milioni) mediante sostegno e formazione per l'aggiornamento digitale entro la fine del 2025 e l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte di tutte le Regioni entro la metà del 2026 (spesa prevista 610 milioni).** Rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) per il monitoraggio dei LEA.	

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	OBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTUAZIONE
			generati in formato digitale; - il sostegno finanziario per i fornitori di servizi sanitari che adotteranno la piattaforma nazionale, l'interoperabilità e gli standard UI/UX; - il supporto in termini di capitale umano e competenze per i fornitori di servizi sanitari e le autorità sanitarie regionali per realizzare i cambiamenti infrastrutturali e di dati necessari per l'adozione del FSE. Realizzazione di un archivio centrale, per l'interoperabilità della piattaforma di servizi, conformemente allo **standard Fast Healthcare Inter-operability Resources**, e per la **piena operatività del STS** e dell'**infrastruttura per l'interoperabilità del FSE**, sfruttando le esperienze già esistenti in questo settore, con garanzia di norme di stoccaggio, sicurezza e interoperabilità. Rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), per garantire l'infrastruttura degli strumenti di **analisi** del Ministero della salute per il **monitoraggio dei**		

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	OBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTUAZIONE
			LEA (livelli essenziali di assistenza), con **292,6 milioni** di cui: - a) 92,7 milioni per il potenziamento dell'infrastruttura centrale del Ministero della salute e degli strumenti tecnologici e analitici, con apposita procedura di gara entro la metà del 2022, volto al **completamento della piattaforma *open data***; - b) 103,3 milioni per reingegnerizzare il **nuovo sistema di informazione sulla salute** (NSIS) a livello locale; - c) 77 milioni per la costruzione di un **modello di simulazione** e predizione degli scenari di medio e lungo termine del Sistema sanitario; - d) 19,6 milioni per lo sviluppo di una piattaforma per l'offerta di servizi di **telemedicina**.		

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	**524,1 Sovvenzioni** *Il Fondo*	Ministero della salute	**Rafforzamento della capacità di risposta dei centri di eccellenza mediante la realizzazione dei progetti PoC** (*proof of concept*) – prototipi per la commercializzazione - con bandi di gara	**Obiettivo: T4 2025** **Trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese relativo ad almeno 424 progetti (su malattie rare e tumori rari e malattie**	

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M6C2-I **2.1-2 e 3**)	*complementare stanzia risorse per la ricerca sanitaria:* a) *riparto di* ***complessivi 500 milioni di euro*** *per gli anni dal 2022 al 2026 per il programma* ***"Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale"*** *da iscrivere annualmente per un importo di 100 mln in ciascun anno ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del MUR.*		pari a 100 milioni (numero stimato pari a 100 progetti da 1 milione ciascuno), **nei settori:** a) **ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari** da finanziare mediante procedura di gara pubblica con **100 progetti** da circa 1 milione di euro ciascuno, per un totale di 100 milioni di euro (M6C2-I 2.1-2); b) ricerca su **malattie altamente invalidanti** da finanziare, anche in questo caso mediante gara pubblica, con **324 progetti** da circa 1 milione ciascuno, per un costo totale di 324,1 milioni di euro (M6C2-I 2.1-3).	**altamente invalidanti)**, tramite risorse finalizzate alla realizzazione di progetti PoC. **Traguardo: T4 2023 e T4 2025** Entro T4 2023 e T4 2025, rispettivamente, due finanziamenti di 50 milioni ciascuno per i programmi di ricerca e per i progetti nel campo delle malattie rare e dei tumori rari. **Traguardo: T4 2023 e T4 2025** Entro T4 2023 e T4 2025, rispettivamente, due finanziamenti del valore di 160 milioni ciascuno, per la ricerca sulle malattie altamente invalidanti, successivamente alla fase di preparazione e pubblicazione della gara.	
Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN (M6C2-I 2.2-14,	**737,6 Prestiti**	Ministero della salute	**Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN,** tramite: ▪ incremento di 1.800 borse di studio per corsi specifici di medicina generale (**MMG**) garantendo il completa-mento di 3 cicli di apprendimento triennali (M6C2-I 2.2-14) ed incremento di 900 borse di	**Traguardo: T2 2023 e T2 2024** **1.800 borse di studio aggiuntive** per corsi specifici di medicina generale (**MMG**) entro la metà del 2023 e **900 borse di studio aggiuntive** per i medesimi corsi **MMG** entro la metà del 2024. **Traguardo: T2 2024 e T2 2026**	

INVESTIMENTO	RISORSE *(in milioni euro)*	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
15, 16 e 17 da 14 a 17)			studio aggiuntive ogni anno del triennio per corsi specifici di medicina generale (**MMG**) di durata triennale, per un totale di 2.700 borse di studio aggiuntive (900x3), per un costo unitario di 34.809 euro ed un totale di 93,98 mln, da erogare entro la metà del 2023 e a completamento di un ciclo di formazione entro la metà 2024 (M6C2-I 2.2-15); ▪ **formazione per professio-nisti del SSN** per **competenze manageriali e digitali** specifiche, in un numero stimato di **4.500 unità** per un costo unitario di 4.000 euro ciascuno ed un totale di 18 milioni di euro (M6C2-I 2.2-16). ▪ **Piano straordinario** di formazione per contrastare le **infezioni ospedaliere** coinvolgerà 293.386 unità, per un costo unitario di 300 euro ed un totale di circa 88 milioni di euro. ▪ incremento di **4.200 contratti di formazione specialistica** supplementari della durata di un ciclo completo di 5 anni, per un costo totale di 537,6 milioni, vale a dire contratti unitari di 25.000 euro annui ciascuno per primi due anni e 26.000 per i rimanenti 3 anni, con costi complessivi distribuiti lungo il quinquennio 2022-2026 (M6C2-I 2.2-17).	**4.500 unità di professionisti SSN** con competenze manageriali e digitali avanzate, da completare per una prima parte entro la metà del 2024 e per la restante parte entro la metà del 2026. **Traguardo: T4 2024 e T2 2026** Piano straordinario cd. "infezioni" con la formazione sulle **infezioni ospedaliere** per circa 150.000 partecipanti entro la fine del 2024 e 140.000 entro metà 2026. **Obiettivo: T2 2026** **4.200 contratti aggiuntivi di formazione specialistica** supplementari.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	OBIETTIVO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riorganizzare la rete degli IRCCS (M6C2-R.1)	*Senza oneri per la finanza pubblica*	Ministero della salute	**Revisione e aggiornamento dell'assetto regolamentare e del regime giuridico degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e delle politiche di ricerca del Ministero della salute, per la riorganizzazione di tali enti di ricerca finalizzata a** (M6C2-R.1): - rafforzamento del rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie; - potenziamento della *governance* degli IRCCS pubblici tramite il miglioramento della gestione strategica degli Istituti e una più efficace definizione dei loro poteri e delle loro aree di competenza. Tra le misure che si intende introdurre vi è la **differenziazione degli IRCCS** in base alla loro attività (se monospecialistica o generalista), intervenendo altresì sulla normativa riguardante il personale di ricerca (i.e. una migliore definizione dello status di direttore scientifico) e creando una rete integrata diretta a facilitare lo scambio di competenze ed abilità acquisite tra operatori di ricerca e operatori sanitari del SSN. Strumento: aggiornamento del **D. Lgs. n. 288/2003 sul riordino della disciplina degli IRCCS**, a norma dell'articolo 42, comma 1, della L. n. 3 del 16 gennaio 2003, legge delega per la trasformazione di tali istituti in fondazioni, volta a rafforzarne l'attività come strutture di eccellenza all'interno del SSN. L'aggiornamento caratterizzerebbe ulteriormente la struttura giuridica degli IRCCS pubblici e privati, mediante più attuali **criteri per il riconoscimento dello status di IRCCS** e procedure di revoca, attualmente non previste.	**Obiettivo: T4 2022** Entrata in vigore di un **decreto legislativo di riordino della disciplina degli IRCCS** per il riassetto del regime giuridico di tali enti e delle relative politiche.	

La tabella che segue riepiloga gli investimenti e la riforma previsti con riferimento alla **Componente 2 della Missione 6 Salute**:

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M6C2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2-I 1.1-4, 5, 6, 7, 8 e 9)	**4.052,41** *(prestiti)* *di cui **1.410** progetti in essere* ***2.142,41*** *nuovi progetti e **500** Fondo sviluppo e coesione*	Ministero della salute e Regioni, province autonome ed enti sanitari (Aziende sanitarie locali e gli ospedali) con l'approvazione di piani e contratti istituzionali di sviluppo.	M6C2- 4: T4 2021 (T) M6C2- 5: T2 2022 (T)
Sub. Investimento	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	2.602,3 *di cui 1.410 per progetti in essere, 692,3 nuovi progetti e 500 (prestiti del Fondo sviluppo e coesione – FSC)*	Ministero della salute	M6C2- 7: T4 2022 (T)
Sub. Investimento	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apprecchiature)	1.450,11 nuovi progetti	Ministero della salute	M6C2- 6: T4 2024 (O)
M6C2	Ospedali sicuri e sostenibili (M6C2-I.1.2-10)	**1.638,851** *(prestiti)* *di cui **1.000** progetti in essere*	Ministero della salute	M6C2-10: T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
		638,85 *nuovi progetti*		
M6C2	Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione (M6C2-I 1.3 -11, 12 e 13)	**1.672,54** *(prestiti)* *di cui* ***569,6*** *progetti in essere* ***1.102,94*** *nuovi progetti*	Ministero della salute e MEF	M6C2- 8: T4 2025 (O) M6C2- 9: T2 2026 (O)
Sub. Investimento	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	1.379,99 *di cui 569,6 progetti in essere 810,39 nuovi progetti*	Ministero della salute (in collaborazione con il Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale)	M6C2- 11: T4 2025 (O)
Sub. Investimento	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK .)	292,55 nuovi progetti	Ministero della salute	M6C2- 12 e 13: T2 2026 (T e O)
M6C2	Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C2-I 2.1-2 e 3)	**524,14** *(sovvenzioni)*	Ministero della salute	M6C2- 2 e 3 T4 2025 (O)
M6C2	Sviluppo competenze tecniche, professionali,	**737,6**	Ministero della salute	

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	digitali e manageriali del personale del SSN (M6C2-I 2.2-14, 15, 16 e 17 da 14 a 17)	*(prestiti)*		
Sub. Investimento	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	93,94	Ministero della salute	M6C2-14 T2 2023 (O)
Sub. Investimento	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	88,02	Ministero della salute	M6C2-15 T2 2024 (O)
Sub. Investimento	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale	18		M6C2-16 T2 2026 (O)
Sub. Investimento	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di	537,6	Ministero della Salute in collaborazione con il Min. Università e della Ricerca e MEF	M6C2- 17 T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	formazione medico-specialistica.			
M6C2	Riorganizzare la rete degli IRCCS (M6C2-R.1)	-	Ministero della salute	M6C2- 1: T4 2022 (O)

1.4 Lavoro e occupazione

Le politiche per il lavoro delineate nel PNRR rivestono un **ruolo rilevante nel perseguimento degli obiettivi, trasversali** a tutto il Piano, di sostegno all'*empowerment* femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere e di incremento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani, con l'obiettivo principale di incrementare il tasso di occupazione, in particolar modo quella giovanile e femminile.

Interventi specifici in materia di politiche per il lavoro sono contenuti nella **Missione 5 ("Inclusione e coesione**"), nell'ambito della **componente 1 ("Interventi speciali per la coesione territoriale")**, che mira a **ridurre i divari tra le diverse aree del paese**.

In particolare, le misure connesse all'ambito delle **politiche per il lavoro** sono volte principalmente ad **incrementare il tasso di occupazione**, in particolar modo quella **giovanile e femminile**, anche attraverso il potenziamento della formazione professionale e la previsione di strumenti che facilitino le transizioni occupazionali.

La Componente 1 riguarda principalmente tre aree d'intervento, per un complesso di risorse pari a **6,66 miliardi** di euro:

- il **potenziamento delle politiche attive** del lavoro e della formazione professionale, attraverso l'adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (**Programma GOL**) e del **Piano nazionale nuove competenze**, nonché il rafforzamento dei **Centri per l'impiego**;
- la promozione dell'**imprenditorialità femminile** e l'introduzione della **certificazione della parità di genere**;
- l'**acquisizione di nuove competenze** da parte delle nuove generazioni, favorendo l'incontro tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro mediante il rafforzamento del Sistema duale, dell'apprendistato e del Servizio civile universale.

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 1 sono i seguenti:

1. Potenziamento dei **Centri per l'impiego** (M5C1-I. 1.1-6,7);
2. Creazione di **imprese femminili** (M5C1-I. 1.2-17);

Per quanto concerne l'attuazione di tale investimento, è stato firmato il **decreto ministeriale** per la creazione del **Fondo impresa donna**.

3. Sistema di **certificazione della parità di genere** (M5C1-I. 1.3-12,13,14);

   Sul punto, si ricorda che, la legge 5 novembre 2021, n. 162, - che reca disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo – prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2022, della **certificazione della parità di genere**, al fine di riconoscere le misure adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Al possesso di tale certificazione è collegata la fruizione di un apposito sgravio contributivo.
4. **Sistema duale** (M5C1-I. 1.4-15);
5. **Servizio civile universale** (M5C1-I. 2.1-16).

Le **riforme** previste nell'ambito della Componente 1 sono le seguenti:

- **Politiche attive del lavoro e formazione** (M5C1-R. 1.1-1,2,3,4,5);

Per quanto riguarda l'**attuazione di tale riforma**, con l'assenso della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul riparto dei primi 880 mln di euro del Programma GOL, si è concluso l'iter avviato con la presentazione del Programma alle parti sociali. Sul sito del MLPS le slide di presentazione del Programma GOL.

- Piano nazionale per la **lotta al lavoro sommerso** (M5C1-R. 1.2-8,9,10,11).

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi della **Missione 5, Componente 1** (Politiche per il lavoro).

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M5C1	I. 1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego (M5C1-I. 1.1-6,7)	**600** *(sovvenzioni)*	Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	T4 2022 (O) T4 2025 (O)
M5C1	I. 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1-I. 1.2-17,18,19)	**400** *(Prestiti)*	Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM	T4 2021 (T) T2 2023 (O) T2 2026 (O)
M5C1	I. 1.3 Sistema di certificazione della parità di genere (M5C1-I. 1.3-12,13,14)	**10** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per le pari opportunità e la famiglia	T4 2022 (T) T2 2026 (O)
M5C1	I. 1.4 Sistema duale (M5C1-I. 1.4-15)	**600** *(sovvenzioni)*	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	T4 2025 (O)
M5C1	I. 2.1 Servizio civile universale (M5C1-I. 2.1-16)	**650** *(sovvenzioni)* Ulteriori 300 mln di euro proverranno dal Fondo nazionale per	PCM – Ministro per le politiche giovanili	T4 2023 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
		il Servizio civile		
M5C1	R. 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (M5C1-R. 1.1-1,2,3,4,5)	**4.400** *(sovvenzioni)* Ulteriori 500 mln di euro a valere sulle risorse del Programma REACT-EU	Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	T4 2021 (T) T4 2022 (T) T4 2025 (O)
M5C1	R. 1.2 Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (M5C1-R. 1.2-8,9,10,11)	-	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	T4 2022 (T) T2 2024 (T) T2 2025 (O) T2 2026 (O)

Nel complesso i suddetti interventi beneficiano di risorse complementari per 1,65 miliardi dai progetti PON e 24,65 miliardi dagli stanziamenti della Legge di Bilancio.

Si ricorda che una delle azioni con cui il Governo intende incrementare la partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro è costituita dall'**inserimento nei progetti** finanziati dal PNRR e dai Fondi REACT-EU e FCN **di previsioni dirette a condizionarne l'esecuzione all'assunzione di giovani e donne.**

A tale previsione è stata data attuazione con l'**art. 47 del D.L. 77/2021** che prevede che le stazioni appaltanti inseriscano nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti specifiche clausole dirette all'inserimento - come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta - di criteri volti a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni e di donne di qualsiasi età.

In conseguenza del necessario **coinvolgimento degli enti territoriali** nell'implementazione della Riforma delle politiche attive del lavoro, parte delle **risorse** vengono destinate dal Piano alle regioni.

In particolare, per l'**investimento 1.1** il Piano prevede risorse pari a **600 mln** di euro da destinare **alle regioni**; di questi, 400 sono già ripartiti tra le regioni stesse sulla base delle unità aggiuntive di personale previste nel Piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'impiego.

Anche per il rafforzamento del Sistema duale, investimento 1.4, si prevede un coinvolgimento delle regioni. Le relative risorse, pari a 600 mln di euro, saranno infatti erogate dalle regioni medesime, in linea di continuità con quanto viene annualmente ripartito in base a norme di legge per le formazioni professionali.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Potenziamento dei centri per l'impiego (M5C1-I.1.1-6,7)	**600** **Sovvenzioni** *Progetti in essere: 400* *Nuovi progetti: 200*	Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	Proseguendo un percorso avviato con risorse nazionali, l'investimento è volto a **garantire l'effettivo servizio** a favore di disoccupati e imprese e a consentire un'efficace erogazione di servizi per l'impiego e la formazione, anche attraverso una maggiore integrazione con il sistema di istruzione e formazione e con la rete degli operatori privati. Questa misura comprende investimenti strutturali, lo sviluppo di Osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali e nazionali e la progettazione e realizzazione di interventi formativi per aggiornare le competenze dei consulenti dei lavoratori. L'investimento si accompagna alla Riforma 1.1 della Missione 5, componente 1, che prevede la creazione della Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e di un Piano Nazionale per le Nuove Competenze.	**Obiettivo: T4 2022** Attuazione delle attività previste nel piano di potenziamento nel triennio 2021-2023. **Obiettivo: T4 2025** Completamento delle attività previste nel piano di potenziamento nel triennio 2021-2023.	
Creazione di imprese femminili (M5C1-I.1.2-17,18,19)	**400** **Prestiti** *Nuovi progetti: 400*	Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM	L'intervento è finalizzato ad incrementare la **partecipazione delle donne al mercato del lavoro** e sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o a prevalente partecipazione femminile.	**Traguardo: T4 2021** Adozione del fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile. **Obiettivo: T2 2023:** Per le imprese, aver ricevuto sostegno finanziario tramite il "Fondo Impresa donna".	È stato firmato il **decreto ministeriale** per la creazione del **Fondo impresa donna**.

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo T2 2026: Assegnazione di sostegno finanziario alle imprese quali definite nella pertinente politica di investimento.	
Sistema di certificazione della parità di genere (M5C1-I.1.3-12,13,14)	**10** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 10*	PCM – Ministro per le pari opportunità e la famiglia	L'investimento è diretto a definire un **Sistema nazionale di certificazione della parità di genere** che incentivi le imprese ad adottare *policy* adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche, quali, ad esempio, opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità. La misura mira a raggiungere il maggior numero possibile di imprese senza un'attenzione specifica alla dimensione territoriale.	**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore del sistema di certificazione della parità di genere e relativi meccanismi di incentivazione per le imprese. **Obiettivi: T2 2026** 1. Ottenimento, da parte di almeno 800 imprese (di cui almeno 450 PMI), della certificazione della parità di genere; 2. Ottenimento della certificazione della parità di genere da parte di almeno 1.000 imprese sostenute attraverso l'assistenza tecnica.	Sul punto, si ricorda che, la legge 5 novembre 2021, n. 162, - che reca disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo – prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2022, della certificazione della parità di genere, al fine di riconoscere le misure adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Al possesso di tale certificazione è collegata la fruizione di un apposito sgravio contributivo.
Sistema duale (M5C1-I.1.4-15)	**600** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 600*	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Obiettivo dell'investimento è quello di rendere i sistemi di **istruzione e formazione** più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze, soprattutto nelle aree più marginali e periferiche. Il processo di monitoraggio sarà fornito dall'INAPP, secondo i dati forniti dalle Regioni e province autonome. Assegnazione delle risorse alle Regioni in base al numero di studenti iscritti ai corsi di Istruzione e Formazione	**Obiettivo: T4 2025** Partecipazione al sistema duale e ottenimento della relativa certificazione nel quinquennio 2021-2025 per almeno 135.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento. La distribuzione alle Regioni delle risorse per il potenziamento del sistema duale deve avvenire in base al numero degli studenti iscritti nei percorsi di IFP.	

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Professionale.		
Servizio civile universale (M5C1-I.2.1-16)	**650 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 400* *Nuovi progetti: 250* Ulteriori 300 mln di euro proverranno dal Fondo nazionale per il Servizio civile.	PCM – Ministro per le politiche giovanili	L'intervento è volto a **potenziare il Servizio Civile Universale**, aumentando il numero di operatori volontari e promuovendo l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente (*soft skills*, competenze personali, sociali, competenze di cittadinanza attiva).	**Obiettivo: T4 2023** Partecipazione al programma "Servizio Civile Universale" e ottenimento della relativa certificazione nel triennio 2021- 2023 per almeno 120.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento.	

RIFORMA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Politiche attive del lavoro e formazione (M5C1-R.1.1-1,2,3,4,5)	**4.400 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 4.400* Ulteriori 500 mln di euro a valere sulle risorse del Programma REACT-EU.	Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	La finalità è quella di introdurre un'ampia riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando i percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati, nonché definendo, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili. La riforma si struttura in due linee di intervento: 1. adozione del **Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori** (GOL), quale programma nazionale di presa in carico, erogazione di servizi specifici e	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore del decreto interministeriale che istituisce il programma nazionale "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) e di un decreto interministeriale che istituisce il Piano Nazionale Nuove Competenze. **Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (PES). **Obiettivi: T4 2025** 1. Destinatari del programma "Garanzia di occupabilità dei	Con l'assenso della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul riparto dei primi 880 mln di euro del Programma GOL, si è concluso l'iter avviato con la presentazione del Programma alle parti sociali. Sul sito del MLPS le slide di presentazione del Programma GOL

RIFORMA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			progettazione professionale personalizzata; 2. adozione del **Piano Nazionale Nuove Competenze**, con l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati, mediante il rafforzamento del sistema della formazione professionale.	lavoratori" (GOL); 2. Partecipazione dei beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) alla formazione professionale; 3. Per i centri per l'impiego (PES) in ciascuna Regione, soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni PES quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL).	
Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (M5C1-R.1.2-8,9,10,11)	--	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Il rafforzamento della lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia ha lo scopo di integrare le riforme e gli investimenti in materia di politiche del lavoro. Il **Piano** comprenderà una serie di azioni, in parte già avviate, che riguarderanno, in particolare: ▪ l'affinamento delle tecniche di raccolta e di condivisione dei dati; ▪ l'introduzione di misure per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare; ▪ il lancio di una campagna informativa e di sensibilizzazione rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori; ▪ la definizione di una struttura di *governance* che assicuri una efficace implementazione delle azioni; ▪ il rafforzamento già programmato dell'Ispettorato nazionale del lavoro.	**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici. **Traguardo: T2 2024** Piena attuazione delle misure incluse nel piano nazionale in linea con la tabella di marcia. **Obiettivo: T2 2025** Aumento del numero di ispezioni sul lavoro. **Obiettivo: T2 2026** Riduzione dell'incidenza del lavoro sommerso.	

RIFORMA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Tali azioni si affiancano a quelle previste nel Piano Triennale (2020-22) di contrasto al lavoro sommerso in agricoltura.		

1.5 Fisco

Con riferimento alla materia fiscale il PNRR **presenta interventi circoscritti**.

Il documento si concentra essenzialmente su **due aspetti**: da una parte vengono delineati interventi di riforma diretti a rafforzare la capacità dell'amministrazione fiscale di contrastare l'evasione fiscale, e a migliorare la *compliance* dei contribuenti e dall'altra si prevede il completamento dell'attuazione del federalismo fiscale (da attuare entro **marzo 2026**) sia regionale che degli enti locali.

In questo quadro le **riforme** le cd. riforme **abilitanti** riportate nel Piano, ossia gli interventi diretti a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali e gli interventi atti al recupero di gettito, ossia la **riduzione** del ***tax gap*** (entro il **2022**), consistono essenzialmente: nel contrasto del fenomeno dell'omessa fatturazione, nel miglioramento dell'infrastruttura informatica e dell'analisi dei dati disponibili per favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali anche con un potenziamento dei controlli, nel rafforzamento dell'amministrazione fiscale (con l'assunzione di oltre 4.000 unità di personale), nell'adozione di iniziative dirette a ridurre la propensione all'evasione oltre che, sotto il profilo della semplificazione, nell'invio della dichiarazione IVA precompilata ai contribuenti e nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle cosiddette "lettere di conformità".

Quanto agli **investimenti** si ritrova nel piano un unico investimento di 25 milioni di euro volto all'acquisizione di sistemi informativi operativi utilizzati per combattere la criminalità economica.

La riforma fiscale come riforma di accompagnamento

Nella **Nota di aggiornamento al DEF del mese di settembre 2021** il Governo fa presente, in relazione **all'inquadramento degli interventi fiscali** nel percorso di attuazione del **PNRR,** che gli **interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale non rientrano nell'ambito operativo del Piano, ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.**

In particolare, si afferma la volontà di attuare primo stadio della riforma nel triennio 2022-2024; al riguardo, il **documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'Irpef e su altri aspetti del sistema tributario** - svolta dalla Commissioni parlamentari Finanze di Senato e Camera - costituisce la base per la predisposizione da parte del Governo del disegno di legge delega.

La **riforma fiscale** rappresenta una delle riforme di accompagnamento al Piano per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese e in tal senso essa è parte integrante della ripresa che si intende innescare anche grazie alle risorse europee. Tale riforma **non è tuttavia essa stessa parte del Piano** e alla sua attuazione **non è connessa alcuna delle erogazioni di risorse** che l'Unione europea mette a disposizione del nostro Paese nel quadro del PNRR.

Rientrano tra gli obiettivi della riforma:

- **effettuare un'opera di raccolta e razionalizzazione** della legislazione fiscale in un testo unico, integrato e coordinato con le disposizioni normative speciali, da far a sua volta confluire in un unico **Codice tributario**;
- garantire che le nuove regole abbiano **stabilità nel tempo**, per evitare che gli operatori del settore (ivi compresa l'Amministrazione finanziaria) debbano continuamente adattarsi a mutate cornici normative.

In tale prospettiva il Governo inserisce **la revisione dell'Irpef,** con il duplice obiettivo di semplificare e **razionalizzare la struttura del prelievo** e di **ridurre** gradualmente **il carico fiscale**, preservando la **progressività** e l'**equilibrio dei conti pubblici**. Viene ritenuto dunque che in tal modo sarebbe incentivata la ***tax compliance*** e potrebbe essere sostenuta la **partecipazione al lavoro delle donne e dei giovani**.

Per un approfondimento sui contenuti del disegno di legge delega di riforma fiscale, presentato dal Governo il 29 ottobre 2021, e per lo stato di attuazione dello stesso si rinvia al tema pubblicato sul Portale della documentazione della Camera dei deputati.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimento 1.6.6 - Digitalizzazione della Guardia di Finanza M1C1-11 M1C1-15 M1C1-25	Importo totale 25.000.000 **Sovvenzioni Nuovi progetti**	**Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)**	Guardia di Finanza – Acquisto di servizi professionali di scienza dei dati T1 M1C1-11	**Obiettivo: T2 2023** Acquisto di **servizi professionali per la scienza dei dati** mediante contratto con un fornitore di servizi di consulenza, che coinvolge in totale cinque risorse umane responsabili sia della progettazione dell'architettura dei dati sia dell'elaborazione degli algoritmi dell'unità di analisi dei megadati. La pubblicazione del contratto aggiudicato per l'acquisto di servizi di scienza dei dati avviene in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; si prevede la pubblicazione su scala nazionale di nuovi strumenti sul modulo di prima analisi (dorsale informatica).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Guardia di Finanza – Acquisto di servizi professionali di scienza dei dati T2 M1C1-15	**Obiettivo: T2 2024** Acquisto di servizi professionali di scienza dei dati in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, stipulando un contratto con un prestatore di servizi di consulenza che coinvolge cinque ulteriori risorse umane (dieci in totale) responsabili sia della progettazione dell'architettura dei dati sia dell'elaborazione degli algoritmi dell'unità di analisi dei megadati. Pubblicazione del contratto aggiudicato per l'acquisto di servizi di scienza dei dati in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e pubblicazione su scala nazionale di nuovi strumenti sul modulo di prima analisi (dorsale informatica).	
			Sviluppare i sistemi informativi operativi utilizzati per combattere la criminalità economica M1C1-25	**Traguardo: T2 2025** Miglioramento dei sistemi informatici in termini di nuove funzionalità, prestazioni ed esperienza degli utenti. Progressiva diffusione (su base	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				annuale) delle nuove funzionalità dei sistemi informativi operativi al fine di garantirne l'attualità in linea con scenari giuridici in rapida evoluzione, anche in relazione alla situazione pandemica.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Revisione dei possibili interventi per ridurre l'evasione fiscale M1C1-101	-	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	**Ridurre l'evasione fiscale dovuta alla omessa fatturazione**	**Obiettivo: T4 2021** Adottare una relazione per orientare le azioni del governo volte a ridurre l'evasione fiscale dovuta alla omessa fatturazione, in particolare nei settori più esposti all'evasione fiscale, anche attraverso incentivi mirati per i consumatori.	
Incoraggiare il rispetto degli obblighi fiscali (*tax compliance*) e migliorare gli *audit* e i controlli M1C1-103		Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	**Incoraggiare il rispetto degli obblighi fiscali (*tax compliance*); migliorare gli audit e i controlli.** Interventi normativi, completamento delle procedure amministrative.	**Traguardo: T2 2022** Le norme emanate devono comprendere: i) la piena operatività della banca dati e dell'infrastruttura informatica dedicata per la messa a disposizione della dichiarazione IVA precompilata; ii) la banca dati utilizzata per le "lettere di conformità" (comunicazioni tempestive ai contribuenti per i quali sono state rilevate anomalie) è migliorata al fine di ridurre l'incidenza dei falsi positivi e aumentare il numero di comunicazioni inviate ai contribuenti;	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				iii) l'entrata in vigore della riforma della legislazione al fine di garantire sanzioni amministrative efficaci in caso di rifiuto da parte di fornitori privati di accettare pagamenti elettronici (originario articolo 23 del decreto-legge n. 124/2019, abrogato con la conversione in legge); iv) il completamento del processo di pseudonimizzazione dei dati (articolo 1, commi 681-686, della legge n. 160/2019) e l'istituzione dell'infrastruttura digitale per l'analisi dei megadati generati attraverso l'interoperabilità della banca dati completamente pseudonimizzata, al fine di aumentare l'efficacia dell'analisi dei rischi alla base del processo di selezione; v) l'entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato che attuano azioni complementari efficaci basate sul riesame di eventuali misure per ridurre l'evasione fiscale dovuta alla omessa fatturazione.	
Interventi in materia di lettere di conformità M1C1-105 M1C1-106 M1C1-107 M1C1-113 M1C1-114	-	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	**Numero più elevato di "lettere di conformità" (**M1C1-105)	**Obiettivo: T4 2022** **Valore di riferimento 2 150 908** **Valore obiettivo 2 581 090** Il numero di "lettere di conformità" (comunicazioni tempestive ai contribuenti per i quali sono state riscontrate anomalie) deve essere aumentato almeno del 20% rispetto al 2019.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Ridurre il numero di "lettere di conformità" che rappresentano falsi positivi (M1C1-106)	**Obiettivo: T4 2022** **Valore di riferimento 126 500** **Valore obiettivo 132 825** Il numero di "lettere di conformità" (comunicazioni tempestive ai contribuenti per i quali sono state rilevate anomalie ma non frodi nella verifica ex-post) che rappresentano falsi positivi deve essere ridotto almeno del 5% rispetto al 2019.	
			Aumentare il gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità" **(**M1C1-107**)**	**Obiettivo: T4 2022** **Valore di riferimento eur** **2 130 000 000** **Valore obiettivo eur** **2 449 500 000** Il gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità" deve aumentare del 15% rispetto al 2019	
			Numero più elevato di "lettere di conformità" (M1C1-113)	**Obiettivo: T4 2024** **Valore di riferimento 2 150 908** **Valore obiettivo 3 011 271** Il numero di "lettere di conformità" (comunicazioni tempestive ai contribuenti per i quali sono state riscontrate anomalie) deve essere aumentato almeno del 40 % rispetto al 2019.	
			Aumentare il gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità" (M1C1-114)	**Obiettivo: T4 2022** **Valore di riferimento** **2 130 000 000 euro** **Valore obiettivo euro** **2 769 000 000 euro** Il gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità" deve aumentare del 30% rispetto al 2019	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Inviare le prime dichiarazioni IVA precompilate M1C1-109		Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Invio delle **dichiarazioni IVA precompilate**	**Obiettivo: T2 2023** Almeno **2.300.000** contribuenti devono ricevere dichiarazioni IVA precompilate per l'esercizio fiscale 2022.	Dal 13 settembre 2021, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione un applicativo *web* dedicato ai registri Iva già precompilati. In precedenza, l'8 luglio 2021 sono state fissate le modalità di predisposizione dei documenti Iva precompilati e le regole di accesso da parte degli operatori e degli intermediari delegati, sono state stabilite le attività di memorizzazione dei dati e la tenuta dei registri Iva convalidati e le regole di trattamento dei dati e sicurezza ed è stata individuata la platea dei destinatari.
Migliorare la capacità operativa della amministrazione fiscale. M1C1-112		Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	**Capacità operativa dell'amministrazione fiscale (Piano della performance 2021-2023 dell'Agenzia delle Entrate)**.	**Obiettivo T2 2024** Il personale dell'Agenzia delle Entrate deve essere aumentato di 4.113 unità, come indicato nel "Piano della performance 2021-2023".	Nel mese di agosto 2021 l'Agenzia ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione di 2320 unità per attività amministrativo-tributaria e di 100 unità col profilo professionale Funzionario informatico (analista dati fiscale, analista infrastrutture e sicurezza informatica in ambito fiscale e funzionario *data scientist*).
Riduzione dell'evasione fiscale come definita dall'indicatore "propensione all'evasione" M1C1-116 M1C1-121		Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	**Ridurre del 5% la propensione all'evasione fiscale rispetto al 2019** (M1C1-116)	**Obiettivo: T4 2025** La "propensione all'evasione" in tutte le imposte, escluse l'"Imposta Municipale Unica" e le accise, deve essere inferiore nel 2023 rispetto al 2019 del 5 % del valore di riferimento del 2019. La stima di riferimento per il 2019 sarà inclusa nella relazione aggiornata del governo sull'economia sommersa. La riduzione del 5% deve essere osservata con riferimento alle stime	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				incluse nella versione aggiornata della stessa relazione che sarà pubblicata nel novembre 2025 **sulla base dei dati relativi all'esercizio fiscale 2023**.	
			Ridurre del 15% la propensione all'evasione rispetto al 2019 (M1C1-121)	**Obiettivo: T2 2026** La riduzione del 15% deve essere osservata con riferimento alle stime incluse in una relazione ad hoc che deve essere predisposta dal Ministero delle Finanze entro il giugno 2026 sulla base della stessa metodologia utilizzata per la relazione di cui sull'economia nono osservata con riferimento alla **stima per l'anno fiscale 2024**.	
Entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale regionale M1C1-119		Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	**Completare l'attuazione del "federalismo fiscale"** come previsto dalla vigente legge delega 42/2009. In particolare, gli atti di diritto primario e derivato devono definire i parametri pertinenti e attuare il federalismo fiscale per le **regioni** a statuto ordinario, come stabilito dal decreto-legge 68/2011 (articoli 1-15), modificato da ultimo dalla legge 176/2020 (articolo 31-sexies).	**Traguardo: T1 2026** Disposizioni normative che indichino l'entrata in vigore del federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario.	
Entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale per le province e le città metropolitane M1C1-120		Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	**Completare l'attuazione del "federalismo fiscale"** come previsto dalla vigente legge delega 42/2009. particolare, gli atti di diritto primario e derivato devono definire i parametri pertinenti e attuare, se del caso, il federalismo fiscale **per le province e le città metropolitane**, come stabilito dal decreto-legge 68/2011 (articoli 1-15), modificato da ultimo dalla legge 178/2020 (articolo 1, comma 783).	**Traguardo: T1 2026** Disposizioni normative che indichino l'entrata in vigore del federalismo fiscale per le province e le città metropolitane.	

1.6 Infrastrutture e trasporti

Le risorse della "***Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile"*** ammontano complessivamente a **€ 25,40 miliardi**.

Gli obiettivi comuni a tutti gli investimenti sono:

- la **decarbonizzazione** e la **riduzione delle emissioni** attraverso lo spostamento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia;
- la maggiore **connettività territoriale** e coesione riducendo i tempi di percorrenza;
- la **digitalizzazione delle reti di trasporto** e il miglioramento **sicurezza** di **ponti, viadotti e gallerie**;
- la maggiore competitività del produttivo sistemi del **Sud** migliorando i **collegamenti ferroviari**.

La principale componente di tali risorse (**M3C1.1**) è destinata agli **interventi** sulla **rete ferroviaria**, con **24,77 miliardi di euro.**

L'**intermodalità e la logistica** rappresentano la seconda **componente** (**M3C2**), con risorse pari a **630 milioni di euro**.

Gli investimenti relativi alla **mobilità sostenibile** e alla transizione ecologica sono ricompresi nella ***Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica***", in particolare nella componente **M2C2** "**Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile che** reca risorse pari a **23,78 miliardi di euro** *(*vedi *sub).*

1.6.1 Interventi sulla rete ferroviaria (M3C1)

Gli interventi sono coperti attraverso prestiti del *Recovery Fund* e l'amministrazione titolare è il MIMS. L'attuazione degli interventi è rimessa a Rete Ferroviaria Italiana (**RFI) S.p.a**., che ha pubblicato ad agosto 2021, una edizione straordinaria del Piano Commerciale per dare evidenza dei principali investimenti che RFI, con le risorse stanziate nell'ambito del PNRR, per il quinquennio 2022-2026.

Questa componente contiene anche misure per sviluppare l'uso dell'**idrogeno nelle ferrovie**.

Nella Missione 2, la componente 2.2, prevede nell'ambito di Intervento 3 "Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno", il seguente investimento, relativo alla "**Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario**": Sempre nella Missione 2, componente 2 si prevede, nell'ambito di intervento 4: "Sviluppare un trasporto locale più sostenibile", il seguente investimento relativo ai "**Treni verdi**":

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La **Tabella** che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli **interventi, sia investimenti che riforme,** della **Missione 3, componente 1: Interventi sulla rete ferroviaria** e di altri interventi di altre missioni che attengono al settore ferroviario.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M3C1	**1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci** (M3C1 I 1.1-5, 6) ***di cui**:*	**4.640** (*Prestiti*) di cui	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) Soggetto attuatore: RFI (Contratto di Programma, parte investimenti).	T2-2024 (O) T2-2026 (O)
M3C1	1.1 Collegamenti Napoli - Bari (M3C1-I.1.1-3)	1400*)*		T4-2022 (T)
M3C1	1.1 Collegamenti Palermo-Catania (M3C1- I.1.1-3)	1440		T4-2022 (T) T2-2024 (O**)**
M3C1	1.1 Collegamenti Salerno-Reggio Calabria (M3C1- I.1.1-3)	1800		T1-2022 (T) T2-2024 (T)
M3C1	**1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa** (M3C1-I.1.2-7) ***di cui**:*	**8.570** *(Prestiti)*	MIMS/ RFI (Contratto di Programma, parte investimenti).	T1-2024 (T)
M3C1	1.2.1 Linee di collegamento Brescia-Verona- Vicenza - Padova (M3C1-I.1.2-9)	3.670		T2-2026 (O)
M3C1	1.2.2 Linee di collegamento Liguria-Alpi (M3C1-I.1.2-8)	3.970		T4-2025 (O)
M3C1	1.2.3 Linee di collegamento Verona-Brennero - opere di adduzione (M3C1-I.1.2-9)	930		T2-2026 (O)
M3C1	**1.3: Connessioni diagonali** (M3C1-I.1.3-11) ***di cui**:*	**1580** *(Prestiti)*	MIMS/ RFI (Contratto di Programma, parte investimenti).	T2 2026 (O)
M3C1	1.3 Roma-Pescara (M3C1-I.1.3-10)	620		T1 2024 (T)
M3C1	1.3 Orte-Falconara	510		T1-2024 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	(M3C1-I.1.3-10)			
M3C1	1.3 Taranto- Metaponto-Potenza-Battipaglia (M3C1-I.1.3-10)	450		T1 2024 (T)
M3C1	**1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)** (M3C1-I.1.4-12, 13,14)	**2.970** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	T4 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M3C1	**1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave** (M3C1-I.1.5-15,16)	**2.970** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M3C1	**1.6 Potenziamento delle linee regionali** (M3C1-I.1.6-18)	**936** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	T2 2026 (O)
M3C1	**1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud** (M3C1-I.1.7-17)	**2400** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T4 2023 (T)
M3C1	**1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud** (M3C1-I.1.8-19,20)	**700** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M2C2	**3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario** (M2C2-I.3.4-16,17)	**300** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione col MITE	T1 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	**4.4.2: Sostituzione treni diesel con treni a emissioni zero** (M2C2-I 4.4.2-34bis, 35bis)	**800** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M3C1	**Riforma 1: Accelerazione dell'iter di approvazione del Contratto tra MIMS e RFI** (M3C1-R 1.1- 1)	**-**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	T4 2021 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M3C1	**Riforma 2: Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari** (M3C1-R 1.2- 2)	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	T4 2021 (T)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono (in tali allegati sono esposti interventi finalizzati alla mobilità sostenibile presenti non solo nella Missione 3, ma anche in altre Missioni del PNRR).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci **(M3C1-I 1.1-5, 6)**	**4.640 Prestiti** *Progetti in essere:2.523* *Nuovi progetti:2.117*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) Attuazione rimessa a RFI (Contratto di Programma, parte investimenti).	**Sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri e merci a lunga percorrenza**, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali, al fine di ridurre i tempi di percorrenza e aumentare la capacità. Gli interventi proposti saranno integrati con i sistemi di trasporto regionali. L'investimento consiste nella costruzione di infrastruttura ferroviaria ad **alta velocità** per passeggeri e merci sulle **linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania.** Ci si aspetta che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.	**Obiettivo: T2-2024** 69 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. Le tratte sono le seguenti: ▪ Bicocca-Catenanuova (Palermo-Catania) 37 km ▪ Cancello-Frasso (Napoli-Bari) 16 km ▪ Napoli-Cancello (Napoli-Bari) 16 km **Obiettivo: T2-2026** 274 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione indicativa è la seguente: ▪ Orsara-Bovino (Napoli-Bari) 93 km	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				▪ Battipaglia-Romagnano (Salerno-Reggio Calabria) 33 km ▪ Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna (Palermo-Catania) 148 km	

Tali risorse sono ripartite tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Linea AV Napoli-Bari **(M3C1-I 1.1-3)**	**1.400** *Progetti in essere: 1.400* **Ulteriori risorse europee:** *129* (PON) **Risorse nazionali:** *2.723* (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS	Al completamento del progetto la tratta Napoli-Bari sarà coperta in 2 ore, invece delle attuali 3 ore e 30 minuti; ci sarà un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle tratte a doppio binario, e un adeguamento della prestazione per consentire il transito di treni merci di lunghezza fino a 750 m, senza limitazioni di peso assiale	**Traguardo T4-2022**: Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Napoli-Bari nel pieno rispetto delle norme in materia di appalti pubblici sulle seguenti tratte di tali linee: ▪ linea Napoli-Bari: Orsara-Bovino **Obiettivo T2-2024** Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Linea AV Napoli-Bari **(M3C1-I 1.1-3)**	**1.400** *Progetti in essere: 1.400* **Ulteriori risorse europee:** *129* (PON) **Risorse nazionali:** *2.723* (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS	Al completamento del progetto la tratta Napoli-Bari sarà coperta in 2 ore, invece delle attuali 3 ore e 30 minuti; ci sarà un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle tratte a doppio binario, e un adeguamento della prestazione per consentire il transito di treni merci di lunghezza fino a 750 m, senza limitazioni di peso assiale	**Traguardo T4-2022**: Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Napoli-Bari nel pieno rispetto delle norme in materia di appalti pubblici sulle seguenti tratte di tali linee: ▪ linea Napoli-Bari: Orsara-Bovino **Obiettivo T2-2024** Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	
Reggio Calabria **(M3C1-I 1.1-4)**	*Nuovi progetti: 1.800* **Risorse nazionali:** *400* **(**Bilancio dello Stato). **Ulteriori risorse:** *9.400* dal **Fondo complementare** PNRR (art.4 DL n. 59/2021).	mobilità sostenibili (MIMS)	33 km). Al completamento dell'intero progetto, il tempo di percorrenza sarà ridotto di 80 minuti sulla tratta Roma-Reggio Calabria, con un recupero fino a 40 minuti sui lotti prioritari della tratta Salerno-Battipaglia-Paola; inoltre ci sarà un miglioramento delle prestazioni per consentire il transito dei treni merci, in particolare per il porto di Gioia Tauro.	dell'appalto pubblico sulla linea: ▪ Battipaglia-Romagnano della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria. **Traguardo***:* **T2-2024** Aggiudicazione dell'appalto per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria Per le tratte finanziate col Fondo complementare si prevedono finanziamenti fino al 2030.	

Linea AV Palermo-Catania-Messina **(M3C1-I 1.1-5)**	**1.440** di cui: *Progetti in essere:1.123* *Nuovi progetti:316,8* **Ulteriori risorse europee:** *79* (PON) **Risorse nazionali:** *2.588* (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS	Al completamento del progetto ci sarà una riduzione del tempo di percorrenza di 60 minuti sulla tratta Palermo-Catania, e aumento della capacità da 4 a 10 treni / ora sulle tratte in fase di raddoppio.	**Traguardo T4-2022** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Palermo-Catania nel pieno rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, sulle seguenti tratte di tali linee: ▪ linea Palermo-Catania: Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna **Obiettivo T2-2024** Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	
Linea AV Salerno-Reggio Calabria **(M3C1-I 1.1-4)**	**1.800** *Nuovi progetti: 1.800* **Risorse nazionali:** *400* **(**Bilancio dello Stato). **Ulteriori risorse:** *9.400* dal **Fondo complementare** PNRR (art.4 DL n. 59/2021).	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	L'intervento compreso nel PNRR è relativo alla tratta Battipaglia - Romagnano (tratto di 33 km). Al completamento dell'intero progetto, il tempo di percorrenza sarà ridotto di 80 minuti sulla tratta Roma-Reggio Calabria, con un recupero fino a 40 minuti sui lotti prioritari della tratta Salerno-Battipaglia-Paola; inoltre ci sarà un miglioramento delle prestazioni per consentire il transito dei treni merci, in particolare per il porto di Gioia Tauro.	**Traguardo***:* **T1-2022**, Notifica dell'aggiudicazione dell'appalto pubblico sulla linea: ▪ Battipaglia-Romagnano della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria. **Traguardo***:* **T2-2024** Aggiudicazione dell'appalto per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria Per le tratte finanziate col Fondo complementare si prevedono finanziamenti fino al 2030.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa **(M3C1-I 1.2-7)**	**8.570** **Prestiti**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) Soggetto attuatore: RFI	Potenziare i servizi di trasporto su ferro, aumentando il traffico su rotaia, secondo una logica intermodale e stabilendo per le merci **connessioni efficaci con il sistema dei porti** esistenti. L'investimento consiste nella costruzione di **180 km di** infrastruttura ferroviaria ad **alta velocità** per passeggeri e merci sulle **linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona Brennero**.	**Traguardo T1-2024** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Verona-Brennero**,** sulle seguenti linee: ▪ Verona-Brennero: circonvallazione di Trento ▪ Liguria-Alpi: nodo di Genova e terzo valico dei Giovi ▪ Brescia-Verona ▪ Verona-bivio Vicenza ▪ Rho-Parabiago ▪ Pavia-Milano Rogoredo Il segmento Rho-Parabiago sarà subordinato all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale, pienamente e sostanzialmente conforme ai criteri giuridici, comprendente integralmente tutti i risultati e tutte le condizioni di valutazione dell'impatto ambientale, qualora ciò sia necessario per il conseguimento della conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)	

Tali risorse sono ripartite tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Linea AV Brescia-Verona e Verona-Bivio Vicenza **(M3C1-I 1.2-9)**	***3.670*** **Risorse nazionali:** *1.589* (Bilancio dello Stato). **Ulteriori risorse:** *950* (art. 4 del DL n. 59/2021)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	Al completamento del progetto, il tempo di percorrenza sulla tratta Milano-Venezia scenderà di 15 minuti. I principali vantaggi saranno un aumento della capacità e della regolarità del traffico, un significativo miglioramento del sistema di trasporto regionale, e una migliore accessibilità della nuova stazione di Vicenza Fiera. Gli interventi proposti si riferiscono alla Brescia-Verona tratto (di 48 km) e il tratto Verona-Bivio Vicenza (di 44 km). Il Fondo complementare finanzia il secondo lotto funzionale «Attraversamento di Vicenza» e la progettazione del terzo lotto costruttivo Vicenza-Padova.	***Obiettivo:*** **T2-2026** 180 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona-Brennero costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa, nelle seguenti tratte: ▪ Brescia-Verona 48 km ▪ Verona-bivio-Vicenza 44 km ▪ nodo di Genova e terzo valico dei Giovi 53 km ▪ Rho-Parabiago 9 km ▪ Pavia-Milano Rogoredo 11 km ▪ Circonvallazione di Trento 15 km	
Linea AV Liguria-Alpi **(M3C1-I 1.2-8)**	***3.970*** **Risorse nazionali:** *3.635* (Bilancio dello Stato).	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	L'obiettivo dell'intervento è quello di dimezzare quasi i tempi di percorrenza sia sulla tratta Genova-Milano che sulla tratta Genova-Torino, consentendo il transito di treni merci di lunghezza pari a 750 m. Inoltre, la capacità sarà aumentata da 10 a 24 treni/ora sulle tratte soggette a quadruplicamento in prossimità del nodo di Milano (Rho-Parabiago e Pavia-Milano-Rogoredo).	***Obiettivo***: **T4-2025** 53 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulla linea Liguria-Alpi costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa, nelle seguenti tratte: ▪ nodo di Genova e terzo valico dei Giovi	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Linea AV Verona-Brennero **(M3C1-I 1.2-9)**	***930*** **Risorse nazionali:** *250* (Bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	Verrà realizzata la tangenziale ferroviaria di Trento. Al completamento dell'intero progetto ci sarà un significativo aumento della capacità dei treni in transito sul raccordo del Brennero (target 400 treni /giorno).	***Obiettivo:*** **T2-2026** Nell'ambito dei 180 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona-Brennero costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa, nelle seguenti tratte: ▪ Circonvallazione di Trento 15 km	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Connessioni diagonali **(M3C1-I 1.3-11)**	**1.580 Prestiti**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS). *Attuazione*: RFI (Contratto di programma, parte investimenti)	L'investimento consiste nella costruzione di **87 km di ferrovia ad alta velocità**, sia per i passeggeri che per le merci, sulle linee **Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto Potenza-Battipaglia**. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di percorrenza per i passeggeri e di trasporto delle merci nel Centro-Sud del Paese, dall'Adriatico e dallo Ionio al Tirreno:	***Obiettivo:*** **T2 2026** 87 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa; La ripartizione degli 87 km deve essere la seguente: ▪ Roma-Pescara 32 km ▪ Orte-Falconara 20 km ▪ Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia 35 km	

Tali risorse sono ripartite tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Roma-Pescara (circa 32 Km)	***620*** **Risorse nazionali:**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Al completamento dell'intero progetto ci sarà un risparmio di tempo di 80 minuti sulla tratta Roma-Pescara e un aumento della capacità da	***Target:*** **T1 2024** notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M3C1-I 1.3-10)	100 (bilancio dello Stato)	(MIMS).	4 a 10 treni /ora sulla tratta raddoppiata (con possibilità di realizzare servizi metropolitani tra Chieti e Pescara). Saranno adeguate le prestazioni per favorire lo sviluppo del traffico merci.	costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara, sulle seguenti tratte: ▪ Roma-Pescara	
Orte-Falconara (circa 20 Km) **(M3C1-I 1.3-10)**	***510*** **Risorse nazionali:** 149 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	Al completamento dell'intero progetto ci sarà una riduzione in tempi di percorrenza di 15 minuti sulla tratta Roma-Ancona e di 10 minuti sulla tratta Roma Perugia, aumento della capacità da 4 a 10 treni / ora sulle tratte soggette al raddoppio. Si prevede l'adeguamento delle prestazioni per consentire il transito dei treni merci	**Traguardo: T1 2024** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara, sulle seguenti tratte: ▪ Orte-Falconara	
Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (circa 35 Km) **(M3C1-I 1.3-10)**	***450*** **Risorse nazionali:** 261 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	A completamento dell'intero progetto, il tempo di percorrenza passerà da 4 ore a 3 ore e 30 sulla tratta Napoli-Taranto (via Battipaglia). La capacità sarà aumentata da 4 a 10 treni l'ora sulle tratte in corso di ammodernamento, e la linea ferroviaria sarà adeguata per consentire il passaggio di treni merci.	***Target:*** **T1 2024** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara, sulle seguenti tratte: ▪ Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS) **(M3C1-I 1.4-12, 13, 14)**	**2.970** (Prestiti) **Risorse nazionali: 7** (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	L'investimento consiste nell'equipaggiare 3400 km di rete RFI del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), conformemente al piano europeo di implementazione dell'ERTMS. Lo scopo dell'intervento è quello di aggiornare i sistemi di sicurezza e segnalazione esistenti, garantendo così, con anticipo rispetto alle scadenze fissate dall'UE, la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee e l'ottimizzazione della	**Traguardo: T4 2022** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) **Obiettivo: T4 2024** 1400 km di linee ferroviarie dotati del sistema ERTMS, conformemente al piano europeo	Il **DL 121/2021** (art. 3, co. 1) ha istituito un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 per accelerare l'attuazione del Piano nazionale di implementazione del sistema ERMTS

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			capacità e delle prestazioni della rete.	di implementazione dell'ERTMS, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa **Obiettivo: T2 2026** 3400 km di linee ferroviarie dotati del sistema ERTMS, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa.	
Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave **(M3C1-I 1.5-15, 16)**	**2.970** (Prestiti) **Risorse nazionali:** 10.536 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	L'investimento consiste nel miglioramento di 1280 km di tratte ferroviarie riguardanti **12 nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave** (Liguria-Alpi, collegamento trasversale, Bologna-Venezia-Trieste/Udine, collegamento tirrenico centro-settentrionale, collegamento Adriatico-Ionio, collegamento tirrenico meridionale, rete siciliana, rete sarda). Potenziare i **collegamenti "metropolitani" o "suburbani"**, al fine di garantire servizi capillari con alte frequenze, sostenendo così la domanda di mobilità espressa dalle grandi città metropolitane e dalle aree urbane di medie dimensioni. Consentire il miglioramento dell'accessibilità e l'interscambio tra le stazioni ferroviarie e altri sistemi di mobilità del trasporto rapido di massa. Gli interventi di potenziamento dei collegamenti nazionali chiave riguarderanno diverse zone del Paese, soprattutto le aree di confine (ad esempio, il rafforzamento dei collegamenti con i **valichi svizzeri sulla Liguria-Alpi**), le **dorsali centrali** e **l'accesso ai porti**, in particolare nelle Regioni del Sud	**Obiettivo*:* T4 2024** 700 km di tratte di linee migliorate costruite su nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave, pronti per la fase di autorizzazione e operativa **Obiettivo*:* T2 2026** 1280 km di tratte di linee migliorate costruite su nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave, pronti per la fase di autorizzazione e operativa	
Potenziamento delle linee	**936** **Prestiti**	Ministero delle infrastrutture e della	Potenziare e rafforzare le **linee ferroviarie regionali** (siano esse interconnesse o meno	**Obiettivo*:* T2 2026** 680 km di linee regionali	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
regionali **(M3C1-I 1.6-18)**	**Ulteriori risorse:** 1550 Fondo complementare PNRR per linee regionali gestite da regioni e municipalità (art. 1, co. 2, lett. c) punto 3, DL. 59/2021)	mobilità sostenibili (MIMS). *Attuazione*: RFI attraverso accordi con le Regioni, con l'esclusione delle tratte Bari-Bitritto e Rosarno-San Ferdinando che saranno incluse nel Contratto di Programma.	alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale), sostenendone anche il collegamento e l'integrazione con la rete nazionale ad Alta Velocità, in **particolare nelle Regioni del Mezzogiorno**. Sono previsti interventi per migliorare il sistema in termini di numero di passeggeri trasportati, aumento della velocità di percorrenza, interconnessione tra centri urbani e le altre infrastrutture, sia agendo sia sull'infrastruttura che acquistando nuovi treni. Saranno inoltre realizzati interventi necessari per migliorare le condizioni di sicurezza del traffico ferroviario, attraverso l'installazione di sistemi tecnologici e adattamenti dell'infrastruttura esistente. +	migliorate, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa	
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud **(M3C1-I 1.7-17)**	**2.400 Prestiti** **Risorse nazionali:** 1.548 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Potenziare la rete ferroviaria in diversi punti critici del Sud Italia (linea Sibari-Catanzaro Lido-Reggio Calabria/Lamezia Terme, nonché linee in **Molise, Basilicata** ecc.), per realizzare gli interventi di ultimo miglio ferroviario per la **connessione di porti (Taranto e Augusta) e aeroporti (Salerno, Olbia, Alghero, Trapani e Brindisi)**, per aumentare la competitività e la connettività del sistema logistico intermodale e per migliorare l'accessibilità ferroviaria di diverse aree urbane del Mezzogiorno.	**Traguardo: T4 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento, l'elettrificazione e l'aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud.	
Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud) **(M3C1-I 1.8-19, 20)**	**700 Prestiti**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Investimenti per riqualificare le stazioni, la qualità dei servizi forniti agli utenti, i livelli di efficienza energetica e lo sviluppo dell'intermodalità ferro-gomma. Si prevedono i seguenti progetti: **Hub urbani e linee metropolitane***:* 9 progetti per stazioni e nodi ferroviari, che fungono da hub di mobilità, e di fermate di linee metropolitane (tra cui Villa S.	**Obiettivo***:* **T4 2024** 10 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria **Obiettivo***:* **T2 2026**	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Giovanni, Messina Centrale e Messina Marittima, Benevento, Caserta, Bari, Taranto, Lecce, Crotone, le stazioni della linea L2 della metropolitana di Napoli e la nuova fermata di S. Maria di Settimo - Montalto Uffugo) Riqualificazione funzionale, accessibilità e intermodalità di 30 **stazioni di dimensioni medio-grandi** di importanza strategica dal punto di vista trasportistico e/o **turistico** e con alti volumi di traffico descritte come stazioni del circuito ***Easy&Smart*** (tra cui Pescara, Potenza, Barletta, Lamezia Terme, Cosenza, Reggio Calabria Lido, Sapri, Oristano e Palermo Notarbartolo, Milazzo, Marsala e Siracusa).	38 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario **(M2C2-I 3.4-16, 17)**	**300 Prestiti** *Nuovi progetti:300*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione col MITE	L'investimento ha lo scopo di realizzare stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, in prossimità di siti di produzione di idrogeno verde e/o di stazioni autostradali di rifornimento a idrogeno. L'intervento prevede la **conversione verso l'idrogeno delle linee ferroviarie non elettrificate** in regioni caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri con un forte utilizzo di treni a diesel. Sono contemplati 2 interventi, uno il cui *budget* è di 240 milioni di euro e l'altro di 60 milioni di euro. Il progetto include attività di R&S (in linea con l'investimento 3.5) per lo	**Traguardo*:* T1 2023** Assegnazione delle risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare nove stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie. **Obiettivo: T2 2026** Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, da individuare mediante procedure pubbliche definite dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) e dal	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			sviluppo di elettrolizzatori ad alta pressione (TRL 5-7), sistemi di stoccaggio ad alta capacità con possibilità di utilizzo di idruri metallici o liquidi (TRL 3-5). L'obiettivo è convertire circa 9 stazioni di rifornimento su 6 linee ferroviarie.	Ministero della Transizione ecologica (MiTE)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale **(M2C2-I 4.4.2-34bis, 35bis)**	**800** **Prestiti** **Risorse nazionali:** 300 **Ulteriori risorse:** 200 mln € del Fondo complementare PNRR per rinnovo del materiale rotabile (articolo 1, co. 2, lett. c) punto 4, del DL n. 59/2021)		L'investimento consiste nell'acquisto di almeno 150 treni a emissioni zero in sostituzione di vecchie unità elettriche e a diesel. La misura prevede tre interventi, tra cui il rinnovo della flotta treni per trasporto regionale e intercity per ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite l'acquisto di unità a propulsione elettrica e a idrogeno: si prevede l'acquisto di 53 treni per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026, a cui vanno aggiunte 100 carrozze di nuova concezione sviluppate con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici. Gli 800 milioni sono così suddivisi: 652 mln per i treni regionali e 148 mln per il servizio universale. Il nuovo materiale rotabile per il servizio universale sarà destinato alle regioni del Sud in particolare Sicilia, Calabria e Linea Adriatica.	**Obiettivo*:* T4 2024** Entrata in servizio di almeno 25 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario **Obiettivo*:* T2 2026** Entrata in servizio di almeno 150 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Accelerazione dell'iter di approvazione del Contratto tra MIMS e RFI **(M3C1-R 1.1- 1)**	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	La riforma intende accelerare, attraverso una modifica legislativa proposta dal MIMS, l'iter di approvazione del Contratto di Programma quinquennale tra MIMS e RFI e delle sue variazioni annuali, consentendo di velocizzare la progettazione e la realizzazione dei lavori. Si ipotizza che le Commissioni parlamentari competenti esprimano il proprio parere sulle linee strategiche del Contratto prima del parere del CIPE e che la Corte dei Conti svolga in parallelo il controllo su richiesta del Governo o delle Commissioni parlamentari.	**Traguardo*:* T4 2021** Modifica legislativa che riduce i tempi per l'iter di approvazione dei Contratti di Programma (CdP) del gestore dell'infrastruttura ferroviaria RFI	**DL n. 152/ 2021, articolo 5**: modifica delle procedure di approvazione del Contratto di programma tra MIMS e RFI
Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari **(M3C1-R 1.2- 2)**	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Adottare una legislazione per anticipare la localizzazione dell'opera al momento del "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica" (PFTE), anziché attendere la fase definitiva di progettazione del progetto. Le ulteriori autorizzazioni, che non possono essere acquisite sul PFTE, potranno essere ottenute nelle successive fasi di progettazione con indizione della Conferenza dei servizi decisoria a cura dei Commissari o dell'Amministrazione procedente.	**Traguardo*:* T4 2021** Modifica normativa che ridurrà la durata dell'iter di autorizzazione dei progetti da 11 a 6 mesi	**DL n. 152/ 2021, articolo 6:** accelera i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie Il DL 121/2021**,** articolo 10, co. 7-*bis* ha esteso le procedure autorizzatorie semplificate e speciali del DL 77/2021 agli interventi relativi alle infrastrutture energetiche lineari ferroviarie.

1.6.2 Mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale (M2C2)

Nell'ambito della "***Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica*",** le cui risorse ammontano complessivamente a € 59,47 miliardi, la seconda componente (**M2C2**), "**Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile**" reca risorse pari a **23,78 miliardi di euro**.

Tale componente si divide a sua volta in cinque ambiti di intervento, tra cui:

- l'**ambito 4,** relativo allo sviluppo di un **trasporto locale più sostenibile,** che reca complessivamente una previsione di spesa di **8.580 milioni di euro;**
- l'**ambito 3, relativo** alla **sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale e nel trasporto ferroviario** ed all'investimento nei **bus elettrici,** che reca complessivamente una previsione di spesa di **830 milioni di €.**

Per gli altri ambiti di intervento della tematica **energia rinnovabile** si rinvia alla relativa scheda.

Nell'ambito della Missione 1, digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione, nell'ambito della componente uno, investimento 1.4 (M1-C1- I 1.4), si prevede il **miglioramento della mobilità tramite la digitalizzazione (*Mobility as a service*)**

La **Tabella** che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli **interventi, sia investimenti che riforme,** della **Missione 2, componente 2.4: sviluppo della mobilità locale sostenibile**

Missione/ Componente	**Investimenti/ Riforme**	**Risorse PNRR**	**Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore**	**Traguardo/ Obiettivo**
M2C2	**3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale** (M2C2-I 3.3-14, 15)	**230** (*Prestiti*) di cui	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione col MITE	T1 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	**3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario** (M2C2-I.3.4-16,17)	**300** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T1 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	**4.1 Rafforzamento della mobilità ciclistica** (M2C2-I 4.1-22, 23, 24) ***di cui:***	**600** (*Sovvenzioni*) di cui	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione col MITE	T4 2023 (T) T4 2023 (O) T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M2C2	Ciclovie turistiche	400		
M2C2	Ciclovie urbane	200		
M2C2	**4.2: Sviluppo del trasporto rapido di massa** (M2C2-I.4.2-25-26)	**3.600** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T3 2024 (O) T2 2026 (O)
M2C2	**4.3 Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica** (M2C2-I 4.3-27, 28, 29, 29bis, 30, 30bis,)	**741,32** (*Sovvenzioni*)	Ministero per la Transizione Ecologica (MITE)	T2 2023 (T) T4 2024 (T) T2 2024 (O) T2 2024 (O) T4 2025 (O) T4 2025 (O)
M2C2	**4.4 Rinnovo flotte bus, treni verdi** (M2C2-I 4.4.-32, 36) ***di cui:***	**3.215** *(Prestiti)* di cui	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	
M2C2	4.4.1 Rinnovo del parco **autobus** regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	2.415	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T4 2023 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M2C2	4.4.2 Rinnovo del parco **treni** regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti e per il servizio universale	800	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T2 2023 (T) T4 2024 (O) T2 2026 O)
M2C2	**4.4.3 Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco** (M2C2-I 4.4.3-31, 36)	**424,2** *(Prestiti)*	Ministero dell'Interno	T2 2024 (T) T2 2026 (O)
M2C2	**5.3 Bus elettrici (filiera industriale)**	**300** *(Prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MISE e sinergia con MITE	T4 2021 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C1	**1.4.6. Mobilità come servizio per l'Italia (*Mobility as a service)*** (M1C1-I 4.6-23)	**40** *(Sovvenzioni)*	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T4 2023 (T) T1 2025 (T)
M2C2	**Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa** (M2C2-R 5-37)	**-**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS	T4 2021 (T)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale **(M2C2-I 3.3-14, 15)**	**230 Prestiti** *Nuovi progetti:230*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con Ministero della transizione ecologica (MITE)	**Promuovere la creazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno** (circa 40 stazioni dando priorità alle aree strategiche per i trasporti stradali pesanti) e implementare i progetti di sperimentazione delle linee a idrogeno.	**Traguardo: T1 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno in linea con la direttiva 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi **Obiettivo**: **T2 2026** Sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per veicoli leggeri e pesanti in linea con la direttiva 2014/94/UE.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario **(M2C2-I 3.4-16, 17)**	**300** **Prestiti** *Nuovi progetti:300*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione col MITE *Attuazione*: Si autorizzeranno le sperimentazioni tramite l'ANSF mentre il MITE assicurerà il collegamento alla disponibilità di idrogeno verde e allo stoccaggio in loco.	**Conversione verso l'idrogeno delle linee ferroviarie non elettrificate in regioni** con elevato traffico passeggeri e forte utilizzo di treni a diesel come **Lombardia, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Calabria, Umbria e Basilicata**. Sono contemplati 2 interventi, uno il cui *budget* è di 240 milioni di euro e l'altro di 60 milioni di euro. Il progetto include attività di R&S (in linea con l'investimento 3.5) per lo sviluppo di elettrolizzatori ad alta pressione (TRL 5-7), sistemi di stoccaggio ad alta capacità con possibilità di utilizzo di idruri metallici o liquidi (TRL 3-5). L'obiettivo è convertire circa 9 stazioni di rifornimento su 6 linee ferroviarie.	**Traguardo*:* T1 2023** Assegnazione delle risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare nove stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie. **Obiettivo**: **T2 2026** Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, da individuare mediante procedure pubbliche definite dal MIMS e dal MiTE	
Rafforzamento mobilità ciclistica (M2C2-I 4.1-22, 23, 24)	**600** **Sovvenzioni** così suddivisi: ▪ **200** per le piste ciclabili urbane e metropolitane; ▪ **400** per le ciclovie turistiche. *Progetti in essere:200* *Nuovi progetti: 400* **Risorse nazionali:** *200*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Promuovere la crescita del settore tramite **realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale**, a scopo turistico o ricreativo, con la realizzazione di circa 570 km di **piste ciclabili urbane e metropolitane** e di circa 1.250 km **di piste ciclabili turistiche.** Il 50 per cento delle risorse sono destinate alle **Regioni del Sud.** I **dieci itinerari prioritari** delle **ciclabili turistiche** sono: Ciclovia Vento; Ciclovia Sole; Ciclovia GRAB; Ciclovia dell'Acquedotto pugliese; Ciclovia Adriatica; Ciclovia Tirrenica; Ciclovia del Garda; Ciclovia della Sardegna; Ciclovia della Magna Grecia; Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia.	**Traguardo*:* T4 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili, metropolitane, filovie e funivie in aree metropolitane **Obiettivo*:* T4 2023** Costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane (comuni con più di 50.000 abitanti) **Obiettivo*:* T2 2026** Costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e almeno 1.235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus) **(M2C2-I 4.2-25, 26)**	**3.600** (Prestiti) *Progetti in essere:1.400* *Nuovi progetti: 700* *FSC: 1.500* **Ulteriori risorse UE** 29 (PON –FESR 2014/2020) **Risorse nazionali:** 732,9 (legge n. 205 del 2017)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Spostamento di almeno il 10 per cento del traffico su auto private verso sistemi di trasporto rapido di massa con la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa: **metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km**). Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle **aree metropolitane delle maggiori città italiane.** Sono stati già pubblicati bandi di gara per molte città (2 call che riguardano Roma, Genova, Firenze, Palermo, Bologna, Rimini, Napoli, Milano, Bari, Bologna, Catania, Pozzuoli, Padova, Perugia, Taranto, Trieste) e accordi tra autorità locali e MIMS. Le risorse nazionali hanno finanziato direttamente gli interventi "Bus Rapid Transit" a Taranto per 130 mln di euro	**Obiettivo***:* **T3 2024** Costruzione di almeno 25 km di infrastruttura di trasporto pubblico. I progetti devono essere realizzati nelle aree metropolitane di Perugia, Pozzuoli e Trieste **Obiettivo***:* **T2 2026** Costruzione di almeno 206 km di infrastruttura di trasporto pubblico, nelle aree metropolitane di Roma, Genova, Firenze, Palermo, Bologna, Rimini, Napoli, Milano, Bari, Catania, Pozzuoli, Padova, Perugia, Taranto e Trieste di cui: ▪ metropolitana 11 km; ▪ tram 85 km; ▪ filovie 120 km; ▪ funivie 15 km	
Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica **(M2C2-I 4.3-27, 28, 29, 29bis, 30, 30bis,)**	**741,32** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 741,32*	Ministero per la Transizione Ecologica (MITE) (con supporto del MIMS e di regioni ed enti locali.)	Raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione con un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030 per i quali sono necessari **31.500 punti di ricarica rapida pubblici:** l'intervento è finalizzato allo sviluppo di **7.500 punti di ricarica rapida in autostrada** (75% del target PNIRE) **e 13.755 di ricarica rapida nei centri urban**i (70% del target PNIRE), oltre a **100 stazioni di ricarica sperimentali** con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia. A questi si aggiungono 78.600 punti di ricarica lenta nei centri urbani e 1.850 nelle autostrade, non coperti dalla misura, e 3,3 milioni di punti di ricarica	**Traguardo***:* **T2 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada e almeno 4.000 in zone urbane (tutti i comuni). **Traguardo***:* **T4 2024** Aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 5.000 stazioni di ricarica rapida in autostrada e almeno 9.755 in zone urbane (tutti i comuni). Per entrambi questi *target* il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			privati previsti entro il 2030. Il costo totale stimato della misura è 1.853 milioni di euro.	**Obiettivo**: **T2 2024** Entrata in funzione di almeno 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada da almeno 175 kW **Obiettivo**: **T2 2024** Entrata in funzione di almeno 4.000 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW. **Obiettivo**: **T4 2025** Entrata in funzione di almeno 7.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada da almeno 175 kW. **Obiettivo: T4 2025** Entrata in funzione di almeno 13.000 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW.	
Rinnovo flotte bus, treni verdi **(M2C2-I 4.4.-32, 36)**	**3.215** **Prestiti** *Progetti in essere:600* *Nuovi progetti: 2.615*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Rinnovo flotte **bus, treni verdi** e parco veicoli dei Vigili del fuoco:	Vedi *sub*	

Tale misura è suddivisa nei seguenti tre interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Rinnovo del parco autobus regionale per	**2.415**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Assicurare il **rinnovo della flotta autobus** con mezzi a basso impatto ambientale, con l'acquisto entro il 2026 di circa **3.360 bus a basse emissioni**. Circa un terzo delle risorse sono	**Traguardo**: **T4 2023**, Aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisto di autobus puliti **Obiettivo**: **T4 2024**	

il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti **(M2C2-I 4.4.1-32, 34, 35)**	*Progetti in essere:500* *Nuovi progetti: 1.915* **Risorse nazionali:** 500 **Ulteriori risorse** Fondo complementare: 600 mln € (art. 1, co.2, lett. c) p.1, DL 59/2021)		destinate alle principali città italiane; 626,7 mln sono destinati a infrastrutture di ricarica e 1.788,3 per acquisto veicoli.	Acquisto di almeno 800 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli **Obiettivo*:* T2 2026** Entrata in servizio di almeno 3.000 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli	
Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale **(M2C2-I 4.4.2-33, 34bis, 35bis)**	**800** (di cui 652 mln per i treni regionali e 148 per il servizio universale) *Progetti in essere:100* *Nuovi progetti:700* **Risorse nazionali:** 300 **Ulteriori risorse** Fondo complementare 200 mln rinnovo del materiale rotabile (art.1, co. 2, lett. c) p.	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Rinnovo della flotta dei **treni per trasporto regionale e intercity** per ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite l'acquisto di unità a **propulsione elettrica e a idrogeno**: si prevede l'acquisto di **53 treni per il servizio regionale** per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026 (su un totale di 479 mezzi, con età media di circa 30 anni), a cui vanno aggiunte **100 carrozze per il servizio universale**, con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici. Il nuovo **materiale rotabile** per il servizio universale sarà **destinato alle regioni del Sud** in particolare Sicilia, Calabria e Linea Adriatica.	**Traguardo*:* T2 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di treni puliti **Obiettivo*:* T4 2024** Entrata in servizio di almeno 25 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario **Obiettivo*:* T2 2026** Entrata in servizio di almeno 150 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario	

	4, del DL n. 59/2021)				
Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco **(M2C2-I 4.4.3-31, 36)**	**424** (250 per l'acquisto dei 200 veicoli aeroportuali e 174 per i 3.600 veicoli ecologici). *Nuovi progetti: 424*	Ministero dell'Interno	Rinnovo parco **veicoli dei Vigili del Fuoco** con l'introduzione di circa **3.600 veicoli elettrici e a gas** per i servizi istituzionali e l'introduzione di **200 nuovi veicoli aeroportuali** con alimentazione **ibrida** elettrico-endotermica **negli aeroporti.**	**Traguardo*:* T2 2024** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di veicoli dei Vigili del Fuoco. **Obiettivo*:* T2 2026** Entrata in servizio di almeno 3.800 veicoli puliti per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco. 3.500 veicoli totalmente elettrici, con stazioni di ricarica alimentate da pannelli fotovoltaici. I 300 mezzi pesanti, di cui 200 in uso negli aeroporti e 100 per il soccorso urbano, dovranno essere alimentati esclusivamente a biometano ed essere conformi alla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati rilasciati da valutatori indipendenti. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Bus elettrici (filiera industriale) **(M2C2-I 5.3-41)**	**300** **Prestiti** *Progetti in essere:50* *Nuovi progetti:250*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MISE e sinergia con MITE *Attuazione*: tramite Contratti di sviluppo per la trasformazione dei mezzi (Direttiva del MISE 19/11/2020 che definisce le linee guida dell'intervento).	**Diffusione e promozione di trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione autobus in Italia,** con principali obiettivi l'espansione della capacità produttiva ed il miglioramento dell'impatto ambientale, in linea con quanto previsto dal piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile	**Traguardo*:* T4 2021** Entrata in vigore di un decreto ministeriale che precisi l'ammontare delle risorse disponibili per realizzare circa 45 progetti di trasformazione industriale mediante "contratti di sviluppo".	

Investimenti presenti in altre Missioni:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
***Mobility as a service (MaaS)* Mobilità come servizio per l'Italia (M1C1-I 1.4.6-23)**	**40** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti:40* così suddivisi: a) **16** per progetti pilota (mobilità cooperativa, connessa); b) **8,7** per lo sviluppo centrale della condivisione dei dati e delle strutture di deposito;	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	**Fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione del viaggio alla effettuazione dei pagamenti** attraverso la combinazione di più modalità di trasporto (ad esempio autobus, metropolitana, e-bike).	**Traguardo T4 2023** Lancio dei primi tre progetti pilota per la sperimentazione di soluzioni *Maas* nelle città metropolitane tecnologicamente avanzate **Traguardo*:* T1 2025** Attuazione della seconda tornata di sette progetti pilota volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio nelle aree "*follower*". Ci si aspetta che i comuni valorizzino l'esperienza acquisita nelle città metropolitane "pronte al digitale" selezionate nell'ambito	Nel mese di ottobre 2021 è stata pubblicata la prima selezione: una Manifestazione di interessi rivolta ai Comuni capoluogo delle Città metropolitane per entrare a far parte dei primi tre progetti pilota di servizi *Mobility as a Service for Italy (MaaS).*

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	c) **15** per aggiorna mento tecnologico degli operatori di trasporto.			della prima tornata. Il 40% dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa **(M2C2-R 5-37)**	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Accelerare le tempistiche di realizzazione di interventi e semplificare le procedure di valutazione di progetti nel trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa, razionalizzando le responsabilità ed eliminando le duplicazioni di competenze nell'ambito della valutazione dei progetti all'interno della stessa Amministrazione e semplificando le procedure di pagamento	**Traguardo**: **T4 2021** Entrata in vigore di un decreto-legge che semplifichi i criteri di valutazione dei progetti afferenti al trasporto pubblico locale e acceleri il processo di elaborazione e autorizzazione. Una regolamentazione apposita individuerà l'allocazione di responsabilità e l'iter di approvazione dei progetti in ottica di semplificazione. La riforma sarà anche supportata dalla realizzazione di un'apposita piattaforma IT per gestire le procedure di pagamento.	**Il decreto legge n. 77/2021,** articolo 44, comma 1-*ter* ha previsto, in deroga al Codice degli appalti, semplificazioni per gli interventi PNRR relativi agli interventi per il trasporto pubblico locale a impianti fissi, eliminando il parere Consiglio superiore lavori pubblici per interventi di importo minore o uguale a 100mln €.

1.6.3 Intermodalità e logistica (M3C2)

Nell'ambito della "***Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile"***, le cui risorse ammontano complessivamente a € 25,40 miliardi, **l'Intermodalità e la logistica** rappresenta la seconda **componente** (**M3C2**), con risorse pari a **630 milioni di euro**. La componente si divide a sua volta in due ambiti di intervento:

- **Sviluppo del sistema portuale (M3 C2.1**), con risorse per **270 milioni** € costituiti da prestiti (*loans*);

- **Intermodalità e logistica integrata (M3 C2.2),** con risorse per **360 milioni** €, costituiti da sovvenzioni (*grants*);

Tale componente mira a rendere i **porti italiani più efficienti** e competitivi, più efficienti sotto il profilo energetico e meglio integrati nella catena logistica, garantendo, tra l'altro, l'interoperabilità della **piattaforma logistica nazionale (PNL)** per la rete dei porti. Mira inoltre alla **digitalizzazione** del sistema di gestione del traffico aereo.

Si ricorda che al **settore portuale** sono state destinate **ulteriori risorse** per complessivi euro **2.860 milioni €** dal **Fondo complementare al PNRR** (art.1, co. 2, lett. c) punti 7-11, del DL n. 59/2021), di cui:

- 1.470 mln € per lo sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici;
- 390 mln €: per l'aumento selettivo della capacità portuale;
- 250 mln €: per ultimo e penultimo miglio ferroviario-stradale;
- 50 mln €: per l'efficientamento energetico;
- 700 mln €: per l'elettrificazione banchine (*cold ironing*).

Con **decreto MIMS 13 agosto 2021** è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, In Allegato al decreto è specificata la destinazione dettagliata delle risorse.

La **Tabella** che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli **interventi,** sia **investimenti** che **riforme,** della **Missione 3, componente 2 del PNRR: Intermodalità e logistica**

Missione/ Componente	**Investimenti/ Riforme**	**Risorse PNRR**	**Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore**	**Traguardo/ Obiettivo**
M3C2	**1.1 Porti verdi *(Green Ports*):** (M3C2-I 1.1-8,9)	**270** (*Prestiti*) (*2.860 Fondo complementare PNRR*)	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2022 (O) T4 2025 (T)
M3C2	**2.1 Digitalizzazione della catena logistica** (M3C2-I 2.1-5) ***di cui**:*	**250** *(Sovvenzioni) di cui*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/ coordinamento con PLN e AdSP	T2 2024 (O)
M3C2	*LogIn business* (M3C2-I 2.1-5)	175	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/	
M3C2	*LogIn center*	30	Ministero delle	

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	(M3C2-I 2.1-5)		infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/	
M3C2	Reti portuali e terminali merci (M3C2-I 2.1-5)	45	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/	
M3C2	**2.2 Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali** (M3C2-I 2.2-6, 7) ***di cui:***	**110** *(Sovvenzioni)* di cui	MIMS / attuazione ENAV in coordinamento con gli aeroporti	T4 2023 (O) T1 2026 (T)
M3C2	Digitalizzazione della gestione del traffico aereo (M3C2-I 2.2-6)	80	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T4 2023(O)
M3C2	Digitalizzazione manutenzione e gestione dati aeronautici (M3C2-I 2.2-7)	30	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	
M3C2	**Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica porti (M3C2-R 1.1-1)**	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T4 2022 (T)
M3C2	**Riforma 1.2: Attuazione del regolamento che definisce l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali** (M3C2-R 1.2-2)	-	MIMS, di concerto con il MEF.	T4 2022 (T)
M3C2	**Riforma 1.3: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di *cold ironing***	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T4 2022 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	(M3C2-R 1.3-4)			
M3C2	**Riforma 2.1: Attuazione di uno "Sportello Unico Doganale"** (M3C2-R 2.1-3)	-	MEF	T4 2021 (T)
M3C2	**Riforma 2.2: Istituzione di una piattaforma strategica nazionale per la rete dei porti e interporti, al fine di sviluppare la digitalizzazione dei servizi passeggeri e merci** (M3C2-R 2.2-10)		MIMS/ cabina di regia presso il MIMS con la partecipazione di UIRNET, rappresentanti delle AdSP e rappresentanti delle categorie di trasporto merci.	T2 2024 (T)

Nell'ambito della **Missione 5 "Coesione e inclusione", componente 3**, tra gli **interventi speciali per la Coesione territoriale** (per i quali si rinvia alla relativa scheda), sono presenti gli **investimenti** e le **riforme** relativi alla **Zone Economiche Speciali (ZES).**

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M5C3	**1.4 Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES):** (M5C3-I 1.4-11, 12, 13)	**630** (*Prestiti*)	MIMS in collaborazione con PCM- Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	T4 2021 (T) T4 2023 (O) T2 2026 (O)
M5C3	**Riforma 1: Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali** (M5C3-R 1-10)	-	PCM- Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	T4 2021 (T)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Porti verdi (*Green Ports*): interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti **(M3C2-I 1.1-**	**270** **Prestiti** *Nuovi progetti: 270* **Ulteriori risorse:** **2.860** dal **Fondo complementare** (art.1, co. 2, lett.	Ministero della transizione ecologica (MITE) *Attuazione*: Il progetto si sviluppa nei porti delle 9 AdSP del Centro- Nord	Il **Progetto *Green Ports***, vuole rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento e riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle attività portuali. Altro principio cardine del progetto è la promozione della sostenibilità ambientale delle aree portuali, attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di promozione dell'uso di	**Obiettivo*:* T4 2022** Aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale. La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente	Con **decreto MIMS 13 agosto 2021** (G.U. 2 ottobre 2021) è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare destinate al settore portuale, per 2.835,63 milioni. In Allegato al decreto è specificata la destinazione dettagliata delle risorse..

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
8,9)	c) punti 7-11, DL n. 59/2021), di cui: - *1.470*: sviluppo accessibilità marittima; - *390*: aumento selettivo della capacità portuale; - *250*: ultimo e penultimo miglio ferroviario-stradale; - *50*: efficientamento energetico; - *700*:elettrificazione banchine (*cold ironing*).		energie rinnovabili nei porti. L'obiettivo finale è ridurre del 20% le emissioni di CO2 per anno nelle aree portuali interessate.	normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso **Traguardo***:* **T4 2025** completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali. Complessivamente, almeno 213.000.000 EUR devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione della catena logistica **(M3C2-I 2.1-5)**	**250** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti*: 250	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) *Attuazione:* coordinamento da parte di PLN ed in parte	L'investimento aumenterà la competitività logistica nazionale grazie alla realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica, in grado di semplificare procedure, processi e controlli puntando sulla de-materializzazione dei documenti e lo	**Obiettivo***:* **T2 2024** Almeno il 70 % dei sistemi per gli operatori portuali delle singole autorità di sistema portuale devono essere interoperabili e compatibili fra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
		dalle Autorità Portuali in coordinamento con gli operatori della logistica	scambio di dati e informazioni. Sarà anche favorita la transizione digitale delle imprese che operano in questo settore.		

Tale investimento è suddiviso tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
LogIn business **(M3C2-I 2.1-5)**	***175*** *Nuovi progetti*:175	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Incrementare la dotazione digitale e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti da parte delle imprese nazionali di trasporto merci e logistica per favorire il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende caricatrici (anche attraverso la dematerializzazione documentale) nonché l'adozione di sistemi di pianificazione e programmazione dei carichi e di *route planning* anche attraverso la formazione del capitale umano.		
LogIn center **(M3C2-I 2.1-5)**	***30*** *Nuovi progetti*: 30	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	La creazione di una cabina di regia per la digitalizzazione della catena logistica nazionale al fine di realizzare un ecosistema digitale per il trasporto merci e la logistica in grado di definire le specifiche tecniche per rendere interoperabili le piattaforme informatiche dei diversi enti pubblici e privati in gioco, realizzare un centro di *cybersecurity* ed elaborare uno standard di comunicazione per lo scambio di informazioni che sostituisca il modello cartaceo	Gli enti attuatori saranno essenzialmente le imprese di trasporto e logistica. L'intervento sarà attuato dalla Piattaforma logistica nazionale. Per le attività di implementazione dell'esistente Piattaforma dei Porti l'attuazione spetterà al MIMS e a Rete Autostrade Mediterranee (RAM).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Reti portuali e terminali merci **(M3C2-I 2.1-5)**	***45*** *Nuovi progetti*: 45	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) L'intervento sarà attuato dalle AdSP e dagli interporti di rilevanza nazionale.	Sviluppo dei *Port Community Systems (PCS)*, ove non presenti e omogeneizzazione funzionale dei sistemi informatici già esistenti presso le AdSP per promuovere servizi standard di interfaccia con gli operatori marittimi, gli operatori a terra, i gestori di infrastrutture nodali e lineari di connessione (gestori dell'infrastruttura ferroviaria, interporti e retroporti ed aeroporti) e sviluppare i moduli di interoperabilità con la Piattaforma Logistica nazionale. Si prevede inoltre il cofinanziamento di sistemi informatici per gli interporti di rilevanza nazionale.		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali (M3C2-I 2.2-6, 7)	**110 Sovvenzioni** *Nuovi progetti*: 110	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) *Attuazione:* l'ENAV, in coordinamento con gli aeroporti della rete TEN-T	**Digitalizzazione della gestione del traffico aereo:** potenziamento digitale del settore con lo sviluppo di nuovi strumenti di digitalizzazione dell'informazione aeronautica e l'implementazione di piattaforme e servizi di aerei senza pilota. La "condivisione sicura delle informazioni" consentirà la creazione di una dorsale di comunicazione di nuova generazione, in grado di collegare i vari siti operativi dei sistemi di assistenza al volo, garantendo la copertura dei requisiti di *cybersecurity* e collegando *Air Navigation. Service Provider* (ANSP) alle altre parti interessate. I progetti riguarderanno: lo sviluppo e connettività del *Unmanned Traffic Management System* – UTM, la digitalizzazione delle	**Obiettivo***:* **T4 2023** Almeno 13 siti: aeroporti, enti di controllo di avvicinamento (APP) e centri di controllo di area (ACC) devono essere dotati di un sistema di gestione del traffico aereo completamente digitalizzato e operativo **Traguardo**: **T1 2026** Digitalizzazione del traffico aereo: entrata in funzione di nuovi strumenti Entrata in esercizio di: a) Centro operativo tecnico (TOC) e almeno due sistemi di gestione del traffico aereo b) Group Cloud Enterprise Resource Planning (ERP)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			informazioni aeronautiche, la realizzazione di infrastrutture *cloud* e virtualizzazione delle infrastrutture operative, la definizione di un nuovo modello di manutenzione, oltre alla condivisione sicura delle informazioni.	c) Informazioni aeronautiche digitalizzate d) Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UTMS)	

Tale investimento è suddiviso tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione della gestione del traffico aereo **(M3C2-I 2.2-6)**	***80*** *Nuovi progetti*: 80	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	**Obiettivo T4 2023** Almeno 13 siti aeroportuali dotati di sistema di gestione del traffico aereo: Roma Fiumicino, Bergamo, Lamezia, Ronchi, Bari, Verona, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Palermo, Milano.	
Digitalizzazione manutenzione e gestione dati aeronautici **(M3C2-I 2.2-7)**	***30*** *Nuovi progetti*: 30	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	**Traguardo: T1 2026** Entrata in funzione di nuovi strumenti	
INVESTIMENTO	**RISORSE**	**AMMINISTRAZIONE TITOLARE**	**INTERVENTO**	**TRAGUARDO/OBIETTIVO**	**ATTUAZIONE**
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) **(M5C3-I 1.4-11, 12, 13)**	**630** **Prestiti** *Nuovi progetti: 30* *FSC: 600*	MIMS in collaborazione con PCM- Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Garantire l'efficacia della riforma che introduce le ZES, evitando ulteriori ritardi nello sviluppo economico nelle zone del Mezzogiorno che dispongono già di una base produttiva. I progetti previsti dalla misura devono favorire la competitività e lo sviluppo economico delle ZES attraverso urbanizzazioni primarie, come	**Traguardo*:* T4 2021** Entrata in vigore dei decreti ministeriali di approvazione del piano operativo per tutte e otto le Zone Economiche Speciali che assegnano risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione e definiscono condizioni specifiche	

			definite dalla normativa italiana, e il collegamento di tali aree con le reti stradali e ferroviarie. Si intende assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, ed in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T). Gli interventi puntano a incentivare le imprese e le aziende a collocare le loro attività produttive nelle ZES. I principali interventi riguardano: ▪ Collegamento “ultimo miglio” tra le aree industriali e la rete SNIT (Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti) e TEN-T, principalmente ferroviario, che consentano ai distretti produttivi tempi e costi ridotti nella logistica; ▪ Urbanizzazioni primarie: in attuazione di accordi con operatori economici pronti ad investire; ▪ Reti di trasporto volte a rafforzare il livello di sicurezza delle opere serventi per l’accesso alle strutture principali (porti, aeroporti, aree produttive).	per evitare qualsiasi impatto ambientale degli interventi. La procedura di selezione deve includere criteri di ammissibilità che garantiscano la conformità dei progetti selezionati agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. **Obiettivo**: **T4 2023** Inizio degli interventi infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali: ▪ collegamento di "ultimo miglio", per efficaci collegamenti tra le aree industriali e la rete ferroviaria TEN-T; ▪ digitalizzazione della logistica e lavori di efficientamento energetico e ambientale; ▪ potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti. I lavori devono essere iniziati (comprovati dal certificato di inizio lavori) per almeno 22 interventi per collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; per almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; per quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. **Obiettivo*: T2 2026**	

				Completamento di almeno 22 collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; di almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, o urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; di almeno quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. L'elenco degli interventi deve comprendere: ▪ Il completamento dell'infrastruttura della rete TEN-T globale nei porti di Vasto e Ortona e nelle aree industriali di Saletti e Manoppello (Abruzzo) ▪ L'infrastruttura nel porto di Salerno e nelle aree industriali di Uffita, Marcianise, Battipaglia e Nola (Campania) ▪ Interconnessioni tra il porto di Manfredonia e le aree urbane di Termoli, Brindisi e Lecce (Puglia e Molise). ▪ Interconnessioni tra il porto di Taranto e le aree urbane di Taranto, Potenza e Matera (Puglia e Basilicata). ▪ Interventi infrastrutturali per l'accessibilità al porto di Gioia Tauro (Calabria) ▪ L'accessibilità infrastrutturale del porto di Cagliari (Sardegna) ▪ Interventi infrastrutturali per l'accessibilità ai porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Militello e Gela (Sicilia) Il dettaglio degli investimenti: ZES Campania: 136 milioni;	

				ZES Calabria: porti di Gioia Tauro, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, nonché interventi infrastrutturali per l'accessibilità a Gioia Tauro e l'ammodernamento di alcune stazioni ferroviarie strategiche (111,7 milioni); ZES Ionica Interregionale nelle regioni Puglia e Basilicata: Porto di Taranto e aree industriali di Taranto, Potenza e Matera (108,1 milioni); ZES Adriatica Interregionale nelle regioni Puglia e Molise: porto di Manfredonia e aree industriali di Brindisi, Lecce e Manfredonia (89,1 milioni); ZES Sicilia occidentale: porti di Termini Imerese e Trapani (56,8); ZES Sicilia orientale: porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Mitello e Gela e interporto di Catania (52,2 milioni); ZES Regione Abruzzo: porti di Vasto e Ortona e aree industriali di Saletti e Manoppello (rete TEN-T globale) (62,9 milioni); ZES Regione Sardegna (in fase di approvazione finale): porto di Cagliari (10 milioni).	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica porti		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) *Attuazione*: Il MIMS formulerà una proposta	Al fine di ottenere una visione strategica unitaria del sistema portuale italiano, sarà predisposto l'aggiornamento della **pianificazione** portuale sia a livello del **Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS)** sia a livello di Piano Regolatore Portuale (PRP).	**Traguardo**: **T4 2022** Il quadro legislativo riveduto deve stabilire che: - tutte le autorità portuali devono adottare i loro documenti di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e i loro piani regolatori	Il **D.L. n. 121/2021,** all'art. 4, co. 1-*septies*, prevede che le Autorità di sistema portuale redigano un documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M3C2-R 1.1-1)		per semplificare lo standard per consentire ai porti di adottare velocemente e adattare i piani senza incertezze procedurali. Tale intervento riguarderà anche le varianti e gli adeguamenti tecnico-funzionali.		portuali (PRP) tenendo pienamente conto della riforma del 2016 dei sistemi portuali italiani, approvata con decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169. Il DPSS deve disciplinare almeno i seguenti elementi: ▪ gli obiettivi di sviluppo delle autorità di sistema portuale; ▪ le aree individuate e delineate, destinate esclusivamente alle funzioni di porto e di retroporto; ▪ i collegamenti infrastrutturali stradali e ferroviari dell'ultimo miglio con i porti; ▪ i criteri seguiti per individuare i contenuti della pianificazione; ▪ individuare in modo univoco gli orientamenti, le norme e le procedure per l'elaborazione dei piani regolatori portuali.	con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, che dovrà contenere, tra l'altro: - la definizione degli obiettivi di sviluppo delle Autorità di sistema portuale; - l'individuazione degli ambiti portuali intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'Autorità di sistema portuale includendo le aree, sia pubbliche che private, soggetti alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale; - la delimitazione degli ambiti portuali con la suddivisione in aree portuali, retro portuali e di interazione porto-città; - l'individuazione dei collegamenti infrastrutturali cosiddetti di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale nonché con gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti per l'operatività dei porti.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Attuazione del regolamento che definisce l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali **(M3C2-R 1.2-2)**		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) *Attuazione:* decreto del MIMS, di concerto con il MEF.	L'obiettivo del regolamento è quello di definire le condizioni relative alla durata della **concessione portuale**, i poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, le modalità di rinnovo, il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione e l'individuazione dei limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari.	**Traguardo**: **T4 2022** Entrata in vigore del **regolamento** relativo alle concessioni portuali che deve definire le condizioni quadro per l'aggiudicazione delle concessioni nei porti. Il regolamento deve definire come minimo: ▪ le condizioni relative alla durata della concessione; ▪ i poteri di supervisione e controllo delle autorità che rilasciano la concessione; ▪ le modalità di rinnovo; ▪ il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione; ▪ i limiti dei canoni minimi a carico dei licenziatari.	
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di *cold ironing* **(M3C2-R 1.3-4)**		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) *Attuazione:* il MIMS presenterà una proposta per semplificare il processo autorizzativo per giungere ad una durata massima di 12 mesi per le autorizzazioni necessarie al trasporto dell'energia elettrica per il *cold ironing* (non soggette a VIA).	La riforma consiste nella definizione e approvazione di procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla fornitura di energia elettrica da terra alle navi durante la fase di ormeggio, anche esonerando le opere da VIA e VAS.	**Traguardo***:* **T4 2022** Entrata in vigore della semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di *cold ironing* per ridurre la durata delle autorizzazioni a un massimo di 12 mesi per la costruzione di infrastrutture di trasporto dell'energia volte a fornire elettricità da terra alle navi durante la fase di ormeggio (in caso di interventi non soggetti a valutazione ambientale)	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Attuazione di uno "Sportello Unico Doganale" **(M3C2-R 2.1-3)**		MEF	L'obiettivo consiste nella creazione di un apposito portale a servizio dello **Sportello Unico dei Controlli**, che permetterà l'interoperabilità con le banche dati nazionali e il coordinamento delle attività di controllo da parte delle dogane.	**Traguardo***:* **T4 2021** Entrata in vigore del decreto riguardante lo Sportello Unico Doganale in conformità al regolamento (UE) n. 1239/2019 relativo all'attuazione dell'interfaccia unica marittima europea e al regolamento (UE) 2020/1056, relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI).	E' stato approvato in via preliminare nel CdM del 10 novembre 2021 il DPR su proposta del MEF che definisce i metodi e le caratteristiche dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli (SUDOCO)
Istituzione di una piattaforma strategica nazionale per la rete dei porti e interporti, per sviluppare la digitalizzazione dei servizi passeggeri e merci **(M3C2-R 2.2-10)**	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) *Attuazione:* sotto la guida di una cabina di regia presso il MIMS con la partecipazione di UIRNET, rappresentanti delle AdSP e rappresentanti delle categorie di trasporto merci.	La riforma è volta a rendere **interoperabili i *Port Community System***, ovvero gli strumenti di digitalizzazione dei movimenti di passeggeri e merci delle singole Autorità di Sistema Portuale, in modo che siano compatibili tra di loro e con la Piattaforma Logistica Nazionale UIRNET.	**Traguardo***:* **T2 2024** I sistemi per gli operatori portuali delle singole autorità di sistema portuale devono essere interoperabili fra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale. *Si prevede che solo il 50% dei Port Community System divenga compatibile con gli standard della piattaforma logistica nazionale UIRNET entro il primo trimestre 2026.*	**D.L. n. 152/2021, articolo 30,** trasferisce al MIMS le funzioni di soggetto attuatore delle iniziative di potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, in precedenza affidate a UIRNET
Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali **(M5C3-R 1-10)**	-	MIMS/ Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Entrata in vigore del regolamento per la **semplificazione** delle procedure e il **rafforzamento** del ruolo del **Commissario** nelle **Zone Economiche Speciali**	**Traguardo***:* **T4 2021** Il regolamento deve comprendere: l'istituzione del "*Digital One stop Shop ZES*", lo **sportello unico digitale** per le Zone Economiche Speciali per la semplificazione delle procedure; disposizioni volte a rafforzare il ruolo di Commissario nelle ZES.	**D.L. n. 152/2021, articolo 11** introduce lo sportello unico digitale per la presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES e prevede semplificazioni procedurali e per la risoluzione delle controversie nei casi di opposizione delle amministrazioni interessate nell'ambito della conferenza dei servizi

1.6.4 Infrastrutture digitali (M1 C2)

Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G) (M1 C2 I 3)

Nell'ambito della "***Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"***, le cui risorse ammontano complessivamente a € 40,32 miliardi, gli **Interventi sulle reti a banda ultra-larga** rappresentano l'investimento 3 della seconda componente (**M1C2**), con risorse pari a circa **6,71 miliardi di euro**.

La **Tabella** che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli **interventi,** sia **investimenti** che **riforme,** della **Missione 1, componente 2: Interventi sulle reti a banda ultra-larga e5G**.

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C2	**3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)** (M1C2-I 3-16) ***di cui:***	**6.706,5** *(Prestiti)* ***di cui:***	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	T2 2022 (T)
M1C2	a) Connettività a 1 Gbps (Piano "Italia a 1 Giga") (M1C2-I 3-17)	3.863,5	PCM - (MITD	T2 2021 (T) T1 2022 (T) T2 2022 (T) T2 2026 (O)
M1C2	b) completamento del Piano "Scuola connessa" (M1C2-I 3-18)	261	PCM - (MITD	T2 2021 (T) T3 2021 (T) T2 2026 (O)
M1C2	c) Piano "Sanità Connessa" (M1C2-I 3-18)	501,5	PCM - (MITD	T2 2021 (T) T3 2021 (T) T2 2026 (O)
M1C2	d) Isole minori connesse (M1C2-I 3-19)	60,5	PCM - (MITD	T1 2021 (T) T2 2021 (T) T3 2021 (T) T4 2023 (O)
M1C2	e) Italia 5G (M1C2-I 3-20, 21)	2.020	PCM - (MITD	T2 2021 (T) T3 2021 (T) T1 2022 (T) T2 2022 (T) T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C2	**Riforma 2: Promozione della concorrenza: semplificazioni per la realizzazione delle infrastrutture digitali (legge annuale sulla concorrenza 2021)** (M1C2- R. 2- 6)	-	PCM - Segretariato generale	T4 2022 (T)

I **soggetti destinatari** delle risorse con riferimento all'intervento Italia a un Giga, al Piano "**Italia 5G**" sono le **imprese**.

Con riferimento al **Piano "Scuola connessa**", alla **connessione in fibra ottica delle isole minori** e alla connessione in banda ultra-larga dei punti di erogazione del **Servizio sanitario nazionale,** i destinatari delle risorse non vengono indicati, poiché si tratta di interventi che, a diverso titolo, non richiedono una notifica alla Commissione europea del regime d'aiuto**.** Gli investimenti saranno eseguiti secondo il modello "a contributo" ("*gap funding*") ovvero a "investimento diretto". Nel modello di investimento a contributo le imprese selezionate, proprietarie delle reti, saranno i beneficiari diretti della misura di aiuto. Nel modello ad "investimento diretto" (modello a concessione) i beneficiari saranno le imprese concessionarie.

Con riferimento all'**impatto di genere**, gli investimenti in banda larga e connessioni veloci previsti nella Missione 1 facilitano la creazione dell'infrastruttura tecnologica necessaria a fornire all'imprenditoria in genere, e all'imprenditoria femminile in particolare, gli strumenti con i quali ampliare il proprio mercato.

Per quanto riguarda il **Mezzogiorno** la **Missione 1** avrà un impatto significativo nella riduzione dei divari territoriali. Oltre il 45 per cento degli investimenti nella connettività a banda ultralarga si svilupperanno nelle regioni del Mezzogiorno. La connettività ultraveloce raggiungerà tutte le aree interne del Paese e le isole minori.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	**6.706,5 Prestiti** *Progetti in essere: 1.215,5*	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'Italia intende raggiungere l'obiettivo di realizzare **connessioni ultrraveloci** a 1 Gbps in *download* e 200 Mbps in *upload* su tutto il territorio nazionale nonché di	**Traguardo: T2 2022** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di connessione più veloce, riguardanti i cinque interventi in cui è suddiviso	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M1C2-I 3-16)	*Nuovi progetti*: *5.360* *FSC 134* **Finanziamenti privati**: 2.400		assicurare la **copertura 5G** in tutte le aree popolate entro il 2026 (termine di conclusione per tutti i progetti rientranti nell'investimento). La comunicazione europea Bussola digitale (*Digital Compass*) prevede come termine per il conseguimento di questi obiettivi il 2030.	l'investimento ("Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa", "Sanità connessa" e "Collegamento isole minori"). Gli interventi sopra indicati (ad eccezione dell'intervento riguardante le isole minori, per il quale si prevede il completamento entro il quarto trimestre 2023) devono essere completati entro il secondo trimestre 2026.	

Tale investimento è suddiviso nei seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
a) Connettività a 1 Gbps (Piano "Italia a 1 Giga") **(M1C2-I 3-17)**	PNRR: **3.863,5** *Progetti in essere: 1.058,5* *Nuovi progetti*: 2.671 *FSC: 134* **Finanziamento privato**: 1.600	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo dell'intervento è assicurare la **connettività a 1 Gbps** (Piano "Italia a 1 Giga") a circa 8,5 milioni di famiglie, imprese ed enti nelle aree grigie e nere NGA a fallimento di mercato ivi comprese anche circa 450.000 unità immobiliari situate nelle aree remote (cosiddette case sparse), non ricomprese nei piani di intervento pubblici precedenti.	**Traguardo T2 2021**: Completamento delle attività di preparazione **Traguardo T1 2022** Avvio e chiusura delle procedure di gara. **Traguardo T2 2022** Aggiudicazione della gara e firma del contratto. **Obiettivo T2 2026:** Portare la connettività a 1Gbps a unità residenziali Sotto il profilo esecutivo nel terzo trimestre del 2023 si prevede si raggiunga il 20% della realizzazione, nel primo trimestre del 2025 si prevede il raggiungimento del 60% che dovrebbe completarsi entro il	Il Governo ha pubblicato il 25 maggio 2021 la "Strategia italiana per la banda ultralarga- Verso la Gigabit Society" approvata dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CiTD).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				secondo trimestre del 2026.	
b) completamento del Piano "Scuola connessa" **(M1C2-I 3-18)**	**261** *Nuovi progetti: 261*	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	Assicurare la **connessione in fibra a 1 Gbps ai 9.000 edifici scolastici** rimanenti (pari a circa il 20 per cento del totale) a completamento del programma di infrastrutturazione digitale delle scuole (La Strategia italiana per la banda ultralarga "Verso la Gigabit Society dà conto del fatto che è stato già finanziato per 400 milioni di euro l'intervento di infrastrutturazione di 35.000 plessi scolatici (pari al 78% dei plessi comprendenti scuole secondarie di primo e secondo grado, e nelle aree bianche, le scuole primarie e dell'infanzia).	**Traguardo: T2 2021** Lancio e chiusura delle procedure di gara, **Traguardo T3 2021** Aggiudicazione della gara e la firma del contratto. **Obiettivo T2 2026:** Portare la connettività a 1Gbps a edifici scolastici. Sul piano esecutivo il 20% degli interventi saranno effettuati entro il quarto trimestre 2022, il 60% entro il terzo trimestre 2024 e il completamento dell'intervento entro il secondo trimestre 2026. Nella Strategia italiana per la banda ultralarga "Verso la Gigabit Society il completamento dell'intervento e la rendicontazione è fissata al 4^ trimestre 2025.	A settembre 2021 sono state incrementate le attività operative del Piano Scuole Connesse. La realizzazione del Piano nelle Regioni Emilia-Romagna, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento, sta proseguendo con le rispettive società *in-house* regionali mentre, nelle restanti Regioni, Infratel Italia sta realizzando gli interventi tramite gli operatori Fastweb (nelle Regioni Piemonte, Liguria, Lazio, Sardegna, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia), Intred (Regione Lombardia) e TIM (nelle Regioni Toscana, Veneto, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche). Al 30 settembre, le scuole connesse sono 3.956, 2.931 con intervento di Infratel Italia e 1.025 con intervento di società *in house* regionali.
c) Piano "Sanità Connessa" **(M1C2-I 3-18)**	**501,5** *Progetti in essere: 93,5* *Nuovi progetti: 408*	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo dell'intervento è quello di assicurare **connettività adeguata** (da 1 Gbps fino a 10 Gbps simmetrici) agli oltre 12.000 punti di erogazione del **Servizio sanitario nazionale**;	**Traguardo T2 2021** Consultazione pubblica, lancio e chiusura della gara **Traguardo T3 2021** Aggiudicazione della gara e la firma del contratto. **Obiettivo T2 2026:** Portare la connettività a 1Gbps a strutture sanitarie. Sul piano esecutivo il 10% degli interventi saranno effettuati entro il primo trimestre 2023, entro il terzo trimestre del 2023 si raggiungerà il 30% della	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				copertura, il 60% entro il terzo trimestre 2024 e il completamento dell'intervento entro il terzo trimestre 2025 (con la rendicontazione dei costi).	
d) Isole minori connesse **(M1C2-I 3-19)**	**60,5** *Nuovi progetti*: 60,5	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'intervento è diretto a **dotare 18 isole minori** (Capraia, Favignana, Lipari, Stromboli, Alicudi, Panarea, Filicudi, Salina, Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Ustica, Ponza, Ventotene, Asinara, Isole Tremiti, Isole Pelagie, isole Sulcitanee) di un ***backhauling* sottomarino in fibra ottica**;	**Traguardo: T1 2021** Consultazione pubblica sullo schema d'intervento, **Traguardo: T2 2021** Lancio e dalla chiusura della gara **Traguardo T3 2021** Aggiudicazione della gara e firma del contratto. **Obiettivo: T4 2023** Nel quarto trimestre del 2021 dovrebbe essere concluso il 10% degli interventi, nel quarto trimestre del 2022 il 60% mentre entro il quarto trimestre 2023 si prevede la conclusione dell'intervento e il rendiconto.	Il 18 novembre 2021 è stato completato da Infratel il progetto di fattibilità tecnico economica del Piano Isole Minori, approvato con il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 22 giugno 2021. E' stato lanciato il bando di gara, aperto fino al 22 dicembre 2021.
e) Italia 5G **(M1C2-I 3-20, 21)**	**2.020** *Nuovi progetti*: 2.020 **Finanziamento privato**: 800.	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo dell'intervento è quello di incentivare **lo sviluppo e la diffusione dell'infrastruttura 5G:** ▪ nelle aree mobili a fallimento di mercato (Piano "Italia 5G" - fondi PNRR 1.000 milioni di euro); ▪ lungo approssimativamente 2.645 km di corridoi di trasporto europei (fondi PNRR 420 milioni di euro) e 10.000 km di strade extra –urbane (fondi PNRR 600 milioni di euro), per abilitare lo sviluppo di servizi a supporto della sicurezza stradale, della mobilità, della logistica e del turismo.	**Traguardo T2 2021** Mappatura per identificare le infrastrutture 4G e 5G esistenti e pianificate attraverso un questionario che richiede informazioni sulle reti esistenti e pianificate in tutto il territorio nazionale. **Traguardo T3 2021** Consultazione pubblica aperta sul regime di intervento e sulle aree target e la conclusione delle attività preliminari. **Traguardo T1 2022** Notifica alla Commissione europea e lancio della gara.	Il 15/11/2021 sono stati pubblicati gli esiti della Mappatura delle reti mobili 2021, avviata il 10 giugno 2021 tramite Infratel Italia S.p.a, che fornisce una mappatura particolareggiata della copertura del territorio nazionale con reti mobili in tecnologia 4G e 5G. E' disponibile una Relazione di sintesi Il 15/11/2021 è stata avviata la consultazione pubblica, che si concluderà il 15 dicembre 2021, sul **Piano Italia 5G**

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			La connessione stimata presenta le seguenti caratteristiche: 150 Mbit/s in *download* and 50 Mbit/s in *upload*.	**Traguardo T2 2022:** Chiusura della gara, l'aggiudicazione, e la firma del contratto. **Obiettivo: T2 2026** Corridoi e strade extra-urbane con copertura 5G a 1 Gbps e portare la copertura 5G a 1 Gbps nelle aree a fallimento di mercato. Esecuzione: si prevede il 20% dell'attuazione nel terzo trimestre 2023; nel primo trimestre del 2025 si prevede il raggiungimento del 60% della realizzazione che dovrebbe completarsi nel secondo trimestre del 2026, entro il quale sarà anche realizzato il rendiconto.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Promozione della concorrenza: semplificazioni per la realizzazione delle infrastrutture digitali (M1C2-R 2- 6)	--	PCM - Segretariato generale	Si prevede in generale un percorso di **semplificazione** dei processi autorizzativi che riconosce le infrastrutture per la cablatura in fibra ottica e per la copertura 5G come strategiche, velocizzandone così la diffusione sul territorio.	**Traguardo: T4 2022** Nell'ambito della legge annuale per la concorrenza 2021 introdurre norme per garantire, il più rapido e capillare **sviluppo delle reti di telecomunicazione** nelle aree ancora prive di copertura, attraverso la **riduzione degli oneri amministrativi** per la loro installazione e stimolando la domanda di connessione alla banda ultra-larga.	Il **decreto-legge n. 77 del 2021** (art. 40) prevede diverse misure di semplificazione per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti per la connessione sia fissa che mobile ultraveloce.

1.6.5 Sicurezza stradale 4.0 (M3C1)

Con riguardo alla **Missione 3** - Infrastrutture per una mobilità sostenibile, nell'ambito della Componente C1 - Investimenti sulla Rete Ferroviaria – è affiancato l'intervento di riforma **Sicurezza stradale 4.0 (M3C1-21 e M3C1-22)**, con **investimenti** a valere sulle risorse nazionali, riguardanti la messa in sicurezza, il contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico della rete stradale, con una forte componente di ammodernamento tecnologico attraverso un sistema di monitoraggio digitale avanzato.

In proposito, sono previsti investimenti derivanti soltanto dal **Fondo complementare** (D.L. 59 del 2021), che contiene le risorse nazionali da aggiungere a quelle del PNRR, a favore della M3C1, con riferimento alla misura "sicurezza stradale 4.0", per complessivi **1.450 milioni di euro per il periodo 2021-2026.**

L'intervento previsto per la **Sicurezza stradale** ha, principalmente, come soggetti destinatari, i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato, il quale, per quanto riguarda la manutenzione di ponti, viadotti e cavalcavia, usufruirà della competenza dell'ANAS e/o delle società concessionarie autostradali.

Nel PNRR si puntualizza, inoltre, che, con riferimento all'**impatto sui divari territoriali**, una rete stradale *smart* risulta, tra l'altro, imprescindibile per contribuire a colmare il divario tra il nord e il Mezzogiorno, garantire collegamenti rapidi ed efficienti tra l'est e l'ovest della penisola e uniformare la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

Missione/ Componente	**Investimenti/ Riforme**	**Risorse PNRR**	**Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore**	**Traguardo/ Obiettivo**
M3C1	**Riforma: Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) relative alle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello** (autostrade e strade extraurbane principali) (M3C1-22)	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T4 2021

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M3C1	**Riforma: Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti** (M3C1-21)	1.*450 del DL 59/2021 Fondo complementare*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	T4 2021

La priorità trasversale del Mezzogiorno

Gli interventi che riguardano la **priorità trasversale del Mezzogiorno**, in ambito ferroviario (Missione 3), per un importo totale di **8.190 milioni** €, sono i seguenti:

- Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (M3C1-I 1.1-5,6) per 4.640 milioni €;
- Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud (M3C1-I 1.7-17) per 2.400 milioni €;
- Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud (M3C1-I 1.7- 18,19), per 700 milioni €;
- la Connessione diagonale Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia nell'ambito dell'investimento (M3C1-I 1.3-10) per 450 milioni €.

Vi sono poi i seguenti interventi che riguardano solo in parte, ma non esclusivamente, anche le Regioni del meridione d'Italia:

- l'investimento relativo ai "Treni verdi" per il nuovo materiale rotabile per il servizio universale che sarà destinato alle regioni del Sud in particolare Sicilia, Calabria e Linea Adriatica (M2C2-I 4.4.2-34bis, 35bis) per 148 milioni di €;
- gli interventi di potenziamento delle linee regionali (M3C1-I 1.6- 18), con ha un totale per tutti gli interventi di 940 milioni €);
- la parte che riguarda i porti del Sud degli interventi di potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave (M3C1-I 1.5- 15, 16), che ha risorse complessive di 2.970 milioni €);
- lo sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS) che non risulta quantificabile geograficamente in termini esatti.

Gli interventi che riguardano la priorità trasversale del **Mezzogiorno**, nell'ambito della **Missione 2**, per un importo totale di **448 milioni** di euro, sono i seguenti:

- Rafforzamento **mobilità ciclistica** con risorse per **600 milioni di euro**, di cui il **50 per cento destinate alle Regioni del Sud** (M2C2-I 4.1-22, 23, 24)**;**

- il **rinnovo del materiale rotabile dei treni** per il servizio universale con risorse per **148 milioni di euro** sarà destinato in particolare a Sicilia, Calabria e Linea Adriatica **(M2C2-I 4.4.2-33, 34bis, 35bis);**

Vi sono poi i seguenti **interventi** che riguardano **solo in parte,** ma non esclusivamente, **anche territori e città del Sud**:

- lo sviluppo **trasporto rapido di massa** che riguarda anche città come Palermo, Napoli, Bari, Bologna, Catania, Pozzuoli, Taranto (M2C2-I 4.2-25, 26);
- la **sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario**, che riguarda anche progetti in Puglia, Sardegna, Calabria, Basilicata e Sicilia (M2C2-I 3.4-16, 17);
- la digitalizzazione dei trasporti locali che per il 40% coinvolgerà il Mezzogiorno (M1C1-I 4.6-23).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) relative alle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e strade extraurbane principali) (M3C1-22)	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	L'intervento prevede l'attuazione del "decreto semplificazioni" (D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020) nella parte in cui dispone il trasferimento della titolarità di ponti, viadotti e cavalcavia sulle strade di secondo livello a quelle di primo livello (autostrade e strade statali), in particolare dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni allo Stato.	**T4 2021 (T)** Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e principali strade nazionali).	L'art. 1, comma 1-bis, del D.L. 121/2021 ha previsto l'emanazione di un D.M. del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione agli attraversamenti tra le strade di tipo A o di tipo B statali e le strade di classificazione inferiore, al fine di prevedere l'elenco delle strutture delle opere d'arte dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, con l'indicazione dei relativi enti titolari.
Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione	**D.L. 59/2021** (FNC): **1.000 milioni** per A24 e A25 (2021-2026), ripartiti: -150 milioni per ciascuno degli	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	L'intervento prevede l'attuazione del processo di valutazione del rischio di ponti e viadotti esistenti, secondo modalità.	**T4 2021 (T)** Definizione di linee guida emanate ai sensi del D.L. 76/2020	Linee guida previste dal D.M. n. 578 del 2020.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti (M3C1-21)	anni 2021 e 2022; -90 milioni per l'anno 2023; -337 milioni per l'anno 2024; -223 milioni di euro per l'anno 2025; -50 milioni di euro per l'anno 2026. **450 milioni** per la rete viaria principale (2021-2026), ripartiti: - 25 milioni di euro per l'anno 2021; -50 milioni di euro per l'anno 2022; -100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025; -75 milioni di euro per l'anno 2026. .				

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) relative alle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e strade extraurbane principali) (M3C1-22)	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	La riforma prevede l'attuazione del D.L. n. 76/2020, nella parte in cui dispone il trasferimento della titolarità di ponti, viadotti e cavalcavia sulle strade di secondo livello a quelle di primo livello (autostrade e strade statali), in particolare dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni allo Stato.	**T4 2021** (T) Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e principali strade nazionali)	**Attuazione** L'art. 1, comma 1-bis, del D.L. 121/2021 ha previsto l'emanazione di un D.M. del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione agli attraversamenti tra le strade di tipo A o di tipo B statali e le strade di classificazione inferiore, al fine di prevedere l'elenco delle strutture delle opere d'arte dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, con l'indicazione dei relativi enti titolari.
Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti (M3C1-21)	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	La riforma prevede l'attuazione del processo di valutazione del rischio di ponti e viadotti esistenti, secondo modalità definite dalla.	**T4 2021** (T) Emanazione delle Linee guida previste dal D.L. 76/2020	Linee guida previste dal D.M. n. 578 del 2020

1.7 Giustizia

La riforma del sistema giudiziario, incentrata sull'obiettivo della **riduzione del tempo del giudizio**, è inserita dal PNRR tra le c.d. **riforme orizzontali, o di contesto**, che consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, tutti i settori di intervento del Piano. Per realizzare questa finalità, il Piano prevede - oltre a **riforme ordinamentali**, da realizzare ricorrendo allo strumento della **delega legislativa** - anche il potenziamento delle risorse umane e delle dotazioni strumentali e tecnologiche dell'intero sistema giudiziario, al quale sono destinati specifici **investimenti**.

Per ridurre la durata dei giudizi, il Piano si prefigge i seguenti **obiettivi**:

- portare a piena attuazione l'Ufficio del processo, introdotto in via sperimentale dal D.L. n. 90 del 2014;
- rafforzare la capacità amministrativa del sistema, per valorizzare le risorse umane, integrare il personale delle cancellerie, e sopperire alla carenza di professionalità tecniche, diverse da quelle di natura giuridica, essenziali per attuare e monitorare i risultati dell'innovazione organizzativa;
- potenziare le infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti;
- garantire al sistema giustizia strutture edilizie efficienti e moderne;
- contrastare la recidiva dei reati potenziando gli strumenti di rieducazione e di reinserimento sociale dei detenuti.

Per realizzare questi obiettivi, all'interno della **Missione n. 1** (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), il PNRR individua la componente "*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA*", che comprende per la Giustizia sia l'obiettivo della **digitalizzazione** dei documenti cartacei per completare il fascicolo telematico, che la progettualità di data lake per migliorare i processi operativi tanto della giustizia ordinaria (investimento di **133,2 milioni di euro**) quanto di quella amministrativa (investimento di **7,5 milioni di euro**).

Un ulteriore investimento nell'**innovazione organizzativa** del sistema giudiziario, con il reclutamento di personale a tempo determinato da inserire nell'**Ufficio del processo**, tanto negli uffici giudiziari ordinari (**2.268 milioni di euro**) quanto in quelli amministrativi (**41,8 milioni di euro**) dovrebbe per il Governo tradursi in un incremento della produttività, con conseguente **riduzione entro il 2026 sia delle cause pendenti che dei tempi di trattazione**.

In particolare, come specificato nell'allegato al PNRR [p. 372], il Governo si pone l'obiettivo di:

- un abbattimento dell'arretrato civile del 65% in primo grado e del 55% in appello, entro la fine del 2024;
- un abbattimento dell'arretrato civile del 90%, in tutti i gradi di giudizio, entro la metà del 2026;
- un abbattimento dell'arretrato della giustizia amministrativa del 70% in tutti i gradi di giudizio entro la metà del 2026;
- una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili entro la metà del 2026;
- una riduzione del 25% della durata dei procedimenti penali entro la metà 2016.

Il PNRR detta una tempistica più analitica per la riduzione dell'arretrato delle diverse giurisdizioni [p. 49 e ss.].

L'accelerazione dei processi è un obiettivo che il PNRR persegue, oltre che attraverso i suddetti investimenti, anche e

prevalentemente con una serie di **riforme ordinamentali**, non limitate ad interventi di carattere processuale ma che affrontano anche i nodi organizzativi, al fine di abbattere l'arretrato che grava sugli uffici giudiziari.

Le **riforme** previste nell'ambito della **Missione 1** sono le seguenti:

- **riforma del processo civile** (M1C1–1.4). La legge delega, per la cui approvazione definitiva il PNRR individua il target del quarto trimestre (T4) del 2021, è in corso di esame alla Camera (**C. 3289**) dopo essere stata approvata dal Senato il 21 settembre 2021;

- **riforma del processo penale** (M1C1-1.5). Con l'entrata in vigore della **legge n. 134 del 2021** è stato raggiunto il primo traguardo (T4 2021) previsto dal PNRR. I decreti delegati dovranno essere emanati entro la fine del 2022 (T4 2022);

- **riforma delle procedure di insolvenza** (M1C1-1.6). Presso il Ministero è stata istituita una apposita **Commissione di studio**. Il target prevede l'entrata in vigore della riforma entro la fine del 2021;

- **riforma della giustizia tributaria** (M1C1-1.7). Il PNRR prevede la riforma completa delle commissioni tributarie di primo e secondo grado entro la fine del 2022. La Commissione di studio interministeriale (MEF-Giustizia) ha già presentato le proprie proposte;
- **digitalizzazione della giustizia** (M1C1-1.8), per la quale il target della completa digitalizzazione del sistema giudiziario è individuato nel quarto trimestre del 2023. Evidentemente l'attuazione di questa riforma si lega al parallelo investimento nella digitalizzazione (I.1.6.2).

Nella **Missione n. 2** (rivoluzione verde e transizione ecologica), il PNRR individua la componente "*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*" che comprende anche l'obiettivo dell'efficientamento degli edifici pubblici, con un investimento di **411,7 milioni di euro** per l'**efficientamento degli edifici giudiziari** (M2C3-1.2).

Peraltro, in tema di edilizia, si ricorda che ulteriori risorse, pari a **132,9 milioni di euro**, sono rese disponibili dalla **programmazione nazionale aggiuntiva** (Fondo complementare al PNRR, art, 1, comma 2, lett. *g)* del decreto-legge 59/2021). Si tratta di risorse finalizzate in particolare alla **costruzione e al miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori**.

Infine si segnala che nella **Missione n. 5** (Inclusione e coesione), nell'ambito della *"Interventi speciali per la coesione territoriale"*, che mira a ridurre i divari tra le diverse aree del paese, è previsto un investimento di **300 milioni di euro** per la **valorizzazione dei beni confiscati alle mafie** (M5C3-I.2), per il quale viene individuato, entro il secondo trimestre 2026 il target della valorizzazione di almeno 200 beni confiscati.

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e

l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi nel settore della Giustizia.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C1	Investimento 3.1. Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del processo e superare le disparità tra tribunali (M1C1-32-34-39)	**2.268** *(sovvenzioni)*	Ministero della Giustizia	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T2 2024 (O)
M1C1	Investimento 3.2. Rafforzamento dell'ufficio del processo per la Giustizia amministrativa (M1C1-33-40-41-42-49-50)	**41,8** *(sovvenzioni)*	Consiglio di Stato	T2 2022 (O) T2 2024 (O) T2 2024 (O) T2 2024 (O) T2 2026 (O) T2 2026 (O)
M1C1	Investimento 6.2. Digitalizzazione del Ministero della Giustizia (M1C1-130-131-153-154)	**133,2** *(prestiti)*	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	T4 2023 (O) T4 2023 (O) T2 2026 (O) T2 2026 (O)
M1C1	Investimento 6.5. Digitalizzazione del Consiglio di Stato (M1C1-14-16)	**7,5** *(sovvenzioni)*	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	T4 2023 (O) T4 2024 (O)
M1C1	Riforma 1.4: Riforma del processo civile (M1C1-29-36-37-43-44-45-47-48)		Ministero della Giustizia	T4 2021 (T) T4 2022 (T) T2 2023 (T) T4 2024 (O) T4 2024 (O) T2 2026 (O) T2 2026 (O) T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C1	Riforma 1.5: Riforma del processo penale (M1C1-30-36-37-46)		Ministero della Giustizia	T4 2021 (T) T4 2022 (T) T2 2023 (T) T2 2026 (O)
M1C1	Riforma 1.6: Riforma delle procedure di insolvenza (M1C1-31-36)		Ministero della Giustizia	T4 2021 (T) T4 2022 (T)
M1C1	Riforma 1.7: Riforma della giustizia tributaria (M1C1-35)		Ministero della Giustizia	T4 2022 (T)
M1C1	Riforma 1.8: Digitalizzazione della giustizia (M1C1-38)		Ministero della Giustizia	T4 2023 (T)
M2C3	Investimento 1.2. Efficientamento degli edifici giudiziari (M2C3-7)	**411,7** *(prestiti)*	Ministero della Giustizia	T4 2023 (T)
M5C3	Investimento 2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (M5C3-5-6-7)	**300** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per il Sud e la coesione	T2 2024 (T) T2 2025 (O) T2 2026 (O)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali M1C1-3.1	**2.268 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 2.258*	**Ministero della Giustizia**	L'obiettivo principale dell'intervento è offrire un concreto ausilio alla giurisdizione, così da poter determinare un rapido miglioramento della performance degli uffici giudiziari per sostenere il sistema nell'obiettivo dell'abbattimento dell'arretrato e ridurre la durata dei procedimenti civili e penali. Il PNRR prevede di realizzare l'obiettivo, in primo luogo, attraverso il		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(Nell'allegato UE è Investimento 1.8: **Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi**)			**potenziamento dello staff del magistrato** con professionalità in grado di collaborare in tutte le attività collaterali al giudicare (ricerca, studio, monitoraggio, gestione del ruolo, preparazione di bozze di provvedimenti). A tal fine viene finanziato un **piano straordinario di assunzioni a tempo determinato** per supportare i giudici nell'evasione delle pratiche procedurali pendenti e garantire le necessarie **competenze tecniche** richieste per affrontare la trasformazione tecnologica e digitale [v. p. 595 per le specifiche sull'impiego del personale tecnico, destinato anche alla gestione dell'intervento sull'edilizia previsto dalla Missione 2]. In particolare, le risorse stanziate saranno destinate a: ▪ assumere con contratto triennale circa 1.660 giovani laureati [p. 476], 750 giovani diplomati specializzati e 3.000 giovani diplomati che andranno a costituire lo staff amministrativo e tecnico a supporto degli uffici giudiziari; ▪ assumere con contratti a tempo determinato circa 16.500 laureati in legge, economia e commercio e scienze politiche, che formeranno lo staff dell'Ufficio del Processo; ▪ creare circa 1.500 posizioni di coordinatori esperti tra il personale già in forza presso il Ministero della Giustizia con il compito di gestire e organizzare le nuove risorse assunte di		
M1C1-32				**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione speciale che disciplina le assunzioni nell'ambito del PNRR, con autorizzazione a pubblicare bandi e ad assumere.	Il **decreto-legge n. 80 del 2021** (conv. legge n. 113 del 2021) ha dettato **modalità speciali per il reclutamento del personale** per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche. In particolare, per il Ministero della Giustizia sono intervenuti gli artt. 11 e ss. che autorizzano il Ministero a reclutare: - nel periodo 2021-2024, in due scaglioni, un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'ufficio per il processo, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di due anni e sette mesi per il primo scaglione e di due anni per il secondo (400 unità dovranno essere destinate alla corte di cassazione); - nel periodo 2021-2026, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di trentasei mesi, con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 2022, un contingente massimo di 5.410 unità di personale amministrativo.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M1C1-34				**Obiettivo: T4 2022** **Avvio delle procedure di assunzione e presa di servizio di almeno 8.764 dipendenti** per l'Ufficio per il processo per i tribunali civili e penali.	
M1C1-39				**Obiettivo: T2 2024** Conclusione delle procedure di assunzione e presa di servizio di almeno **19.719 dipendenti** per l'Ufficio per il processo per i tribunali civili e penali.	
Rafforzamento dell'ufficio del processo per la Giustizia amministrativa M1C1-3.2 (Nell'allegato UE è Investimento 1.8: **Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi**)	**41,8** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 41,8*	**Consiglio di Stato**	Il PNRR prevede il finanziamento di un **piano straordinario di assunzioni a tempo determinato** per rafforzare temporaneamente l'ufficio del processo; assicurare al sistema competenze tecniche a supporto dello sforzo di gestione del cambiamento e alla transizione tecnologica; rafforzare stabilmente la capacità amministrativa del sistema giudiziario attraverso la formazione del personale e il trasferimento delle conoscenze. In particolare, il PNRR [p. 499 e ss.] prevede l'assunzione con contratti a tempo determinato della durata di 30 mesi di 250 funzionari e di 90 assistenti informatici. Le unità di personale saranno distribuite presso gli uffici giudiziari amministrativi che presentano il maggiore arretrato (Consiglio di Stato, TAR Lazio, TAR Lombardia, TAR Veneto, TAR Campania e TAR Sicilia).		
M1C1-33				**Obiettivo: T2 2022** **Avvio delle procedure per l'assunzione di almeno 168 dipendenti** per l'Ufficio per il processo e i tribunali amministrativi ed entrata in servizio di tali dipendenti.	Il **decreto-legge n. 80 del 2021** (conv. legge n. 113 del 2021) autorizza il Segretariato generale della Giustizia amministrativa ad avviare le procedure di reclutamento, in due scaglioni, di un contingente massimo di 326 unità di addetti all'ufficio per il processo, con contratto di lavoro a tempo

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					determinato, non rinnovabile, della durata massima di due anni e sei mesi. Il **decreto-legge n. 152 del 2021** (in corso di esame alla Camera) consente lo scorrimento delle graduatorie o una nuova procedura concorsuale per garantire la copertura dei posti rimasti vacanti all'espletamento dei concorsi previsti dal d.l. n. 80/2021.
M1C1-40				**Obiettivo: T2 2024** Conclusione delle procedure di assunzione e presa di servizio di almeno **326 dipendenti** per l'Ufficio per il processo e i tribunali amministrativi.	
M1C1-41				**Obiettivo: T2 2024** **Riduzione del 25%** del numero di cause **pendenti** (rispetto al dato 2019, pari a 109.029) presso i tribunali amministrativi regionali	
M1C1-42				**Obiettivo: T2 2024** **Riduzione del 35%** del numero di cause **pendenti** (rispetto al dato 2019, pari a 24.010) presso il Consiglio di Stato.	
M1C1-49				**Obiettivo: T2 2026** **Riduzione del 70%** del numero di cause **pendenti** (rispetto al dato 2019, pari a 109.029) presso i tribunali amministrativi regionali.	
M1C1-50				**Obiettivo: T2 2026** Riduzione del 70% del numero di cause pendenti (rispetto al dato 2019, pari a 24.010) presso il Consiglio di Stato.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione del Ministero della Giustizia M1C1—I 1.6.2	**133,2** **Prestiti** *Nuovi progetti: 133,2*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	Il PNRR individua l'obiettivo del potenziamento delle infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti. In particolare, il Piano prevede [p. 432 e ss.] la digitalizzazione del cartaceo residuo per completare il fascicolo telematico, progettualità di *data-lake* (software che funge da unico punto di accesso a tutti i dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario) per migliorare i processi operativi della giustizia ordinaria e Consiglio di Stato. Da ultimo prevede l'introduzione di una banca dati gratuita e accessibile a tutti delle decisioni civili [p. 371].		
M1C1-130				**Obiettivo: T4 2023** Digitalizzazione di 3,5 milioni di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili in tribunale, corte d'appello e Cassazione.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M1C1-131				**Obiettivo: T4 2023** Inizio dell'esecuzione del contratto per la realizzazione di 6 nuovi sistemi di conoscenza del *data lake*: 1) Sistema di anonimizzazione delle sentenze civili e penali 2) Sistema di gestione integrato 3) Sistema di gestione e analisi dei processi civili 4) Sistema di gestione e analisi dei processi penali 5) Sistema di statistiche avanzate sui processi civili e penali 6) Sistema automatizzato per l'identificazione del rapporto vittima- autore del reato.	
M1C1-153				**Obiettivo: T2 2026** Digitalizzazione di 10 milioni di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali, corti d'appello e Cassazione.	
M1C1-154				**Obiettivo: T2 2026** Realizzazione dei 6 nuovi sistemi di conoscenza del *data lake* di cui all'obiettivo M1C1-131 (v. sopra). I sei elementi sono sistemi separati che utilizzano tecnologie simili. Il quadro dei sistemi è lo stesso: collegamento di dati e documenti provenienti da fonti interne ed esterne; i modelli dei sistemi sono diversi a seconda degli utenti (ad esempio, giudici civili e penali) e degli obiettivi (ad esempio, statistiche e sentenze).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione del Consiglio di Stato M1C1—I 1.6.5	**7,5** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 133,2*	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	Il PNRR individua l'obiettivo del potenziamento delle infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti. In particolare, il Piano prevede [p. 432 e ss.] la digitalizzazione del cartaceo residuo per completare il fascicolo telematico, progettualità di *data-lake* (software che funge da unico punto di accesso a tutti i dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario) per migliorare i processi operativi del Consiglio di Stato.		
M1C1-14				**Obiettivo: T4 2023** Consiglio di Stato – Documentazione giudiziaria disponibile per analisi nel data warehouse T1	
M1C1-16				**Obiettivo: T2 2024** Consiglio di Stato – Documentazione giudiziaria disponibile per analisi nel data warehouse T2	
Efficientamento degli edifici giudiziari M2C3-1.2 (Nell'allegato UE è Investimento 1.2: **Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni**	**411,7** **Prestiti** *Nuovi progetti: 411,7*	Ministero della Giustizia	La linea di investimento mira ad intervenire sulle strutture inadeguate che influiscono sull'erogazione del servizio giudiziario [p. 1081]. L'intervento si focalizza sulla **manutenzione di beni esistenti**, sulla tutela, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico che spesso caratterizza gli uffici dell'amministrazione della giustizia. La misura si pone l'obiettivo di intervenire su **48 edifici**; il dettaglio degli immobili interessati dall'investimento è a p. 1085 dell'Allegato al PNRR.		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
immobili dell'amministrazione della giustizia)					
M2C3-7				**Traguardo: T4 2023** Aggiudicazione, all'esito di una procedura di appalto pubblica, di tutti i contratti per la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	
Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie M5C3-I 2	**300 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 300*	PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale	L'investimento mira ad attuare la **Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati**. La misura deve promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle zone colpite dalla criminalità organizzata prevedendo la riqualificazione di beni confiscati alle mafie. Il progetto deve creare le condizioni per un'economia di mercato trasparente mediante la riqualificazione a favore della comunità e un uso più efficace ed efficiente dei beni confiscati per fini economici, sociali ed istituzionali. Allo stesso tempo ci si attende che il progetto garantisca maggiori opportunità di benessere e di occupazione nelle regioni dell'Italia meridionale, nel rispetto della legalità e della giustizia sociale. La valorizzazione dei beni confiscati deve essere orientata a uno dei seguenti scopi: creazione di strutture, residenze sociali/sanitarie, centri diurni, coabitazione sociale a sostegno dell'alloggio/inclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di esclusione (individui a rischio povertà, senza fissa dimora, vittime		
M5C3-5				**Traguardo: T2 2024** Notifica di tutti gli appalti pubblici per interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata che soddisfano le condizioni stabilite nell'accordo sottoscritto tra l'Agenzia dei "beni confiscati", l'Agenzia per la coesione territoriale e le autorità locali che definiranno i criteri per l'assegnazione delle risorse e la selezione dei progetti. La valorizzazione dei beni confiscati deve essere orientata ai seguenti scopi: - la creazione di strutture, residenze sociali/sanitarie, centri diurni, coabitazione sociale a sostegno dell'alloggio/inclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di esclusione; - la riqualificazione di spazi pubblici volta a migliorare i servizi sociali	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			di violenza, anziani, persone con disabilità, Rom); riqualificazione di spazi pubblici volta a migliorare i servizi sociali per i cittadini (asili nido, centri ricreativi, servizi socio-educativi per la prima infanzia, centri diurni per minori, palestre, laboratori); creazione di spazi di incontro socioculturale per i giovani gestiti da associazioni di volontariato (biblioteche, spazi per musica e altre attività comunitarie); utilizzo di beni come caserme, stazioni di polizia, sedi di protezione civile per promuovere la legalità e la sicurezza territoriale. Questo investimento è sinergico con altri fondi dell'UE. Gli interventi sui beni confiscati saranno aggiudicati mediante notifica di appalti pubblici.	per i cittadini; - la creazione di spazi di incontro socioculturale per i giovani gestiti da associazioni di volontariato; l'utilizzo di beni come caserme, stazioni di polizia, sedi della protezione civile per promuovere la legalità e la sicurezza territoriale. La procedura di selezione deve includere criteri di ammissibilità che garantiscano la conformità dei progetti selezionati agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.	
M5C3-6			L'elenco dei beni che possono essere ristrutturati è disponibile sul sito web dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, https://www.benisequestraticonfiscati.it/.	**Obiettivo: T2 2025** Riutilizzo dei beni confiscati alle mafie (prima parte). Valorizzazione di almeno 100 beni confiscati alle mafie.	
M5C3-7				**Obiettivo: T2 2026** Riutilizzo dei beni confiscati alle mafie (seconda parte). Valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alle mafie.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma del processo civile (Riforma 1.4)		**Ministero della Giustizia**	Il PNRR prevede anzitutto un **potenziamento** degli **strumenti alternativi al processo per la risoluzione delle controversie**, rafforzando le garanzie di imparzialità, per quello che concerne l'arbitrato; estendendo l'ambito di applicazione della negoziazione assistita e estendendo l'applicabilità dell'istituto della mediazione. Quindi un intervento selettivo sul **processo civile** volto a concentrare maggiormente, per quanto possibile, le attività tipiche della fase preparatoria ed introduttiva; sopprimere le udienze potenzialmente superflue e ridurre i casi nei quali il tribunale è chiamato a giudicare in composizione collegiale; ridefinire meglio la fase decisoria, con riferimento a tutti i gradi di giudizio. Inoltre, interventi sul **processo esecutivo** e sui procedimenti speciali volti a garantire la semplificazione delle forme e dei tempi del processo esecutivo con particolare riguardo al settore dell'esecuzione immobiliare, dell'espropriazione presso terzi e delle misure di coercizione indiretta. Infine, specifiche misure di riforma sono previste nel settore del **contenzioso della famiglia**, per il quale si prevede l'individuazione di un rito unitario per i procedimenti di separazione, divorzio e per quelli relativi all'affidamento e al mantenimento dei figli nati al di fuori del matrimonio e l'istituzione di un **Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie**.		
M1C1-29				**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del processo civile. Nonostante la terminologia utilizzata, si ritiene che si faccia riferimento all'entrata in vigore della **legge delega per la riforma del processo civile**.	Il **Senato ha approvato** il 21 settembre 2021 il disegno di legge recante "Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata. L'**A.C. 3289** è attualmente **in corso di esame** in Commissione Giustizia alla Camera dei deputati. Il disegno di legge prevede che il Governo debba esercitare la delega entro un anno dall'entrata in vigore della legge.
M1C1-36				**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore degli atti delegati per la riforma del processo civile.	
M1C1-37				**Traguardo: T2 2023** Entrata in vigore della riforma del processo civile con l'adozione di tutti i regolamenti e delle fonti di diritto derivato necessari per l'effettiva applicazione delle leggi attuative.	
M1C1-43				**Obiettivo: T4 2024** Riduzione dell'arretrato giudiziario dei tribunali ordinari civili (primo grado). In particolare è richiesta la **riduzione del 65% del numero di**	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				cause pendenti nel 2019 (337.740) presso i tribunali ordinari civili (primo grado). Il valore di riferimento deve essere il numero di cause pendenti da più di 3 anni dinanzi ai tribunali ordinari civili nel 2019	
M1CI-44				**Obiettivo: T4 2024** Riduzione dell'arretrato giudiziario della Corte d'appello civile (secondo grado). In particolare, è richiesta la **riduzione del 55% del numero di cause pendenti** nel 2019 (98.371) presso le corti d'appello civili (secondo grado). Il valore di riferimento deve essere il numero di cause pendenti da più di 2 anni dinanzi alle corti d'appello civili (nel 2019)	
M1C1-45				**Obiettivo: T2 2026** Riduzione della durata dei procedimenti civili. In particolare è richiesta la **riduzione del 40% dei tempi di trattazione** di tutti i procedimenti dei contenziosi civili e commerciali rispetto al 2019.	
M1C1-47				**Obiettivo: T2 2026** Riduzione dell'arretrato giudiziario dei tribunali ordinari civili (primo grado). In particolare, è richiesta la **riduzione del 90% del numero di cause pendenti** nel 2019 (337.740) presso i tribunali ordinari civili (primo grado). Il valore di riferimento deve essere il numero di cause pendenti da più di 3 anni dinanzi ai tribunali ordinari civili	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				nel 2019.	
M1C1-48				**Obiettivo: T2 2026** Riduzione dell'arretrato giudiziario della Corte d'appello civile (secondo grado). In particolare, è richiesta la **riduzione del 90% del numero di cause pendenti** nel 2019 presso le corti d'appello civili (secondo grado). Il valore di riferimento deve essere il numero di cause pendenti da più di 2 anni dinanzi alle corti d'appello civili (nel 2019)	
Riforma del processo penale (Riforma 1.5)		**Ministero della Giustizia**	Con l'obiettivo di rendere più efficiente il processo penale e di accelerarne i tempi di definizione, il PNRR prevede di: ▪ semplificare e razionalizzare il sistema degli atti processuali e delle notificazioni; ▪ intervenire sulla disciplina della fase delle indagini e dell'udienza preliminare; ▪ ampliare la possibilità di ricorso ai riti alternativi e l'incentivazione dei benefici ad essi connessi; ▪ predisporre regimi volti a garantire maggiore selettività nell'esercizio dell'azione penale e nell'accesso al dibattimento, tanto in primo grado quanto in fase di gravame; ▪ migliorare l'accesso, snellire le forme e ridurre i tempi di durata del giudizio di appello; ▪ definire i termini di durata dei processi.		
M1C1-30				**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del processo penale. Nonostante la terminologia utilizzata, si ritiene che si faccia riferimento all'entrata in vigore della **legge delega per la riforma del processo penale**.	Il Parlamento ha approvato la **legge 27 settembre 2021, n. 134**, che delega il Governo ad operare, entro un anno, una complessiva riforma del processo penale, in linea con le indicazioni del PNRR.
M1C1-36				**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore degli atti delegati per la riforma del processo penale.	
M1C1-37				**Traguardo: T2 2023** Entrata in vigore della riforma del processo civile con l'adozione di tutti i regolamenti e delle fonti di diritto derivato necessari per l'effettiva applicazione delle leggi attuative.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M1C1-46				**Obiettivo: T2 2026** Riduzione della durata dei procedimenti penali. In particolare, è richiesta la **riduzione del 25% dei tempi di trattazione** di tutti i procedimenti penali rispetto al 2019.	
Riforma delle procedure di insolvenza (Riforma 1.6)		**Ministero della Giustizia**	Il PNRR prevede modifiche al c.d. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza [p. 369]: ▪ attuando la direttiva UE n. 1023/2019 relativa alle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione; ▪ rivedendo gli accordi di risoluzione extragiudiziale al fine di incentivare le parti a farne un maggior uso; ▪ potenziando i meccanismi di allerta; ▪ specializzando gli uffici giudiziari e le autorità amministrative competenti per le procedure concorsuali; ▪ implementando la digitalizzazione delle procedure anche attraverso la creazione di una apposita piattaforma online.		
M1C1-31				**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della **legislazione attuativa** per la riforma del quadro in materia di insolvenza. La riforma del quadro in materia di insolvenza deve comprendere almeno i seguenti provvedimenti: i) il riesame delle modalità di **risoluzione extragiudiziale** per individuare i settori in cui possono essere necessari ulteriori miglioramenti al fine di incentivare le parti interessate ad avvalersi maggiormente di tali procedimenti; ii) l'attuazione di meccanismi di allerta precoce e di accesso alle informazioni prima della fase di insolvenza; iii) il passaggio alla specializzazione degli organi giudiziari (sezioni specializzate in diritto commerciale/procedure di insolvenza), come pure istituzioni per la fase pregiurisdizionale, al fine di gestire i procedimenti di insolvenza; iv) la certezza che i creditori garantiti siano pagati in	Il Ministro della giustizia ha istituito una **Commissione di studio** finalizzata a proporre le citate modifiche (c.d. *Commissione Pagni*). Nel frattempo, il decreto-legge n. 118 del 2021, (in corso di conversione alla Camera, A.C. 3314), reca misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale (artt. 1-23) e rinvia l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al d.lgs n. 14 del 2019 al **16 maggio 2022**, ad eccezione delle disposizioni di cui al Titolo II della parte I del Codice, concernenti le procedure di allerta e la composizione assistita della crisi innanzi all'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI), per le quali l'entrata in vigore è fissata al **31 dicembre 2023**. Il provvedimento, dunque, solo in parte risponde alle

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				primo luogo (ossia prima dei crediti fiscali e dei crediti da lavoro); v) la possibilità per le imprese di accordare diritti di garanzia non possessori. Come complemento della riforma in materia di insolvenza occorre garantire la formazione e la specializzazione del personale delle autorità giudiziarie e amministrative che si occupa della ristrutturazione come pure la digitalizzazione generalizzata delle procedure di ristrutturazione e di insolvenza e la creazione di una piattaforma online per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, in particolare nella fase di preinsolvenza, il cui uso deve essere incentivato per ridurre il carico del sistema giudiziario (richieste di ristrutturazione preinsolvenza, promozione delle ristrutturazioni multilaterali, possibilità di procedure e di risoluzioni automatizzate preapprovate per i casi relativi a importi di bassa entità). Una tale piattaforma online deve garantire inoltre l'interoperabilità con i sistemi informatici delle banche, così come con altre autorità pubbliche e banche dati, in modo da garantire uno scambio rapido, per via elettronica, di documentazione e di dati fra debitori e creditori. A tal fine il richiedente (il debitore) dovrebbe dare il proprio consenso allo scambio dei dati personali in	indicazioni del PNRR (v. tema)

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				osservanza del GDPR e tale disposizione dovrebbe essere inclusa nella legge. La riforma deve istituire un registro delle garanzie reali.	
M1C1-36				**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore degli **atti delegati** per la riforma del quadro in materia di insolvenza.	
Riforma della giustizia tributaria (Riforma 1.7)		**Ministero della Giustizia**	Con l'obiettivo di ridurre il numero di ricorsi alla Corte di Cassazione e consentire una loro trattazione più spedita, il PNRR prevede la riforma delle commissioni tributarie e:		
M1C1-35			▪ un migliore accesso alle fonti giurisprudenziali mediante il perfezionamento delle piattaforme tecnologiche e la loro piena accessibilità da parte del pubblico; ▪ l'introduzione del rinvio pregiudiziale per risolvere dubbi interpretativi, per prevenire la formazione di decisioni difformi dagli orientamenti consolidati della Corte di Cassazione; ▪ il rafforzamento delle dotazioni di personale e l'intervento, mediante adeguati incentivi economici, sul personale ausiliario.	**Traguardo: T4 2022** Riforma completa delle commissioni tributarie di primo e secondo grado	I Ministri della giustizia e dell'economia hanno insediato una commissione di studio chiamata a proporre al Governo un disegno di riforma della giustizia tributaria (c.d. *Commissione Della Cananea*). La Commissione ha presentato le proprie proposte.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione della giustizia (Riforma 1.8) M1C1-38		**Ministero della Giustizia**	Il PNRR prevede l'obbligatorietà del fascicolo telematico e il completamento del processo civile telematico. Punta anche alla digitalizzazione del processo penale di primo grado, esclusa l'udienza preliminare. Da ultimo intende introdurre una banca dati delle decisioni civili gratuita, pienamente accessibile e consultabile conformemente alla legislazione.	**Traguardo: T4 2023** Digitalizzazione del sistema giudiziario.	Per quanto riguarda il processo penale, la **legge n. 134 del 2021 delega** il Governo (art. 1, comma 5) a prevedere l'obbligatorietà dell'utilizzo delle modalità digitali tanto per il deposito di atti e documenti quanto per le notificazioni. La delega dovrà essere esercitata entro il 19 ottobre 2022. Per il processo civile, l'**A.C. 3289** (approvato dal Senato e in corso di esame alla Camera) **delega** il Governo a implementare le disposizioni in materia di processo civile telematico (art. 1, comma 17).

1.8 Ambiente

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi in materia di ambiente e territorio previsti nelle varie missioni e componenti del PNRR, in particolare nelle componenti 1 e 4 della Missione 2 e nella componente 2 della missione 5.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C1	**Riforma:** quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni		Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretariato generale	T2 2021 (T) T2 2022 (T) T1 2023 (T) T2 2023 (T) T4 2023 (O)
M1C3	2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600 *(prestiti)*	Ministero della cultura	T2 2022 (T) T4 2025 (O)
M2C1	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodern. impianti esistenti	1.500 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T3 2021 (T) T4 2023 (O) T4 2023 (T) T4 2024 (O)
M2C1	1.2 Progetti "faro" di economia circolare	600 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T3 2021 (T) T4 2025 (O) T4 2025 (T)
M2C1	**1.1 Riforma:** strategia nazionale per l'econ.circolare		Ministero della transizione ecologica	T2 2022 (T)
M2C1	**1.2 Riforma:** programma nazionale per la gestione dei rifiuti		Ministero della transizione ecologica	T2 2022 (T) T4 2023 (O) T4 2024 (O)
M2C1	**1.3 Riforma:** supporto tecnico alle autorità locali		Ministero della transizione ecologica	T2 2022 (T)
M2C1	3.1 Isole verdi	200 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T3 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C1	3.2 *Green communities*	135 *(prestiti)*	Ministro per gli affari regionali e le autonomie	T3 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C1	3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	30 *(sovvenzioni)*	Ministero della transizione ecologica	T2 2022 (O) T2 2026 (O)
M2C4	1.1 Realizzazione di un	500	Ministero della transizione	T3 2021 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	*(prestiti)*	ecologica	T3 2024 (O)
M2C4	2.1a Rischi di alluvione e idrog. - Misure strutturali e non nei territori più a rischio	1.287 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T4 2023 (T) T1 2026 (O)
M2C4	2.1b Rischi di alluvione e idrog. - Misure in favore delle aree colpite da calamità	1.200 *(prestiti)*	Dipartimento della Protezione civile	T4 2021 (T) T4 2025 (O)
M2C4	2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni	6.000 *(prestiti)*	Ministero dell'interno	T4 2023 (O) T1 2026 (O)
M2C4	**2.1 Riforma:** semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi contro il dissesto idrogeol.		Ministero della transizione ecologica	T4 2022 (T)
M2C4	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	330 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2024 (O)
M2C4	3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	100	Ministero della transizione ecologica	T1 2022 (T) T4 2023 (O)
M2C4	3.3 Rinaturazione dell'area Po	357 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T2 2023 (T) T2 2024 (O) T1 2026 (O)
M2C4	3.4 Bonifica dei siti orfani	500 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T4 2022 (T) T1 2026 (O)
M2C4	3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	400 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T2 2025 (O)
M2C4	**3.1 Riforma:** programmi nazionali per l'inq.atmosferico		Ministero della transizione ecologica	T4 2021 (T)
M2C4	4.1 Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigion. idrico	2.000 *(prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	T3 2023 (T) T1 2026 (O)
M2C4	4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti	900 *(prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	T3 2023 (T) T4 2024 (O) T1 2026 (O)
M2C4	4.3 Resilienza dell'agrosistema irriguo	880 *(prestiti)*	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	T4 2023 (T) T1 2024 (O) T4 2024 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
				T1 2026 (O)
M2C4	4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	600 *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T4 2023 (O) T2 2024 (O) T1 2026 (O)
M2C4	**4.1 Riforma:** semplificazione normativa e rafforzamento della governance per investimenti in infrastrutture idriche		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	T1 2022 (T)
M2C4	**4.2 Riforma:** misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	T4 2021 (T) T2 2022 (T) T3 2022 (T)
	Riforma: semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale			
M5C2	2.1. Progetti rigenerazione urbana, volti a ridurre emarginazione e degrado sociale	3.300 *(prestiti)*	Ministero dell'interno	T1 2022 (T) T2 2026 (O)
M5C2	2.2. Piani urbani integrati	2.493,8 *(prestiti)*	Ministero dell'interno	T4 2022 (T) T2 2026 (O)
M5C2	2.2a. Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	200 *(prestiti)*	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	T1 2022 (T) T1 2025 (O)
M5C2	2.2b. Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI	272 *(prestiti)*	Ministero dell'interno	T3 2022 (T) T2 2026 (O)
M5C2	2.3. Programma innovativo della qualità dell'abitare	2800 *(prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	T1 2022 (T) T1 2026 (O)
M5C2	**Riforma:** Semplificazioni in materia di edilizia, urbanistica e rigenerazione urbana		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	

1.8.1 Acqua e territorio

La messa in sicurezza e la valorizzazione delle aree a rischio idrogeologico rappresentano una delle aree principali di intervento dell'intero PNRR, nella più generale ottica delle azioni per il contrasto al cambiamento climatico.

Interventi specifici per la messa in sicurezza del territorio sono previsti nella **Missione 2 ("Rivoluzione verde e transizione ecologica")** nell'ambito della **componente 4 ("Tutela del territorio e della risorsa idrica"**).

La componente 4 dà seguito a quanto più volte richiesto nelle Raccomandazioni della Commissione europea all'Italia di intervenire per concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, e in particolare sulla gestione delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali.

Il Piano specifica che la sicurezza del territorio italiano, intesa come la mitigazione dei rischi idrogeologici, la salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, l'eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno, e la disponibilità di risorse idriche sono aspetti fondamentali per assicurare la salute dei cittadini e, sotto il profilo economico, per attrarre investimenti. Sulla base di queste premesse la componente 4 pone in campo azioni per rendere il Paese più resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici, proteggendo la natura e le biodiversità.

La Componente 4 riguarda tre grandi aree d'intervento per il settore della tutela del territorio e delle risorse idriche, per un complesso di risorse pari a **15,06 miliardi** di euro:

- investimenti per il raggiungimento degli obiettivi di **messa in sicurezza e monitoraggio del territorio;**
- investimenti per la **salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità;**
- **investimenti per il settore idrico** per l'infrastrutturazione, la riduzione delle perdite, l'irrigazione e la depurazione.

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 4 per la messa in sicurezza e il monitoraggio del territorio sono i seguenti:

1. Realizzazione di un **sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione** (M2C4.1-I.1.1 – 8-9);
2. Misure per la gestione del **rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico** (M2C4.2-I.2.1 – 10-13);
3. Interventi per la resilienza, la **valorizzazione del territorio** e l'efficienza energetica dei Comuni (M2C4.2-I.2.2 – 14-17);
4. **Bonifica dei siti orfani** (M2C4.3-I.3.4 – 24-25);

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 4 per la salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità sono i seguenti:

1. **Tutela e valorizzazione del verde** urbano ed extraurbano (M2C4.3-I.3.1 – 18-20);
2. **Digitalizzazione dei parchi nazionali** (M2C4.3-I.3.2 – 5-6);
3. **Rinaturazione dell'area del Po** (M2C4.3-I.3.3 – 21-23);
4. Ripristino e **tutela dei fondali e degli habitat marini** (M2C4.3-I.3.5 - 26);

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 4 per il settore idrico sono i seguenti:

1. Investimenti in **infrastrutture idriche primarie** per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (M2C4.4-I.4.1 – 28-29);

2. **Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua**, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (M2C4.4-I.4.2 – 30-32);

3. Investimenti nella **resilienza dell'agrosistema irriguo** per una migliore gestione delle risorse idriche (M2C4.4-I.4.3 – 33-35*bis*);

4. Investimenti in **fognatura e depurazione** (M2C4.4-I.4.4 – 36-38)

Le **riforme** previste nell'ambito della Componente 4 per il settore della tutela del territorio e delle risorse idriche sono le seguenti:

- **Semplificazione** e **accelerazione** delle procedure per l'attuazione degli **interventi contro il dissesto idrogeologico** (M2C4.2-R.2.1 - 1);

  Con riferimento a tale riforma – il cui target, fissato al **quarto trimestre (T4) del 2022**, prevede l'entrata in vigore della semplificazione del quadro giuridico per una migliore gestione dei rischi idrologici – si vedano le modifiche introdotte dall'art. 36-*ter* del **D.L. 77/2021** alla disciplina relativa al contrasto del dissesto idrogeologico, nonché le misure di accelerazione delle attività dei commissari dettate dall'art. 17-*octies* del **D.L. 80/2021.**

- Adozione di un **programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico** (M2C4.3-R.3.1 - 7): il **target** prevede l'entrata in vigore entro il **quarto trimestre (T4) del 2021** di un programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, adottato con apposito D.P.C.M.;

- Semplificazione normativa e **rafforzamento della *governance*** per la realizzazione degli **investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico** (M2C4.4.-R.4.1 - 27); il **target** prevede l'entrata in vigore entro il **primo trimestre (T1) del 2022** della semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;

- Misure per garantire la piena **capacità gestionale per i servizi idrici integrati** (M2C4.4.-R.4.2 – 2-4); i **target** prevedono:
  - entro il **quarto trimestre 2021**, la sigla dei **protocolli d'intesa** volti a ridurre la frammentazione del numero di operatori che forniscono servizi idrici, al fine di creare operatori unici almeno ogni 40 000 abitanti;
  - entro il **secondo trimestre 2022**, l'entrata in vigore del nuovo quadro giuridico relativo agli **scopi irrigui**;
  - entro il **terzo trimestre 2022**, l'entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati.

- Semplificazione e razionalizzazione delle **normative in materia ambientale.**

  Con riferimento a tale riforma, si vedano le norme introdotte con gli **articoli 17-28 del D.L. 77/2021**, volte ad integrare la disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del PNIEC al fine di ricomprendervi anche la valutazione dei progetti per l'attuazione del PNRR, e ad operare un intervento di semplificazione sulla disciplina della valutazione ambientale prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006). Per le misure a regime, il **target** prevedeva la presentazione entro settembre 2021 di un **disegno di legge delega** per mezzo del quale prevedere una più netta integrazione tra gli strumenti di programmazione e pianificazione in materia ambientale e gli strumenti generali operanti nel settore energetico.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione (M2C4.1-I.1.1 – 8 e 9)	**500** **Prestiti** *Nuovi progetti: 100*	Ministero della transizione ecologica	L'investimento è orientato a sviluppare un sistema di monitoraggio da remoto di ampie fasce territoriali, che consenta di individuare e prevedere i rischi sul territorio, come conseguenza dei cambiamenti climatici e di inadeguata pianificazione territoriale. I dati di monitoraggio costituiranno la base per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, anche per le infrastrutture esistenti, e di adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento consentirà anche di contrastare fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti, identificando gli accumuli per i conseguenti interventi di rimozione (v. M2-C1.1-I.1.2). Gli elementi costitutivi del sistema sono la raccolta e omogeneizzazione di dati territoriali sfruttando satelliti, droni, sensoristica da remoto e integrazione di sistemi informativi esistenti; reti di telecomunicazione a funzionamento continuo; sale di controllo centrali e regionali, sistemi e servizi di *cyber security*, per la protezione da attacchi informatici.	**Traguardo: T3 2021** Piano operativo per un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrologici. **Obiettivo: T3 2024** Approntare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrologici. Entro il mese di settembre 2024, il 90% della superficie delle regioni meridionali dev'essere coperto dal sistema citato.	D.M. transizione ecologica 29 settembre 2021, recante "Approvazione del piano operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato" (G.U. n. 251 del 20 ottobre 2021). Nel testo di tale decreto viene ricordato che l'art. 8 del D.L. 120/2021 dispone, tra l'altro, che "alla realizzazione delle misure di lotta contro gli incendi boschivi di cui al presente decreto, concorrono le risorse disponibili nell'ambito del PNRR Missione 2, componente 4, specificamente destinate alla realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio del territorio, nel limite di 150 milioni di euro".
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (M2C4.2-I.2.1 – da 10 a 13)	**2.487** **Prestiti** *Progetti in essere: 1.687* *Nuovi progetti: 800*	Le due aree di intervento sono attribuite a: - Ministero della transizione ecologica (area a)	L'investimento è destinato a finanziare un ampio e capillare programma di interventi, articolato in due aree: a) misure strutturali e non strutturali nei territori più a rischio (a cui sono destinati 1.287 milioni di euro), aventi l'obiettivo di portare in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio.	**Traguardo: T4 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi in materia di gestione e riduzione dei rischi idrogeologici (area a). Gli interventi medesimi dovranno, come minimo: garantire la messa in sicurezza delle zone edificate e dei	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				bacini idrografici esposti al rischio idrogeologico; prevedere azioni per il risanamento ambientale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; garantire un livello più elevato di controllo e gestione del rischio di alluvione. **Obiettivo: T1 2026** Gestione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico (area a). Entro tale data dovrà essere ridotto di almeno 1,5 milioni il numero di persone esposte a rischi di alluvione e a rischi idrologici diretti.	
		- Dipartimento della Protezione civile (area b)	b) misure in favore delle aree colpite da calamità (a cui sono destinati 1.200 milioni di euro) per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici (area b). Entro tale scadenza saranno emanati i decreti di approvazione del primo piano di intervento e investimento nella rispettiva area (Commissario delegato/Regione/Provincia autonoma) per la riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione, che devono mirare a ripristinare le condizioni originarie e a garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali. **Obiettivo: T4 2025** Completamento degli interventi volti al ripristino di strutture	L'art. 22 del D.L. 152/2021 (in corso di conversione) prevede l'emanazione di un D.P.C.M. volto all'assegnazione e al trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie in questione, nella misura di 800 milioni di euro, finalizzate all'attuazione di nuovi interventi pubblici volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				pubbliche danneggiate (area b).	
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (M2C4.2-I.2.2 – da 14 a 17)	**6.000 Prestiti** *Progetti in essere: 6.000*	Ministero dell'Interno	L'investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica. Interventi con finalità analoghe sono stati finanziati, nel corso della presente legislatura, con una serie di disposizioni finalizzate a mettere a disposizione risorse (anche) per la messa in sicurezza del territorio e l'efficienza energetica, soprattutto nell'ambito delle leggi di bilancio (si ricordano, in particolare, i commi 107-114 e 134-148 della legge di bilancio 2019 e i commi 29 e ss., 44-46 e 51-58 della legge di bilancio 2020).	**Obiettivo: T4 2023** Completamento di lavori di piccola portata per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni T1. Entro il 2023 devono essere completati almeno 7.500 interventi per lavori pubblici di piccola portata (con almeno il 30% degli investimenti da destinare all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o alle fonti rinnovabili). **Obiettivo: T1 2026** Completamento di lavori di piccola portata per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni T2. Entro tale scadenza il numero dei "piccoli" interventi completati dovrà salire a 30.000 (sempre con il citato vincolo del 30%). **Obiettivo: T4 2023** Completamento di lavori di media portata per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni T1. Entro la fine del 2023 dovranno essere completati almeno 1.000 interventi per lavori di media portata	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				(con almeno il 40% degli investimenti destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici). **Obiettivo: T1 2026** Completamento di lavori di media portata per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni T2. Entro tale data il numero di interventi completati dovrà salire a 5.000 (sempre con il citato vincolo del 40%).	
Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (M2C4.3-I.3.1 – 18, 19 e 20)	**330** **Prestiti** *Progetti in essere: 30* *Nuovi progetti: 300*	Ministero della transizione ecologica	In linea con le strategie nazionali e comunitarie, questa linea di intervento prevede una serie di azioni su larga scala per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree verdi, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecosistemici. Le azioni sono rivolte principalmente alle 14 città metropolitane e includono lo sviluppo di boschi urbani e periurbani (piantumazione di almeno 6,6 milioni di alberi, per 6.600 ettari di foreste urbane). Gli interventi devono essere successivi all'adozione di un piano di forestazione urbana con l'obiettivo di preservare e rafforzare la biodiversità in linea con la strategia europea sulla biodiversità, di ridurre l'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane e di diminuire il numero di procedure d'infrazione relative	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane. Entro tale scadenza il piano di forestazione urbana deve essere in linea con gli obiettivi del "decreto-clima" (D.L. 111/2019) e seguire una fase di pianificazione che deve essere realizzata dalle città metropolitane. **Obiettivo: T4 2022** Piantare alberi per la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane T1. Viene prevista la piantumazione, entro il 2022, di 1,65 milioni di alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			alla qualità dell'aria. Si tratta di un progetto coerente con l'attività sperimentale per il rimboschimento urbano avviata con l'art. 4 del D.L. 111/2019 (che ha previsto il finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura, e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane, autorizzando la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.M. 9 ottobre 2020 che disciplina le modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione).	**Obiettivo: T4 2024** Piantare alberi per la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane T2. Entro tale scadenza il numero di alberi piantati dovrà arrivare a 6,6 milioni.	
Digitalizzazione dei parchi nazionali (M2C4.3-I.3.2 – 5 e 6)	**100** **Prestiti*: 82*** **Sovvenzioni *: 18*** *Nuovi progetti: 100* Nell'allegato alla decisione UE tale investimento viene indicato interamente come sovvenzionato	Ministero della transizione ecologica	L'obiettivo è quello di intervenire nelle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette, attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate su tre ambiti strategici ai fini della modernizzazione, dell'efficienza e dell'efficacia d'azione delle aree protette: conservazione della natura; servizi digitali ai visitatori; semplificazione amministrativa.	**Traguardo: T1 2022** Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Entro tale scadenza dovrà essere emanato apposito decreto ministeriale per lo sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette. **Obiettivo: T4 2023** Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Entro tale scadenza almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette deve aver sviluppato	Benché non costituisca un provvedimento di attuazione, occorre ricordare la norma recata dall'art. 64-*quater* del D.L. 77/2021 che, al fine di consentire una migliore allocazione delle risorse a essi attribuite dal PNRR, prevede che gli enti di gestione delle aree naturali protette possono regolamentare l'accesso a specifiche aree o strutture in cui sia necessario il contingentamento dei visitatori, affidando il servizio di fruizione di tali aree o strutture, previo esperimento di procedure di evidenza pubblica, a soggetti in possesso di adeguata formazione e prevedendo la corresponsione di un contributo all'ente di gestione da parte dei visitatori.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tra il collegamento al portale naturitalia.it, il 5G/Wi-Fi o un'applicazione per la mobilità sostenibile).	
Rinaturazione dell'area Po (M2C4.3-I.3.3 – 21, 22 e 23)	**357** **Prestiti** *Nuovi progetti: 100*	Ministero della transizione ecologica	Il progetto consiste nella riqualificazione del corso del Po con l'obiettivo di bilanciare i processi morfologici attivi, per garantire la rinaturazione del fiume e contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle direttive quadro Acque (2000/60/CE) e Alluvioni (2007/60/CE). La proposta si propone di contribuire al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume e dalle sue fasce riparie, costituito da una notevole diversità di ambienti che devono essere protetti e ripristinati (riqualificazione di più di 1.500 ettari e riattivazione e riapertura di 51 milioni di metri cubi di lanche e rami abbandonati).	**Traguardo: T2 2023** Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po. Entrata in vigore della pertinente legislazione finalizzata al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume, compresi interventi di rimboschimento naturale e interventi per il recupero e la riattivazione di lanche e rami abbandonati. **Obiettivo: T2 2024** Riduzione dell'artificialità dell'alveo per la rinaturazione dell'area del Po T1 Riduzione di almeno 13 km. **Obiettivo: T1 2026** Riduzione dell'artificialità dell'alveo per la rinaturazione dell'area del Po T2 Riduzione di almeno 37 km.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Bonifica dei siti orfani (M2C4.3-I.3.4 – 24, 25)	**500 Prestiti** *Nuovi progetti: 500*	Ministero della transizione ecologica	L'obiettivo è recuperare i siti inquinati "orfani", favorendo il loro reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Il progetto (in linea con l'investimento 1.1) utilizzerà le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo delle aree. L'intervento fa seguito al "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" previsto dal comma 800 della legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e approvato con il D.M. 29 dicembre 2020, a cui sono destinati 105,6 milioni di euro.	**Traguardo: T4 2022** Quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani Entro il 2022 deve essere approvato un piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani che deve ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano e deve includere, come minimo: l'individuazione di siti orfani in tutte le 20 regioni e/o le province autonome; gli interventi specifici da effettuare in ogni sito orfano. **Obiettivo: T1 2026** Riqualificazione dei siti orfani Entro tale scadenza dovrà essere riqualificato almeno il 70% della superficie del "suolo dei siti orfani".	L'art. 17 del D.L. 152/2021 (in corso di conversione) disciplina l'adozione, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge, di un Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani "al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4 - investimento 3.4". Benché non costituisca un provvedimento di attuazione in senso stretto, occorre ricordare la norma recata dall'art. 37 del D.L. 77/2021, che reca misure di semplificazione per la riconversione dei siti industriali, al fine di accelerare le procedure di bonifica dei siti contaminati e la riconversione di siti industriali.
Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini (M2C4.3-I.3.5 - 26)	**400 Prestiti** *Nuovi progetti: 400*	Ministero della transizione ecologica	Al fine di aumentare la quota di acque nazionali protette, si prevedono interventi su larga scala per il ripristino e la protezione dei fondali e degli habitat marini nelle acque italiane, finalizzati a invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi mediterranei. Poiché un'adeguata mappatura degli habitat dei fondali marini e il monitoraggio ambientale sono un prerequisito per definire misure di protezione efficaci, si intende rafforzare il sistema nazionale di ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e costieri, anche aumentando la disponibilità di navi da ricerca aggiornate (attualmente carenti), al fine di avere il 90% dei sistemi marini e costieri mappati e	**Obiettivo: T2 2025** Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini Entro il giugno 2025 dovranno essere completati almeno 22 interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			monitorati, e il 20% restaurati.		
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (M2C4.4-I.4.1 – 28, 29)	**2.000 Prestiti** *Progetti in essere: 1.100* *Nuovi progetti: 900*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Onde superare le sempre più frequenti crisi idriche, dovute ai cambiamenti climatici in atto, l'investimento mira a garantire: la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue; l'adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali; una maggiore resilienza delle infrastrutture, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine vengono finanziati investimenti in 75 progetti di manutenzione straordinaria e nel potenziamento e completamento delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura primaria. Gli interventi copriranno l'intero territorio nazionale, in particolare con il completamento di grandi impianti incompiuti principalmente nel mezzogiorno. Gli investimenti in questione fanno seguito a quelli previsti dal Piano nazionale di interventi nel settore idrico (commi 516-525 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018 - L. 205/2017 s.m.i.).	**Traguardo: T3 2023** Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico **Obiettivo: T1 2026** Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Entro tale scadenza si deve aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 25 sistemi idrici complessi.	
Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	**900 Prestiti** *Nuovi progetti: 900*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile (-15%), anche attraverso la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. Gli investimenti in questione sono in continuità	**Traguardo: T3 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. **Obiettivo: T4 2024** Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M2C4.4-I.4.2 – 30, 31 e 32)			con il Piano nazionale di interventi nel settore idrico. Oltre alle risorse del PNRR, agli interventi in questione sono destinati 313 milioni di euro del programma REACT-EU. Al fine di utilizzare tali risorse è stato pubblicato un avviso pubblico nella G.U. 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n.129 dell'8 novembre 2021.	digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T1 Dovranno essere costruiti almeno altri 9.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale. **Obiettivo: T1 2026** Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T2 Dovranno essere costruiti almeno altri 25.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale.	
Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2C4.4-I.4.3 – 33, 34, 34*bis*, 35, 35*bis*)	**880** **Prestiti** *Progetti in essere: 360* *Nuovi progetti: 520*	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Gli investimenti infrastrutturali sulle reti e sui sistemi irrigui proposti consentiranno una maggiore e più costante disponibilità di acqua per l'irrigazione, aumentando la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici. Al fine di migliorare l'efficienza oltre che la resilienza, verranno inoltre finanziati l'installazione di contatori e sistemi di controllo a distanza per la misurazione e il monitoraggio degli usi, sia sulle reti collettive sia per gli usi privati, e si considereranno soluzioni rinnovabili galleggianti per bacini. L'obiettivo è avere il 12% delle aree agricole con sistemi irrigui resi più efficienti (oggi è solo l'8%).	**Traguardo: T4 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. **Obiettivo: T1 2024** Portare la quota di superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse irrigue ad almeno il 15%. **Obiettivo: T4 2024** Portare la quota di fonti di prelievo dotate di contatori ad almeno il 29%. **Obiettivo: T1 2026** Portare la quota di fonti di prelievo dotate di contatori ad almeno il 40%.	I criteri di selezione dei progetti sono stati definiti con il D.M. 30 giugno 2021, n. 299915° a cui ha fatto seguito il D.M. 30 settembre 2021, n. 490962, recante "Decreto di approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento con fondi afferenti al PNRR. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". Con il Decreto del 16 novembre 2021, n. 0598832, è stato approvato il piano di attuazione per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento per i fondi afferenti al PNRR, per la M2C4-4.3.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo: T1 2026 Portare la quota di superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse irrigue ad almeno il 29% entro il marzo 2026.	
Investimenti in fognatura e depurazione (M2C4.4-I.4.4 – 36, 37 e 38)	**600** **Prestiti** *Nuovi progetti: 600*	Ministero della transizione ecologica	Gli investimenti previsti in questa linea di intervento mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica, al fine di azzerare il numero di abitanti (ad oggi più di 3,5 milioni) in zone non conformi. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi, e il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali. Per rendere efficace l'implementazione di questi interventi nei tempi previsti, saranno definite tre riforme chiave che li accompagnino (v. *infra*). Norme volte ad evitare l'aggravamento delle procedure di infrazione in corso sono state introdotte dall'art. 4-*septies* del D.L. 32/2019 ("sblocca cantieri"). L'art. 5 del D.L. 111/2019 ha previsto la nomina di un nuovo Commissario unico, in sostituzione di quello nominato con il D.P.C.M. 26 aprile 2017. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo "La depurazione delle acque reflue" del tema "Gestione e tutela delle acque".	**Obiettivo: T4 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione **Obiettivo: T2 2024** Interventi per le reti fognarie e la depurazione T1 Ridurre di almeno 570.000 unità il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE. **Obiettivo: T1 2026** Interventi per le reti fognarie e la depurazione T1 Ridurre di almeno 2.570.000 unità il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE.	
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	**600** **Prestiti** *Nuovi progetti: 600*	Ministero della cultura	Questo investimento mira a dare impulso a un sistematico processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo settore) e di tutela del paesaggio. Attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale l'intervento migliorerà la	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse. **Obiettivo: T4 2025**	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M1C3-I.2.2 - 13, 17)			qualità paesaggistica del territorio nazionale, restituendo alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico.	Realizzazione di 3.000 interventi (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori).	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (M2C4.2-R.2.1 - 1)	**Sovvenzioni**	Ministero della transizione ecologica	Lo scopo di questa riforma è superare le criticità di natura procedurale, legate alla debolezza e all'assenza di un efficace sistema di *governance* nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico. Si prevedono: la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per l'attuazione e finanziamento degli interventi, a partire dalla revisione del DPCM 28 maggio 2015 (recante i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi) e del relativo "sistema ReNDiS"; il rafforzamento delle strutture tecniche di supporto dei commissari straordinari; il rafforzamento delle capacità operative delle Autorità di bacino distrettuale e delle Province (presso le quali istituire un Ufficio specializzato di cui anche i Commissari possano avvalersi); la sistematizzazione dei flussi informativi e l'interoperabilità dei diversi sistemi informatici.	**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore della semplificazione del quadro giuridico per una migliore gestione dei rischi idrologici. L'implementazione di tali misure avverrà in continuità con le azioni già avviate nel 2020.	Con il D.L. 77/2021 sono state apportate numerose modifiche alla disciplina relativa al contrasto del dissesto idrogeologico, in particolare con l'art. 36-*ter*. Si ricorda altresì l'art. 17-*octies* del D.L. 80/2021 che reca misure di accelerazione delle attività dei commissari.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico (M2C4.3-R.3.1 - 7)	**Prestiti**	Ministero della transizione ecologica	La riforma mira ad allineare la legislazione nazionale e regionale, e ad introdurre le relative misure di accompagnamento per la riduzione delle emissioni degli inquinanti atmosferici (in conformità con gli obiettivi fissati dalla direttiva 2016/2284/UE sui limiti nazionali di emissione) e di gas climalteranti. Si ricorda che l'art. 1 del D.L. 111/2019 ha previsto l'approvazione, in coordinamento con il PNIEC e con la pianificazione di bacino per il dissesto idrogeologico, del Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria in cui sono individuate le misure di competenza nazionale da porre in essere e identificate le risorse economiche disponibili a legislazione vigente per ciascuna misura con la relativa tempistica attuativa. Tale Piano è però stato abrogato dall'art. 50, comma 5, del D.L. 152/2021.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore di un programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, adottato con apposito D.P.C.M.	
Semplificazione normativa e rafforzamento della *governance* per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico (M2C4.4.-R.4.1 - 27)	**Prestiti**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	La riforma è rivolta alla semplificazione e più efficace attuazione della normativa relativa al Piano Nazionale per gli interventi nel settore idrico. Inoltre, intende fornire misure di sostegno e di accompagnamento per gli organismi esecutivi che non sono in grado di effettuare investimenti relativi agli appalti primari entro i tempi previsti. In particolare, si intende agire sulla normativa che regola il Piano Nazionale per gli interventi nel settore idrico (L. 205/2017, art. 1, commi 516 e ss.), facendo del Piano lo strumento centrale di finanziamento pubblico per gli investimenti nel settore idrico, unificando le risorse economiche relative alle	**Traguardo: T1 2022** Entrata in vigore della semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico.	Si fa notare che modifiche alla disciplina del Piano Nazionale per gli interventi nel settore idrico (L. 205/2017, art. 1, commi 516 e ss.) sono previste dal D.L. 121/2021.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			infrastrutture di approvvigionamento idrico previste dal Piano e semplificando le procedure, sia relativamente a formazione e aggiornamento del piano, che a rendicontazione e monitoraggio degli investimenti finanziati.		
Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati (M2C4.4.-R.4.2 – 2, 3 e 4)	**Sovvenzioni**	Ministero della transizione ecologica	La riforma è volta a rafforzare il processo di industrializzazione del settore (favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici o privati, con l'obiettivo di realizzare economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni) e ridurre il divario esistente tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno (ove l'insufficiente presenza di gestori industriali e l'ampia quota di gestione in economia traccia un quadro del comparto idrico molto frammentato e complesso).	**Traguardo: T4 2021** Riforma del quadro giuridico per una migliore gestione e un uso sostenibile dell'acqua. Entro tale data saranno siglati i protocolli d'intesa volti a ridurre la frammentazione del numero di operatori che forniscono servizi idrici, al fine di creare operatori unici almeno ogni 40 000 abitanti. **Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore del nuovo quadro giuridico relativo agli scopi irrigui **Traguardo: T3 2022** Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati.	
Semplificazione e razionalizza-zione delle nor-mative in mate-ria ambientale (M1C1-52)			Tra le riforme di sistema, viene considerata necessaria una profonda semplificazione delle norme in materia di procedimenti in materia ambientale e, in particolare, delle disposizioni concernenti la valutazione di impatto ambientale (VIA). Le misure considerate urgenti (da adottare con decreto-legge entro maggio 2021) sono quelle di sottoporre le opere previste dal PNRR ad una speciale VIA statale che assicuri una velocizzazione dei tempi di	**Traguardo: T2 2021**	Gli articoli 17-28 del D.L. 77/2021 recano norme che si propongono principalmente due grandi obiettivi: ▪ integrare la disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del PNIEC al fine di ricomprendervi anche la valutazione dei progetti per l'attuazione del PNRR; ▪ operare un intervento di semplificazione sulla disciplina

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			conclusione del procedimento, demandando a un'apposita Commissione lo svolgimento delle valutazioni in questione attraverso modalità accelerate, come già previsto per il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030). Inoltre si intende rafforzare la capacità operativa del MiTE, anche consentendo allo stesso di razionalizzare il ricorso all'apporto di società *in house*, enti pubblici di ricerca ed altri enti pubblici operanti nel settore della transizione ecologica e rendendo il passaggio di competenze al MiTE in materia di energia l'occasione per procedere ad una semplificazione dei procedimenti autorizzatori. In relazione alle misure a regime (da includere in un disegno di legge delega da presentare in Parlamento entro il 2021 e da attuare con decreti legislativi adottati entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge delega), viene sottolineato che l'attribuzione delle competenze in materia di energia in capo al MiTE dovrà condurre a una più netta integrazione tra i molti strumenti, già esistenti, di programmazione e pianificazione in materia ambientale e gli strumenti generali operanti nel settore energetico (a partire dal PNIEC). In prospettiva, il PNRR segnala anche la necessità di considerare l'impatto dei piani da adottare in attuazione dell'*European Climate Law*.		della valutazione ambientale prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006). Ulteriori modifiche sono previste dall'art. 18 del D.L. 152/2021 in corso di conversione.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Legge annuale per il mercato e la concorrenza (M1C2-6)		Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato generale	In materia di servizi pubblici locali, sarà promosso un intervento di razionalizzazione normativa, che (tra l'altro) assicuri un ricorso più responsabile da parte delle amministrazioni al meccanismo dell'*in house providing* al fine di imporre all'amministrazione una motivazione anticipata e rafforzata che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato. Sarà inoltre previsto un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti di servizio pubblico, compresi quelli affidati con la modalità dell'*in house* (legge annuale 2021 ovvero altro provvedimento da adottare entro il 2022). Andranno inoltre introdotte norme finalizzate a rafforzare l'efficienza e il dinamismo concorrenziale nel settore della gestione dei rifiuti.	**Traguardo. T4 2022**	Il disegno di legge annuale sulla concorrenza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2021, è in via di presentazione alle Camere.

1.8.2 Economia circolare

Le proposte progettuali sull'economia circolare all'interno del PNRR mirano a colmare le lacune strutturali che ostacolano lo sviluppo del settore. Il Piano segnala che il miglioramento della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare tramite l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento rifiuti risulta fondamentale per colmare il divario territoriale tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud anche tramite progetti "faro" altamente innovativi.

Gli **investimenti** per l'economia circolare finanziati nell'ambito della **componente 1 ("Agricoltura sostenibile ed economia circolare")**, per un complesso di risorse pari a **2,47 miliardi di euro**, sono i seguenti:

1. Realizzazione di **nuovi impianti di gestione rifiuti** e **ammodernamento di impianti esistenti** (M2C1.1-I.1.1 – 14-16*ter*);
2. **Progetti "faro"** di economia circolare (M2C1.1-I.1.2 – 14, 17-17*nonies*)
3. **Isole verdi** (M2C1.3-I.3.1 – 18-19);
4. **Green communities** in territori rurali e di montagna (M2C1.3-I.3.2 – 20-21)
5. Investimenti in **iniziative** di comunicazione ed educative volte a **promuovere cultura e consapevolezza** su temi e sfide ambientali (M2C1.3-I.3.3 – 11-12).

Le **riforme** previste nell'ambito della Componente 4 rilevanti per il settore dell'economia circolare sono le seguenti:

- **Strategia nazionale per l'economia circolare** (M2C1.1-R.1.1 – 1-17*decies*); il **target** prevede l'entrata in vigore entro il **secondo trimestre del 2022** del **decreto ministeriale** per l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare. In vista di tale obiettivo, in data 30 settembre 2021 è stata avviata la consultazione pubblica sulla strategia nazionale per l'economia circolare;

- **Programma nazionale per la gestione dei rifiuti** (M2C1.1-R.1.2 – 13-16*ter*): il **target** prevede che entro il **secondo trimestre 2022** entri in vigore il **decreto ministeriale** sul programma nazionale per la gestione dei rifiuti;

- **Supporto tecnico** alle autorità locali (M2C1.1-R.1.3 - 2): il **target** prevede che entro il **secondo trimestre 2022** venga approvato l'accordo per lo sviluppo del **piano d'azione** per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali;

- **Legge annuale per il mercato e la concorrenza** (con particolare riferimento all'introduzione di norme finalizzate a rafforzare l'efficienza e il dinamismo concorrenziale nel settore della gestione dei rifiuti).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (M2C1.1-I.1.1 - 14, 15, 15*bis*, 15*ter*, 15*quater*, 16, 16*bis*, 16*ter*)	**1.500** **Prestiti** *Nuovi progetti: 500* *FSC: 1.000*	Ministero della transizione ecologica	Gli investimenti in questione mirano al miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi. Poiché la dotazione impiantistica è soprattutto carente nel Centro-Sud, gli investimenti proposti sono focalizzati per circa il 60% nei comuni del Centro-Sud e quindi l'obiettivo è anche quello di colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, al fine di recuperare i ritardi per raggiungere gli obiettivi di raccolta, riuso e recupero dei rifiuti previsti dalla normativa europea e nazionale.	**Traguardo: T3 2021** Entrata in vigore del decreto ministeriale recante i criteri per la selezione dei progetti **Obiettivo: T4 2023** Riduzione delle discariche irregolari/abusive (T1-T2) L'intervento (unitamente alla riforma R.1.2) deve portare, entro il 2023, alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 33 a 7 (ossia una riduzione almeno dell'80%) e delle discariche abusive coinvolte nella procedura di infrazione 2011/2215 da 34 a 14 (ossia una riduzione almeno del 60%). **Obiettivo: T4 2023** Differenze regionali nella raccolta differenziata. L'intervento deve ridurre al 20% la differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici **Obiettivo: T4 2024** Discariche abusive L'intervento deve portare, entro il	D.M. transizione ecologica 28 settembre 2021, recante "Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti" (G.U. n. 247 del 15 ottobre 2021). Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emanazione di tre avvisi (da parte del MiTE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - linea d'intervento A: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - linea d'intervento C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				2024, alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 7 a 4 (ossia una riduzione almeno del 90%) e delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75%). **Obiettivo: T4 2024** Differenze regionali nei tassi di raccolta differenziata L'intervento proposto deve ridurre di 20 punti percentuali la differenza tra la media delle tre regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre regioni con i risultati peggiori.	innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. I testi degli avvisi sono disponibili nella pagina "PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare" del sito web del MiTE.
Progetti "faro" di economia circolare (M2C1.1-I.1.2 – 14, da 17 a 17*nonies*)	**600** **Prestiti** *Nuovi progetti: 600*	Ministero della transizione ecologica	L'obiettivo è quello di potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo contribuendo al raggiungimento dei seguenti target: ▪ 55% di riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); ▪ 85% di riciclo nell'industria della carta e del cartone; ▪ 65% di riciclo dei rifiuti plastici (con riciclaggio meccanico, chimico, "Plastic Hubs"); ▪ 100% di recupero nel settore tessile (con "Textile Hubs"). A sostegno della misura e per il raggiungimento degli obiettivi verrà sviluppato un sistema di monitoraggio sul	**Traguardo: T3 2021** Entrata in vigore del decreto ministeriale recante i criteri per la selezione dei progetti. **Obiettivi: T4 2025** Raggiungimento di una serie di obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani, dei rifiuti di imballaggio, degli imballaggi in legno, degli imballaggi di metalli ferrosi, degli imballaggi in alluminio, degli imballaggi di vetro, per carta e cartone, degli imballaggi di plastica. conformemente al piano d'azione per l'economia circolare. **Traguardo: T4 2025**	D.M. transizione ecologica 28 settembre 2021, recante "Finanziamento dei progetti «Faro» di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili, nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR" (G.U. n. 248 del 16 ottobre 2021). Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emanazione di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			territorio nazionale che consentirà di affrontare tematiche di "scarichi illegali" attraverso l'impiego di satelliti, droni e tecnologie di intelligenza artificiale (v. M2-C4.1-I.1.1).	Entrata in vigore della raccolta differenziata per le frazioni di rifiuti domestici pericolosi e i prodotti tessili.	quattro avvisi (da parte del MiTE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - Linea d'intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; - Linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; - Linea d'intervento C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, «Plastic Hubs»), compresi i rifiuti di plastica in mare (*marine litter*); - Linea d'intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. «*Textile Hubs*». I testi degli avvisi sono disponibili nella pagina "PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare" del

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					sito web del MiTE.
Isole verdi (M2C1.3-I.3.1 – 18 e 19)	**200 Prestiti** *Nuovi progetti: 600*	Ministero della transizione ecologica	Gli investimenti saranno concentrati su 19 piccole isole, che faranno da "laboratorio" per lo sviluppo di modelli "100 per cento *green*" e auto-sufficienti. Gli interventi, specifici per ciascuna isola, interesseranno la rete elettrica, le fonti rinnovabili, la raccolta differenziata dei rifiuti, integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico, sistemi di desalinizzazione, costruzione o adeguamento di piste ciclabili e servizi/infrastrutture di mobilità sostenibile.	**Traguardo: T3 2022** Entrata in vigore del decreto ministeriale di approvazione delle proposte progettuali. **Obiettivo: T2 2026** Attuazione in almeno 19 piccole isole di progetti integrati completi che comportano almeno tre tipi diversi di intervento.	
Green communities (M2C1.3-I.3.2 – 20 e 21)	**135 Prestiti** *Nuovi progetti: 135*	Ministro per gli affari regionali e le autonomie	Il Progetto intende sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna, favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le *Green communities*), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. In particolare, l'ambito di tali piani includerà in modo integrato (per 30 *Green Communities* complessivamente): la gestione del patrimonio agro-forestale e idrico; la produzione di energia da fonti rinnovabili; lo sviluppo di un turismo sostenibile; l'edilizia e l'infrastrutturazione sostenibile; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (*zero waste production*); l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello di azienda agricola	**Traguardo: T3 2022** Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la selezione delle *Green communities.* **Obiettivo: T2 2026** Entro tale data dovrà essere completato almeno il 90% degli interventi previsti nei piani presentati (ai sensi dell'art. 72 della legge 221/2015)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			sostenibile. L'obiettivo è quello di implementare la Strategia Nazionale delle Green Community (SNGC) di cui all'art. 72 della L. 221/2015.		
Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali (M2C1.3-I.3.3 – 11 e 12)	**30 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 30*	Ministero della transizione ecologica	Tale investimento si propone di contribuire ad aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze; educare in merito alle opzioni a disposizione per l'adozione di stili di vita e consumi più sostenibili a livello di individui, famiglie e comunità; promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, anche a livello di comunità (e.g. coinvolgendo insegnanti, famiglie, *stakeholder* locali). Per fare questo si prevede di: sviluppare contenuti *omni-channel* sulle tematiche di transizione ecologica (*podcast*, video per scuole, documentari, *long forms*); prevedere una piattaforma aperta accessibile a tutti che contenga il materiale educativo più rilevante sulle tematiche ambientali; coinvolgere *influencer* e *leader* di pensiero per massimizzare la diffusione dei messaggi più rilevanti su tutta la cittadinanza. La definizione e l'implementazione del progetto da parte del MiTE avverrà con il supporto dei Ministeri dell'istruzione (per quanto riguarda i programmi scolastici) e dell'innovazione (in relazione alla piattaforma digitale).	**Obiettivo: T2 2022** Avvio pubblico della piattaforma web e stipula degli accordi con i creatori di contenuti. **Obiettivo: T2 2026** Materiale audiovisivo sulla transizione ambientale (almeno 180 podcast, lezioni video per le scuole e contenuti video registrati e in diretta sulla piattaforma web).	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Strategia nazionale per l'economia circolare (M2C1.1-R.1.1 – 1, 17*decies*)	**Sovvenzioni**	Ministero della transizione ecologica	Coerentemente con il piano d'azione per l'economia circolare e il quadro normativo dell'UE è in corso di revisione e aggiornamento la strategia esistente. La nuova strategia nazionale integrerà nelle aree di intervento l'*ecodesign*, ecoprodotti, *blue economy*, bioeconomia, materie prime critiche, e si focalizzerà su strumenti, indicatori e sistemi di monitoraggio per valutare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Della strategia nazionale farà parte anche il nuovo sistema di tracciabilità che consentirà anche di supportare gli organi di controllo e le forze dell'ordine nella prevenzione e repressione degli illeciti.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore del decreto ministeriale per l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare.	In data 30 settembre 2021 è stata avviata la consultazione pubblica sulla strategia nazionale per l'economia circolare.
Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (M2C1.1-R.1.2 - 13, 15, 15*bis*, 15*ter*, 16*ter*)	**Prestiti**	Ministero della transizione ecologica	A fronte delle evidenze emerse dalla Commissione Europea sull'assenza di una rete integrata di impianti di raccolta e trattamento rifiuti attribuibile all'insufficiente capacità di pianificazione delle regioni e, in generale, alla debolezza della *governance*, risulta necessario sviluppare un programma nazionale per la gestione dei rifiuti (la cui previsione normativa è stata introdotta dal d.lgs. 116/2020). Il programma, oltre ad evitare procedure di infrazione sui rifiuti, consentirà di: colmare le lacune impiantistiche e gestionali; migliorare significativamente i dati medi nazionali; raggiungere gli obiettivi di raccolta, riuso e recupero dei rifiuti previsti dalle norme europee e nazionali.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore del decreto ministeriale sul programma nazionale per la gestione dei rifiuti **Obiettivi: T4 2023** L'intervento di riforma (unitamente alla linea di investimento I.1.1) deve portare, entro il 2023, alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 33 a 7 (ossia una riduzione almeno dell'80%) e delle discariche abusive coinvolte nella procedura di infrazione 2011/2215 da 34 a 14 (ossia una riduzione almeno del 60%), nonché nel ridurre al 20% la differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata.	L'art. 198-*bis* del d.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente), introdotto dal d.lgs. 116/2020, prevede la predisposizione, da parte del MiTE, con il supporto di ISPRA, del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR). Il Programma nazionale è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ed è approvato, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, con decreto del MiTE. Lo stesso articolo dispone che il PNGR fissa i macro-obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. Nel novembre 2020 è stato istituito un tavolo istituzionale tra Ministero, Regioni e Province autonome per la definizione del PNGR.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo: T4 2024 L'intervento proposto deve ridurre di 20 punti percentuali la differenza tra la media delle tre regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre regioni con i risultati peggiori.	
Supporto tecnico alle autorità locali (M2C1.1-R.1.3 - 2)	**Sovvenzioni**	Ministero della transizione ecologica	L'obiettivo è superare uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, vale a dire la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto, spesso eccessiva a causa anche dei ritardi dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di regioni, province e comuni. Viene previsto che il MiTE e il MiSE e altri assicureranno il supporto tecnico agli enti locali (Regioni, Province, Comuni) attraverso società interne. Inoltre, il MiTE svilupperà uno specifico piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) alle procedure di gara.	**Traguardo: T2 2022** Approvazione dell'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali.	
Semplificazione e razionalizza-zione delle nor-mative in mate-ria ambientale (M1C1-52)			Tra le riforme di sistema, viene considerata necessaria una profonda semplificazione delle norme in materia di procedimenti in materia ambientale e, in particolare, delle disposizioni concernenti la valutazione di impatto ambientale (VIA). Le misure considerate urgenti (da adottare con decreto-legge entro maggio 2021) sono quelle di sottoporre le opere previste dal PNRR ad una speciale VIA statale che assicuri una velocizzazione dei tempi di conclusione del procedimento,	**Traguardo: T2 2021**	Gli articoli 17-28 del D.L. 77/2021 recano norme che si propongono principalmente due grandi obiettivi: ▪ integrare la disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del PNIEC al fine di ricomprendervi anche la valutazione dei progetti per l'attuazione del PNRR; ▪ operare un intervento di semplificazione sulla disciplina della valutazione ambientale

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			demandando a un'apposita Commissione lo svolgimento delle valutazioni in questione attraverso modalità accelerate, come già previsto per il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030). Inoltre si intende rafforzare la capacità operativa del MiTE, anche consentendo allo stesso di razionalizzare il ricorso all'apporto di società *in house*, enti pubblici di ricerca ed altri enti pubblici operanti nel settore della transizione ecologica e rendendo il passaggio di competenze al MiTE in materia di energia l'occasione per procedere ad una semplificazione dei procedimenti autorizzatori. In relazione alle misure a regime (da includere in un disegno di legge delega da presentare in Parlamento entro il 2021 e da attuare con decreti legislativi adottati entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge delega), viene sottolineato che l'attribuzione delle competenze in materia di energia in capo al MiTE dovrà condurre a una più netta integrazione tra i molti strumenti, già esistenti, di programmazione e pianificazione in materia ambientale e gli strumenti generali operanti nel settore energetico (a partire dal PNIEC). In prospettiva, il PNRR segnala anche la necessità di considerare l'impatto dei piani da adottare in attuazione dell'*European Climate Law*.		prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006). Ulteriori modifiche sono previste dall'art. 18 del D.L. 152/2021 in corso di conversione.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Legge annuale per il mercato e la concorrenza (M1C2-6)		Presidenza del Consiglio – Segretariato generale	In materia di servizi pubblici locali, sarà promosso un intervento di razionalizzazione normativa, che (tra l'altro) assicuri un ricorso più responsabile da parte delle amministrazioni al meccanismo dell'*in house providing* al fine di imporre all'amministrazione una motivazione anticipata e rafforzata che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato. Sarà inoltre previsto un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti di servizio pubblico, compresi quelli affidati con la modalità dell'*in house* (legge annuale 2021 ovvero altro provvedimento da adottare entro il 2022). Andranno inoltre introdotte norme finalizzate a rafforzare l'efficienza e il dinamismo concorrenziale nel settore della gestione dei rifiuti.	**Traguardo: T4 2022**	Il disegno di legge annuale sulla concorrenza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2021, è in via di presentazione alle Camere.

1.8.3 Rigenerazione urbana e *housing* sociale

La **rigenerazione urbana** rappresenta la finalità di alcuni interventi previsti nell'ambito dell'asse strategico della **Missione 5 ("Inclusione e coesione**"), **Componente 2 ("Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore")**, che – per gli interventi di rigenerazione urbana – mira a **ridurre i divari di cittadinanza e i divari generazionali**.

Gli interventi sono concepiti come strumento di supporto all'inclusione soprattutto giovanile, e al recupero del degrado sociale e ambientale, attraverso, in particolare, la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, la rifunzionalizzazione di aree e strutture edilizie pubbliche esistenti e la rigenerazione e valorizzazione di **aree urbane sottoutilizzate o inutilizzate**. Nell'ambito di tali interventi, attenzione particolare sarà rivolta anche ad identificare soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo volte a superare il fenomeno degli insediamenti abusivi. Un ruolo strategico è riconosciuto alla riqualificazione delle strutture sportive, volte a favore l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la diffusione della cultura dello sport, e alla progettazione urbana integrata.

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 2, per un complesso di risorse pari a **9,07 miliardi** di euro, riguardano un'area di intervento volta a integrare politiche e investimenti nazionali per il contrasto al disagio abitativo e la rigenerazione urbana e territoriale, e sono i seguenti:

6. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a **ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale** (M5C2-I. 2.1);
7. **Piani Urbani Integrati** (M5C2-I. 2.2). All'investimento per i Piani Urbani Integrati si affiancano due *sub-investimenti:*
   - ✓ superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo **sfruttamento dei lavoratori in agricoltura** (M5C2-I. 2.2a);
   - ✓ **Fondo dei Fondi della BEI** (M5C2-I. 2.2b);
8. Programma innovativo della **qualità dell'abitare** (M5C2-I. 2.3).

Le **riforme** previste nell'ambito della Missione 5, Componente 2 e Missione 1, Componente 1, sono le seguenti:

- **Semplificazioni in materia di edilizia e urbanistica** e di interventi per la rigenerazione urbana.

  Tale riforma, il cui **target** era fissato al **secondo trimestre (T2) del 2021 mediante la presentazione di un decreto-legge**, non è stata ancora attuata.

  Con riferimento specifico al tema della rigenerazione urbana, si segnala che è in corso di esame presso la 13° Commissione (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato un nuovo testo unificato, adottato come testo base nella seduta del 9 novembre 2021.

- **Riforma del quadro legislativo in materia di contratti pubblici**, nel rispetto dei seguenti **target**:
  - ✓ **entro giugno 2021**, entrata in vigore di un decreto-legge sulla semplificazione del sistema dei contratti pubblici;
  - ✓ **entro giugno 2022**, entrata in vigore della legge delega per la revisione del Codice dei contratti pubblici;

- ✓ **entro marzo 2023**, entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della delega per la revisione del Codice dei contratti pubblici;
- ✓ **entro giugno 2023**, entrata in vigore di tutte le leggi, regolamenti e provvedimenti attuativi (anche di diritto privato) per la revisione del sistema degli appalti pubblici;
- ✓ **entro dicembre 2023**, il pieno funzionamento del sistema nazionale di *eProcurement*;

Con riferimento a tale riforma, si vedano le norme introdotte con il **D.L. n. 77/2021**, che reca, al Titolo IV, prime misure in materia di revisione della disciplina dei contratti pubblici (tra le altre, le seguenti disposizioni: Art. 47 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC; Art. 47-ter Disposizioni urgenti in materia di affidamenti dei concessionari; Art. 47-quater Misure urgenti in materia di tutela della concorrenza nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC; ART. 48 Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC; Art. 49 Modifiche alla disciplina del subappalto; Art. 50 Semplificazioni in materia di esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC; Art. 51 Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76; Art. 52 Modifiche al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 e prime misure di riduzione delle stazioni appaltanti; Art. 53 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici).

Il **disegno di legge delega** per la revisione del Codice dei contratti pubblici è stato presentato dal Governo al Senato (A.S. 2330) e la 8a Commissione (Lavori pubblici, comunicazioni) ne ha iniziato l'esame nella seduta del 7 settembre 2021.

A favore degli interventi della **Missione 5, Componente 2,** per la parte relativa agli investimenti in progetti di rigenerazione urbana sono inoltre stanziati **ulteriori 2,21 miliardi** di euro dal **Fondo complementare al PNRR** (istituito dal **D.L. n. 59 del 2021),** che finanziano i seguenti investimenti complementari:

- **Piani Urbani integrati** (M5C2-2.2) 210 milioni di euro per gli anni 2021-2024);
- **Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica** (M2C3.2) 2 miliardi di euro per gli anni 2021-2024).

Si segnala che l'**art. 21** del **D.L. 152 del 2021** (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) – attualmente all'esame della Camera – assegna risorse alle Città metropolitane, in attuazione della linea progettuale "**Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2"** nell'ambito del PNRR, per un ammontare complessivo pari a **2.493,79 milioni** di euro per il **periodo 2022-2026**. I progetti oggetto di finanziamento devono riguardare la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico. Per approfondimenti si rinvia al commento dell'art. 21 del relativo dossier.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2-2.1-11,12)	3300 milioni in prestiti 2.800 milioni (Progetti in essere) 500 milioni (Fondo sviluppo e coesione). Il D.L. 152/2021, art. 20, comma 1, lett. e), integra le risorse dei progetti in essere (pari a 2.800 milioni), per 500 milioni (100 milioni di euro per il 2022 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024) a valere sul Fondo *Next Generation EU*-Italia.	Ministero dell'interno	L'intervento è gestito dal Ministero dell'interno ed è finalizzato a fornire ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale.	**T1 2022 (T)** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici relativi a investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) **T2 2026 (O)** Progetti per interventi di rigenerazione urbana che riguardano i comuni.	Alle risorse aggiuntive pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, previste dal D.L. 152/2021 (art. 20, comma 1, lett. e)) si applicano le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021.
Piani Urbani Integrati (M5C2- 2.2-13, 14)	2.493,8 milioni in prestiti (nuovi progetti) 210 milioni dal D.L. 59/2021 (FNC), di cui: ▪ 80 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022; ▪ 30 milioni per il 2023; ▪ 20 milioni 2024.	Ministero dell'interno	L'obiettivo di questa misura è quello di rigenerare, rivitalizzare e migliorare le grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi per la persona e la riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture intermodali allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.	**T4 2022 (T)** Entrata in vigore del piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane **T2 2026 (O)** Completare le azioni di pianificazione integrata nelle città metropolitane	L'art. 21 del D.L. 152/2021 (in corso di conversione) assegna a favore delle città metropolitane, risorse per 2.493,8 milioni di euro per il periodo 2022-2026, disciplinandone altresì l'utilizzo, di cui: ▪ 125,75 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023; ▪ 632,65 milioni per l'anno 2024; ▪ 855,12 milioni per l'anno 2025; ▪ 754,52 milioni per l'anno 2026. A tali risorse si aggiungono inoltre i 210 milioni del PNC.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (M5C2- 2.2a-15, 16)	200 milioni in prestiti (nuovi progetti)	Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS)	Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	**T1 2022 (T)** Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse **T1 2025 (O)** Completamento delle attività dei progetti nelle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani.	
Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI (M5C2- 2.2b-17, 18)	272 milioni in prestiti (nuovi progetti)	Ministero dell'interno	Piani Urbani Integrati - Fondo di fondi della BEI	**T3 2022 (T)** Approvazione della strategia di investimento del Fondo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). **T2 2026 (O)** Valore monetario del contributo al Fondo tematico e sostegno ai progetti urbani	L'art. 8 del D.L. 152/2021 (in corso di conversione), per l'attuazione delle linee progettuali Piani urbani integrati – Fondo dei Fondi della BEI – M5C2, intervento 2.2 b) prevede la costituzione di uno specifico Fondo dei Fondi denominato "Fondo ripresa resilienza Italia", con dotazione di 272 milioni di euro per l'anno 2021.
Programma innovativo della qualità dell'abitare (M5C2-2.3-19, 20	2.800 milioni in prestiti, di cui: ▪ 477 milioni progetti in essere; ▪ 1.523 milioni nuovi progetti ▪ 800 milioni Fondo	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Prima linea intervento: Social housing – Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione	**T1 2022 (T)** Firma delle convenzioni per la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale da parte delle regioni e delle province autonome (compresi comuni e/o città metropolitane situati in tali territori)	Con il D.M. 7 ottobre 2021 n. 383 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle 159 proposte di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane, per l'attuazione del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	sviluppo e coesione (FSC) ▪		della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano. Seconda linea intervento: Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	**T1 2026 (O)** Numero di unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) e metri quadrati di spazi pubblici che beneficiano di un sostegno	(PINQuA). Per approfondimenti si rinvia alla pagina del sito web del MIMS.
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica M2C3.2	2.000 milioni dal D.L. 59/2021 ▪ 200 milioni nel 2021; ▪ 400 milioni nel 2022; ▪ 350 milioni nel 2023 e nel 2024.	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Programma di interventi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (compresi interventi di demolizione e ricostruzione).	Incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di Regioni, Comuni, ex Istituti autonomi case popolari, e di enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex IACP.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazioni in materia di edilizia e urbanistica e di interventi per la rigenerazione urbana	-	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Obiettivo della riforma è accelerare l'efficientamento energetico e la rigenerazione urbana, rimuovendo gli ostacoli burocratici all'utilizzo del Superbonus 110%, la cui attuazione ha incontrato molti ostacoli connessi alla necessità di attestare la conformità edilizia particolarmente complessa per gli edifici risalenti.		Nel D.M. 6 agosto 2021 tale riforma non appare richiamata.
Semplificazione in materia di contratti pubblici **Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni** **M1C1-69** **M1C1-70** **M1C1-71** **M1C1-73** **M1C1-74** **M1C1-75**	-	Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretariato generale	Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	**T2 2021 (M1C1-69) (T)** Entrata in vigore del decreto sulla semplificazione del sistema degli appalti pubblici. **T2 2022 (M1C1-70) (T)** Entrata in vigore della legge delega per la revisione del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016). **T4 2021 (M1C1-71) (T)** Tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti attuativi (anche di diritto derivato se necessario) devono conseguire determinati risultati (cabina di regia, sistemi dinamici di acquisizione, qualificazione delle stazioni appaltanti, sistema di monitoraggio, registrazione contratti in database Anac, e uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane). **T1 2023 (M1C1-73) (T)** Entrata in vigore del decreto legislativo che attua tutte le disposizioni della legge delega sulla riforma del Codice dei contratti pubblici.	L'art. 48 del D.L. 77/2021 prevede l'utilizzazione, secondo determinate condizioni, della **procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara,** l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso nella progettazione dei metodi e strumenti elettronici specifici, l'espressione del parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, esclusivamente sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro. L'art. 50 del D.L. 77/2021 interviene sulla **fase esecutiva** dei contratti pubblici, per garantire il rispetto dei tempi di attuazione degli investimenti del PNRR, del PNC e dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE, introducendo un "premio di accelerazione" per i casi di anticipata ultimazione dei lavori, contestualmente innalzando l'importo delle penali per il ritardato adempimento.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				T2 2023 (M1C1-74) (T) Entrata in vigore di tutte le necessarie misure di esecuzione e delle norme di diritto derivato per la riforma/semplificazione del sistema degli appalti pubblici (anche per effetto della revisione del codice dei contratti pubblici). **T4 2023 (M1C1-75) (O)** Pieno funzionamento del Sistema Nazionale di eProcurement.	L'art. 52 del D.L. 77/2021 reca, tra le altre disposizioni, misure per **la riduzione delle stazioni appaltanti** per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, e proroga fino all'anno 2023 l'efficacia di diverse norme contenute nell'art. 1 del D.L. 32/2019 riguardanti (tra l'altro) la sospensione del divieto di "appalto integrato" e la sospensione dell'obbligo di indicazione della terna di subappaltatori. Con decreto 12 agosto 2021, n. 148 del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato emanato il Regolamento recante modalità di **digitalizzazione** delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'art. 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il **disegno di legge delega** per la revisione del Codice dei contratti pubblici è stato presentato dal Governo al Senato (A.S. 2330) e la 8a Commissione (Lavori pubblici, comunicazioni) ne ha iniziato l'esame nella seduta del 7 settembre 2021.

1.8.4 Efficienza energetica

Le risorse per progetti di efficienza energetica e riqualificazione degli edifici pubblici e privati sono allocate nella **Missione 2**, e, in particolare, nella **Componente C3** "*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici pubblici*". Si tratta, complessivamente, di **15,36 miliardi** di euro, dei quali circa il **91%** (13,95 miliardi di euro) **destinati** all'**eco-bonus** e al **sisma-bonus** (Investimento 2.1, per cui si rinvia all'apposita scheda), e, **per la restante parte**, alla **riqualificazione energetica degli edifici pubblici** (800 milioni agli edifici scolastici e 411,7 milioni agli Uffici giudiziari) e allo **sviluppo di sistemi di teleriscaldamento** (200 milioni)

Alla Componente C3 "*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici pubblici*" sono destinate ulteriori risorse nazionali a carico del c.d. **Fondo complementare** (D.L. n. 59/2021, art. 1, comma 2, lett. *c)*, n. 10 e 13 e art. 1, comma 2, lett. *m)*), per un ammontare complessivo di **6,56 miliardi** di euro (di tale importo, **4,56 miliardi** sono specificamente destinati al ***super-bonus*** e **2 miliardi** sono destinati ad alla **riqualificazione e valorizzazi**one del patrimonio immobiliare dell'amministrazione della giustizia**), nonché ulteriori 320 milioni dal programma REACT dell'UE.**

All'interno della Missione 2, oltre agli investimenti qui in esame, si segnalano gli **Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni** (Investimento 2.2 della Componente 4, per cui sono stanziati **6 miliardi** di euro (su tale progetto si rinvia alla scheda "Acque e territorio"), mentre, all'Interno della Missione 3, sono stanziate risorse, **270 milioni** di euro, per gli Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti ***-Green Ports*** (Investimento 1.1 della Componente 2. Su tale intervento, si rinvia alla scheda "Energia").

Infine, nella Missione 1, si segnala l'investimento 1.3 "Migliorare l'**efficienza energetica** nei **cinema**, nei **teatri** e nei **musei**", cui sono destinati **300 milioni** di euro (si rinvia sul punto al paragrafo 6.14 "Cultura").

Obiettivi trasversali: giovani, parità di genere e coesione territoriale

Gli interventi qui in esame contribuiscono complessivamente alla creazione di **occupazione** e creano le condizioni per una **riduzione** dei **divari infrastrutturali territoriali**, in particolare, si rimanda al **Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica** il quale si prefigge l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili sull'intero territorio nazionale. I destinatari diretti delle misure qui in esame sono principalmente le pubbliche amministrazioni, per interventi infrastrutturali a vantaggio dei cittadini, nei settori dell'istruzione e dell'amministrazione della giustizia.

Il decreto del Ministero dell'Economia del 6 agosto 2021 pubblicato il 24 settembre in Gazzetta ufficiale dispone la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni titolari e l'individuazione di traguardi e obiettivi semestrali.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, gli **interventi e il quadro finanziario** per l'attuazione degli stessi, con i relativi **soggetti competenti**.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M2C3	Investimento **2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici**	**13.950** *(sovvenzioni)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2021 (T) T2 2023 (O) T4 2025 (O)
M2C3	Investimento **3.1.1 Piano di sostituzione degli edifici scolastici e riqualificazione energetica** (M2C3-I.1.1)	**800** *(prestiti)* *di cui FSC 200*	Ministero dell'istruzione	T4 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C3	Investimento **3.1.2 Efficientamento degli uffici giudiziari** (M2C3-I.1.2)	**411,7** *(prestiti)*	Ministero della Giustizia	T4 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C3	Investimento **3.3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento** (M2C3-I.3.1)	**200** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C3	Riforma **Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico (R.1.1)**	**-**	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2022 (T)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici (M2-C3-I.2.1)	**13.950 (Sovvenzioni) Fondo complementare** (D.L. n.59/2021): Per il **2023** 910 mln Per il **2024** 829,9 mln Per il **2025** 1.439,9 mln Per il **2026** 1.383,81 mln	Ministero della transizi ecologica (MITE)	Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	**Traguardo: T4 2021** L'atto o gli atti giuridici devono **prorogare** le prestazioni Ecobonus e Sismabonus fino al 31 dicembre 2022 per i condomini e fino al 30 giugno 2023 per l'edilizia residenziale pubblica (IACP) **Obiettivo: T2 2023** Completamento della ristrutturazione di edifici per: i) almeno 12 000 000 di metri quadri che si traduce in risparmi di energia primaria di almeno il 40 % e il miglioramento di almeno due classi energetiche nell'attestato di prestazione energetica, ii) ristrutturare almeno 1 400 000 metri quadri per scopi antisismici. **Obiettivo T4 2025:** Completamento della ristrutturazione di edifici per: i) almeno 32 000 000 di metri quadri che si traduce in risparmi di energia primaria di almeno il 40 % e nel miglioramento di almeno due classi energetiche nell'attestato di prestazione energetica, ii) ristrutturare almeno 3 800 000 metri quadri a fini antisismici.	Il disegno di legge di bilancio 2022 (**articolo 9, comma 1) introduce una proroga della misura del Superbonus 110%, con scadenze differenziate** in base al soggetto beneficiario. In sintesi per **i condomini e le persone fisiche** (al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione) viene prevista una proroga al 2025 con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione: **-110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023**; **-70% per quelle sostenute nell'anno 2024**; **-65% per quelle sostenute nell'anno 2025.** La disposizione proroga la possibilità di avvalersi della misura per le **cooperative di abitazione a proprietà indivisa,** prevedendo che la detrazione si applichi anche alle spese, documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1°gennaio 2022 al **30 giugno 2023**. Per gli stessi soggetti, qualora siano stati effettuati lavori (al 30 giugno 2023) per almeno il **60 per cento dell'intervento** complessivo, la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro il **31 dicembre 2023**. La norma **introduce un nuovo termine** per l'applicazione della disciplina anche nei casi di installazione di **impianti solari fotovoltaici (30 giugno 2022).**

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Per gli interventi effettuati dalle persone fisiche per i quali, alla data del 30 settembre 2021 risulti effettuata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), la detrazione del 110 per cento spetta anche per le spese sostenute **entro il 31 dicembre 2022**. Per gli interventi effettuati su unità immobiliari adibite ad abitazione principale dalle persone fisiche, che hanno un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (**ISEE**) **non superiore a 25.000 euro annui**, l'agevolazione fiscale spetta anche per le spese sostenute **entro il 31 dicembre 2022**.
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (M2-C3-I.1.1)	800 **Prestiti** di cui: 2021: 70 2022: 70 2023: 70 2024: 210 2025: 210 2026: 170 *600 nuovi progetti* *200 FSC*	Ministero dell'istruzione	Questa linea di investimento si concentra sulla **progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto** con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili per favorire: i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi, iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti, iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità. In particolare, il piano mira ad	**T4-2023 (T)**: Aggiudicazione di tutti i contratti pubblici per la sostituzione dei nuovi edifici scolastici. **Q2-2026**: Costruzione di almeno 400.000 metri quadrati di nuove scuole.	Si tratta di investimenti pubblici su edifici scolastici pubblici, è dunque **esclusa, in sede attuativa,** l'applicazione della **disciplina sugli aiuti di Stato** Si rammenta che il **decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 73** **recepisce** nell'ordinamento nazionale la **Direttiva 2018/2002/UE** sull'**efficienza energetica (*Energy Efficiency Directive - EED*)**, Il decreto, in particolare estende **al 2030** l'obbligo di realizzare interventi di efficientamento sugli **immobili** della **P.A.** tali da conseguire la riqualificazione energetica almeno il **3% annuo della superficie coperta utile climatizzata**.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			intervenire su circa **195 edifici scolastici, per un totale di oltre 410 mila mq**, con conseguente beneficio su circa 58 mila studenti e una **riduzione del consumo di energia finale** di almeno 50 per cento (**3,4 Ktep all'anno**) che permetterà di raggiungere una riduzione delle emissioni annue di gas a effetto serra pari a circa 8.400 tCO2. Il PNRR afferma che i dati forniti dall'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica presentano casi in cui gli interventi di adeguamento sismico o di miglioramento associati ad una consistente ristrutturazione finalizzata alla riduzione dei consumi energetici non sono tecnicamente ed economicamente convenienti. In questi casi, **risulta necessario intervenire con piani di costruzione di nuovi edifici** scolastici, in particolare per gli edifici situati in zone ad alto rischio sismico, al fine di garantire la disponibilità di ambienti di insegnamento e apprendimento sicuri e innovativi.		Le disposizioni sulle **strategie di lungo termine** per la **riqualificazione** del **parco immobiliare** pubblico e privato trovano collocazione nel **D.Lgs. 10 giugno 2020, n. 48** di recepimento della **Direttiva 2018/844/UE** sulla prestazione energetica nell'edilizia (cd. **EPBD**). Si rinvia al tema dell'attività parlamentare "risparmio ed efficienza energetica"

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Efficientamento degli edifici giudiziari (M2-C3-I.1.2)	411,7 **Prestiti**	Ministero della Giustizia	La misura si pone l'obiettivo di **intervenire su 48 edifici giudiziari entro la metà del 2026 efficientando 290.000 mq** (con un risparmio pari a circa 2.500 tCO2 e 0,7 Ktep all'anno con conseguente riduzione delle emissioni di 2,4Kt CO2 l'anno). L'intervento si focalizza, sull'efficientamento e sulla **manutenzione di beni esistenti** e mira inoltre a: i) garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi attraverso l'utilizzo di **materiali sostenibili** e l'utilizzo di **energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili**; ii) adeguare le strutture, e **ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici**; iii) effettuare analisi di **monitoraggio e misurazione dei consumi energetici** finalizzate alla massimizzazione dell'efficienza e alla minimizzazione dei consumi e dell'impatto ambientale.	**T4 2023 (T)**: Aggiudicazione di tutti i contratti pubblici per la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia. L'aggiudicazione è firmata dal ministero della Giustizia a seguito di una procedura di appalto pubblico. **T2 2026 (O)**: Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia per almeno 289. 000 mq.	Si tratta di investimenti pubblici su edifici pubblici, è dunque **esclusa, in sede attuativa,** l'applicazione della **disciplina sugli aiuti di Stato.** Soggetti istituzionali gestori del programma: **Ministero della Giustizia.** Gli Allegati al PNRR danno indicazione specifica degli edifici che saranno coinvolti nel progetto. Gli immobili sono collocati nelle seguenti città: Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Latina, Messina, Milano, Monza, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Trani, Torino, Velletri Venezia
Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento (M2-C3-I.3.1)	200 **Prestiti**	Ministero della Transizione Ecologica	Il *target* che si pone la misura di investimento è relativo allo **sviluppo di 330 km di reti di teleriscaldamento efficiente** e alla **costruzione di impianti o connessioni per il recupero di calore di scarto per 360 MW**, ipotizzando che il 65 per cento delle risorse sia allocato per le reti (costo 1,3 mln a km) e il 35	**T4 2022(T)**: I contratti per il miglioramento delle reti di riscaldamento sono affidati dal Ministero della Transizione ecologica a seguito di una procedura di appalto Pubblico. La **gara** sarà **pubblicata** nel **giugno 2022** (giugno 2023 l'eventuale successiva gara per l'utilizzo di risorse residue), con una finestra	La gara prevede **l'erogazione di un incentivo in conto capitale** nel rispetto delle norme sugli aiuti di stato definite dal **Regolamento UE n. 651/2014 (GBER).** Al fine di sostenere l'investimento, **il** PNRR giudica **necessario promuovere una riforma normativa** per assicurare il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			per cento circa a sia dedicato allo sviluppo di nuovi impianti (costo 0,65 mln a MW). Il raggiungimento del *target* consentirebbe, a regime, di conseguire **benefici di tipo energetico-ambientale pari a 20,0 Ktep annui di energia primaria fossile risparmiata** e 0,04 MtCO2 di emissione di gas serra evitati nei settori non ETS ogni anno. Il **Piano nazionale integrato per l'energia e il clima** già prevede lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento, inquadrandolo nel contesto di costruzione di reti infrastrutturali energetiche utili a rafforzare la competitività economica nazionale e la qualità ambientale del territorio a livello locale. Tra gli **strumenti agevolativi** attualmente attivi, il **Fondo nazionale per l'efficienza energetica** (art. 15 del D.Lgs. n. 102 /2014), che prevede una linea di intervento dedicata alla concessione di garanzie sugli investimenti per lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento.	temporale di 4 mesi per la presentazione dei progetti. La **graduatoria** sarà pubblicata **entro dicembre dello stesso anno** di pubblicazione del bando. **T2 2026 (O)**: ampliamento delle reti di teleriscaldamento	completamento del quadro normativo **del servizio di teleriscaldamento, affidato dalla legge all'ARERA**, attraverso la definizione di adeguati *standard* di qualità e obblighi di servizio, nonché di norme che tutelino i diritti di informazione dei clienti finali e la libertà di scelta del fornitore. L'**Atto del Governo n. 292** recante lo Schema di decreto legislativo di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, sul quale, il 28 ottobre 2021, le Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive hanno espresso parere favorevole con osservazioni, al Titolo II, introduce una generale ridefinizione della disciplina dei regimi di sostegno delle fonti di energia rinnovabile, recando delle **norme di coordinamento con il PNRR** (artt. 13-15). L'**articolo 13**, in particolare, definisce i criteri generali per l'adozione dei decreti ministeriali di attuazione di una serie di misure del PNRR previste dal successivo articolo 14, tra le quali, quella qui in esame, sullo sviluppo dei sistemi di teleriscaldamento (M2C3-I.3.1);

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico (M3-C3-R.1.1)	--	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Al fine di traguardare la decarbonizzazione completa del settore civile prevista per il 2050, è necessario **promuovere la rapida conversione energetica del parco immobiliare, favorendo le riqualificazioni profonde** e la trasformazione **in "edifici ad energia quasi zero" (nZEB),** coerentemente con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale. La proposta si articola in quattro linee di intervento: ▪ rendere operativo il Portale nazionale per l'efficienza energetica degli edifici ▪ potenziare le attività del Piano d'informazione e formazione rivolte al settore civile ▪ aggiornare e potenziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica accelerare la fase realizzativa dei progetti finanziati dal programma PREPAC	**T2 2022(T)**	Per raggiungere tale scopo si ritiene importante affiancare a misure di carattere economico, quali gli incentivi concessi dal **Superbonus** (alla cui scheda si rinvia) o il finanziamento di programmi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, anche **misure volte a superare le barriere non economiche che riducono le scelte di investimento in interventi di riqualificazione** energetica degli edifici o che rallentano l'esecuzione dei lavori. .
Semplificazioni in materia di edilizia e urbanistica e di interventi per la rigenerazione urbana (riforma abilitante)	-	-	Obiettivo della riforma è accelerare l'efficientamento energetico e la rigenerazione urbana, rimuovendo gli ostacoli burocratici all'utilizzo del Superbonus 110%, la cui attuazione ha incontrato molti ostacoli connessi alla necessità di attestare la conformità edilizia particolarmente complessa per gli	**T2 2021**	L'articolo 33 del decreto legge n. 77 del 2021 (31 maggio 2021) semplifica la disciplina per fruire del Superbonus stabilendo che attraverso una comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) è possibile attestare gli estremi del titolo abilitativo che ha previsto la costruzione dell'immobile o del provvedimento che ne ha consentito

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			edifici risalenti.		la legittimazione (rendendo non più necessaria l'attestazione dello stato legittimo).

1.9 Energia

Nel PNRR, i progetti d'investimento in materia energetica sono enunciati nella **Missione 2**.

In particolare, nella **Componente C1** (M2C1-9) "*Economia circolare e agricoltura sostenibile*", si segnalano gli investimenti sui **parchi agrisolari** cui sono assegnati **1,5 miliardi** di risorse PNRR.

Nella **Componente C2** " *Energ*

ia rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità sostenibile" hanno poi sede la quasi totalità dei programmi di investimento e ricerca per le **fonti di energia rinnovabili**, lo sviluppo della filiera dell'**idrogeno**, le **reti** e le **infrastrutture** di **ricarica** per la **mobilità elettrica**. A tali investimenti, sono assegnati **15,9 miliardi** di euro di risorse PNRR.

La parte residua della Componente C2 è destinata agli interventi per il trasporto locale sostenibile, per i quali si rinvia alla scheda "Mobilità sostenibile e TPL": si tratta del rinnovo delle flotte bus e treni verdi (M2C2 I. 4.4, cui sono destinati circa 3,6 miliardi), lo sviluppo del trasporto rapido di massa (cui sono destinati ulteriori 3,6 miliardi) e il rafforzamento della mobilità ciclistica (cui sono destinati 600 milioni di euro).

Nella **Missione 3 Componente C2**, si segnalano i progetti finalizzati all'utilizzo di **energia rinnovabile nei porti (*green ports*** M3C2-9, per cui sono stanziati **270 milioni** di euro) ed **efficienza energetica nei porti** (M3C2-8).

Vanno poi ricordati altri investimenti connessi:

- migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei (M1C3-15);
- promozione di un teleriscaldamento efficiente (M2C3-9)
- interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (M2C4-14).

I progetti di investimento per la ricerca e sviluppo in materia di idrogeno e batterie saranno raccordati con gli **IPCEI** - ***Important Projects of Common European Interest*** i quali sono complessivamente sostenuti dal PNRR con **1,5 miliardi di euro**, all'interno della **Missione 4** "*Istruzione e ricerca*" componente C2 "*Dalla ricerca all'Impresa*".

Obiettivi trasversali: giovani, parità di genere e coesione territoriale

Come evidenzia il PNRR, i progetti in materia di energie rinnovabili, reti di trasmissione e distribuzione, filiera dell'idrogeno contribuiscono complessivamente alla creazione di **occupazione**, in particolare **giovanile**.

In tale ambito, vengono comunque finanziati, con risorse *ad hoc*, **progetti per le imprese *start-up* e *venture capital* attive nella transizione ecologica** (M2- C2 - 5.4).

Quanto alla **coesione sociale e territoriale**, in alcuni casi è indicato specificamente il riparto delle risorse con priorità per le aree del Sud, come per i progetti in materia di **Rafforzamento *smart grid* (**M2- C2 -2.1), di **Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (**M2- C2 -3.1) e degli **IPCEI** *Important Projects of Common European Interest* (M4 - C2 – 2.1); mentre in altri casi, le finalità di coesione sociale trovano motivazione all'interno della descrizione dell'intervento, ovvero sono individuabili sulla base dell'ambito territoriale in cui si svilupperanno alcuni progetti: questo è il caso dei progetti in materia di **Promozione delle fonti rinnovabili per le comunità**

energetiche e l'auto-consumo (M2- C2 - 1.2), tra le cui finalità rientra quella di sostenere le piccole realtà territoriali a rischio di spopolamento e gli interventi sulla **resilienza climatica delle reti elettriche** (M2- C2 -2.2), nonché i **progetti in materia di fotovoltaico ed eolico** (M2- C2 - 5.1), nonché il progetto sull' **utilizzo dell'idrogeno in settori *hard-to-abate*** (M2- C2 -3.2) che vede coinvolta l'industria siderurgica italiana.

Il decreto del Ministero dell'Economia del 6 agosto 2021 pubblicato il 24 settembre in Gazzetta ufficiale dispone la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni titolari e l'individuazione di traguardi e obiettivi semestrali.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, gli **interventi e il quadro finanziario** per l'attuazione degli stessi, con i relativi **soggetti competenti**.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M2C1	**2.2 Parco Agrisolare** (M2C1-I.2.2)	**1.500** *(sovvenzioni)*	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF)	T4 2022 (O) T4 2023(O) T4 2024(O) T4 2026(O)
M2C2	Investimento **1.1 Sviluppo agro-voltaico** (M2C1-I.1.1)	**1.099** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2024(T)
M2C2	Investimento **1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo** (M2C1-I.1.2)	**2.200** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2025 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **1.3 Promozione impianti innovativi (incluso *offshore*)** (M2C1-I.1.3)	**675** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **1.4 Sviluppo bio-metano** (M2C1-I.1.4)	**1.923,4** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2023 (O) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **2.1 Rafforzamento *smart***	**3.610** *(prestiti)*	Ministero della transizione	T4 2022 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	grid (M2C2- I 2.1)		ecologica (MITE)	T4 2024 (O) T2 2026 (O) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **2.2 Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche** (M2C2-I 2.2)	**500** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **3.1 Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (*hydrogen valleys*)** (M2C2- I 3.1)	**500** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori *hard-to-abate*** (M2C2- I 3.2)	**2.000** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **3.3 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale** (M2C2- I 3.3)	**230** *(prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	T2 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario** (M2C2- I 3.4)	**300** *(prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	T2 2023 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno** (M2C2- I 3.5)	**160** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **4.3 Sviluppo delle**	**741, 32** *(sovvenzioni)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2023 (T) T2 2024 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	infrastrutture di ricarica elettrica (M2C4-I 4.3)			T4 2024 (T) T4 2025 (O)
M2C2	Investimento **5.1 Rinnovabili e batterie** (M2C2-I 5.1)	**1.000** *(prestiti)* *di cui:*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T2 2022 (T)
M2C2	5.1.1 **Tecnologia Fotovoltaica – PV** (M2C2-I 5.1.1)	400	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T4 2025 (O)
M2C2	5.1.2 **Industria eolica** (M2C2-I 5.1.2)	100	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	
M2C2	5.1.3 **Settore Batterie** (M2C2-I 5.1.3)	500	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T4 2024 (O)
M2C2	Investimento **5.2 Idrogeno** (M2C2- I 5.2)	**450** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C2	Investimento **5.3 Bus elettrici** (M2C2- I 5.3)	**300** *(prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MISE e in sinergia con MITE	T4 2021 (T)
M2C2	Investimento **5.4 Supporto a *start-up* e *venture capital* attivi nella transizione ecologica** (M2C2-I 5.4)	**250** *(prestiti)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T2 2022 (T) T2 2026 (O)
M4C2	Investimento **2.1 IPCEI** **(**M4C2-I 2.1)	**1.500** *(prestiti)*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	T4 2021(T) T2 2022(T) T2 2023(T) T2 2025 (O)
M3C2	Investimento **1.1 *Green Ports***	**270** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2022(O) T4 2025 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	(M3C2–I 1.1)			
M2C2	**Riforma 1 - Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili *onshore* e *offshore*, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno (M2C2 R. 1)**		Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2024(T)
M2C2	**Riforma 3 - Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno (M2C2 R. 4)**		Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2023(T)
M2C2	**Riforma 4 - Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno**		Ministero della transizione ecologica (MITE)	T2 2022(T)
M2C2	**Riforma 7 - Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile (M2C2 R.7)**		Ministero della transizione ecologica (MITE)	T4 2021(T)

Quanto ai provvedimenti adottati ai fini del conseguimento dei **traguardi fissati al 31 dicembre 2021** (T4 2021), si segnala:

- con riferimento all'investimento **M3C2–I 1.1 -** Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti **- *Green***

Ports, la pubblicazione dell'**Avviso pubblico** di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito della componente intermodalità e logistica integrata. Il bando è stato aperto il 25 agosto 2021, il termine per la presentazione delle proposte si è chiuso il 2 novembre 2021. Qui il testo completo del bando;

- inoltre, secondo quanto evidenzia il sito istituzionale del MISE e il monitoraggio dell'attuazione del PNRR approvato nell'ambito del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2021, relativamente all'investimento **M4C2 – I. 2.1 - IPCEI** e alla previsione entro il 2021 del **varo dell'invito a manifestare interesse** per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica, risulta **conseguito** il *target*. Si rinvia ai tre decreti ministeriali del **7 luglio 2021**, pubblicati in G.U. 19 agosto 2021.
- con riferimento alla **riforma M2C2-R1** "*Nuova normativa per la produzione e consumo di gas rinnovabili*", per la quale il PNRR prevede entro il 31 dicembre 2021, l'entrata in vigore di un decreto legislativo teso a promuovere l'utilizzo del gas rinnovabile per l'utilizzo del biometano nei settori dei trasporti, industriale e residenziale e di un decreto attuativo che definisca le condizioni e criteri relativi al suo utilizzo e al nuovo sistema di incentivi, tale riforma è **in corso**.

In proposito, si rammenta che in data 6 agosto u.s. è stato trasmesso per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Atto del Governo n. 292 recante lo Schema di decreto legislativo di recepimento **Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II)** sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili**. In data 28 ottobre 2021, le Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive hanno espresso **parere favorevole con osservazioni** (seduta del 28 ottobre 2021). Il Titolo II (art. 4-17), introduce una generale **ridefinizione della disciplina dei regimi di sostegno** delle fonti di energia rinnovabile e in tal senso costituisce avvio dell'attuazione della **Riforma M2C2-R.1**. relativa alla "*Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno*". Di particolare rilievo le **norme di coordinamento con il PNRR**, contenute negli artt. 13-15. L'articolo 13, in particolare, definisce i criteri generali per l'adozione dei **decreti ministeriali di attuazione delle seguenti misure del PNRR** previste dal successivo articolo 14:

a. sviluppo dei sistemi di **teleriscaldamento** (M2C3-I.3.1);
b. sviluppo del **biometano**, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (M2C2 –I.1.4);
c. sviluppo del sistema **agrivoltaico** (M2C2 –I.1.1);
d. rafforzamento ***smart grid*** (M2C2 –I.2.1) e interventi su **resilienza climatica delle reti** (M2C2 –I.2.2);
e. **Promozione rinnovabili** per le **comunità energetiche** e l'autoconsumo (M2C2 –I.1.2);
f. Promozione di **sistemi innovativi** (**incluso *off-shore***) e interventi a favore dello sviluppo tecnologico e industriale (M2C2 –I.1.3);
g. infrastrutture di **ricarica elettrica** (M2C2 –I.4.3);
h. produzione di **idrogeno** in **aree industriali dismesse** (M2C2 –I.3.1) e utilizzo dell'idrogeno in **settori *hard-to-abate*** (Missione 2, Componente 2, Investimento 3.2).

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Parco Agrisolare M2C1-I 2.2 - 4,5,6,9	**1.500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 1.500*	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF)	I costi energetici rappresentano oltre il 20 per cento dei costi variabili per le aziende agricole, con percentuali ancora più elevate per alcuni sottosettori. E' però possibile produrre energia rinnovabile e conveniente utilizzando i tetti degli edifici esistenti (a uso agricolo, zootecnico o agroindustriale): sono previsti incentivi per l'installazione di pannelli a energia solare con una potenza minima installata di circa 0,375 GW. La misura intende incentivare l'installazione di pannelli ad energia solare su di una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq senza consumo di suolo, per ottenere **almeno 375.000 kW di capacità di generazione** di energia solare **installata**, realizzando una riqualificazione delle strutture produttive delle aziende del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale interessate (rimozione di eternit/amianto dai tetti e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione, così da migliorare anche le condizioni di vita degli animali allevati). Gli investimenti oggetto di sostegno sono: ▪ **ristrutturazioni efficienti dal punto di vista energetico**: costruzione di un nuovo tetto isolato e rimozione e smaltimento del tetto esistente (anche qualora sia in amianto). assegnati **750 milioni**; ▪ **sistemi di raffreddamento efficienti dal punto di vista energetico**	L'attuazione richiede un'azione sinergica con gli enti territoriali. **Traguardo: T4 2022**: Assegnazione delle risorse ai beneficiari in almeno 30% delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento **Traguardo: T4 2023**: Assegnazione delle risorse ai beneficiari in almeno 50 % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento **Obiettivo: T4 2024**: Assegnazione delle risorse ai beneficiari nel 100% delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento **Obiettivo: T2 2026** Generazione di energia da installazioni agrivoltaiche (almeno **375.000 kW** di capacità di generazione di energia solare installata).	Il sito del Governo dedicato al PNRR dà la misura in stato di avanzamento.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			creazione di sistemi di ventilazione e/o raffreddamento automatizzati per i capannoni. **assegnati 525 milioni** ▪ installazione di pannelli solari, gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. assegnati **225 milioni** La misura comporta **aiuti di Stato** e necessita una **previa notifica** alla Commissione UE.		
Sviluppo agro-voltaico M2C2-I 1.1-44	**1.099 Prestiti** *Nuovi progetti: 1.500*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Il settore agricolo è responsabile del 10 per cento delle emissioni di gas serra in Europa. L'investimento si propone di migliorare le prestazioni climatico-ambientali e di rendere, allo stesso tempo, l'agricoltura più competitiva, riducendo i costi di approvvigionamento energetico (stimati oggi pari a oltre il 20 per cento dei costi variabili delle aziende, con punte ancora più elevate per alcuni settori erbivori e granivori) attraverso la diffusione di impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni. Saranno concessi **sovvenzioni e prestiti** a sostegno degli investimenti nella costruzione di sistemi agro-voltaici e nell'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante. A tale fine, saranno concessi: ▪ **contributi a fondo perduto** fino a 764 milioni di euro. ▪ **prestiti agevolati** fino a **336 milioni**. In alternativa al finanziamento, per i primi anni di funzionamento (ad es. i primi 6 anni), si prevede la	**Traguardo: T4 2024** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici **Obiettivo: T2 2026** L'obiettivo perseguito è di installare, a regime, una capacità produttiva da impianti agro-voltaici di 1,04 GW, con una produzione di circa 1.300 GWh annui e una riduzione delle emissioni di gas serra stimabile in circa 0,8 milioni di tonnellate di CO2.	Il D.L. n. 76/2020 (art. 56, co. 8-*bis*) e il D.L. n. 77/2021 (art. 31, co. 5) hanno introdotto talune attenuazioni al divieto di accesso agli incentivi statali per gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			concessione di una forma di incentivo sull'energia prodotta, per ridurre il rischio di mercato, bilanciato da una riduzione del contributo iniziale. Sarà promosso anche l'abbinamento del finanziamento a forme di PPA (*power purchase agreement*) con i grandi consumatori di energia.		
Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo M2C2- I 1.2-46,47	**2.200 Prestiti** *Nuovi progetti: 2.200*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	L'intervento mia a sostenere le comunità energetiche, cioè le coalizioni organizzate di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali, garantendo alle comunità energetiche le risorse per installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione di rete elettrica, grazie a cui verranno prodotti circa 2.500 GWh annui e si ridurranno le emissioni di gas serra di 1,5 milioni di tonnellate. Si prevede un **finanziamento a tasso zero fino al 100%** dei costi ammissibili e della durata massima di 10 anni per la realizzazione di impianti di produzione di FER, anche accoppiati a sistemi di accumulo di energia, facilitando così la realizzazione di configurazioni di autoconsumo collettivo e di comunità di energia rinnovabile. In tutti i casi, ci sarà il vincolo di entrata in funzione dell'impianto non oltre il 2026. Il beneficio non è cumulabile con gli incentivi di cui al D.M. FER 1 (decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 luglio 2019).	**Traguardo: T4 2025** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la concessione di prestiti per la realizzazione degli interventi a beneficio delle comunità energetiche **Obiettivo: T2 2026** Produzione di energia rinnovabile da parte di comunità energetiche e autoconsumatori di rinnovabili che agiscono congiuntamente. Installare almeno 2.000 MW da fonti rinnovabili con il raggiungimento di una produzione indicativa di 2.500 GWh/anno	L'investimento, diretto per 1.600 milioni alle comunità di energia rinnovabile e per 600 milioni per l'autoconsumo, permetterà di **ampliare la sperimentazione già avviata** con l'articolo 42-*bis* del **D.L. n. 162/2019** (cd. D.L. "*Milleproroghe*") e dal **decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 settembre 2020** e da varie regioni ad una dimensione molto più significativa.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Promozione impianti innovativi (incluso *off-shore)* M2C2-I 1.3-1,2)	**675** **Prestiti** *Nuovi progetti: 675*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	L'investimento mira a sostenere la realizzazione di impianti innovativi e "*off-shore*", cioè installati a diverse miglia dalla costa, per produrre energia pulita grazie tecnologie sperimentali, come ad esempio i sistemi che sfruttano le correnti e il moto delle onde. L'investimento consiste nella realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici galleggianti per almeno 100MW, comprensivi di sistemi di accumulo, e in altri 100MW di impianti che integrano diverse tecnologie, insieme alle infrastrutture necessarie per la connessione alla rete e per la possibile elettrificazione di aree e infrastrutture locali, come le banchine dei porti. La realizzazione degli interventi consentirebbe di produrre circa 490 GWh anno con una riduzione di emissioni di gas climalteranti intorno alle 286.000 tonnellate di CO2. Si utilizzeranno gli **accordi per l'innovazione** per le fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; i **contratti di sviluppo** finalizzati a investimenti di alto valore strategico e innovativo e per un importo non inferiore a 20 milioni di euro; gli **accordi di sviluppo**. Strumenti già adottati e considerati ammissibili in sede UE.	**Traguardo: T2 2023** *(Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la scadenza di settembre 2023)* Aggiudicazione del progetto per lo sviluppo di un'infrastruttura offshore di 200 MW. **Obiettivo: T2 2026** Sviluppo di infrastrutture *offshore*. Gli impianti realizzati avranno una capacità totale installata di 200 MW e saranno in grado di produrre circa 480 GWh all'anno, contribuendo a ridurre le emissioni di CO2 per una stima di 286.000 tonnellate/anno.	
Sviluppo biometano M2C2- I 1.4-3,4,5	**1.923,4** **Prestiti** *Nuovi progetti: 1.923,4*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Il biometano è incoraggiato essendo considerato una fonte di energia rinnovabile, ottenuta da biomasse agricole (cioè colture dedicate, scarti agricoli e organici), o agroindustriali (cioè scarti	**Obiettivo**: **T4 2023** Produzione supplementare di biometano (almeno 600 milioni di metri cubi)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			della lavorazione della filiera alimentare). Se veicolato nella rete gas, il biometano può contribuire al raggiungimento dei target al 2030 con un risparmio complessivo di gas a effetto serra, rispetto al ciclo vita del metano fossile, tra l'80 e l'85 per cento. Gli interventi mirano a: ▪ supportare la realizzazione di nuovi impianti; ▪ riconvertire e potenziare l'efficienza degli impianti biogas agricoli esistenti; ▪ promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas.	**Obiettivo**: **T2 2026**: 300 nuovi trattori agricoli a biometano equipaggiati con strumenti per l'agricoltura di precisione. **Obiettivo**: **T2 2026** Produzione supplementare di biometano (raggiungere 2,3 miliardi di metri cubi), che permetterebbe di ridurre l'utilizzo dei gas a effetto serra dell'80 per cento e oltre.	
Rafforzamento *smart grid* M2C2- I 2.1 - 8,9,10,11	**3.610** *Nuovi progetti: 3.610*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	L'obiettivo è **digitalizzare le infrastrutture di rete**, per abilitare e accogliere l'aumento ad almeno 4.000 MW di produzione da fonti rinnovabili, convertire all'elettrificazione dei consumi almeno **1.500.000 utenti** (es. mobilità elettrica, riscaldamento con pompe di calore) e aprire nuovi scenari in cui potranno avere un ruolo anche i **prosumer**, i consumatori-produttori di energia. Gli interventi saranno attuati per circa il **40%** nelle regioni del **Sud Italia** (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e contribuiranno ad aumentare la coesione sociale ed economica del Paese. Destinatari della misura: Operatori del sistema di distribuzione - *DSO system operator*). La misura, a regime, avrà un **impatto su circa 1.875.000 utenti**.	**Traguardo**: **T4 2022** Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per incrementare la capacità di rete **Obiettivo: T4 2024** Aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile. **Obiettivo: T2 2026** Aumento di almeno 4.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile **Obiettivo: T2 2026** Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1,5 milioni di abitanti	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche M2C2-I. 2.2 – 12,13	500 **Prestiti** *Nuovi progetti: 500*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	L'obiettivo è di potenziare la resilienza di 4.000 km della rete elettrica agli eventi atmosferici estremi e ridurre il rischio di interruzione prolungata della fornitura di elettricità, con un **aumento della capacità per 6 GW.** Negli ultimi anni, infatti, le reti elettriche sono risultate fortemente esposte, soprattutto in alcune zone dell'Italia settentrionale e centrale, a eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici (vento molto forte, caduta di alberi, ghiaccio, ondate di calore, alluvioni, rischi idrogeologici). Le conseguenze sono state molto negative per le aree interne, dove risiede una popolazione mediamente più anziana.. L'articolazione dell'intervento avverrebbe per aree territoriali e per fattore di rischio delle reti. La valutazione dei progetti prevede il coinvolgimento di ARERA. È **esclusa la presenza di aiuti di Stato**.	**Traguardo: T4 2022** Aggiudicazione dei progetti per migliorare la resilienza di almeno 4.000 km di rete del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni meteorologiche estreme. **Obiettivo: T2 2026** Miglioramento della resilienza di almeno 4 000 km di rete del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni meteorologiche estreme	
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (*hydrogen valleys*) M2C2- I 3.1-48, 49	**500** **Prestiti** *Nuovi progetti: 500*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Promuovere la **produzione locale** e l'**uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale**, con la creazione delle cosiddette ***hydrogen valleys*, aree industriali con economia in parte basata su idrogeno**. La superficie totale delle aree industriali in Italia, nel 2011, era di circa 9.000 km^2in gran parte in posizione strategica per contribuire a costruire una rete diffusa di produzione e distribuzione di idrogeno alle vicine PMI. In una prima fase, il trasporto dell'idrogeno alle industrie locali avverrà su camion o su condotte esistenti in	**Traguardo**: **T1 2023** Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. **Obiettivo: T2 2026** Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			miscela con gas metano. Nella seconda fase, verranno realizzati impianti di produzione con una capacità media da 1,5 a 10 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la **produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile** ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete. È applicabile l'art. 41 del **GBER** (Reg. n. 651/2014/UE) che esenta dall'obbligo di notifica preventiva gli aiuti agli investimenti per la promozione dell'energia da FER.		
Utilizzo dell'idrogeno in settori *hard-to-abate* M2**C2- I 3.2 – 50,51**	2.000 **Prestiti** *Nuovi progetti: 2.200*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	**Progressiva decarbonizzazione** dei **settori industriali "*hard-to-abate*"**. I progetti saranno **coordinati** con altri progetti a livello europeo (**IPCEI idrogeno**) a cui l'Italia intende partecipare con altri Stati membri, con i quali si sono già tenute riunioni di coordinamento (Francia e Germania). Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 RED II o dall'energia elettrica di rete. Per le **industrie *hard-to-abate*** (in particolare, raffinerie e siderurgia, ma anche vetro, ceramica cemento e carta) il progetto mira a promuovere la transizione dal metano all'idrogeno verde attraverso la pubblicazione di bandi di gara per la realizzazione di progetti di trasformazione sostenibili e innovativi del ciclo produttivo. La **produzione** attuale di **idrogeno nelle**	**Traguardo: T1 2023** Firma dell'**accordo con i titolari dei progetti selezionati** per promuovere la transizione dal metano all'idrogeno verde. I progetti devono essere dedicati in parte al processo di ricerca, sviluppo e innovazione per un prototipo industriale che usi l'idrogeno e in parte alla realizzazione e al collaudo del prototipo. **Obiettivo*:* T2 2026** Introduzione dell'idrogeno in almeno uno stabilimento industriale dei settori *hard-to-abate.*	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			raffinerie è di circa 0,5 Mton H2 /anno (una penetrazione di ~1% sugli usi finali). Per l'**industria siderurgica**, nella prima fase, verrebbe utilizzato il metano in cui miscelare gradualmente volumi di idrogeno a basso contenuto di carbonio e successivamente verde.		
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale M2**C2- I 3.3 - 14,15**	**230** **Prestiti** *Nuovi progetti: 230*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	Il trasporto tramite autocarri a lungo raggio è uno dei segmenti più inquinanti nel settore dei trasporti, responsabile per circa il 5-10 per cento delle emissioni complessive di CO2. Promuovere la creazione di circa **40 stazioni di rifornimento a idrogeno** in aree di servizio autostradali, magazzini logistici e porti. La priorità è alle aree strategiche **per i trasporti stradali pesanti**, sui percorsi tipici dei camion a lungo raggio. L'intervento sarà **coordinato con altri progetti a livello europeo,** finalizzati a permettere la realizzazione di un corridoio dell'idrogeno.	**Traguardo**: **T2 2023** Notifica dell'**aggiudicazione** di (tutti gli) **appalti pubblici** per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno **Obiettivo T2 2026** Sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per veicoli leggeri e pesanti	
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario M2**C2- I 3.4 – 16,17**	**300** **Prestiti** *Nuovi progetti: 300*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	In Italia circa un decimo delle reti ferroviarie è servito dai treni diesel, che spesso dovrebbero essere sostituiti, ma a volte l'elettrificazione non è tecnicamente fattibile o competitiva. L'intento della misura è realizzare almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri. La priorità verrà data alle aree in cui sono possibili sinergie con i distributori per camion a lungo raggio, per cui le stazioni saranno realizzate in prossimità di siti di produzione di idrogeno verde e/o di	**Ministeri** attuatori **MITE** e **MIMS**. **Traguardo T2 2023** Assegnazione di risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare nove stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie **Obiettivo T2 2026** Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			stazioni autostradali di rifornimento a idrogeno. Il progetto deve includere un sostegno ad attività di ricerca e sviluppo dedicate all'idrogeno nel trasporto ferroviario, a partire da nuovi elettrolizzatori ad alta pressione (grado di maturità tecnologica 5-7) e sistemi di stoccaggio ad alta capacità con possibilità di utilizzo di idruri metallici o liquidi (grado di maturità tecnologica 3-5).		
Ricerca e sviluppo sull'idrogeno M2C2- I 3.5-18, 19	**160 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 160*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	La sperimentazione e la realizzazione di prototipi per la fase di industrializzazione delle tecnologie legate all'idrogeno in tutte le fasi (produzione, stoccaggio e distribuzione) serve ad abbattere progressivamente i costi e ad aumentare la competitività. L'intervento si propone lo sviluppo di **quattro principali filoni** di ricerca: i) **produzione di idrogeno verde e pulito**; ii) **sviluppo di tecnologie per stoccaggio e trasporto** idrogeno e per trasformazione in altri derivati e combustibili verdi; iii) **celle** a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità; iv) sistemi intelligenti di gestione integrata per il **miglioramento della resilienza delle attuali infrastrutture** in caso di maggiore diffusione dell'idrogeno. Gli aiuti alla R&S sono compatibili con il mercato interno ex art. 107, par. 3 TFUE e sono **esenti dall'obbligo di notifica** di articolo 108, par. 3, TFUE.	**Traguardo**: **T2 2022** Notifica dell'aggiudicazione di contratti di ricerca e sviluppo volti a migliorare le conoscenze circa l'uso dell'idrogeno come vettore nelle fasi di produzione, stoccaggio e distribuzione. **Obiettivo: T2 2026** Svolgimento di almeno quattro progetti di ricerca e sviluppo e ottenimento di un certificato di collaudo o pubblicazione.	
Sviluppo infrastrutture di ricarica	**741,32 Sovvenzioni**	Ministero della transizione ecologica (MITE)	In Italia la mobilità basata su veicoli elettrici, specie all'interno dei centri urbani, è limitata, anche a causa della	**Traguardo: T2-2023** Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la	L'**articolo 57 del D.L. n. 76/2020** "*Semplificazioni*" definisce e disciplina la realizzazione di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
elettrica M2C2-I 4.3 – 27, 28, 29-*bis*, 30, 30-*bis*	*Nuovi progetti: 741,32*		scarsa diffusione delle stazioni di ricarica. Per arrivare a un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli nel 2030, si stima siano necessari 31.500 punti di ricarica rapida. L'intervento è finalizzato allo **sviluppo di :** • **7.500 punti di ricarica rapida** in autostrada • **13.755 in centri urbani** • **100 stazioni di ricarica sperimentali** con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia. All'investimento si accompagnano le **riforme dei prezzi della ricarica elettrica e delle relative concessioni** elencate nella componente di riforma del contesto imprenditoriale. Quanto agli **aiuti di Stato**, si richiama l'applicabilità del Regolamento di esenzione dall'obbligo di notifica **GBER** (art. 36).	costruzione di 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada e almeno 4.000 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia. **Traguardo: T2-2024** Entrata in funzione di almeno 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada da almeno 175 kW. Entrata in funzione di almeno 4.000 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia. **Traguardo: T2-2024** Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la costruzione di 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada e almeno 4.000 in zone urbane (tutti i comuni). Aggiudicazione degli appalti per costruire 5.000 stazioni di ricarica rapida lungo le autostrade e almeno 9.755 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.	infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. A partire dai primi mesi del 2023, le risorse inizieranno ad essere assegnate e trasferite secondo una logica di avanzamento lavori. L'approccio della proposta prevede un contributo sul costo di costruzione e non superiore al 40%-70%. I dettagli del diverso contributo finanziario (% del costo totale), per le diverse configurazioni, sono così forniti: Stazioni di ricarica sulle autostrade: 40% Stazioni di ricarica nelle aree dei centri urbani: 40% Stazioni di ricarica collegate a depositi: 40%.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Traguardo: T4-2025 Entrata in funzione di almeno 7.500 stazioni di ricarica rapida lungo le autostrade da almeno 175kW e almeno 13.000 nelle aree urbane da almeno 90 kW.	
Rinnovabili e batterie M2C2-I 5.1- 38, 39,40	**1.000** **Prestiti** *Nuovi progetti: 1.000* di cui:	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	Nei prossimi anni è prevista una rapida crescita degli accumuli elettrochimici, per cui si intende promuovere la realizzazione di una filiera nazionale (sia industriale che di ricerca e sviluppo) L'investimento si pone l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di una catena del valore delle **rinnovabili** e delle **batterie** mediante due progetti: il primo verte sulle **competenze tecnologiche necessarie** per mettere in funzione impianti manifatturieri in questi due settori, il secondo riguarda gli stabilimenti industriali per la produzione di **pannelli flessibili**. La gestione della misura è affidata a **Invitalia S.p.A**., sotto la supervisione del Ministero dello Sviluppo economico.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore di un decreto ministeriale che precisa l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei beneficiari, le condizioni di ammissibilità per programmi e progetti, le spese ammissibili e la forma e intensità dell'aiuto per lo sviluppo di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza e batterie.	
Tecnologia PV	**400** **Prestiti** *Nuovi progetti: 400*		Per il **fotovoltaico**, l'obiettivo è quello di **pannelli solari ad alta efficienza** basati su un innovativo modello di cella ("TANGO"), (lo strumento sono i contratti di sviluppo). Si prevede poi la costruzione di un impianto industriale per la produzione di **pannelli flessibili** "MIDSUMMER" (nella zona industriale di Modugno, provincia di Bari)	**Traguardo: T4 2025** Aumento della capacità di generazione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno [*gigafactory*] grazie a pannelli fotovoltaici ad alta efficienza.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Industria eolica	**100** **Prestiti** *Nuovi progetti: 100*		Per l'**industria eolica**, saranno utilizzati i contratti di sviluppo. Secondo il PNIEC, l'energia eolica dovrebbe crescere di circa l'80%, dagli attuali 10GW installati a 18GW (1 GW *offshore*), compreso il *repowering* del parco eolico esistente e i nuovi impianti da sviluppare entro il 2030.		
Settore Batterie	**500** **Prestiti** *Nuovi progetti: 500*		Per le industrie delle **batterie**, le agevolazioni sono a f**ondo perduto o finanziamento agevolato**, concessi entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla pertinente legislazione. Le risorse saranno utilizzate per finanziare i due progetti IPCEI in cui l'Italia è coinvolta (*Batteries 1 and Batteries 2 Projects*).	**Obiettivo T4 2024** Capacità di generazione di energia delle batterie prodotte (capacità di almeno 11 GW/h)	
Idrogeno M2C2- I 5.2 – 52,53	**450** **Prestiti** *Nuovi progetti: 450*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	L'idrogeno verde potrebbe coprire, entro il 2050, fino al 24% della domanda di energia e contribuire a ridurre di 560 milioni di tonnellate le emissioni di CO2, creando contemporaneamente 5,4 milioni di posti di lavoro. In Italia è prevista l'installazione di circa 5 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030. L'obiettivo perseguito è quello delineato nella Strategia nazionale per l'Idrogeno, la quale prevede l'installazione di circa 5 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030. La maggior parte delle aziende attive in questo settore sono medie e piccole imprese. Si intende dunque sostenere lo sviluppo del mercato e delle **PMI** ivi operanti. Inoltre, si prevede lo sviluppo di ulteriori tecnologie necessarie per sostenere l'utilizzo finale dell'idrogeno (es. celle a	**Traguardo: T2 2022:** Aggiudicazione dell'appalto per costruire uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori **Obiettivo: T2 2026** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il completamento di uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori con capacità pari a 1 GW/anno.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			combustibile per autocarri).		
Bus elettrici (filiera industriale) M2C2-I 5.3-41	**300 Prestiti** *Nuovi progetti: 160*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MISE e in sinergia con MITE	Il rinnovo dell'inquinante parco autobus italiano richiede la disponibilità sul mercato di una quantità adeguata di veicoli e il necessario adeguamento della filiera produttiva. L'investimento prevede quindi il finanziamento di circa 45 progetti, in linea con quanto previsto dal piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore di un decreto ministeriale che precisi l'ammontare delle risorse disponibili	Il sito del Governo dedicato al PNRR considera "incorso" l'adozione del decreto ministeriale previsto.
Supporto a *start-up* e *venture capital* attivi nella transizione ecologica M2C2-I5.4-42,43	**250 Prestiti** *Nuovi progetti: 250*	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	L'Italia è il nono Paese al mondo per qualità della ricerca nelle scienze ambientali, ma registra difficoltà nel trasferire i risultati della ricerca scientifica al mercato. Nel nostro Paese, gli investimenti VC in *start up* italiane nel settore energetico rappresentano solo il 3% del totale, mentre gli investimenti in R&S rappresentano solo l'1,38% del PIL, rispetto alla media europea del 2,15%. L'investimento mira a favorire lo **sviluppo di *start-up* attive** nell'ambito della **transizione verde** mediante l'istituzione di un fondo dedicato da **250 milioni di euro** ("***Green Transition Fund***", GTF) con una strategia di investimento focalizzata ad esempio su rinnovabili, economia circolare, mobilità, efficienza energetica, gestione dei rifiuti e stoccaggio dell'energia. Il GTF, con un periodo di **investimento di cinque anni seguiti da cinque anni di gestione del portafoglio**, investirebbe in fondi rilevanti di *venture capital*, start-up e programmi di incubazione/accelerazione,	**Traguardo**: **T2 2022** Notifica della firma dell'accordo finanziario. **Obiettivo: T2 2026** Attivazione da parte del fondo di almeno 250 milioni di investimenti privati nel settore delle tecnologie verdi.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			affiancando i principali gestori di venture capital e operatori del sistema.		
Green Ports **M3C2–I 1.1-8,9**	**270** **Prestiti** *Nuovi progetti: 270*	Ministero della transizione ecologica (MITE)	La misura intende ridurre le emissioni di CO2 e il migliorare la qualità dell'aria nelle città portuali tramite interventi di **efficienza energetica e di promozione dell'uso di energia rinnovabile nei porti** . Il progetto è' destinato a dare un contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030. **Almeno 213 milioni** devono essere destinati ad attività a **sostegno dell'obiettivo climatico.**	**Obiettivi T4 2022** Aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale. **Traguardi**: **T4 2025** Completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili *onshore* e *offshore*, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di	-	Ministero della transizione ecologica (MITE)	La riforma è finalizzata a i) omogeneizzare le procedure autorizzative su tutto il territorio nazionale e semplificazione in continuità con quanto previsto dal Decreto Semplificazioni; ii) semplificare le procedure per la realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile *off-shore* e completamento del meccanismo di sostegno FER anche per tecnologie non mature e l'estensione del periodo di svolgimento dell'asta (anche per tenere conto del rallentamento causato dal periodo di emergenza sanitaria), mantenendo i principi dell'accesso competitivo; iii) semplificare delle procedure di impatto ambientale; iv) condividere a livello regionale di un piano di identificazione e sviluppo di aree adatte a fonti rinnovabili di potenza complessiva	**Traguardo: T2 2024** Entrata in vigore di un quadro giuridico per la semplificazione delle procedure di autorizzazione a costruire strutture per le energie rinnovabili *onshore* e *offshore*.	Il 6 agosto 2021 è stato trasmesso per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Atto del Governo n. 292 recante lo Schema di decreto legislativo di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Il parere è stato espresso il 28 ottobre 2021. L'articolo 23 detta norme sulle procedure autorizzative per impianti *off-shore* e per l'individuazione aree idonee. Il decreto legislativo in via di adozione contiene anche una disciplina articolata degli strumenti incentivanti di sostegno e norme di coordinamento tra incentivi esistenti

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
sostegno M2C2-R.1.1-6			almeno pari a quello individuato dal PNIEC, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili; v) potenziare gli investimenti privati; vi) incentivare lo sviluppo di meccanismi di accumulo di energia, con agevolazioni normative per gli investimenti nei sistemi di stoccaggio; vii) incentivare gli investimenti pubblico-privati nel settore		e nuove strumenti in via di introduzione.
Riforma 3 - Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno M2C2 R.3-20			La riforma ha lo scopo di: • indicare norme tecniche di sicurezza su produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno; • semplificare la regolamentazione amministrativa per realizzare piccoli impianti di produzione di idrogeno verde; • regolamentare la partecipazione degli impianti di produzione di idrogeno ai servizi di rete; • indicare un sistema di garanzie di origine per l'idrogeno rinnovabile per indicare un prezzo ai consumatori; • dettare misure per consentire la realizzazione di stazioni di rifornimento di idrogeno lungo i principali snodi di strade, autostrade e porti.	**Traguardo: T2 2023** Entrata in vigore delle misure legislative necessarie	Il 6 agosto 2021 è stato trasmesso per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Atto del Governo n. 292 recante lo Schema di decreto legislativo di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Il parere è stato espresso il 28 ottobre 2021. L'articolo 38 introduce una semplificazione e schematizzazione delle procedure autorizzative per la costruzione e l'esercizio di elettrolizzatori, utilizzati nella produzione di energia da idrogeno.
Riforma 4 - Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno M2C2 **R. 4**-21			La riforma ha lo scopo di stabilire: • incentivi fiscali per sostenere la produzione di idrogeno verde, con impatto ambientale neutro, e una revisione della tassazione dei prodotti energetici; • misure per la diffusione del consumo di idrogeno verde nel settore dei trasporti.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore di incentivi fiscali	Il 6 agosto 2021 è stato trasmesso per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Atto del Governo n. 292 recante lo Schema di decreto legislativo di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Il parere è stato espresso il 28 ottobre 2021. L'articolo 11 prevede l'adozione di

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					un decreto del Ministro che dovrà disciplinare, tra gli altri aspetti, la possibilità di estensione dell'incentivo tariffario previsto per il biogas anche alla produzione di carburanti gassosi da fonti rinnovabili di origine non biologica, quali l'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili.
Riforma 7 - Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile M2C2 R.1.2-7			La riforma tende a disciplinare e promuovere la produzione e l'utilizzo del biometano in diversi settori, con specifico riguardo alla riconversione degli impianti esistenti nel settore agricolo.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore di un decreto legislativo teso a promuovere l'utilizzo del gas rinnovabile per l'utilizzo del biometano nei settori dei trasporti, industriale e residenziale e di un decreto attuativo che definisca le condizioni e criteri relativi al suo utilizzo e al nuovo sistema di incentivi.	Il 6 agosto 2021 è stato trasmesso per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Atto del Governo n. 292 recante lo Schema di decreto legislativo di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Il parere è stato espresso il 28 ottobre 2021. L'articolo 11 disciplina le modalità di incentivazione del biometano prodotto ovvero immesso nella rete del gas naturale o usato per i trasporti. Con decreto del Ministro della transazione ecologica. da emanarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo saranno disciplinati gli incentivi per il biometano Gli articoli 13 e 14 prevedono forme di raccordo tra l'attuazione della direttiva RED II e l'attuazione del PNRR. L'articolo 24 riguarda il procedimento autorizzativo e delle opere infrastrutturali funzionali alla produzione del biometano.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					L'articolo 42 detta invece alcuni criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.

1.10 Agricoltura

Le risorse destinate direttamente all'**agricoltura** (e alla pesca) fanno riferimento principalmente alla **Missione 2**, e specificamente, nell'ambito della Componente 1 – **Economia circolare e agricoltura sostenibile** (per la quale sono previsti complessivamente **5,27 miliardi** di euro) sono relative all'ambito di intervento 2 "**Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile**", alla quale sono destinati **2,8 miliardi** di euro.

All'interno della medesima Componente 1 della Missione 2, di interesse per il settore agricolo sono anche le risorse destinate alle cosiddette *Green Communities*, pari a **135 milioni** di euro, presenti nell'ambito di intervento 3 – **Sviluppare progetti integrati**.

Sempre nell'ambito della Missione 2, sono inoltre previste risorse nell'ambito della Componente 2 **- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile**, nell'ambito di intervento 1 "Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile", in relazione allo **sviluppo dell'agro-voltaico**, per circa **1,1** miliardi di euro e allo **sviluppo** del **biometano**, per **1,923 miliardi** di euro.

Infine, nella medesima Missione 2, risultano d'interesse per il mondo rurale anche le risorse presenti all'interno della Componente 4 – **Tutela del territorio e della risorsa idrica**, nell'ambito di intervento 4 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", destinate all'Investimento 4.2 (**Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua**, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti), con **900 milioni** di euro e all'Investimento 4.3 (Investimenti nella resilienza **dell'agrosistema irriguo** per una migliore gestione delle risorse idriche), con **880** milioni di euro.

Ulteriori risorse che incidono sul **settore agricolo** sono presenti nella **Missione 1**, in relazione alla Componente 3 – **Turismo e cultura 4.0**, nell'ambito dell'intervento 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio religioso e rurale", in relazione alla valorizzazione dell'architettura e del paesaggio **rurale**, per la quale sono previsti **600 milioni** di euro.

Sono presenti altresì stanziamenti nella Missione 5, con riferimento alla Componente 2 **– Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore**, nell'ambito di intervento 2 "**Rigenerazione urbana e *housing sociale***", relativamente all'Investimento 2.2.a (Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo **sfruttamento dei lavoratori in agricoltura**), con risorse per **200 milioni** di euro.

I **soggetti destinatari** (beneficiari) delle risorse per la **tutela a valorizzazione del paesaggio rurale** (M1-C3-II.2.2) – per 600 milioni di euro - sono soggetti privati che hanno la proprietà o l'uso dei beni alla data del 31 dicembre 2020. Indirettamente, ne beneficiano la popolazione residente, turisti, operatori nei campi del turismo, della cultura, dell'artigianato e dell'agricoltura.

La popolazione destinataria dell'investimento "**Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo**" (M2-C1-II.2.1), per 800 milioni di euro, è composta da aziende singole e associate, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi, operatori di trasporto, autorità portuali, amministrazioni pubbliche, autorità locali.

I beneficiari della componente "**Parco Agrisolare**" (M2-C1-II.2.2), per 1,5 miliardi di euro, sono aziende e società del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale.

I soggetti destinatari dell'investimento "**Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare**" (M2-C1-II.2.3), per 500 milioni di euro, sono fattorie, aziende, organizzazioni di produttori e consorzi.

Destinatari dell'investimento ***Green communities*** (M2-C1-III.3.2), per 135 milioni di euro, sono associazioni di comuni e/o comunità montane.

Il *target* dell'investimento **Sviluppo agro-voltaico** (M2-C2-I.1.1), per circa 1,1 miliardi di euro, sono le aziende ed enti (cooperative, consorzi, ecc.) che intendono realizzare impianti agrovoltaici a carattere sperimentale, anche in collaborazione con associazioni, enti pubblici, enti di ricerca.

Per quanto concerne i destinatari dell'investimento "**Sviluppo biometano**" (M2-C2-I.1.4), per 1,92 miliardi di euro, essi sono Comuni, **DSO** (*Distribution System Operators*), produttori di energia a biogas, agricoltori e diversi settori industriali. In particolare, il progetto sarà incentrato sui settori dei trasporti e dell'agricoltura e valorizzerà i settori industriale e agricolo (come quello zootecnico e lattiero-caseario).

Per ciò che concerne il target dell'investimento "**Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti**" (M2-C4-IV.4.2), per 900 milioni di euro, essi sono gli utenti del servizio idrico integrato.

In relazione ai destinatari del progetto "**Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche**" (M2-C4-IV.4.3), per 880 milioni di euro, questi sono individuati nel settore della produzione agricola e negli ecosistemi connessi all'acqua.

Con riferimento, infine, al target dell'investimento "Piani Urbani Integrati – **Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura**" (M5-C2-II.2.2.a), per 200 milioni di euro, i diretti beneficiari sono le municipalità, mentre beneficiari indiretti sono i cittadini che vivono nelle municipalità beneficiarie dei sussidi.

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi**, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi - sopra richiamati - appartenenti alla **Missione 1**, **Componente 3** (Turismo e cultura 4.0); alla **Missione 2**, **Componenti 1** (Economia circolare e agricoltura sostenibile), **2** (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile) e **4** (Tutela del territorio e della risorsa idrica) e alla **Missione 5**, **Componente 2** (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore).

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C3	2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1-C3-II.2.2-13, 17)	**600** *(prestiti)*	Ministero della cultura	T2 2022 (T) T4 2025 (O)
M2C1	2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (M2-C1-II.2.1-3, 10)	**800** *(sovvenzioni)*	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	T4 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C1	2.2 Parco agrisolare (M2-C1-II.2.2-4, 5, 6, 9)	**1.500** *(sovvenzioni)*	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	T4 2022 (O) T4 2023 (O) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M2C1	2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare (M2-C1-II.2.3-7, 8)	**500** *(sovvenzioni)*	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M2C1	3.2 *Green communities* (M2-C1-III.3.2-20, 21)	**135** *(prestiti)*	PCM – Ministro per gli affari regionali e le autonomie	T3 2022 (T) T2 2026 (O)
M2C2	1.1 Sviluppo agro-voltaico (M2-C2-I.1.1-44, 45)	**1.099** *(di cui, sovvenzioni 763 e prestiti 336)*	Ministero della transizione ecologica	T4 2024 (T) T2 2026 (O)
M2C2	1.4 Sviluppo biometano (M2-C2-I.1.4-3, 4, 5)	**1.923** *(prestiti)*	Ministero della transizione ecologica	T2 2026 (O) T4 2023 (O) T2 2026 (O)
M2C4	4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la	**900** *(prestiti)*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (in	T3 2023 (T) T4 2024 (O) T1 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (M2-C4-IV.4.2-30, 31, 32)		collaborazione con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA)	
M2C4	4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2-C4-IV.4.3-33, 34, 34-bis, 35, 35-bis)	**880** *(prestiti)*	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	T4 2023 (T) T4 2024 (O) T1 2026 (O) T1 2024 (O) T1 2026 (O)
M5C2	2.2 a) Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (M5-C2-II.2.2.a-15, 16)	**200** *(prestiti)*	Ministero dell'interno	T1 2022 (T) T1 2025 (O)
M2C2	Riforma 1 Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili *onshore* e *offshore*, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno (M2-C2-R.1.1-6)		Ministero della transizione ecologica	T1 2024 (T)
M2C2	Riforma 1.2 Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile (M2-C2-R.1.2-7)		Ministero della transizione ecologica	T4 2021 (T)
M5C1	Riforma 2 Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (M5-C1-R.1.2-8, 9, 10, 11)		Ministero del lavoro e delle politiche sociali	T4 2022 (T) T1 2024 (T) T2 2025 (O) T1 2026 (O)

A favore di interventi che rientrano nell'ambito delle finalità della Missione 2, in particolare della **Componente 1**, sono inoltre stanziati **ulteriori 1,2 miliardi** di euro dal **Fondo complementare al PNRR** (istituito dal **D.L. n. 59 del 2021**).

Si ricorda, infatti, che l'art. 1, comma 2, lettera *h*) del suddetto decreto-legge n. 59 del 2021 (legge n. 101 del 2021) ha determinato le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di competenza del **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**, da destinarsi, **negli anni dal 2021 al 2026**, **per complessivi 1.203,3 milioni di euro**: tali risorse sono finalizzate al finanziamento dei "**Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo**". È stato inoltre precisato che il 25 per cento delle predette somme è destinato esclusivamente alle **produzioni biologiche italiane** ottenute conformemente alla normativa europea e a quella nazionale di settore.

La suddetta lettera h), reca, nello specifico, lo stanziamento di risorse, sopra richiamato, da iscriversi nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (cap. 7373), da ripartirsi secondo il seguente programma:

- 200 milioni di euro per l'anno 2021;
- 300,83 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- 258,81 milioni di euro per l'anno 2024;
- 122,5 milioni di euro per l'anno 2025;
- 20,33 milioni di euro per l'anno 2026.

Il medesimo decreto-legge n. 59/2021, all'art. 2, comma 1-*bis*, lettera *h*) ha destinato **15 milioni di euro**, per l'anno 2021, per investimenti per il passaggio a metodi di allevamento a stabulazione libera, estensivi, pascolivi, come l'allevamento all'aperto, l'allevamento con nutrizione ad erba (*grass fed*) e quello biologico e per la transizione a sistemi senza gabbie.

In sede di attuazione del PNRR, è stato emanato il decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 490962, recante "Decreto di approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento con fondi afferenti al PNRR. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (M2C4) – **Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche**" (si veda il relativo comunicato stampa). I criteri di selezione dei relativi progetti erano stati definiti con il decreto ministeriale 30 giugno 2021, n. 299915. E' stato successivamente emanato, in relazione al predetto investimento, il decreto ministeriale 16 novembre 2021, n. 598832, recante "Decreto di approvazione del piano di attuazione per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento".

Si ricorda, poi, che è stato emanato il decreto-legge n. 152 del 2021, recante "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose". Anche questo provvedimento contiene alcune disposizioni di interesse diretto per il settore agricolo.

L'**art. 10** del suddetto provvedimento prevede che, per l'attuazione delle misure di competenza del MIPAAF, sia istituito nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero il «**Fondo per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero**

delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, previsti dall'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021, n. 108». Agli oneri di cui sopra, pari a **euro 1,5 milioni** per ciascuno degli anni **2021**, **2022** e **2023**, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente di pertinenza del MIPAAF, iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, per l'anno 2021.

Si ricorda che, ai sensi del suddetto art. 9, comma 1, del dl 77/2021, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, **ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR**, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

L'**art. 16**, **comma 1**, inoltre, novella l'articolo 154, comma 3 del codice dell'ambiente (di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006), in materia di **tariffa del servizio idrico integrato**, prevedendo che, nella determinazione dei canoni si, tenga conto - oltre ai costi già previsti - anche dei **costi dell'inquinamento**, conformemente al principio "chi inquina paga"; si introduce poi il nuovo comma 3-*bis* all'art. 154, al fine di prevedere che, con decreto, siano definiti i criteri per incentivare l'**uso sostenibile dell'acqua in agricoltura**, e per sostenere l'uso del **sistema comune di gestione delle risorse idriche** (**SIGRIAN**) per usi irrigui collettivi e di autoapprovvigionamento.

L'**art. 45** del medesimo d.l. 152/2021, infine, sostituisce il comma 16 dell'articolo 01 del decreto-legge n. 2 del 2006, prevedendosi che, i**n sede di pagamento degli aiuti comunitari e nazionali**, gli organismi pagatori siano **autorizzati a compensare tali aiuti**, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 102 del 2004, **con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria**, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione. A tale fine, l'istituto previdenziale comunica in via informatica i dati relativi ai contributi previdenziali scaduti contestualmente all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, a tutti gli organismi pagatori e ai diretti interessati, anche tramite i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA). In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'istituto previdenziale.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Tutela e valorizzazione dell'architettur	**600 Prestiti**	Ministero della cultura	L'investimento è destinato a dare impulso a un processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura per	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
a e del paesaggio rurale (M1-C3-II.2.2-13, 17)	*Nuovi progetti: 600*		settore) e di tutela del paesaggio. Molti edifici rurali e strutture agricole hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni che ne ha compromesso le caratteristiche distintive, nonché il rapporto con gli spazi circostanti. Attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale l'intervento deve migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale, restituendo alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico.	l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. **Obiettivo: T4 2025** Realizzazione di 3000 interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. L'obiettivo indica il numero complessivo di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori).	
Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (M2-C1-II.2.1-3, 10)	**800 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 800* Il **Fondo complementare al PNRR** stanzia – dal 2021 al 2026 - complessivamente, **1.203,3** milioni di euro, da iscrivere nello stato di previsione del	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	La presente misura prevede il sostegno agli investimenti materiali e immateriali (quali locali di stoccaggio delle materie prime agricole, trasformazione e conservazione delle materie prime, digitalizzazione della logistica e interventi infrastrutturali sui mercati alimentari), agli investimenti nel trasporto alimentare e nella logistica per ridurre i costi ambientali ed economici e all'innovazione dei processi di produzione, dell'agricoltura di precisione e della tracciabilità (ad esempio attraverso la *blockchain*). I criteri di selezione devono essere coerenti con la valutazione delle necessità effettuata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito del piano strategico della politica agricola comune. Obiettivo della	**Traguardo: T4 2022** Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica, sul sito del Ministero o su qualsiasi altro canale di supporto. **Obiettivo: T2 2026** Realizzare almeno 48 interventi per migliorare la logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.	Si segnala che è stato emanato, dal MIPAAF, il 28 ottobre 2021, un Avviso di consultazione tecnica - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricultura e vivaismo".

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	MIPAAF (cap. 7373), finalizzati al finanziamento dei **"Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo**". Il 25 per cento delle predette somme è destinato esclusivamente alle produzioni biologiche italiane. Sono stati inoltre destinati **15 milioni di euro**, per l'anno 2021, per investimenti per il passaggio a metodi di allevamento a stabulazione libera, estensivi, pascolivi, come l'allevamento all'aperto, l'allevamento		misura è incoraggiare la riduzione delle emissioni dovute al trasporto e alla logistica nel settore agroalimentare mediante l'utilizzo di sistemi di trasporto e veicoli elettrici e promuovendo la digitalizzazione del settore e l'utilizzo delle energie rinnovabili.		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	con nutrizione ad erba (*grass fed*) e quello biologico e per la transizione a sistemi senza gabbie.				
Parco Agrisolare (M2-C1-II.2.2-4, 5, 6, 9)	**1.500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 1.500*	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Questa misura prevede il sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.	**Obiettivo: T4 2022** Assegnazione delle risorse ai beneficiari in percentuale delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento. Nello specifico, entro il suddetto termine è prevista l'identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 30% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. **Obiettivo: T4 2023** Devono essere individuati i progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 50% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. **Obiettivo: T4 2024** Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari al 100% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. **Obiettivo: T2 2026** Generazione di energia da installazioni fotovoltaiche, in modo che si realizzino almeno 375 000 kW di capacità di generazione di energia solare installata. Entro il medesimo termine si prevede di	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				raggiungere l'obiettivo di installare almeno 4,3 milioni di metri quadrati di pannelli fotovoltaici.	
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare (M2-C1-II.2.3-7, 8)	**500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 500*	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Il progetto mira a sostenere, attraverso contributi in conto capitale, l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione (es. riduzione di utilizzo di pesticidi del 25-40 per cento a seconda dei casi applicativi) e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni (-95 per cento passando da Euro 1, circa 80 per cento del parco attuale, a Euro 5. Inoltre, in ottica di economia circolare, l'investimento include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo. Questa misura prevede il sostegno agli investimenti in beni materiali e immateriali volti: - all'innovazione e meccanizzazione del settore agricolo, in particolare delle macchine fuoristrada; - all'innovazione nei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di	**Obiettivo: T4 2024** Almeno 10.000 imprese devono ricevere un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: - la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti: - l'introduzione dell'agricoltura di precisione; - la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi. **Obiettivo: T2 2026** Almeno 15.000 imprese, complessivamente, devono ricevere un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia, della medesima tipologia di investimenti sovvenzionati di cui sopra.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			oliva. Rileva, inoltre, che le macchine fuoristrada devono essere a zero emissioni o funzionare esclusivamente a biometano conforme ai criteri di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.		
***Green communities* (M2-C1-III.3.2-20, 21)**	**135** **Prestiti** *Nuovi progetti: 135*	PCM – Ministro per gli affari regionali e le autonomie	Il Progetto intende sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane. Ciò verrà realizzato favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le *Green communities*), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. In particolare, l'ambito di tali piani includerà in modo integrato (per 30 *Green Communities* complessivamente): a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale; b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche; c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas,	**Traguardo: T3 2022** L'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la selezione delle *Green communities* e la notifica dell'aggiudicazione degli stessi. **Obiettivo: T2 2026** Completamento di almeno il 90% degli interventi previsti nei piani presentati dalle *Green communities* (ai sensi dell'articolo 72 della legge 221/2015).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			l'eolico, la cogenerazione e il biometano; d) lo sviluppo di un turismo sostenibile; e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (*zero waste production*); h) l'integrazione dei servizi di mobilità; i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.		
Sviluppo agro-voltaico (M2-C2-I.1.1-44, 45)	**1.099** *(di cui, sovvenzioni 763 e prestiti 336)* *Nuovi progetti: 1.099*	Ministero della transizione ecologica	Questo investimento consiste in sovvenzioni e prestiti a sostegno degli investimenti nella costruzione di sistemi agro-voltaici e nell'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.	**Traguardo: T4 2024** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici e nella notifica dell'aggiudicazione degli stessi. L'entrata in funzione degli impianti è registrata nel sistema nazionale GAUDÌ (anagrafe degli impianti), che dà prova conclusiva del conseguimento degli obiettivi. **Obiettivo: T2 2026** Installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici di capacità pari a 1.040 MW per una produzione indicativa di almeno 1.300 GWh/anno.	
Sviluppo biometano (M2-C2-I.1.4-3, 4, 5)	**1.923** **Prestiti** *Nuovi progetti: 1.923*	Ministero della transizione ecologica	L'investimento si propone di: - sostenere la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano; - riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano per i trasporti, il settore industriale e il riscaldamento. Il biometano deve essere	**Obiettivo: T2 2026** Sostituzione di almeno 300 trattori agricoli con trattori meccanici alimentati esclusivamente a biometano e dotati di attrezzi agricoli di precisione.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (direttiva RED II) affinché la misura possa rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" e i pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241; - sostituire veicoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva RED II. I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto; - promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas (siti di lavorazione minima del suolo, sistemi innovativi a basse emissioni per la distribuzione del digestato).	**Obiettivo: T4 2023** Sviluppo della produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti fino ad almeno 0,6 miliardi di metri cubi. **Obiettivo: T2 2026** Sviluppo della produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti fino ad almeno 2,3 miliardi di metri cubi.	
Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (M2-C4-IV.4.2-30, 31, 32)	**900** **Prestiti** *Nuovi progetti: 900*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (in collaborazione con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA)	La situazione italiana è caratterizzata da una gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche, e da scarsa efficacia e capacità industriale dei soggetti attuatori nel settore idrico soprattutto nel Mezzogiorno. Questo quadro determina un elevato livello di dispersione delle risorse idriche: nella distribuzione per usi civili, la dispersione media è del 41 per cento (51 per cento al Sud). La ripresa degli investimenti nel settore idrico appare ancora insufficiente rispetto alle attuali esigenze di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture idriche italiane (il 35 per cento delle condutture ha un'età	**Traguardo: T3 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti, per interventi finalizzati all'ammodernamento e all'efficienza delle reti di distribuzione idrica. Gli appalti devono riguardare: - interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile; - incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici; - rafforzamento della	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			compresa tra 31 e 50 anni). Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile (-15 per cento target su 15k di reti idriche), anche attraverso la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. Per raggiungere questi obiettivi, è fonda mentale poter disporre di sistemi di controllo avanzati che consentano il monitoraggio non solo dei nodi principali, ma anche dei punti sensibili della rete, attraverso la misura e l'acquisizione di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali effettuerà la ricognizione degli interventi finanziabili nell'ambito del PNRR utilizzando la Banca Dati Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA), che consentirà di selezionare i vari interventi in base a criteri oggettivi, quali l'entità del risparmio idrico assicurato, l'impegno all'installazione dei contatori per la misurazione dei volumi utilizzati, la rilevanza strategica di ciascun investimento rispetto alle indicazioni programmatorie delle Autorità locali, il livello di esecutività di ciascun intervento. In tale contesto, presupposto per il finanziamento sarà il rispetto da parte dei soggetti beneficiari degli impegni previsti dalle Linee guida nazionali sulla quantificazione dei volumi irrigui da parte	digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. **Obiettivo: T4 2024** Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, con la costruzione di 9.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale. **Obiettivo: T1 2026** Costruire almeno 25.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			delle Regioni (Decreto Mipaaf 31 luglio 2015), relative alle modalità di quantificazione e misura dei volumi irrigui, nonché l'utilizzo del *Webgis* SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), che rappresenta la banca dati nazionale di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui, a cui accedono tutte le Amministrazioni che hanno competenza nella programmazione e gestione dell'acqua per l'agricoltura. Il rispetto di tali obblighi, che rappresentano un prerequisito per l'accesso ai finanziamenti pubblici nel settore delle infrastrutture irrigue, è verificato dalle Regioni e Province autonome proprio tramite il SIGRIAN e quindi registrato in DANIA in un campo dedicato ("Compliance by SIGRIAN").		
Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2-C4-IV.4.3-33, 34, 34-bis, 35, 35-bis)	**880** **Prestiti** *Progetti in essere: 360* *Nuovi progetti: 520*	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	L'obiettivo di questa misura è aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici. L'investimento deve consistere principalmente nella conversione dei sistemi irrigui in sistemi più efficienti; nell'adeguamento delle reti di distribuzione al fine di ridurre le perdite; nell'installazione di tecnologie per un uso efficiente delle risorse idriche, quali contatori e sistemi di controllo a distanza. Per ogni intervento sulle reti di distribuzione, nel quadro dell'investimento finanziato devono essere predisposti o installati	- Definizione dei criteri di selezione dei progetti entro **T2 2021**; - selezione dei progetti entro **T3 2021**; - finanziamento delle opere dei progetti selezionati entro **T3 2022**; - assegnazione dei lavori per	Decreto ministeriale 30 giugno 2021, n. 299915 Decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 490962 (e Griglia dei criteri di cui al decreto n. 299915 del 30 giugno 2021) Decreto ministeriale 16 novembre 2021, n. 598832

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			contatori che consentano la misurazione degli usi dell'acqua. Devono inoltre essere introdotti sistemi di monitoraggio degli impianti di trattamento delle acque reflue che possano offrire opportunità di riutilizzo per scopi irrigui. La misura non prevede direttamente interventi sul riutilizzo delle acque depurate, ma mira a sostenere la mappatura e l'individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue adatti alla produzione di acque reflue trattate per usi agricoli o che potrebbero diventarlo con investimenti adeguati. Nell'individuare tali impianti occorre tenere conto delle caratteristiche degli impianti di trattamento delle acque reflue, ma anche della vicinanza alle colture irrigue delle acque reflue trattate e delle caratteristiche di qualità richieste. Ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, per ciascun sotto-investimento, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione deve essere garantita la piena	il 100 per cento dei progetti finanziati entro **T4 2023**; - completamento del 100 per cento degli interventi finanziati **T2 2026**. **Traguardo: T4 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici, per un totale di 880 milioni di euro, per gli interventi sulle reti e i sistemi irrigui e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio. Gli appalti devono: - incoraggiare la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive (mediante l'installazione di contatori e sistemi di controllo da remoto) sia per l'autoapprovvigionamento (attraverso un sistema di monitoraggio delle licenze private) quale prerequisito per completare l'introduzione di una politica di tariffazione dell'acqua basata sui volumi idrici per un uso efficiente delle risorse idriche in agricoltura; - ridurre il prelievo illecito di acqua nelle zone rurali. **Obiettivo: T4 2024** Portare almeno al 29% la percentuale di fonti di prelievo dotate di contatori.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			conformità alle disposizioni del diritto dell'UE, segnatamente la direttiva quadro sulle acque.	**Obiettivo: T1 2026** Portare la suddetta percentuale di fonti di prelievo al 40%. **Obiettivo: T1 2024** Almeno il 15% della superficie irrigua deve beneficiare di un uso efficiente delle risorse irrigue. **Obiettivo: T1 2026** La predetta percentuale della superficie irrigua deve essere almeno del 29%.	
Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (M5-C2-II.2.2.a-15, 16)	**200** **Prestiti** *Nuovi progetti: 200*	Ministero dell'interno	All'interno del progetto Piani Urbani Integrati è prevista, per **200 milioni** di euro, una specifica linea d'intervento riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo. La nascita e lo sviluppo di insediamenti irregolari sono terreno fertile per l'infiltrazione di gruppi criminali, un fenomeno che contribuisce a rendere ancora più precarie le condizioni di vita dei lavoratori di questi settori. L'intervento, infine, è in esecuzione del piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta la lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso (in osservanza delle raccomandazioni della Commissione Europea) che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.	**Traguardo: T1 2022** Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse. Devono essere definiti gli standard per le soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine. **Obiettivo: T1 2025** Le attività dei progetti devono essere completate su almeno il 90% delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani. In seguito all'assegnazione delle risorse l'amministrazione competente deve fornire un "piano d'azione locale" per ogni insediamento abusivo individuato.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili *onshore* e *offshore*, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno (M2-C2-R.1.1-6)	--	Ministero della transizione ecologica	La riforma si pone i seguenti obiettivi: i) omogeneizzazione delle procedure autorizzative su tutto il territorio nazionale; ii) semplificazione delle procedure per la realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile *off-shore*; iii) semplificazione delle procedure di impatto ambientale; iv) condivisione a livello regionale di un piano di identificazione e sviluppo di aree adatte a fonti rinnovabili; v) potenziamento di investimenti privati; vi) incentivazione dello sviluppo di meccanismi di accumulo di energia; vii) incentivazione di investimenti pubblico-privati nel settore. La riforma prevede le seguenti azioni normative: i) la creazione di un quadro normativo semplificato e accessibile per gli impianti da fonti di energia rinnovabili (FER); ii) l'emanazione di una disciplina, condivisa con le Regioni e le altre Amministrazioni dello Stato interessate, volta a definire i criteri per l'individuazione delle aree e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti di energie rinnovabili di potenza complessiva almeno pari a quello individuato dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili; iii) il completamento del meccanismo di sostegno FER anche per tecnologie non mature e l'estensione del periodo di svolgimento dell'asta (anche per tenere conto del rallentamento causato dal periodo di emergenza sanitaria), mantenendo i principi dell'accesso	**Traguardo: T1 2024** Entrata in vigore di un quadro giuridico per la semplificazione delle procedure di autorizzazione a costruire strutture per le energie rinnovabili *onshore* e *offshore*.	Il Governo ha presentato alle Camere, ad agosto 2021, lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (atto del Governo n. 294) per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti. La X Commissione della Camera dei deputati ha espresso il suo parere favorevole, con condizioni e osservazioni, il 28 ottobre 2021, mentre le Commissioni riunite 10° e 13° del Senato hanno espresso parere favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, il 20 ottobre 2021.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			competitivo; iv) agevolazione normative per gli investimenti nei sistemi di stoccaggio, come nel decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/944 recante regole comuni per il mercato interno dell'energia elettrica. - entrata in vigore di disposizioni che promuovano gli investimenti nei sistemi di stoccaggio, come nel decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.		
Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile (M2-C2-R.1.2-7)	--	Ministero della transizione ecologica	La riforma intende promuovere, in coordinamento con gli strumenti esistenti per lo sviluppo del biometano nel settore dei trasporti, la produzione e l'utilizzo del biometano anche in altri settori, e nello specifico amplia la possibilità di riconversione degli impianti esistenti nel settore agricolo.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore di un decreto legislativo teso a promuovere l'uso del biometano nei trasporti, nell'industria e nel settore residenziale e di un decreto attuativo che definisca condizioni e criteri d'uso, nonché il nuovo sistema di incentivi. Il decreto legislativo deve includere in particolare: 1. modifica legislativa per semplificare il processo di autorizzazione e modifica dell'attuale meccanismo di sovvenzioni al fine di i) ampliare l'ammissibilità, ii) prorogare il periodo di disponibilità delle sovvenzioni e iii) introdurre il meccanismo di tariffa onnicomprensiva (*feed in*) e la garanzia di origine per il gas rinnovabile; 2. recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione	Il Governo ha presentato alle Camere, ad agosto 2021, lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (atto del Governo n. 292) per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti. Le Commissioni riunite 10° e 13° del Senato hanno espresso parere favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, il 27 ottobre 2021, mentre le Commissioni riunite VIII e X della Camera dei deputati hanno espresso parere favorevole, con osservazioni, il 28 ottobre 2021.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili – RED II; 3. coordinamento generale a opera del Ministero della Transizione ecologica (MITE), coadiuvato da altre amministrazioni con funzioni consultive: Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) e Gestore Servizi Energetici.	
Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (M5-C1-R.1.2-8, 9, 10, 11)	--	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Le riforme e gli investimenti in materia di politiche del lavoro sono integrati dalla previsione di un Piano d'azione nazionale volto a rafforzare la lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia. Il Piano comprenderà una serie di azioni, in parte già avviate, che coinvolgono gli attori rilevanti con un approccio interistituzionale, sviluppando l'approccio già utilizzato nel settore agricolo e che ha portato all'adozione del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)". Le azioni sopra descritte si inseriscono in un contesto più generale di rafforzamento già programmato dell'Ispettorato nazionale del lavoro, quale agenzia nazionale per la vigilanza sul lavoro (è prevista nei prossimi mesi l'assunzione di circa 2.000 nuovi ispettori su un organico corrente di circa 4.500) e si affiancano a quelle previste nel Piano Triennale (2020-22) di contrasto al lavoro sommerso in agricoltura. In particolare, nell'ambito del PNRR si	**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici. Il piano nazionale deve essere basato sulla strategia generale di lotta al lavoro sommerso e sull'approccio multiagenzia già utilizzato per l'adozione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022). Il piano nazionale e la tabella di marcia attuativa devono comprendere almeno i seguenti elementi: I) misure volte all'affinamento delle tecniche di produzione, raccolta e condivisione tempestiva di dati granulari sul lavoro sommerso; II) l'introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare in maniera che i	Si ricorda che le Commissioni riunite IX e XIII della Camera dei deputati hanno svolto, nella corrente legislatura, una indagine conoscitiva sul fenomeno del cosiddetto caporalato in agricoltura, approvando il relativo documento conclusivo il 12 maggio 2021.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			provvede ad implementare una specifica linea di tale strategia volta al superamento degli insediamenti abusivi per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori, contenuta nella Componente 2 della medesima Missione 5. Il Piano prevedrà anche indicatori di *output/outcome* che permettano di misurare l'efficacia delle azioni in termini di emersione di lavoro sommerso. In particolare si prevede come *target* di ridurre di almeno 1/3 la distanza tra il dato italiano e la media dell'Unione europea nell'incidenza del lavoro sommerso nell'economia.	benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso, ad esempio: a) misure di deterrenza, come il rafforzamento delle ispezioni e delle sanzioni, e misure preventive che promuovono il lavoro regolare, quali gli incentivi finanziari mirati, anche attraverso una revisione e una razionalizzazione di quelli esistenti; b) il rafforzamento del legame con l'occupazione e la politica sociale; III) una campagna d'informazione nazionale sul "disvalore" insito nel ricorso al lavoro sommerso, rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali; IV) una struttura di *governance* che assicuri un'efficace attuazione delle azioni; V) misure volte a superare gli insediamenti abusivi per il contrasto allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. **Traguardo: T1 2024** Piena attuazione delle misure incluse nel piano nazionale in linea con la tabella di marcia. **Obiettivo: T2 2025** Incremento di almeno del 20% del numero di ispezioni rispetto al periodo 2019-2021 (nel biennio 2019-20 le ispezioni sul lavoro sono state in media circa 85.000). **Obiettivo: T1 2026** Ridurre l'incidenza del lavoro	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				sommerso di almeno 2 punti percentuali, a seconda dei settori interessati.	

1.11 Coesione territoriale

La **coesione sociale e territoriale** rappresenta uno dei **pilastri fondamentali** su cui poggia la programmazione e il contenuto dell'intero PNRR. L'asse strategico dell'inclusione sociale, in particolare, punta a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le diseguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia, a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo del Sud, accompagnando il processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord quale obiettivo di crescita economica, come più volte richiesto nelle Raccomandazioni della Commissione europea.
Il Piano sottolinea che tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma sono **perseguite in tutte le missioni** del Piano.

Interventi specifici per la coesione territoriale sono contenuti nella **Missione 5 ("Inclusione e coesione**"), nell'ambito della **componente 3 ("Interventi speciali per la coesione territoriale")**, che mira a **ridurre i divari tra le diverse aree del paese**.

In particolare, gli interventi sono volti a ridurre: il "divario demografico e di servizi" tra zone interne/rurali, montane, periferiche e urbane, al fine di garantire gli stessi livelli di servizi essenziali e il rilancio di specifiche vocazioni produttive; il "divario nello sviluppo delle competenze", in una prospettiva di innovazione aperta che coinvolga le imprese, i centri di ricerca e le autorità pubbliche; il "divario degli investimenti" e il "divario sociale ed economico" nelle regioni meridionali.

La Componente 3 riguarda due aree d'intervento, per un complesso di risorse pari a **1,975 miliardi** di euro:

- il Piano per la resilienza delle **zone interne**, periferiche e montane, attraverso il rafforzamento delle aree interne;
- i **progetti per lo sviluppo del Sud**, compresi gli investimenti per combattere la povertà nell'istruzione, il potenziamento dei beni confiscati dalla criminalità organizzata e gli investimenti infrastrutturali nel potenziamento delle zone economiche speciali.

Gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 3 sono i seguenti:

9. Rafforzamento della **Strategia Nazionale per le Aree Interne** (SNAI) attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali (M5C3-I. 1). L'investimento per le aree interne si articola in due *sub-investimenti*:
   - ✓ Potenziamento servizi e **infrastrutture sociali di comunità** (M5C3-I. 1.1 - 1-2);
   - ✓ **Servizi sanitari** di prossimità territoriale (M5C3-I. 1.2 - 3-4);
10. Valorizzazione dei **beni confiscati** alle mafie (M5C3-I. 2 -5-6-7);
11. Interventi **socio-educativi strutturati** per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del **Terzo Settore** (M5C3-I.3-8-9);
12. Investimenti infrastrutturali per le **Zone Economiche Speciali** (ZES) (M5C3-I. 4 - 11-13).

Le **riforme** previste nell'ambito della Componente 3 sono le seguenti:

- Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle **Zone Economiche Speciali** (ZES) (M5C3-R. 1 – 10).

Tale riforma, il cui **target** era fissato al **quarto trimestre (T4) del 2021**, è stata attuata con il **D.L. n. 77/2021, articolo 57,** che interviene su alcune procedure riguardanti il funzionamento, e la governance delle ZES, e con il **D.L. n. 152/2021, articolo 11, che** introduce lo **sportello unico digitale** per la presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES e prevede semplificazioni procedurali e per la risoluzione delle controversie nei casi di opposizione delle amministrazioni interessate nell'ambito della conferenza dei servizi.

- Semplificazione delle norme in materia di **investimenti e interventi nel Mezzogiorno** (Riforma abilitante): il **target** prevede la presentazione entro **settembre 2021** di un **disegno di legge** sulla base di uno schema predisposto da una apposita Commissione interministeriale, insediata entro giugno 2021 (la Commissione è stata istituita con **decreto del Ministro per il Sud** e la coesione territoriale del **30 giugno 2021**).

Con riferimento a tale riforma, si vedano le norme introdotte con il **D.L. n. 77/2021**, che reca, al Titolo V, "Semplificazioni in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno" (Art. 58 Accelerazione della Strategia nazionale per le aree interne; Art. 59 Proroga del termine per la perequazione infrastrutturale; Art. 60 Rafforzamento del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale; Art. 60-bis Accelerazione dei procedimenti relativi ai beni confiscati alle mafie).

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi della **Missione 5, Componente 3** (Interventi speciali di coesione territoriale).

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M5C3	1. Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI (M5C3-I.1.1-1-2) *di cui:*	825 *(sovvenzioni)* *di cui:*	PCM – Ministro per il Sud e la coesione	
M5C3	**1.1** SNAI - Potenziamento servizi e infrastrutture di comunità (M5C3-I.1.1-1-2)	**725** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per il Sud e la coesione	T4 2022 (T) T4 2025 (O)
M5C3	**1.2** SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale (M5C3-I.1.1-3-4)	**100** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per il Sud e la coesione	T4 2023 (O) T2 2026 (O)
M5C3	**2.** Valorizzazione dei beni	**300**	PCM – Ministro per il Sud e	T2 2024 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	confiscati alle mafie (M5C3-I.2-5-6-7)	*(sovvenzioni)*	la coesione	T2 2025 (O) T2 2026 (O)
M5C3	**3.** Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore (M5C3-I.3-8-9)	**220** *(sovvenzioni)*	PCM – Ministro per il Sud e la coesione	T2 2023 (O) T2 2026 (O)
M5C3	**4.** Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3-I.4-11-13)	**630** *(prestiti)* *di cui:*	MIMS, in collaborazione con il Ministro per il Sud e la coesione	T4 2021 (T) T4 2023 (O) T2 2026 (O)
		98	Soggetto attuatore: RFI	
		46	Soggetto attuatore: ANAS	
		131	Soggetto attuatore: AdSP	
		355	Soggetto attuatore: Regioni	
M5C3	**Riforma 1**: Semplificazione procedure e rafforzamento poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3-R.1 -10)	-		T4 2021 (T)

A favore degli interventi della Missione 5, **Componente 3,** sono inoltre stanziati **ulteriori 2,43 miliardi** di euro dal **Fondo complementare al PNRR** (istituito dal **D.L. n. 59 del 2021),** che finanziano i seguenti investimenti complementari (Interventi speciali di coesione territoriale):

- **interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016** (1.780 milioni di euro per gli anni 2021-2026);
- **ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati** (350 milioni di euro per gli anni 2022-2026);
- **Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade** (300 milioni di euro per gli anni 2021-2026.

Relativamente alla **Strategia Nazionale per le Aree Interne**, si sottolinea, inoltre, che il contributo alla Strategia (300 milioni a valere sul PNRR e 300 milioni a valere sul Piano complementare) è considerato nel PNRR "complementare a un'azione più ampia e organica che, coinvolgendo le risorse del FSC, mobiliterà 2,1 miliardi di euro nei prossimi 5 anni".

Si ricorda che ai fini della **semplificazione ed accelerazione delle procedure** di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, l'**articolo 58** del D.L. n. 77/2021 ha modificato la normativa vigente stabilendo che all'attuazione degli interventi si provveda mediante **nuove modalità,** che saranno individuate da una apposita **delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)**, anziché mediante lo strumento dell'Accordo di programma quadro, vista l'estrema complessità della procedura per la sottoscrizione degli Accordi.

Il 28 settembre 2021 la **Conferenza Stato-città** ed autonomie locali ha raggiunto **l'intesa** sul decreto che assegna i **300 milioni di euro** previsti dal Fondo complementare al PNRR per la **manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne**. Il decreto, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, distribuisce le risorse del Fondo complementare dal 2021 al 2026: dei 300 milioni previsti, circa **il 47% sarà destinato al Sud (cfr.** Comunicato stampa**)**. Una volta ripartiti i fondi tra le singole aree, saranno le rispettive assemblee dei sindaci a individuare gli interventi prioritari sulla rete viaria regionale, provinciale e comunale al fine di migliorare l'accessibilità del territorio ricompreso nell'area interna.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono (in tali allegati sono esposti interventi finalizzati al riequilibrio territoriale e allo sviluppo del Mezzogiorno presenti non solo nella Missione 5, ma anche in altre Missioni del PNRR).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Aree interne – Potenziamento servizi e infrastrutture di comunità M5C3-I 1.1 - 1-2	**725 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 225* *Nuovi progetti: 100* *FSC: 400* Il **Fondo complementare** stanzia **300 milioni,** destinati al miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nelle aree interne	PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale L'Agenzia per la coesione territoriale sarà coinvolta nel monitoraggio dei progetti.	L'intervento mira ad agevolare la soluzione di problemi legati all'esclusione e alla marginalità sociali nelle **aree interne del paese** (tre quinti del territorio italiano sono classificati come zona interna), mediante l'**intensificazione dell'erogazione di servizi di istruzione, salute e mobilità** attraverso l'incremento di fondi per i servizi pubblici forniti dalle autorità locali (il meccanismo di erogazione consiste nella concessione di sovvenzioni ai comuni). I progetti finanziati possono riguardare: servizi di assistenza domiciliare per anziani; infermiere e ostetriche di comunità; potenziamento di piccoli ospedali (senza pronto soccorso) o alcuni servizi di base (es. radiologia, cardiologia, ginecologia) e ambulatoriali; infrastrutture per l'elisoccorso; rafforzamento di centri per disabili; centri di consulenza, servizi culturali, sportivi e per l'accoglienza di	**Traguardo: T4 2022** Aggiudicazione dell'offerta per gli interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie nei comuni con meno di 3000 abitanti. **Obiettivo: T4 2025** Servizi e infrastrutture sociali nuovi e migliorati accessibili ai destinatari dei comuni nelle aree interne e nel Mezzogiorno (2 milioni di abitanti delle aree interne e almeno il 5% della popolazione del meridione, circa 900.000 abitanti).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			migranti. Dell'importo complessivo, 500 milioni sono destinati ai comuni delle aree interne e 225 milioni ai comuni del Mezzogiorno.		
Aree interne – Strutture sanitarie di prossimità territoriale M5C3-I 1.2 - 3-4	**100 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 100*	PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale	L'intervento mira a **consolidare le farmacie rurali convenzionate** rendendole strutture in grado di erogare servizi sanitari territoriali nei centri con meno di 3.000 abitanti. Ci si aspetta che queste farmacie rafforzino il loro ruolo: partecipando al **servizio integrato di assistenza domiciliare**; fornendo prestazioni di secondo livello, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici previsti per patologie specifiche; erogando farmaci che il paziente è ora costretto a ritirare in ospedale; monitorando pazienti con la cartella clinica elettronica e il fascicolo farmaceutico.	**Obiettivo: T4 2023** Devono beneficiare dell'intervento almeno 500 farmacie rurali in comuni di aree interne con meno di 3 000 abitanti. **Obiettivo: T2 2026** Devono beneficiare dell'intervento almeno 2.000 farmacie rurali in comuni di aree interne con meno di 3 000 abitanti.	
Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie M5C3-I 2 - 5-6-7	**300 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 300*	PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale	L'investimento mira ad attuare la **Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati**. La misura deve promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle zone colpite dalla criminalità organizzata prevedendo la riqualificazione di beni confiscati alle mafie. Il progetto deve creare le condizioni per un'economia di mercato trasparente mediante la riqualificazione a favore della comunità e un uso più efficace ed efficiente dei beni confiscati per fini economici, sociali ed istituzionali. Allo stesso tempo ci si attende che il progetto garantisca maggiori opportunità di benessere e di occupazione nelle regioni dell'Italia meridionale, nel rispetto della legalità e della giustizia sociale.	**Traguardo: T2 2024** Notifica di tutti gli appalti pubblici per interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata che soddisfano le condizioni stabilite nell'accordo sottoscritto tra l'Agenzia dei "beni confiscati", l'Agenzia per la coesione territoriale e le autorità locali che definiranno i criteri per l'assegnazione delle risorse e la selezione dei progetti. **Obiettivo: T2 2025** Valorizzazione di almeno 100 beni confiscati alle mafie. **Obiettivo: T2 2026** Valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alle mafie.	La Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altri associazioni criminali anche straniere ha pubblicato la Relazione sull'analisi delle procedure di gestione dei beni sequestrati e confiscati che contiene anche un "vademecum" per le Pubbliche Amministrazioni locali, con l'obiettivo di informare sindaci e amministratori in merito ai fondi e ai beni confiscati utilizzabili.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			La valorizzazione dei beni confiscati deve essere orientata a uno dei seguenti scopi: creazione di strutture, residenze sociali/sanitarie, centri diurni, coabitazione sociale a sostegno dell'alloggio/inclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di esclusione (individui a rischio povertà, senza fissa dimora, vittime di violenza, anziani, persone con disabilità, Rom); riqualificazione di spazi pubblici volta a migliorare i servizi sociali per i cittadini (asili nido, centri ricreativi, servizi socio-educativi per la prima infanzia, centri diurni per minori, palestre, laboratori); creazione di spazi di incontro socioculturale per i giovani gestiti da associazioni di volontariato (biblioteche, spazi per musica e altre attività comunitarie); utilizzo di beni come caserme, stazioni di polizia, sedi di protezione civile per promuovere la legalità e la sicurezza territoriale. Questo investimento è sinergico con altri fondi dell'UE. Gli interventi sui beni confiscati saranno aggiudicati mediante notifica di appalti pubblici. L'elenco dei beni che possono essere ristrutturati è disponibile sul sito web dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, https://www.benisequestraticonfiscati.it/.		
Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà	**220 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 200*	PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale Agenzia per la	La misura mira a promuovere il **Terzo Settore** nelle regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e a fornire **servizi socio-educativi ai minori** in	**Obiettivo T2 2023** Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo. **Obiettivo T2 2026**	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore M5C3-I 3 - 8-9	Il D.L. 34/2020 (art. 246) stanzia 120 milioni negli anni 2020-2021, in favore degli enti del terzo settore nel Mezzogiorno per rafforzare l'azione a tutela delle fasce più deboli della popolazione.	Coesione territoriale	relazione alle disposizioni dell'accordo di partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027 delle politiche europee di coesione. Gli interventi socioeducativi volti a combattere la povertà educativa e sostenere il terzo settore devono riguardare i seguenti ambiti: ▪ interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità; ▪ interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio; ▪ interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Per questi interventi deve essere garantito che le offerte rispettino i seguenti elementi chiave: ▪ gli avvisi pubblici devono avere un valore di 50.000.000 euro ciascuno ▪ i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due ▪ le azioni devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.	Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) M5C3-I 4 - 11-13	**630** **Prestiti** *Nuovi progetti: 30* *FSC: 600*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale **Soggetti attuatori**: - RFI: 98 milioni - Anas: 46 milioni - AdSP: 131 milioni - Regioni: 355 milioni	Gli interventi mirano a favorire la competitività e lo sviluppo economico delle **ZES** attraverso **urbanizzazioni primarie** e il **collegamento** di tali aree **con le reti stradali e ferroviarie**, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES. Gli investimenti infrastrutturali riguardino i collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali; la digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico; il rafforzamento della resilienza dei porti. La supervisione generale delle tappe fondamentali di ciascun progetto è affidata all'Agenzia per la coesione territoriale, con il supporto tecnico del MIMS. Gli investimenti infrastrutturali riguardano in particolare: ZES Regione **Campania**: porto di Salerno e aree industriali di Uffita, Marcianise, Battipaglia e Nola (136 mln); ZES Regione **Calabria**: porti di Gioia Tauro, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, nonché interventi infrastrutturali per l'accessibilità a Gioia Tauro e l'ammodernamento di alcune stazioni ferroviarie strategiche (111,7 mln); ZES Ionica Interregionale nelle regioni **Puglia e Basilicata**: Porto di Taranto e aree industriali di Taranto, Potenza e Matera (108,1 mln); ZES Adriatica Interregionale nelle regioni **Puglia e Molise**: porto di Manfredonia e aree industriali di Brindisi, Lecce e Manfredonia (89,1 mln); ZES **Sicilia occidentale**: porti di Termini Imerese e Trapani (56,8 mln);	**Traguardo T4 2021** Entrata in vigore dei d.m. di approvazione del piano operativo per le otto ZES, con l'assegnazione delle risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione e la definizione delle condizioni specifiche per evitare qualsiasi impatto ambientale degli interventi. **Obiettivo T4 2023** Inizio degli interventi infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali (comprovati dal certificato di inizio lavori) per almeno 22 interventi per collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; per almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; per 4 interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. **Obiettivo T2 2026** Completamento di almeno 22 collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; di almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, o urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; di almeno 4 interventi di rafforzamento della resilienza dei porti.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			ZES **Sicilia orientale**: Porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Militello e Gela e interporto di Catania (52,2 mln); ZES Regione **Abruzzo**: porti di Vasto e Ortona e aree industriali di Saletti e Manoppello (rete TEN-T globale) (62,9 mln); ZES Regione **Sardegna** (in fase di approvazione): porto di Cagliari (10 mln).		
Competenze digitali di base (M1C1 I 1.7-24, 28)	**195 Sovvenzioni** 135 Rete di centri di facilitazione digitale 60 Servizio civile digitale		L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di **superare il *digital divide***. Tra le iniziative previste il potenziamento del **Servizio Civile Digitale**, avviato in via sperimentale nel 2021, che prevede il reclutamento di giovani che aiutino di utenti ad acquisire competenze digitali di base. Il 12 maggio 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per formare 1.000 giovani al Servizio civile digitale. Si ricorda in materia di superamento del divario digitale il **D.L. 31 maggio 2021, n. 77** (decreto *governance* e semplificazioni) all'art. 38, co. 2 e 3 prevede misure per favorire l'utilizzo del domicilio e delle identità digitali principalmente mediante l'introduzione del Sistema di gestione deleghe (SGD), che consente a coloro che non possiedono una identità digitale di delegare ad un altro soggetto l'accesso per proprio conto a servizi on-line.	**Target** T2 2025 ▪ almeno 1 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse da enti no profit e volontari T2 2026 ▪ almeno 2 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse dai centri di facilitazione digitale.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Mobilità come servizio per l'Italia M1C1 - I 1.4.6 - 23	**40** **Sovvenzioni** di cui: *Nuovi progetti:40* così suddivisi: a) **16** per progetti pilota (mobilità cooperativa, connessa); b) **8,7** per lo sviluppo centrale della condivisione dei dati e delle strutture di deposito; c) **15** per aggiorna mento tecnologico degli operatori di trasporto.		**Fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione del viaggio alla effettuazione dei pagamenti** attraverso la combinazione di più modalità di trasporto (ad esempio autobus, metropolitana, e-bike).	**Traguardo T4 2023** Soluzioni di mobilità come servizio M1 **Traguardo*: T1 2025*** Attuazione della seconda tornata di sette progetti pilota volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio nelle aree "*follower*". Ci si aspetta che i comuni valorizzino l'esperienza acquisita nelle città metropolitane "pronte al digitale" selezionate nell'ambito della prima tornata. Il 40% dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese.	
Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G). Isole minori connesse M1C2-I 3.5 -19	**60,5** *(prestiti)* *Nuovi progetti*	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'intervento è diretto a **dotare 18 isole minori** (Capraia, Favignana, Lipari, Stromboli, Alicudi, Panarea, Filicudi, Salina, Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Ustica, Ponza, Ventotene, Asinara, Isole Tremiti, Isole Pelagie, isole Sulcitanee) di un ***backhauling* sottomarino in fibra ottica**.	**Traguardo: T1 2021** Consultazione pubblica sullo schema d'intervento, **Traguardo: T2 2021** Lancio e dalla chiusura della gara **Traguardo T3 2021** Aggiudicazione della gara e firma del contratto. **Obiettivo: T4 2023** Nel quarto trimestre del 2021 dovrebbe essere concluso il 10% degli interventi, nel quarto trimestre del 2022 il 60% mentre entro il	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				quarto trimestre 2023 si prevede la conclusione dell'intervento e il rendiconto.	
Competitività e resilienza delle filiere produttive M1C2-I 5.2 – 28-29	**750** **Prestiti** *Nuovi progetti: 750*	Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)	L'intervento consiste nel sostegno finanziario alle imprese, attraverso lo strumento del contratto di sviluppo, per progetti legati alle principali catene del valore strategiche, quali programmi di sviluppo industriale, programmi di sviluppo a tutela dell'ambiente, mobilità sostenibile e attività turistiche. Gli interventi di cui sopra devono essere condotti secondo politiche di investimento in linea con gli obiettivi del Regolamento (UE) 2021/241, anche in relazione all'applicazione del principio di 'Non arrecare danno significativo'.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore di un decreto comprendente la politica di investimento dei Contratti di Sviluppo **Obiettivo: T4 2022** Contratti di Sviluppo firmati (almeno 40) .	
Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti M2C1-I 1.1 - 14, 15, 15bis, 15ter, 15quater, 16, 16bis, 16ter	**1.500** **Prestiti** *Nuovi progetti: 500* *FSC: 1.000*	Ministero della transizione ecologica	Gli investimenti in questione mirano al miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi. Poiché la dotazione impiantistica è soprattutto carente nel Centro-Sud, gli investimenti proposti sono focalizzati per circa il 60% nei comuni del Centro-Sud e quindi l'obiettivo è anche quello di colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, al fine di recuperare i ritardi per raggiungere gli obiettivi di raccolta, riuso e recupero dei rifiuti previsti dalla normativa europea e	**Traguardo: T3 2021** Entrata in vigore del decreto ministeriale recante i criteri per la selezione dei progetti **Obiettivo: T4 2023** Riduzione delle discariche irregolari/abusive (T1-T2) L'intervento (unitamente alla riforma R.1.2) deve portare, entro il 2023, alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 33 a 7 (ossia una riduzione almeno dell'80%) e delle discariche abusive coinvolte nella procedura di infrazione 2011/2215 da 34 a 14 (ossia una riduzione almeno del 60%).	D.M. transizione ecologica 28 settembre 2021, recante "Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti" (G.U. n. 247 del 15 ottobre 2021). Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emanazione di tre avvisi (da parte del MiTE) aventi ad oggetto proposte per il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			nazionale.	**Obiettivo: T4 2023** Differenze regionali nella raccolta differenziata. L'intervento deve ridurre al 20% la differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici **Obiettivo: T4 2024** Discariche abusive L'intervento deve portare, entro il 2024, alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 7 a 4 (ossia una riduzione almeno del 90%) e delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75%). **Obiettivo: T4 2024** Differenze regionali nei tassi di raccolta differenziata L'intervento proposto deve ridurre di 20 punti percentuali la differenza tra la media delle tre regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre regioni con i risultati peggiori.	finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - linea d'intervento A: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - linea d'intervento C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. I testi degli avvisi sono disponibili nella pagina "PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare" del sito web del MiTE.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Progetti "faro" di economia circolare M2C1- I .1.2 - 14, 17-17decies	**600** **Prestiti** *Nuovi progetti: 600*	Ministero della transizione ecologica	L'obiettivo è quello di potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo contribuendo al raggiungimento dei seguenti target: ▪ 55% di riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); ▪ 85% di riciclo nell'industria della carta e del cartone; ▪ 65% di riciclo dei rifiuti plastici (con riciclaggio meccanico, chimico, "Plastic Hubs"); ▪ 100% di recupero nel settore tessile (con "Textile Hubs"). A sostegno della misura e per il raggiungimento degli obiettivi verrà sviluppato un sistema di monitoraggio sul territorio nazionale che consentirà di affrontare tematiche di "scarichi illegali" attraverso l'impiego di satelliti, droni e tecnologie di intelligenza artificiale (v. M2-C4.1-I.1.1).	**Traguardo: T3 2021** Entrata in vigore del decreto ministeriale recante i criteri per la selezione dei progetti. **Obiettivi: T4 2025** Raggiungimento di una serie di obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani, dei rifiuti di imballaggio, degli imballaggi in legno, degli imballaggi di metalli ferrosi, degli imballaggi in alluminio, degli imballaggi di vetro, per carta e cartone, degli imballaggi di plastica. conformemente al piano d'azione per l'economia circolare. **Traguardo: T4 2025** Entrata in vigore della raccolta differenziata per le frazioni di rifiuti domestici pericolosi e i prodotti tessili.	D.M. transizione ecologica 28 settembre 2021, recante "Finanziamento dei progetti «Faro» di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili, nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR" (G.U. n. 248 del 16 ottobre 2021). Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emanazione di quattro avvisi (da parte del MiTE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - Linea d'intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; - Linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; - Linea d'intervento C: realizzazione

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, «Plastic Hubs»), compresi i rifiuti di plastica in mare (*marine litter*); - Linea d'intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. «*Textile Hubs*». I testi degli avvisi sono disponibili nella pagina "PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare" del sito web del MiTE.
Rafforzamento *smart grid* M2C2- I 2.1 – 8-11	**3.610 Prestiti**	Ministero della transizione ecologica (MITE)	L'obiettivo è **digitalizzare le infrastrutture di rete** per abilitare e accogliere l'aumento di produzione da fonti rinnovabili. Due le linee progettuali: - incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da FER per 4.000 MW, anche tramite realizzazione di interventi di *smart grid* su 115 sottostazioni primarie (negli allegati sono indicate *75 Smart Primary Substations*).; - aumentare capacità e potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici di almeno **1,5 milioni di abitanti** (es. mobilità elettrica, riscaldamento con pompe di calore). Gli interventi saranno attuati per circa il **40% nelle regioni del Sud Italia** (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e	**Traguardo: T4 2022** Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per l'aumento della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile e l'elettrificazione dei consumi energetici. **Obiettivo: T4 2024** Aumento di almeno 1 000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile. **Obiettivo: T2 2026** Aumento di almeno 4 000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile. **Obiettivo: T2 2026** Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1,5 milioni di abitanti	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Sicilia) e contribuiranno ad aumentare la coesione sociale ed economica del Paese.		
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse M2C2- I 3.1 – 48-49	**500 Prestiti**	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Promuovere la **produzione locale** e l'**uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale**, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*, aree industriali con economia in parte basata su idrogeno. Sarà data priorità alle aree collocate nel **Sud del Paese per almeno il 50% dei progetti.**	**Traguardo: T1 2023** Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO 2eq/t H 2 onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai senti della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete. **Obiettivo: T2 2026** Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1 -5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete.	
Rafforzamento mobilità ciclistica M2C2 - I.4.1 – 22-24	**600 Sovvenzioni** così suddivisi: ▪ **200** per le piste ciclabili urbane e metropolitan e; ▪ **400** per le		Promuovere la crescita del settore tramite **realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale**, a scopo turistico o ricreativo, con la realizzazione di circa 570 km di **piste ciclabili urbane e metropolitane** e di circa 1.250 km **di piste ciclabili turistiche.** Il 50 per cento delle risorse sono destinate alle **Regioni del Sud.**	**Traguardo**: **T4 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili, metropolitane, filovie e funivie in aree metropolitane **Obiettivo**: **T4 2023** Costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	ciclovie turistiche. *Progetti in essere:200* *Nuovi progetti: 400* **Risorse nazionali:** 200		I **dieci itinerari prioritari** delle **ciclabili turistiche** sono: Ciclovia Vento; Ciclovia Sole; Ciclovia GRAB; Ciclovia dell'Acquedotto pugliese; Ciclovia Adriatica; Ciclovia Tirrenica; Ciclovia del Garda; Ciclovia della Sardegna; Ciclovia della Magna Grecia; Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia.	metropolitane (comuni con più di 50.000 abitanti) **Obiettivo*:* T2 2026** Costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e almeno 1.235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia.	
Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale M2C2- I. 4.4.2 – 33, 34bis, 35bis	**800** (di cui 652 mln per i treni regionali e 148 per il servizio universale) *Progetti in essere:100* *Nuovi progetti:700* **Risorse nazionali:** 300 **Ulteriori risorse** Fondo complementare 200 mln € per rinnovo del materiale rotabile (art.1, co. 2, lett. c) p. 4, del DL n. 59/2021)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Rinnovo della flotta dei **treni per trasporto regionale e intercity** per ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite l'acquisto di unità a **propulsione elettrica e a idrogeno**: si prevede l'acquisto di **53 treni per il servizio regionale** per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026 (su un totale di 479 mezzi, con età media di circa 30 anni), a cui vanno aggiunte **100 carrozze per il servizio universale**, con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici. Il nuovo **materiale rotabile** per il servizio universale sarà **destinato alle regioni del Sud** in particolare Sicilia, Calabria e Linea Adriatica.	**Traguardo*:* T2 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di treni puliti **Obiettivo*:* T4 2024** Entrata in servizio di almeno 25 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario **Obiettivo*:* T2 2026** Entrata in servizio di almeno 150 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico M2C4 - I.4.1 – 27-29	**2.000** **Prestiti**: *Progetti in essere: 1.100* *Nuovi progetti: 900*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Onde superare le sempre più frequenti crisi idriche, dovute ai cambiamenti climatici in atto, l'investimento mira a garantire: la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue; l'adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali; una maggiore resilienza delle infrastrutture, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine vengono finanziati investimenti in 75 progetti di manutenzione straordinaria e nel potenziamento e completamento delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura primaria. Gli interventi copriranno l'intero territorio nazionale, in particolare con il completamento di grandi impianti incompiuti principalmente nel mezzogiorno. Gli investimenti in questione fanno seguito a quelli previsti dal Piano nazionale di interventi nel settore idrico (commi 516-525 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018 - L. 205/2017 s.m.i.).	**Traguardo: T3 2023** Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico **Obiettivo: T1 2026** Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Entro tale scadenza si deve aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 25 sistemi idrici complessi.	
Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti M2C4- I.4.2 – 30-33	**900** **Prestiti** *Nuovi progetti*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile (-15%), anche attraverso la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. Gli investimenti in questione sono in continuità con il Piano nazionale di interventi nel settore idrico.	**Traguardo: T3 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. **Obiettivo: T4 2024** Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T1	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Dovranno essere costruiti almeno altri 9.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale. **Obiettivo: T1 2026** Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T2 Dovranno essere costruiti almeno altri 25.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale.	
Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci M3C1- I.1.1 - 3-6	**4.640** **Prestiti** *Progetti in essere:2.523* *Nuovi progetti:2.117*	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) Attuazione rimessa a RFI (Contratto di Programma, parte investimenti).	**Sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri e merci a lunga percorrenza**, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali, al fine di ridurre i tempi di percorrenza e aumentare la capacità. Gli interventi proposti saranno integrati con i sistemi di trasporto regionali. L'investimento consiste nella costruzione di infrastruttura ferroviaria ad **alta velocità** per passeggeri e merci sulle **linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania.** Ci si aspetta che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.	**Obiettivo: T2-2024** 69 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. Le tratte sono le seguenti: ▪ Bicocca-Catenanuova (Palermo-Catania) 37 km ▪ Cancello-Frasso (Napoli-Bari) 16 km ▪ Napoli-Cancello (Napoli-Bari) 16 km **Obiettivo*:* T2-2026** 274 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione indicativa è la seguente: ▪ Orsara-Bovino (Napoli-Bari) 93 km ▪ Battipaglia-Romagnano	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				(Salerno-Reggio Calabria) 33 km ▪ Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna (Palermo-Catania) 148 km	
Connessioni diagonali M3C1- I.1.3 – 10-11	**1.580** **Prestiti**	RFI (contratto di programma, parte investimenti)	L'investimento consiste nella costruzione di **87 km di ferrovia ad alta velocità**, sia per i passeggeri che per le merci, sulle linee **Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto Potenza-Battipaglia**. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di percorrenza per i passeggeri e di trasporto delle merci nel Centro-Sud del Paese, dall'Adriatico e dallo Ionio al Tirreno:	***Obiettivo:*** **T2 2026** 87 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa; La ripartizione degli 87 km deve essere la seguente: ▪ Roma-Pescara 32 km ▪ Orte-Falconara 20 km ▪ Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia 35 km	
Potenziamento delle linee regionali M3C1- I.1.6 - 18	**936** **Prestiti** **Ulteriori risorse:** 1550 Fondo complementare PNRR per linee regionali gestite da regioni e municipalità (art. 1, co. 2, lett. c) punto 3, DL. 59/2021)	RFI attraverso accordi con le Regioni, con l'esclusione delle tratte Bari-Bitritto e Rosarno-San Ferdinando che saranno incluse nel Contratto di Programma.	Potenziare e rafforzare le **linee ferroviarie regionali** (siano esse interconnesse o meno alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale), sostenendone anche il collegamento e l'integrazione con la rete nazionale ad Alta Velocità, in **particolare nelle Regioni del Mezzogiorno**. Sono previsti interventi per migliorare il sistema in termini di numero di passeggeri trasportati, aumento della velocità di percorrenza, interconnessione tra centri urbani e le altre infrastrutture, sia agendo sia sull'infrastruttura che acquistando nuovi treni. Saranno inoltre realizzati interventi necessari per migliorare le condizioni di sicurezza del traffico ferroviario, attraverso l'installazione di	***Obiettivo:*** **T2 2026** 680 km di linee regionali migliorate, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			sistemi tecnologici e adattamenti dell'infrastruttura esistente. +		
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud M3C1- I.1.7 - 17	**2.400 Prestiti** **Risorse nazionali:** 1.548 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Potenziare la rete ferroviaria in diversi punti critici del Sud Italia (linea Sibari-Catanzaro Lido-Reggio Calabria/Lamezia Terme, nonché linee in **Molise, Basilicata** ecc.), per realizzare gli interventi di ultimo miglio ferroviario per la **connessione di porti (Taranto e Augusta) e aeroporti (Salerno, Olbia, Alghero, Trapani e Brindisi)**, per aumentare la competitività e la connettività del sistema logistico intermodale e per migliorare l'accessibilità ferroviaria di diverse aree urbane del Mezzogiorno.	**Traguardo: T4 2023** Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento, l'elettrificazione e l'aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud.	
Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud M3C1- I.1.8 - 19-20	**700 Prestiti**	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Investimenti per riqualificare le stazioni, la qualità dei servizi forniti agli utenti, i livelli di efficienza energetica e lo sviluppo dell'intermodalità ferro-gomma. Si prevedono i seguenti progetti: **Hub urbani e linee metropolitane***:* 9 progetti per stazioni e nodi ferroviari, che fungono da hub di mobilità, e di fermate di linee metropolitane (tra cui Villa S. Giovanni, Messina Centrale e Messina Marittima, Benevento, Caserta, Bari, Taranto, Lecce, Crotone, le stazioni della linea L2 della metropolitana di Napoli e la nuova fermata di S. Maria di Settimo - Montalto Uffugo) Riqualificazione funzionale, accessibilità e intermodalità di 30 **stazioni di dimensioni medio-grandi** di importanza strategica dal punto di vista trasportistico e/o **turistico** e con alti volumi di traffico descritte come stazioni del circuito ***Easy&Smart*** (tra cui Pescara, Potenza, Barletta, Lamezia	***Obiettivo:*** **T4 2024** 10 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria ***Obiettivo:*** **T2 2026** 38 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Terme, Cosenza, Reggio Calabria Lido, Sapri, Oristano e Palermo Notarbartolo, Milazzo, Marsala e Siracusa).		
IPCEI M4C2 - I. 2.1 – 10-12, 22	**1.500** **Prestiti** *Nuovi progetti*	Ministero dello sviluppo economico	L'obiettivo della misura è di integrare l'attuale fondo IPCEI, con risorse aggiuntive che consentiranno di finanziare nuovi progetti. Gli IPCEI prevedono il concorso di conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea intorno a obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva. L'IPCEI prescelto riguarderà settori industriali innovativi in linea con le catene del valore europee. L'investimento comprende sia gli IPCEI già approvati che quelli futuri, come il *cloud*, la salute, le materie prime e la *cybersecurity*. Finora l'Italia ha partecipato a 3 IPCEI, due sulle batterie e l'altro sulla microelettronica.	**Traguardo: T2 2021** Varo dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica. **Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore dell'atto nazionale che assegna i finanziamenti necessari a sostenere i progetti partecipanti. **Traguardo: T2 2023** Pubblicazione dell'elenco dei partecipanti **Obiettivo: T2 2025** Numero di imprese che hanno ricevuto sostegno (almeno 20)	
Orientamento attivo nella transizione scuola-università M4C1- I.1.6 - 24	**250** **Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 250*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. Si prevede l'organizzazione di **corsi** a beneficio di tutti gli studenti **a partire dal terzo anno della scuola secondaria di secondo grado**, tenuti da docenti dello stesso grado di istruzione. Ci si attende che l'investimento determinerà un **innalzamento degli indicatori di successo** (frequenza	**Traguardo: T2 2026** **Almeno 1 mln** di studenti che hanno frequentato corsi di transizione scuola-università.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			scolastica, miglioramento dei livelli di apprendimento, numero di studenti ammessi all'anno accademico successivo, ecc.) e la **mitigazione dei divari di genere**, entrambi in termini di occupazione e partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi. Data l'attuale distribuzione degli studenti nel paese, questa iniziativa distribuirà circa il **38,7%** delle risorse nelle **regioni meridionali** e nelle **isole**.		
Borse di studio per l'accesso all'università M4C1- I.1.7 – 2, 11, 15	**500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 500*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche. Si prevede di aumentare di € 700 in media l'importo delle borse di studio, fino a un massimo di **€ 4.000 per studente,** e di estendere le stesse a una **quota più ampia di studenti**. Questo investimento avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle **regioni meridionali**, alle quali (isole comprese) sarà destinato il **30%** delle risorse.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore di decreti ministeriali di riforma delle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria. **Obiettivo: T4 2023** Assegnazione ad **almeno 300.000 studenti** di una borsa di studio per l'accesso all'università. **Obiettivo: T4 2024** **Assegnazione ad almeno 336.000 studenti** di una borsa di studio per l'accesso all'università.	L'art. 12 del **D.L. 152/2021** ha **semplificato**, per il periodo di riferimento del PNRR, e in attuazione degli obiettivi previsti dallo stesso, la disciplina relativa alla determinazione dei **requisiti di eleggibilità** per l'accesso alle borse di studio per gli studenti universitari e delle istituzioni AFAM e per la determinazione dei relativi **importi**. Inoltre, ha previsto che le **risorse** del PNRR destinate a tale obiettivo **confluiscono sul Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio** e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo.
Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazion	**432 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 432*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale. Nello specifico, l'investimento prevede l'assegnazione di ulteriori **1.200 borse di dottorato** all'anno (per 3 anni), di ulteriori **1.000 borse di dottorato** all'anno (per 3	**Traguardo: T4 2024** Assegnazione di almeno **1.200 borse di dottorato supplementari** ogni anno (su tre anni); assegnazione di almeno **1.000 borse di dottorato supplementari** ogni anno (su tre anni) nell'ambito delle **Amministrazioni pubbliche**;	L'art. 3, co. da 8 a 10, del **D.L. 80/2021** (L. 113/2021) ha ampliato le finalità formative dei corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca universitari, in particolare disponendo che i medesimi forniscono le **competenze necessarie anche ai fini**

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
e e il patrimonio culturale M4C1 - I. 4.1 - 12			anni) nell'ambito delle **Amministrazioni pubbliche** e di almeno **200 nuove borse di dottorato** all'anno (per 3 anni) destinate al **patrimonio culturale**. L'iniziativa avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle **regioni meridionali,** attualmente con la percentuale più bassa di dottorandi. Almeno il **30% delle risorse dovrebbe infatti essere distribuito nel Sud e nelle isole.**	assegnazione di almeno **200 nuove borse di dottorato** ogni anno (su tre anni) destinate al **patrimonio culturale**.	**dell'accesso alle carriere nelle pubbliche amministrazioni, nonché ai fini dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività**. Inoltre, ha incluso fra i soggetti che possono attivare i corsi anche le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (**AFAM**). Ulteriori previsioni attengono all'utilizzabilità del titolo ai fini dall'accesso alla pubblica amministrazione. Al riguardo, la relazione illustrativa all'A.S. 2272 sottolineava che le modifiche relative al dottorato di ricerca erano collegate a quanto previsto dal PNRR.
Didattica e competenze universitarie avanzate M4C1- I. 3.4 - 23	**500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 500*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende qualificare e innovare i percorsi universitari (e di dottorato), mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, cultura dell'innovazione e internazionalizzazione. Saranno, in particolare, attuate le seguenti sottomisure: iscrizione, nell'arco di **3 anni**, di un numero massimo di **500 dottorandi** (100+200+200) a programmi dedicati **alle transizioni digitale e ambientale**; creazione di **3** ***Teaching and Learning Centres*** (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento (comprese le competenze digitali) dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole; creazione di **3** ***Digital Education Hubs*** (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori	**Obiettivo: T2 2026** **Almeno 500** nuovi dottorati di ricerca assegnati nell'arco di tre anni in programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			universitari; **rafforzamento** delle **scuole universitarie superiori**; realizzazione di **10 iniziative educative transnazionali** - TNE - in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; sostegno a **5 progetti** di **internazionalizzazione** delle istituzioni **AFAM**. L'investimento è collegato ad altri investimenti nell'ambito della componente 2 della missione 4 e avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle **regioni meridionali**. In particolare: il **30%** degli studenti di dottorato dovrebbe essere iscritto dalle università dell'**Italia meridionale e delle isole**; uno dei tre TLC e uno dei 3 DEH saranno stabiliti nelle **regioni meridionali**; almeno una delle iniziative di internazionalizzazione delle istituzioni AFAM sarà promossa dalle istituzioni dell'**Italia meridionale**.		
Partenariati – Horizon Europe M4C2 - I. 2.2 - 2	**200 Sovvenzioni** *Nuovi progetti*	Ministero dello sviluppo economico	L'obiettivo della misura è sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di Orizzonte Europa. Queste iniziative di ricerca transnazionali possono costituire un importante motore per lo sviluppo di R&I su questioni strategiche per la ripresa dell'economia italiana. In particolare, il sostegno si focalizzerà sui seguenti partenariati: calcolo ad alte prestazioni, 2) tecnologie digitali chiave, 3) transizione all'energia pulita; 4) Oceani blu - Un'economia blu climaticamente	**Traguardo: T4 2025** Numero di progetti presentati da imprese aggiudicatarie (almeno 205)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			neutra, sostenibile e produttiva; 5) PMI innovative. In osservanza del principio di "non arrecare un danno significativo", i progetti dovranno escludere le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, attività che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti e attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.		
Finanziamento di start –up M4C2 - I. 3.2 – 20-21	**300** **Prestiti** *Nuovi progetti*	Ministero dello sviluppo economico	La misura è finalizzata ad integrare le risorse del Fondo nazionale per l'innovazione, lo strumento gestito da Cassa Depositi e Prestiti per sostenere lo sviluppo del *venture capital* in Italia. Attraverso questa iniziativa sarà possibile ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie del Fondo. L'investimento consentirà di sostenere 250 piccole e medie imprese innovative con investimenti per 700 milioni di euro (partecipazione media pari a 1,2 mln di euro). In osservanza del principio di "non arrecare un danno significativo", i progetti dovranno escludere le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, attività che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti e attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Si stima che la suddivisione dello stanziamento andrà per il 73% al Centro-	**Traguardo: T2 2022** Firma dell'accordo fra il governo italiano e il partner esecutivo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che istituisce lo strumento finanziario. **Obiettivo: T2 2025** Numero di imprese che hanno ricevuto sostegno (almeno 250)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Nord e **per il 27% al Mezzogiorno,** tenuto conto degli attuali andamenti dei *ventures capital.*		

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES) **M5C3-R 1 - 10**	-	PCM – Ministro per il Sud e la coesione territoriale	La riforma punta a **semplificare la *governance* delle ZES** e a **velocizzare la realizzazione degli interventi**, nonché a favorire l'insediamento di nuove imprese. La riforma riguarda il **rafforzamento dei poteri del Commissario** che avrà la titolarità del procedimento di autorizzazione unica e sarà l'interlocutore principale per gli attori economici interessati a investire sul territorio di riferimento. Per semplificare e unificare le procedure amministrative di insediamento delle imprese è prevista l'istituzione del cd. "*Digital One stop Shop* ZES", lo **sportello unico digitale** per le Zone Economiche Speciali.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore del regolamento per la semplificazione delle procedure e il rafforzamento del ruolo del Commissario nelle Zone Economiche Speciali Il regolamento deve comprendere: l' istituzione del "Digital One stop Shop ZES", lo sportello unico digitale per le Zone Economiche Speciali per la semplificazione delle procedure; disposizioni volte a rafforzare il ruolo di Commissario nelle ZES	**D.L. n. 77/2021, articolo 57** L'articolo 57 interviene su alcune procedure riguardanti il funzionamento e la governance delle ZES, relative a: la composizione del Comitato di indirizzo, la nomina dei Commissari straordinari per le ZES, cui viene conferita anche la funzione di stazione appaltante; il supporto amministrativo alla loro attività anche attraverso l'Agenzia per la Coesione e l'introduzione dell'autorizzazione unica in ottica di semplificazione; l'incremento del limite al credito d'imposta per gli investimenti nelle ZES, esteso all'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. **D.L. n. 152/2021, Art. 11:** L'articolo 11 introduce lo **sportello unico digitale** per la presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES e prevede semplificazioni procedurali e per la risoluzione delle controversie nei casi di opposizione delle amministrazioni interessate nell'ambito della conferenza dei servizi.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno **(Riforma abilitante)**	-		Tra le riforme abilitanti si prevede la **revisione delle norme sugli investimenti e gli interventi nel Mezzogiorno**, tenendo conto dei negoziati in corso sulla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionali. L'intervento riformatore va collegato con la riforma di riordino normativo di tutte le incentivazioni alle imprese, che richiede un apposito provvedimento legislativo. Nell'**allegato alla decisione UE** tale riforma non è contemplata.	**Tempi di attuazione:** si prevede la costituzione di una **commissione interministeriale** per la predisposizione di uno schema di disegno di legge in materia di incentivazione alle imprese, con particolare riferimento alle attività economiche ubicate nel Mezzogiorno d'Italia, che sarà insediata presso la Presidenza del Consiglio **entro il 30 giugno 2021**. La **presentazione del disegno di legge alle Camere è prevista entro il 30 settembre 2021**.	La **commissione interministeriale** è stata istituita con decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 30 giugno 2021. Si prevede che la Commissione presenti entro il 10 settembre una relazione sull'esito dei lavori svolti e uno schema di disegno di legge volto proprio a semplificare gli incentivi alle imprese, in particolare a quelle presenti nel Mezzogiorno.
Accesso e reclutamento (M1C1-R.2.1-53,54) ***(in I. 1.9)***	--	PCM –Ministro per la PA	L'intervento è volto a snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione del personale, nonché favorire il ricambio generazionale. Viene previsto un piano di assunzione di personale a tempo determinato per le P.A. responsabili dell'implementazione delle singole misure previste dal PNRR. Tali contratti (della durata iniziale di un anno) saranno finanziati con le risorse iscritte all'interno di ciascuna componente. In una fase intermedia si prevede l'**entrata in servizio di 2.800 tecnici per rafforzare le amministrazioni pubbliche del Sud e garantire l'assorbimento** degli investimenti.	**Obiettivo: T4 2021** Completamento dell'assunzione degli esperti per l'attuazione del PNRR **Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR.	Il 6 aprile 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'invito al concorso per la coesione per **l'assunzione di 2.800 unità con profilo tecnico per le 8 amministrazioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).** Il concorso per la coesione è promosso dal Ministero per la coesione territoriale, di concerto con il Ministero della pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, e ha l'obiettivo di rafforzare il capitale umano coinvolto nella pianificazione e nella spesa dei fondi europei e nazionali. **D.L. 44/2021, art. 19** Ha introdotto a regime una nuova procedura semplificata (con ampio ricorso al digitale) per lo svolgimento dei concorsi pubblici al

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale della PA. **D.L. 80/2021, art. 1** Ha introdotto modalità speciali volte ad accelerare le procedure selettive per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel PNRR. Anche a seguito dei suddetti provvedimenti sono stati emanati diversi bandi (consultabili qui) per l'assunzione di molteplici figure professionali.
Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti M4C1- R. 1.7 – 27-30	**960** **Prestiti**	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di **nuove strutture** di edilizia universitaria attraverso la copertura anticipata, da parte del MUR, degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di **triplicare i posti** per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a **oltre 100.000** entro il 2026. L'investimento avrà un impatto significativo sullo **sviluppo delle regioni meridionali.** L'aumento della borsa di studio interesserà il **30% delle risorse nelle regioni meridionali e nelle isole**.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti. **Obiettivo: T4 2022** **Almeno 7.500** nuovi posti letto negli alloggi per studenti. **Obiettivo: T4 2022** Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti. **Obiettivo: T2 2026** Creazione e assegnazione di **almeno ulteriori 60.000 posti letto**.	L'art. 64, co. 8, del **D.L. 77/2021** (L.108/2021) ha innalzato (dal 50) al **75%** del costo totale la quota massima di **cofinanziamento dello Stato** per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000. Il co. 9 ha precisato che agli oneri derivanti si fa fronte con le **risorse del PNRR**. Successivamente, l'art. 15 del **D.L. 152/2021** ha previsto che, per semplificare e velocizzare la selezione e il monitoraggio degli interventi di cui alla stessa L. 338/2000, le procedure sono effettuate esclusivamente attraverso l'i**nformatizzazione** del processo

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					edilizio. Inoltre, ha disposto che i progetti devono prevedere, **a pena di inammissibilità**, il **numero dei posti letto** attesi. Infine, ha previsto che è promossa, prioritariamente, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili esistenti.

1.12 Ricerca

La sfida relativa al settore della ricerca viene affrontata dal PNRR attraverso la combinazione di **investimenti e riforme** che intendono innanzitutto rispondere alle raccomandazioni specifiche per Paese rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020 in ordine alla necessità di concentrare gli investimenti su ricerca e innovazione.

I soggetti **destinatari** delle risorse sono essenzialmente **università, enti di ricerca, imprese e studiosi.**

Vari interventi sono indirizzati a offrire maggiori opportunità ai **giovani** studiosi e a contrastare il **divario di genere,** nonché i **divari territoriali.**

L'obiettivo è quello di innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, perseguendo gli obiettivi di un significativo aumento del volume della spesa in ricerca e sviluppo e in una più efficace collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale.

Le risorse destinate alla ricerca finanziano investimenti e riforme presenti nella **Missione 4 ("Istruzione e ricerca")**, nell'ambito della **Componente 2 ("Dalla ricerca all'impresa")**.

In particolare, la Componente 2 riguarda tre aree d'intervento:

1. **rafforzamento della ricerca** e diffusione di **modelli innovativi** per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese;
2. sostegno ai **processi di innovazione e trasferimento tecnologico**;
3. potenziamento delle condizioni di **supporto alla ricerca e all'innovazione**.

Gli investimenti di cui al **punto 1** sono affidati al Ministero dell'università e della ricerca (**MUR**). Si tratta dei seguenti interventi, per complessivi 6,91 miliardi di euro:

13. Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (**PNR**) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (**PRIN**) (M4C2-I.1.1-5-7).
    L'art. 25 del **D.L. 152/2021,** al fine dichiarato di attuare gli obiettivi del PNRR, consente di destinare le risorse previste per il finanziamento nel 2021 del nuovo programma per lo sviluppo di progetti di PRIN allo scorrimento delle graduatorie del bando 2020;
14. Finanziamento di **progetti presentati da giovani ricercatori** (M4C2-I.1.2-1);
15. **Partenariati** estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca (M4C2-I.1.3-8);
16. Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "**campioni nazionali**" di R&S su alcune *Key enabling technologies* (M4C2-I.1.4-9). Per questo investimento è prevista una collaborazione tra il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) ed il Ministero dello sviluppo economico (MISE);
17. Creazione e rafforzamento di "**ecosistemi dell'innovazione** per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2-I.1.5-18).

Gli investimenti di cui al **punto 2** sono invece affidati al Ministero dello sviluppo economico (**MISE**). Si tratta delle seguenti misure, per complessivi 2,05 miliardi di euro:

1. **IPCEI** (*Important Project of Common European Interest*) (M4C2-I.2.1-10);

2. Sostegno dei **progetti di ricerca**, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di **Orizzonte Europa** (Horizon Europe) (M4C2-I.2.2-2);
3. Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei **centri di trasferimento tecnologico** per segmenti di industria (M4C2-I.2.3-14).

Gli investimenti di cui al **punto 3** non sono affidati univocamente ad un Ministero. In calce ad ogni intervento viene pertanto indicato il Ministero di riferimento. Si tratta delle seguenti misure, per complessivi 2,48 miliardi di euro:

1. Fondo per la realizzazione di un **sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione** (M4C2-I.3.1-17), affidato al Ministero dell'università e della ricerca (**MUR**)
2. Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale per l'Innovazione ai fini del finanziamento di **start-up** (M4C2-I.3.2-20), affidato al Ministero dello sviluppo economico (**MISE**). Si ricorda che Investimento 5.4 - Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica
3. Introduzione di **dottorati innovativi** che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2-I.3.3-3), affidato al Ministero dell'università e della ricerca (**MUR**).

Misure che impattano sul cosiddetto "**ecosistema delle *start-up***" sono contenute anche in altre parti del Piano. Si rinvia pertanto - oltre che agli appena citati Investimento **1.4 (**"campioni nazionali di R&S") e **1.5 (**"ecosistemi dell'innovazione") pertanto alle schede relative:

– all'**Investimento 1.1** (Missione 1, Componente 3): Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (creazione di nuovi contenuti culturali e lo sviluppo di servizi digitali ad alto valore aggiunto a parte di imprese culturali/creative e start-up innovative);
– all'**Investimento 5.4** (Missione 2, Componente 2): Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica;
– **all'Investimento 1.2 (**Missione 5, Componente 1)**:** Creazione di imprese femminili

Con riferimento agli investimenti relativi agli investimenti **1.3** (*Partenariati allargati estesi a università, centri di ricerca, imprese*), **1.4** (*potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune* Key Enabling Technologies), **1.5** (*creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"),* **3.1** (*fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione*), con decreto del Ministro dell'università e della ricerca 1141 del 7 ottobre 2021 sono state adottate – previa acquisizione del parere favorevole del Ministero dello sviluppo economico per le parti di competenza e previa condivisione della cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi nella medesima giornata a Palazzo Chigi (qui il video) – le **Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2.**

Le Linee guida, predisposte con il contributo consultivo del *Supervisory Board* istituito con DM 623 del 26 maggio 2021, contengono indicazioni per accedere agli investimenti nel settore della ricerca in filiera in vista dei futuri bandi per l'assegnazione delle risorse.

In particolare, per gli investimenti relativi a Partenariati estesi e ai Campioni nazionali di ricerca se sviluppo, le Linee guida indicano anche gli ambiti della ricerca. Sono previste tematiche libere per i restanti filoni di investimento.
Infine, le Linee guida prevedono la destinazione del **40% delle risorse alle aree del sud** e la destinazione di **4 assunzioni su 10 a ricercatrici.** L'accesso ai finanziamenti sarà consentito solo ad università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici e soggetti privati che si siano dotati, o si impegnino ad adottare nel primo anno del progetto, un 'Bilancio di genere' e un 'Piano di uguaglianza di genere', in analogia al *Gender Equality Plan* (GEP) prerequisito previsto per tutti i progetti *Horizon Europe*.

Nell'ambito della Componente 2 – sempre a titolarità del **MUR** – è prevista la seguente **riforma:**

- Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità (M4C2-R.1.1-4). L'art. 26 del **D.L. 152/2021** introduce una cornice normativa per realizzare la mobilità fra università ed enti pubblici di ricerca.

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi della Missione 4, Componente 2.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M4C2	Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità (M4C2-R.1.1-4)	--	MUR	T2 2022 (T)
M4C2	Investimento 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) (M4C2-I.1.1-5-7)	**1.800** *(prestito)*	MUR	T4 2023 (O) T2 2025 (O) T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2-I.1.2-1)	**600** *(sovvenzioni)*	MUR	T4 2022 (O)
M4C2	Investimento 1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca (M4C2-I.1.3-8)	**1.610** *(prestito)*	MUR	T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key enabling technologies* (M4C2-I.1.4-9)	**1.600** *(prestito)*	MUR (in collaborazione con MISE)	T2 2022 (T) T4 2025 (T)
M4C2	Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2-I.1.5-18)	**1.300** *(prestito)*	MUR	T2 2022 (T)
M4C2	Investimento 2.1 - IPCEI (*Important Project of Common European Interest*)	**1.500** *(prestito)*	MISE	T2 2021 (T) T2 2022 (T) T2 2023 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	(M4C2-I.2.1-10)			T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 2.2 - Sostegno dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di Orizzonte Europa (Horizon Europe) (M4C2-I.2.2-2)	**200** *(sovvenzioni)*	MISE	T4 2025 (T)
M4C2	Investimento 2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4C2-I.2.3-14)	**350** *(prestito)*	MISE	T4 2025 (T)
M4C2	Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (M4C2-I.3.1-17)	**1.580** *(prestito)*	MUR	T2 2022 (T) T2 2023 (O)
M4C2	Investimento 3.2 - Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale per l'Innovazione ai fini del finanziamento di start-up (M4C2-I.3.2-20)	**300** *(prestito)*	MISE	T2 2022 (T) T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2-I.3.3-3)	**600** *(sovvenzioni)*	MUR	T4 2024 (O)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) M4C2-I.1.1-5-7	**1.800 Prestiti** *Progetti in essere: 800* *Nuovi progetti: 1.000*	Ministero dell'università e della ricerca	Il Fondo è finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021–2027. Saranno anche finanziati Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN), di durata triennale che, per la loro complessità e natura, richiedono la collaborazione di unità di ricerca appartenenti ad università ed enti di ricerca. I progetti finanziati - che intendono **promuovere attività di ricerca *curiosity driven*** - sono selezionati sulla base della qualità del profilo scientifico dei responsabili, nonché dell'originalità, dell'adeguatezza metodologica, dell'impatto e della fattibilità del progetto di ricerca. L'investimento finanzierà, fino al 2026, **5.350 progetti**.	**Obiettivo: T4 2023** Aggiudicazione di **almeno 3.150 PRIN**, in linea con le priorità del PNR, assegnati ad università ed enti di ricerca. **Obiettivo: T2 2025** Aggiudicazione di **almeno 5.350 PRIN** in linea con le priorità del PNR, assegnati ad università ed enti di ricerca. **Obiettivo: T2 2025** Assunzione di **almeno 900 nuovi ricercatori a tempo determinato**.	L'art. 25 del **D.L. 152/2021**, al fine dichiarato di attuare gli obiettivi del PNRR, consente di destinare le risorse previste per il finanziamento nel 2021 del nuovo programma per lo sviluppo di progetti di PRIN allo scorrimento delle graduatorie del bando 2020. Qui un comunicato stampa del MUR del 29 ottobre 2021.
Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori M4C2-I.1.2-1	**600 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 600*	Ministero dell'università e della ricerca	Si prevede di sostenere le attività di ricerca di un massimo di **2.100 giovani ricercatori** – sul modello dei bandi *European Research Council-ERC, Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships-MSCA-IF* e *Seal of Excellence* –, al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca. Una parte del contributo sarà vincolata all'assunzione di almeno un ricercatore "*non-tenure-track*" e parte del contributo dedicato a brevi periodi di mobilità per	**Obiettivo: T4 2022** Concessione di **almeno 300 borse di ricerca** a studenti e stipula di **almeno 300** contratti a **giovani ricercatori**.	Qui un comunicato stampa del MUR del 29 ottobre 2021.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			attività di ricerca o didattica in altre località in Italia o all'estero.		
Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca M4C2-I.1.3-8	**1.610 Prestiti** *Nuovi progetti: 1.600*	Ministero dell'università e della ricerca	L'investimento mira a finanziare fino a un massimo di **15 programmi di ricerca**, realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati.	**Obiettivo: T2 2025** **Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato** assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private.	Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca 1141 del 7 ottobre 2021 sono state adottate – previa acquisizione del parere favorevole del Ministero dello sviluppo economico per le parti di competenza e previa condivisione della cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi nella medesima giornata a Palazzo Chigi (qui il video) – le Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2. Le Linee guida, predisposte con il contributo consultivo del *Supervisory Board* istituito con DM 623 del 26 maggio 2021, contengono indicazioni per accedere agli investimenti nel settore della ricerca in filiera in vista dei futuri bandi per l'assegnazione delle risorse. In particolare, per gli investimenti relativi a Partenariati estesi e ai Centri nazionali (AP), le Linee guida indicano anche i gli ambiti della ricerca. Sono previste tematiche libere per i restanti filoni di investimento. Infine, le Linee guida prevedono la destinazione del **40% delle risorse alle aree del sud** e la destinazione di **4 assunzioni su 10 a ricercatrici.**

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					L'accesso ai finanziamenti sarà consentito solo ad università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici e soggetti privati che si siano dotati, o si impegnino ad adottare nel primo anno del progetto, un 'Bilancio di genere' e un 'Piano di uguaglianza di genere', in analogia al *Gender Equality Plan* (GEP) prerequisito previsto per tutti i progetti *Horizon Europe*. Qui un comunicato stampa del MUR del 29 ottobre 2021.
Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese M4C2-I.3.3-3	**600 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 600*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende potenziare le competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle *Key Enabling Technologies*, attraverso: l'istituzione di **programmi di dottorato innovativi** dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese; **incentivi all'assunzione di ricercatori precari junior da parte delle imprese**. È, inoltre, prevista, la creazione di un *hub* finalizzato alla valorizzazione economica della ricerca prodotta dai dottorati industriali, favorendo la creazione di *spin-off*. Nello specifico, si prevede l'attivazione di **5.000 borse di dottorato per 3 anni**, con il cofinanziamento privato e l'**incentivo all'assunzione di 20.000 assegnisti di ricerca o ricercatori da parte delle imprese.** I programmi di dottorato saranno sottoposti a valutazione e confronto internazionale.	**Obiettivo: T4 2024** Assegnazione di **almeno 15.000 borse di dottorato**.	Qui un comunicato stampa del MUR del 29 ottobre 2021.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies (M4C2-I.1.4-9).	**1.600 Prestiti** *Nuovi progetti: 1.600*	Ministero dell'università e della ricerca in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico	Questa misura mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione. Elementi essenziali di ogni centro nazionale saranno la creazione e il rinnovamento di rilevanti strutture di ricerca, il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e attuazione dei progetti di ricerca e il supporto alle *start -up* e alla generazione di *spin off*.	**Traguardo: T2 2022** Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti campioni nazionali di R&S sulle *key enabling technologies.* **Traguardo: T4 2025** Aggiudicazione dei contratti alle strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su determinate *Key Enabling Technologies*	Il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 1141 del 7 ottobre 2021 prevede la creazione di 5 centri nazionali, anche con dimensioni e livello di finanziamento diversificato. I temi di attività sono: 1) Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; 2) Tecnologie dell'agricoltura (Agritech); 3) Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; 4) Mobilità sostenibile; 5) Bio-diversità. Le *Key Enabling Technologies* devono includere: - Simulazione avanzata e analisi e gestione dei big data - Tecnologie avanzate per l'ambiente e l'energia - Tecnologie quantistiche e dei materiali avanzati, fotonica ed optoelettronica - Tecnologie per la salute (Biopharma Technologies) - Tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione (Agri-Tech) - Mobilità sostenibile - Tecnologie applicate e patrimonio culturale – Tecnologie per la biodiversità e la sostenibilità ambientale - Tecnologie per la transizione digitale industriale – Industria 4.0.
Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la	**1.300 Prestiti** *Nuovi progetti: 1.300*	Ministero dell'università e della ricerca	Gli ecosistemi dell'innovazione rappresentano un modello innovativo di innovazione economica e sociale e sono luoghi di contaminazione e collaborazione tra Università, centri di ricerca, società e istituzioni locali che hanno finalità di	**Traguardo: T2 2022** Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli ecosistemi dell'innovazione	Il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 1141 del 7 ottobre 2021 sottolinea che l'ambito degli ecosistemi dovrà essere definito in base a: - la scelta di ambiti di attività capaci

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2-I.1.5-18).			formazione di alto livello, innovazione e ricerca applicata definite sulla base delle vocazioni territoriali. La misura contempla il finanziamento entro il 2026 di "campioni territoriali di "R&S" (esistenti o nuovi) che verranno selezionati con procedure competitive. In osservanza del principio di "non arrecare un danno significativo", i progetti dovranno escludere le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, attività che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti e attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.		di garantire un concreto e dimostrato impatto sul sistema economico e sociale, comprese le pmi; - una comprovata capacità di innovazione, trasferimento tecnologico e collaborazioni pubblico/privato; - la qualificazione scientifica delle istituzioni e dei gruppi coinvolti; - la coerenza con le vocazioni scientifiche ed economiche dei territori, con capacità di collegarsi a strategie europee; - la coerenza con le priorità di ricerca e innovazione regionali; - l'estensione territoriale riferita ad uno specifico territorio; - la valorizzazione e la messa a sistema delle iniziative esistenti; - il coinvolgimento di grandi imprese e PMI; - il coinvolgimento di istituzioni locali; - il coinvolgimento di qualificati enti e istituzioni locali di tipo scientifico, tecnologico o culturale; - una prospettiva di sostenibilità a lungo termine; - eventuali rapporti nazionali e internazionali con altre istituzioni e centri di alta qualità interessati alla collaborazione.
IPCEI (Important Project of Common	**1.500** **Prestiti** *Nuovi progetti:*	Ministero dello sviluppo economico	L'obiettivo della misura è di integrare l'attuale fondo IPCEI, con risorse aggiuntive che consentiranno di finanziare nuovi progetti. Gli IPCEI prevedono il concorso di	**Traguardo: T2 2021** Varo dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
European Interest) (M4C2-I.2.1-10);	*1.500*		conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea intorno a obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva. L'IPCEI prescelto riguarderà settori industriali innovativi in linea con le catene del valore europee. L'investimento comprende sia gli IPCEI già approvati che quelli futuri, come il *cloud*, la salute, le materie prime e la *cybersecurity*. Finora l'Italia ha partecipato a 3 IPCEI, due sulle batterie e l'altro sulla microelettronica.	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore dell'atto nazionale che assegna i finanziamenti necessari a sostenere i progetti partecipanti. **Traguardo: T2 2023** Pubblicazione dell'elenco dei partecipanti **Obiettivo: T2 2025** Numero di imprese che hanno ricevuto sostegno (almeno 20)	
Sostegno dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di Orizzonte Europa (Horizon Europe) (M4C2-I.2.2-2);	**200 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 200*	Ministero dello sviluppo economico	L'obiettivo della misura è sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di Orizzonte Europa. Queste iniziative di ricerca transnazionali possono costituire un importante motore per lo sviluppo di R&I su questioni strategiche per la ripresa dell'economia italiana. In particolare, il sostegno si focalizzerà sui seguenti partenariati: calcolo ad alte prestazioni, 2) tecnologie digitali chiave, 3) transizione all'energia pulita; 4) Oceani blu - Un'economia blu climaticamente neutra, sostenibile e produttiva; 5) PMI innovative. In osservanza del principio di "non arrecare un danno significativo", i progetti dovranno escludere le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, attività che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai	**Traguardo: T4 2025** Numero di progetti presentati da imprese aggiudicatarie (almeno 205)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti e attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.		
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4C2-I.2.3-14).	**350 Prestiti** *Nuovi progetti: 200*	Ministero dello sviluppo economico	I centri di competenza sono partenariati pubblico-privati e sono selezionati in base alla capacità di apportare strumenti innovativi ed efficaci nell'attuazione dei programmi di trasformazione digitale delle imprese per quanto riguarda i processi, i prodotti e i modelli aziendali. I partner sono istituzioni quali università, centri di ricerca e imprese private tecnologiche di punta. La semplificazione e razionalizzazione dei centri di trasferimento tecnologico è volta ad aumentare i servizi tecnologici avanzati a beneficio delle aziende, focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di punta. La misura ha l'obiettivo di sostenere una rete di 60 centri incaricati dello sviluppo di progettualità, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e di servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico. Si prospetta un aumento del valore del servizio di trasferimento tecnologico pari al 140 per cento. In osservanza del principio di "non arrecare un danno significativo", i progetti dovranno escludere le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, attività che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti e attività nel cui	**Traguardo: T4 2025** I centri di trasferimento di tecnologia devono fornire servizi per una quantità di risorse pari ad almeno 600 milioni di euro, ossia raddoppiando quasi i finanziamenti ottenuti con il meccanismo cofinanziario. Si prefigurano 42 nuovi hub ed almeno 4.500 imprese supportate	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.		
Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (M4C2-I.3.1-17),	**1.580 Prestiti** *Progetti in essere: 500* *FSC: 1.000*	Ministero dell'università e ricerca	Questa misura sostiene la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico. Il Fondo finanzierà la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati. In particolare, l'infrastruttura per l'innovazione comprende infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali: i) quantistica, ii) materiali avanzati, iii) fotonica, iv) scienze della vita, v) intelligenze artificiali, vi) transizione energetica. In osservanza del principio di "non arrecare un danno significativo", i progetti dovranno escludere le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, attività che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti e attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. La procedura di selezione richiederà una valutazione DNSH e un'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio.	**Traguardo: T2 2022** Aggiudicazione di appalti per i progetti riguardanti il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione **Obiettivo: T2 2023** Numero di infrastrutture finanziate (almeno 30). Si prevede anche l'assunzione di 30 *research manager* per la gestione di questi sistemi integrati di innovazione e ricerca.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale per l'Innovazione ai fini del finanziamento di start-up (M4C2-I.3.2-20))	**300** **Prestiti** *Nuovi progetti: 300*	Ministero dello sviluppo economico	La misura è finalizzata ad integrare le risorse del Fondo nazionale per l'innovazione, lo strumento gestito da Cassa Depositi e Prestiti per sostenere lo sviluppo del *venture capital* in Italia. Attraverso questa iniziativa sarà possibile ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie del Fondo. L'investimento consentirà di sostenere 250 piccole e medie imprese innovative con investimenti per 700 milioni di euro (partecipazione media pari a 1,2 mln di euro). In osservanza del principio di "non arrecare un danno significativo", i progetti dovranno escludere le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, attività che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti e attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente	**Traguardo: T2 2022** Firma dell'accordo fra il governo italiano e il partner esecutivo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che istituisce lo strumento finanziario. **Obiettivo: T2 2025** Numero di imprese che hanno ricevuto sostegno (almeno 250)	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità M4C2-R.1.1-4	--	Ministero dell'università e della ricerca	La riforma sarà **attuata** attraverso la creazione di una cabina di regia interministeriale (**MUR-MiSE**) e l'emanazione di **2 decreti**: uno in ambito mobilità, per aumentare e sostenere la mobilità reciproca (attraverso incentivi) di figure di alto profilo (es. ricercatori e manager) tra università, infrastrutture di ricerca e aziende, l'altro nell'ambito della semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca e della riforma del percorso professionale dei ricercatori.	**Traguardo: T2 2022** Adozione dei decreti ministeriali sulla semplificazione e la mobilità nella R&S collegati al fondo di finanziamento ordinario.	L'art. 26 del **D.L. 152/2021** introduce una cornice normativa per realizzare la mobilità fra università ed enti pubblici di ricerca.

1.13 Istruzione

La sfida relativa al settore dell'istruzione viene affrontata dal PNRR attraverso la combinazione di **investimenti e riforme** che intendono innanzitutto rispondere alle raccomandazioni specifiche per Paese rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020 in ordine, fra l'altro, al miglioramento delle competenze, soprattutto digitali, e dei risultati scolastici, nonché alla necessità di sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro anche attraverso l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità.

In particolare, essi sono finalizzati a promuovere **pari opportunità di istruzione** in tutto il Paese, riducendo le disparità regionali in termini di **infrastrutture** e **risultati scolastici**. In tale contesto, si punta anche all'integrazione delle **tecnologie digitali** nel sistema educativo.

L'obiettivo è quello di dare ai **giovani** gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del paese, consentendo ai capaci e ai meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi e facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Vari interventi sono finalizzati a **contrastare il divario di genere**.

I soggetti **destinatari degli interventi** sono prevalentemente i cittadini – e, in particolare, **studenti, famiglie e personale scolastico** – e gli **enti locali**, proprietari degli edifici scolastici.

La maggior parte delle risorse destinate all'istruzione finanziano investimenti e riforme presenti nella **Missione 4 ("Istruzione e ricerca")**, nell'ambito della **Componente 1 ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università ")**.

In particolare, la Componente 1 riguarda quattro aree d'intervento, per un complesso di risorse pari a **19,436 miliardi** di euro:

- il **miglioramento qualitativo** e l'**ampliamento quantitativo** dei **servizi di istruzione e formazione**;
- la **riforma** della **carriera** degli **insegnanti**, con particolare riferimento ai processi di **reclutamento e** di **formazione**;
- l'ampliamento delle **competenze –** con particolare riferimento alle **discipline STEM** (scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche) e al **multilinguismo** - e il potenziamento delle **infrastrutture**, in particolare in termini di sicurezza ed efficienza energetica;
- la riforma delle **classi di laurea** e delle **lauree abilitanti**, nonché dei **dottorati**.

In particolare, gli **investimenti** finanziati nell'ambito della Componente 1 – alcuni a titolarità del Ministero dell'istruzione (**MI)**, altri a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca (**MUR**) – sono i seguenti:

1. Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1-I.1.1-9,18) (a titolarità del **MI**).
   Al riguardo, nella cabina di regia dedicata al settore Istruzione svoltasi il 7 ottobre 2021 a Palazzo Chigi (qui il video) è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per **nuovi asili nido** per **€ 3 mld**;
2. Piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1-I.1.2-21) (a titolarità del **MI**).
   Al riguardo, nella medesima cabina di regia è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per la **costruzione e riqualificazione** degli spazi dedicati alle **mense** per **€ 400 mln**;

3. Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1-I.1.3-8,22) (a titolarità del **MI**).
   Al riguardo, nella medesima cabina di regia è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per la costruzione di **nuove palestre** per **€ 300 mln**;
4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado (M4C1-I.1.4-7,25) (a titolarità del **MI**);
5. Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) (M4C1-I.1.5-20) (a titolarità del **MI**);
6. Orientamento attivo nella transizione scuola-università (M4C1-I.1.6-24) (a titolarità del **MUR**);
7. Borse di studio per l'accesso all'università (M4C1-I.1.7-2,11,15) (a titolarità del **MUR**).
   L'art. 12 del **D.L. 152/2021** ha **semplificato**, per il periodo di riferimento del PNRR, e in attuazione degli obiettivi previsti dallo stesso, la disciplina relativa alla determinazione dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio per gli studenti universitari e delle istituzioni AFAM e per la determinazione dei relativi importi. Inoltre, ha previsto che le **risorse** del PNRR destinate a tale obiettivo **confluiscono sul Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio** e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo;
8. Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1-I.2.1-13) (a titolarità del **MI**);
9. Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1-I.3.1-16-17) (a titolarità del **MI**);
10. Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1-I.3.2-4,19) (a titolarità del **MI**).
    L'art. 24 del **D.L. 152/2021** ha previsto, al fine esplicito di attuare le azioni del PNRR relative alla costruzione di scuole innovative, l'indizione, da parte del MI, di un **concorso di progettazione articolato in due gradi**. Il primo grado è finalizzato alla presentazione di proposte di idee progettuali. Il secondo grado, cui accedono le migliori proposte di idee progettuali, è volto alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnica ed economica che, al termine del concorso di progettazione, divengono di proprietà degli enti locali che attuano gli interventi. L'intera procedura del concorso di progettazione deve concludersi entro 160 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso, oltre il quale gli enti locali possono procedere autonomamente allo sviluppo della progettazione.
11. Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1-I.3.3-26) (a titolarità del **MI**).
    L'art. 55 del **D.L. 77/2021** – come modificato dall'art. 24, co. 6, lett. *a*), n. 1, del **D.L. 152/2021** - ha previsto che per gli interventi di nuova costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico ed educativo da realizzare nell'ambito del PNRR: il MI predispone **linee guida tecniche** (co. 1, lett. *a*), n. 1); il Ministero comunica al Prefetto competente per territorio gli interventi che ha autorizzato affinché il **Prefetto** possa monitorarne l'attuazione da parte degli enti locali mediante l'attivazione di **tavoli di coordinamento** (co. 1, lett. *a*), n. 1-*bis*); in caso di inerzia degli enti locali beneficiari nell'espletamento delle procedure, si applicano i **poteri sostitutivi** di cui all'art. 12 (co. 1, lett. *a*), n. 2); **fino al 31 dicembre 2026**, i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano con i **poteri dei commissari straordinari** previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari (co. 1, lett. *a*), n. 3); gli enti locali che si trovano in **esercizio provvisorio di bilancio** sono autorizzati, per le annualità dal 2021 al 2026, ad iscrivere in bilancio i finanziamenti concessi per l'edilizia scolastica nell'ambito del PNRR mediante **apposita variazione** (co. 1, lett. *a*), n. 4); l'autorizzazione per interventi su

beni culturali è resa entro 60 giorni dalla richiesta. Il parere del Sopraintendente sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento è reso entro 30 giorni (co. 1, lett. *a*), n. 5);

12. Didattica e competenze universitarie avanzate (M4C1-I.3.4-23) (a titolarità del MUR);
13. Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale (M4C1-I.4.1-12) (a titolarità del **MUR**).
    L'art. 3, co. da 8 a 10, del **D.L. 80/2021** (L. 113/2021) ha ampliato le finalità formative dei corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca universitari, in particolare disponendo che i medesimi forniscono le **competenze necessarie anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle pubbliche amministrazioni, nonché ai fini dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività**. Inoltre, ha incluso fra i soggetti che possono attivare i corsi anche le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (**AFAM**). Ulteriori previsioni attengono all'utilizzabilità del titolo ai fini dall'accesso alla pubblica amministrazione.

    Al riguardo, la relazione illustrativa all'A.S. 2272 sottolineava che le modifiche relative al dottorato di ricerca erano collegate a quanto previsto dal PNRR.

Le **riforme** previste nell'ambito della Componente 1 sono le seguenti:

- Riforma degli **istituti tecnici e professionali** (M4C1-R.1.1-5,10) (a titolarità del **MI**);
- Riforma del sistema **ITS** (M4C1-R.1.2-5,10) (a titolarità del **MI**).
  Il 20 luglio 2021 l'Assemblea della Camera ha approvato il testo unificato degli **A.C. 544 e abb**. "Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza". Il testo è ora all'esame del Senato (**A.S. 2333**);
- Riforma dell'**organizzazione del sistema scolastico** (M4C1-R.1.3-5,10) (a titolarità del **MI**);
- Riforma del sistema di **orientamento** (M4C1-R.1.4-5,10) (a titolarità del **MI**);
- Riforma delle **classi di laurea** (M4C1-R.1.5-1,10) (a titolarità del **MUR**).
  L'art. 14 del **D.L. 152/2021** ha disposto, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, che, nell'ambito dei criteri generali per la definizione, da parte degli atenei, degli ordinamenti dei corsi di studio, una parte dei crediti formativi universitari (CFU) può essere riservata ad attività affini o integrative, comunque relative a settori scientifico-disciplinari (SSD) o ad ambiti disciplinari non previsti per le attività di base o per le attività caratterizzanti del corso di studi. L'obiettivo è quello di promuovere l'**interdisciplinarietà dei corsi di studio** e la **formazione di profili professionali innovativi**. Inoltre, in coerenza con i medesimi obiettivi, ha previsto la razionalizzazione e l'**aggiornamento** dei medesimi **SSD**;
- Riforma delle **lauree abilitanti** per determinate professioni (M4C1-R 1.6-1,10) (a titolarità del **MUR**).
  Al riguardo, si ricorda che è intervenuta la L. 8 novembre 2021, n. 163;
- Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti (M4C1-R.1.7-27-30) (a titolarità del **MUR**).
  L'art. 64, co. 8, del **D.L. 77/2021** (L. 108/2021) ha innalzato (dal 50) al **75%** del costo totale la **quota massima di cofinanziamento dello Stato** per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000. Il co. 9 ha precisato che agli oneri derivanti si fa fronte con le risorse del PNRR.
  Successivamente, l'art. 15 del **D.L. 152/2021** ha previsto che, per semplificare e velocizzare la selezione e il monitoraggio degli

interventi di cui alla stessa L. 338/2000, le procedure sono effettuate esclusivamente attraverso l'i**nformatizzazione** del processo edilizio. Inoltre, ha disposto che i progetti devono prevedere, **a pena di inammissibilità**, il **numero dei posti letto** attesi. Infine, ha previsto che è promossa, prioritariamente, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili esistenti;

- **Riforma del sistema di reclutamento** dei **docenti** (M4C1-R.2.1-3,10,14) (a titolarità del **MI**);
- **Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria** per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo (M4C1-R.2.2-6) (a titolarità del **MI**);
- Riforma dei **dottorati** (M4C1-R.4.1-1) (a titolarità del **MUR**).

Ulteriori risorse destinate al settore Istruzione finanziano investimenti presenti nella **Missione 2 ("Rivoluzione verde e transizione ecologica")**, nell'ambito della **Componente 3 ("Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici")**.

In particolare, nell'ambito della Componente 3, area d'intervento efficientamento energetico edifici pubblici, è presente, per **0,8 miliardi di euro**, il seguente investimento:

- Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (M2C3-I 1.1-5-6) (a titolarità del **MI**). Al riguardo, nella sopra citata cabina di regia è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per la costruzione di **scuole nuove** per **€ 800 mln**.

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi della Missione 4, Componente 1, e della Missione 2, Componente 3.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M2C3	Investimento 1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (M2C3-I.1.1-5-6)	**800** *(prestito)*	MI	T4 2023 (T) T2 2026 (O)
M4C1	Riforma 1.1 - Riforma degli istituti tecnici e professionali (M4C1-R.1.1-5,10)	--	MI	T4 2022 (T) T4 2023 (T)
M4C1	Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1-I.1.1-9,18)	**4.600** *(sovvenzioni)*	MI in collaborazione con Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri	T2 2023 (T) T4 2025 (O)
M4C1	Riforma 1.2 - Riforma del sistema ITS (M4C1-R.1.2-5,10)	--	MI	T4 2022 (T) T4 2023 (T)
M4C1	Investimento 1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1-I.1.2-21)	**960** *(sovvenzioni)*	MI	T2 2026 (O)
M4C1	Riforma 1.3 - Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico (M4C1-R.1.3-5,10)	--	MI	T4 2022 (T) T4 2023 (T)
M4C1	Investimento 1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1-I.1.3-8,22)	**300** *(sovvenzioni)*	MI	T2 2024 (T) T2 2026 (O)
M4C1	Riforma 1.4 - Riforma del sistema di orientamento (M4C1-R.1.4-5,10)	--	MI	T4 2022 (T) T4 2023 (T)
M4C1	Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola	**1.500** *(sovvenzioni)*	MI	T4 2024 (O) T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	secondaria di secondo grado (M4C1-I.1.4-7,25)			
M4C1	Riforma 1.5 - Riforma delle classi di laurea (M4C1-R.1.5-1,10)	--	MUR	T4 2021 (T) T4 2023 (T)
M4C1	Investimento 1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) (M4C1-I.1.5-20)	**1.500** *(sovvenzioni)*	MI	T4 2025 (O)
M4C1	Riforma 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni (M4C1-R 1.6-1,10)	--	MUR	T4 2021 (T) T4 2023 (T)
M4C1	Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università (M4C1-I.1.6-24)	**250** *(sovvenzioni)*	MUR	T2 2026 (O)
M4C1	Riforma 1.7 - Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti (M4C1-R.1.7-27-30)	**960** *(prestito)*	MUR	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2022 (O) T2 2026 (O)
M4C1	Investimento 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università (M4C1-I.1.7-2,11,15)	**500** *(sovvenzioni)*	MUR	T4 2021 (T) T4 2023 (O) T4 2024 (O)
M4C1	Riforma 2.1 - Riforma del sistema di reclutamento dei docenti (M4C1-R.2.1-3,10,14)	--	MI	T2 2022 (T) T4 2023 (T) T4 2024 (O)
M4C1	Investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1-I.2.1-13)	**800** *(sovvenzioni)*	MI	T4 2024 (O)
M4C1	Riforma 2.2 - Scuola di Alta	**34**	MI	T4 2022 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo (M4C1-R.2.2-6)	*(sovvenzioni)*		
M4C1	Investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1-I.3.1-16-17)	**1.100** *(sovvenzioni)*	MI in collaborazione con Dipartimento per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri	T2 2025 (O) T2 2025 (O)
M4C1	Investimento 3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1-I.3.2-4,19)	**2.100** *(sovvenzioni)*	MI	T2 2022 (T) T4 2025 (O)
M4C1	Investimento 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1-I.3.3-26)	**3.900** *(sovvenzioni)*	MI	T2 2026 (O)
M4C1	Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate (M4C1-I.3.4-23)	**500** *(sovvenzioni)*	MUR	T2 2026 (O)
M4C1	Riforma 4.1 - Riforma dei dottorati (M4C1-R.4.1-1)	**--**	MUR	T4 2021 (T)
M4C1	Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale (M4C1-I.4.1-12)	**432** *(sovvenzioni)*	MUR	T4 2024 (T)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica M2C3-I.1.1-5-6	**800 Prestiti** *Nuovi progetti: 600* *FSC: 200*	Ministero dell'istruzione	Si intende **sostituire** progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili. Gli obiettivi degli interventi sono la **riduzione** del **consumo energetico**, una maggiore **sicurezza sismica** degli edifici e lo sviluppo delle **aree verdi**.	**Traguardo: T4 2023** Aggiudicazione dei contratti per la costruzione di nuove scuole, a seguito di una procedura di appalto pubblico. **Obiettivo: T2 2026** Almeno **400.00 mq di nuove scuole** costruite.	Nella cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi il 7 ottobre 2021 a Palazzo Chigi (qui il video) è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per la **costruzione di scuole nuove** per **€ 800 mln**.
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia M4C1-I.1.1-9,18	**4.600 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 1.600* *Nuovi progetti: 2.000* *FSC: 1.000*	Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri	Si intende **costruire, riqualificare e mettere in sicurezza** asili nido e scuole dell'infanzia. Ci si attende che la misura incoraggi la partecipazione delle **donne** al mercato del lavoro e le sostenga nel conciliare vita familiare e professionale.	**Traguardo: T2 2023** Aggiudicazione dei contratti per la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia **Obiettivo: T4 2025** Attivazione di **almeno 264.480** nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni).	Nella cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi il 7 ottobre 2021 a Palazzo Chigi (qui il video) è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per **nuovi asili nido** per **€ 3.000 mln**.
Piano per l'estensione del tempo pieno e mense M4C1-I.1.2-21	**960 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 360* *FSC: 600*	Ministero dell'istruzione	Si intende estendere il tempo pieno scolastico, anche attraverso costruzione o ristrutturazione degli spazi delle mense, per almeno 1.000 edifici. Ci si attende che l'estensione del tempo scuola avrà un impatto positivo sulla **lotta all'abbandono scolastico**.	**Obiettivo: T2 2026** **Almeno 1000 strutture** destinate all'accoglienza degli studenti oltre l'orario scolastico.	Nella cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi il 7 ottobre 2021 a Palazzo Chigi è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per la **costruzione e riqualificazione degli spazi dedicati alle mense** per **€ 400 mln**.
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola M4C1-I.1.3-	**300 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 300*	Ministero dell'istruzione	Il piano mira a potenziare le palestre e le strutture sportive annesse alle scuole. Ci si attende che la misura possa **contrastare la dispersione scolastica**, favorire l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini	**Traguardo: T2 2024** Aggiudicazione dei contratti per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre.	Nella cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi il 7 ottobre 2021 a Palazzo Chigi (qui il video) è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
8,22			personali.	**Obiettivo: T2 2026** **Almeno 230.400 Mq** realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive.	la **costruzione di nuove palestre** per **€ 300 mln**.
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico M4C1-I.1.4-7,25	**1.500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 1.500*	Ministero dell'istruzione	Si intende garantire un livello adeguato in termini di **competenze di base** ad **almeno 1.000.000 di studenti all'anno**, nell'arco di 4 anni, anche per mezzo dello sviluppo di un **portale nazionale formativo unico**. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni. L'investimento è inteso a favorire la realizzazione di attività di **tutoraggio per almeno 470.000 giovani a rischio** di abbandono scolastico e per **almeno 350.000 giovani che hanno già abbandonato** la scuola. Prevede il ricorso a una **piattaforma *online*** per attività di tutoraggio e formazione nonché l'avvio di **corsi post diploma** (qualifiche orientate al lavoro). Ci si attende che l'intervento promuoverà la **parità di genere** e contribuirà al superamento dei divari territoriali e delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione.	**Obiettivo: T4 2024** **820.000** studenti o giovani che hanno frequentato attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma. **Obiettivo: T2 2026** Riduzione del divario nel tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) M4C1-I 1.5-20	**1.500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 1.500*	Ministero dell'istruzione	Si intende perseguire: l'incremento del numero di ITS; il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0; la formazione dei docenti; lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali. Ci si aspetta un **aumento** del numero di studenti **iscritti** a percorsi ITS e dei diplomati in tale ambito. Ci si attende, inoltre: - un **miglioramento dei percorsi formativi ad alta specializzazione** collegati ai settori Energia 4.0 e Ambiente 4.0, funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici. - la **riduzione** della **disoccupazione giovanile** affrontando lo *skill mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.	**Traguardo: T4 2025** **Aumento del 100% annuo** del numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria (ITS).	
Orientamento attivo nella transizione scuola-università M4C1-I.1.6-24	**250 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 250*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. Si prevede l'organizzazione di **corsi** a beneficio di tutti gli studenti **a partire dal terzo anno della scuola secondaria di secondo grado**, tenuti da docenti dello stesso grado di istruzione. Ci si attende che l'investimento determinerà un **innalzamento degli indicatori di successo** (frequenza scolastica, miglioramento dei livelli di apprendimento, numero di studenti	**Traguardo: T2 2026** **Almeno 1 mln** di studenti che hanno frequentato corsi di transizione scuola-università.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			ammessi all'anno accademico successivo, ecc.) e la **mitigazione dei divari di genere**, entrambi in termini di occupazione e partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi.		
Borse di studio per l'accesso all'università M4C1-I.1.7-2,11,15	**500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 500*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche. Si prevede di aumentare di € 700 in media l'importo delle borse di studio, fino a un massimo di **€ 4.000 per studente,** e di estendere le stesse a una **quota più ampia di studenti**.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore di decreti ministeriali di riforma delle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria. **Obiettivo: T4 2023** Assegnazione ad **almeno 300.000 studenti** di una borsa di studio per l'accesso all'università. **Obiettivo: T4 2024** **Assegnazione ad almeno 336.000 studenti** di una borsa di studio per l'accesso all'università.	L'art. 12 del **D.L. 152/2021** ha **semplificato**, per il periodo di riferimento del PNRR, e in attuazione degli obiettivi previsti dallo stesso, la disciplina relativa alla determinazione dei **requisiti di eleggibilità** per l'accesso alle borse di studio per gli studenti universitari e delle istituzioni AFAM e per la determinazione dei relativi **importi**. Inoltre, ha previsto che le **risorse** del PNRR destinate a tale obiettivo **confluiscono sul Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio** e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo.
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico M4C1-I.2.1-13	**800 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 165,77* *Nuovi progetti: 634,23*	Ministero dell'istruzione	Si intende creare un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico. L'intervento prevede: - la creazione di un sistema per la **formazione continua del personale scolastico** per la **transizione digitale**; - l'adozione di un **quadro di riferimento nazionale** per la **didattica digitale integrata**, al fine di promuovere l'adozione di curricula in materia di competenze digitali in tutte le scuole. Il progetto coinvolgerà circa **650.000** tra	**Obiettivo: T4-2024** **Almeno 650.000 unità** di personale scolastico formate.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo e oltre **8.000 istituzioni educative**. Si prevede, inoltre, l'erogazione di circa **20.000 corsi di formazione**.		
Nuove competenze e nuovi linguaggi M4C1-I.3.1-16-17	**1.100 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 1.100*	Ministero dell'istruzione, in collaborazione con Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Si intende promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di **tutti i cicli scolastici**, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le **competenze STEM, digitali** e di innovazione. In particolare, l'intervento mira a garantire **pari opportunità** e la **parità di genere** in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre, verranno attivate azioni per il potenziamento delle **competenze multilinguistiche** di studenti e insegnanti, ampliando i programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il sostegno dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), dell'Agenzia nazionale Erasmus+ e della sua rete di ambasciatori. Sarà inoltre sviluppato un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.	**Obiettivo: T2 2025** **Almeno 8.000 scuole** che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25. **Obiettivo: T2 2025** **Almeno 1.000** corsi annuali di lingua e metodologia erogati a insegnanti.	
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori M4C1-I.3.2-	**2.100 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 344,20* *Nuovi progetti:*	Ministero dell'istruzione	Si intende **accelerare la transizione digitale** del sistema scolastico italiano con quattro iniziative: **trasformazione** di circa **100.000 classi tradizionali in *connected learning environments***, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi; creazione di **laboratori per le professioni digitali**	**Traguardo: T2 2022** Adozione del **Piano Scuola 4.0** al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano.	L'art. 24 del **D.L. 152/2021** ha previsto, al fine dichiarato di attuare le azioni del PNRR relative alla costruzione di scuole innovative, l'indizione, da parte del MI, di un **concorso di progettazione articolato in due gradi**. Il primo

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
4,19	*1.255,80* *FSC: 500*		**nel II ciclo**; digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche; **cablaggio interno** di circa **40.000 edifici scolastici**.	**Obiettivo: T4 2025** Trasformazione di **almeno 100.000** classi in ambienti di apprendimento innovativi grazie a Scuola 4.0.	grado è finalizzato alla presentazione di proposte di idee progettuali. Il secondo grado, cui accedono le migliori proposte di idee progettuali, è volto alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnica ed economica che, al termine del concorso di progettazione, divengono di proprietà degli enti locali che attuano gli interventi. L'intera procedura del concorso di progettazione deve concludersi entro 160 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso, oltre il quale gli enti locali possono procedere autonomamente allo sviluppo della progettazione. Lo scopo è quello di costruire scuole innovative dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici.
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica M4C1-I.3.3-26	**3.900 Sovvenzioni** *Progetti in essere: 3.400* *Nuovi progetti: 500*	Ministero dell'istruzione	Al fine di contribuire al recupero climatico, si intende **migliorare le classi energetiche** degli edifici scolastici, con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO2 e aumentare la **sicurezza strutturale** degli edifici. **Particolare attenzione** è riservata alle **aree più svantaggiate** con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali.	**Obiettivo: T2 2026** Ristrutturazione di almeno 2.784 000 mq di edifici scolastici.	L'art. 55 del **D.L. 77/2021** (L. 108/2021) – come modificato dall'art. 24, co. 6, lett. a), n. 1, del **D.L. 152/2021** - ha previsto che per gli interventi di nuova costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico ed educativo da realizzare nell'ambito del PNRR: 1) il MI predispone **linee guida**

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					tecniche suddivise in base alle principali tipologie di interventi autorizzati, con le quali individua anche i termini che gli enti locali rispettano per la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione e il collaudo dei lavori (co. 1, lett. *a*), n. 1); 2) il Ministero comunica al Prefetto competente per territorio gli interventi che ha autorizzato affinché il **Prefetto** possa monitorarne l'attuazione da parte degli enti locali mediante l'attivazione di **tavoli di coordinamento** (co. 1, lett. *a*), n. 1-*bis*); 3) in caso di **inerzia** degli enti locali beneficiari nell'espletamento delle procedure per la progettazione e per l'affidamento dei lavori, nonché nelle attività legate all'esecuzione e al collaudo degli interventi, si applicano i **poteri sostitutivi** di cui all'art. 12 dello stesso D.L. (co. 1, lett. *a*), n. 2); 4) **fino al 31 dicembre 2026**, i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano con i **poteri dei commissari straordinari** previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari (co. 1, lett. *a*), n. 3); 5) gli enti locali che si trovano in **esercizio provvisorio di bilancio** sono autorizzati, per le annualità dal 2021 al 2026, ad iscrivere in

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					bilancio i finanziamenti concessi per l'edilizia scolastica nell'ambito del PNRR mediante **apposita variazione** (co. 1, lett. *a*), n. 4); 6) l'autorizzazione per **interventi su beni culturali** (art. 21, d.lgs. 42/2004) è resa dall'amministrazione competente entro 60 giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi. Il parere del Sopraintendente sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento (art. 146, co. 8, d.lgs. 42/2004) è reso entro 30 giorni (co. 1, lett. *a*), n. 5).
Didattica e competenze universitarie avanzate M4C1-I.3.4-23	**500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 500*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende qualificare e innovare i percorsi universitari (e di dottorato), mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, cultura dell'innovazione e internazionalizzazione. Saranno, in particolare, attuate le seguenti sottomisure: iscrizione, nell'arco di **3 anni**, di un numero massimo di **500 dottorandi** (100+200+200) a programmi dedicati **alle transizioni digitale e ambientale**; creazione di **3 *Teaching and Learning Centres*** (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento (comprese le competenze digitali) dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole; creazione di **3 *Digital Education Hubs*** (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari; **rafforzamento** delle **scuole universitarie superiori**; realizzazione di	**Obiettivo: T2 2026** **Almeno 500** nuovi dottorati di ricerca assegnati nell'arco di tre anni in programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			10 iniziative educative transnazionali - TNE - in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; sostegno a **5 progetti** di **internazionalizzazione** delle istituzioni **AFAM**.		
Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale M4C1-I.4.1-12	**432 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 432*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale. Nello specifico, l'investimento prevede l'assegnazione di ulteriori **1.200 borse di dottorato** all'anno (per 3 anni), di ulteriori **1.000 borse di dottorato** all'anno (per 3 anni) nell'ambito delle **Amministrazioni pubbliche** e di almeno **200 nuove borse di dottorato** all'anno (per 3 anni) destinate al **patrimonio culturale**.	**Traguardo: T4 2024** Assegnazione di almeno **1.200 borse di dottorato supplementari** ogni anno (su tre anni); assegnazione di almeno **1.000 borse di dottorato supplementari** ogni anno (su tre anni) nell'ambito delle **Amministrazioni pubbliche**; assegnazione di almeno **200 nuove borse di dottorato** ogni anno (su tre anni) destinate al **patrimonio culturale**.	L'art. 3, co. da 8 a 10, del **D.L. 80/2021** (L. 113/2021) ha ampliato le finalità formative dei corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca universitari, in particolare disponendo che i medesimi forniscono le **competenze necessarie anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle pubbliche amministrazioni, nonché ai fini dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività**. Inoltre, ha incluso fra i soggetti che possono attivare i corsi anche le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (**AFAM**). Ulteriori previsioni attengono all'utilizzabilità del titolo ai fini dall'accesso alla pubblica amministrazione. Al riguardo, la relazione illustrativa all'A.S. 2272 sottolineava che le modifiche relative al dottorato di ricerca erano collegate a quanto previsto dal PNRR.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma degli istituti tecnici e professionali M4C1-R.1.1-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira ad allineare i **curricula** degli istituti tecnici e professionali alla **domanda di competenze** che proviene dal tessuto produttivo del Paese e, in particolare, ad orientare l'istruzione tecnica e professionale verso l'innovazione introdotta da **Industria 4.0**, incardinandola nel contesto dell'**innovazione digitale**.	**Traguardo: T4 2022** Adozione della riforma. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	
Riforma del sistema ITS M4C1-R.1.2-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a rafforzare il sistema di formazione professionale terziaria attraverso il **potenziamento del modello organizzativo e didattico** (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0) e attraverso la semplificazione della ***governance*** al fine di aumentare il numero di istituti e di iscritti. Si prevede, inoltre, un'**integrazione** dei percorsi ITS con il sistema universitario delle **lauree professionalizzanti**. Ci si attende che la riforma consentirà di migliorare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.	**Traguardo: T4 2022** Adozione della riforma. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	Il 20 luglio 2021 l'Assemblea della Camera ha approvato il testo unificato degli **A.C. 544 e abb**. "Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza". Il testo è ora all'esame del Senato (**A.S. 2333**).
Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico M4C1-R.1.3-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma intende **adeguare il numero degli alunni per classe** – in particolare, il numero di insegnanti sarà fissato allo stesso livello dell'a.s. 2020/2021, a fronte del calo demografico – e **rivedere** le norme relative **al dimensionamento degli edifici scolastici**. Come "parametro efficace" per individuare i plessi accorpati ad altri istituti dovrà essere adottata la **popolazione scolastica regionale, anziché la popolazione del**	**Traguardo: T4 2022** Adozione della riforma. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			singolo istituto (come previsto dalla legislazione vigente).		
Riforma del sistema di orientamento M4C1-R.1.4-5,10	--	Ministero dell'istruzione	Si prevedono moduli di orientamento (almeno 30 ore annue) rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado. La riforma prevede inoltre la realizzazione di una **piattaforma digitale di orientamento** relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS.	**Traguardo: T4 2022** Adozione della riforma. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	
Riforma delle classi di laurea M4C1-R.1.5-1,10	--	Ministero dell'università e della ricerca	La riforma prevede l'**aggiornamento dei curricula universitari**, riducendo i rigidi confini esistenti che limitano fortemente la possibilità di creare **percorsi interdisciplinari**. Ci si attende, inoltre, che essa ampli le possibilità di attuazione di programmi di formazione professionale introducendo **classi di laurea innovative professionalizzanti**.	**Traguardo: T4 2021** Adozione della riforma. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	L'art. 14 del **D.L. 152/2021**, ha disposto, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, che nell'ambito dei criteri generali per la definizione, da parte degli atenei, degli ordinamenti dei corsi di studio, una parte dei crediti formativi universitari (**CFU**) può essere riservata ad **attività affini o integrative**, comunque relative a settori scientifico-disciplinari (SSD) o ad ambiti disciplinari non previsti per le attività di base o per le attività caratterizzanti del corso di studi. Inoltre, ha previsto la **razionalizzazione** e l'**aggiornamento** dei medesimi **SSD**.
Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni M4C1-R 1.6-1,10	--	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende semplificare le procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'**esame di laurea coincidente con l'esame di Stato**, al fine di velocizzare l'accesso al mondo del lavoro.	**Traguardo: T4 2021** Adozione della riforma. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	Al riguardo, si ricorda che è intervenuta la L. 8 novembre 2021, n. 163.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti M4C1-R.1.7-27-30	**960 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 864* *FSC: 96*	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di **nuove strutture** di edilizia universitaria attraverso la copertura, da parte del MUR, di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di **triplicare i posti** per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a **oltre 100.000** entro il 2026. In particolare, l'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all'attuale 3% registrato in Italia).	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti. **Obiettivo: T4 2022** **Almeno 7.500** nuovi posti letto negli alloggi per studenti. **Obiettivo: T4 2022** Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti. **Obiettivo: T2 2026** Creazione e assegnazione di **almeno ulteriori 60.000 posti letto**.	L'art. 64, co. 8, del **D.L. 77/2021** (L.108/2021) ha innalzato (dal 50) al **75%** del costo totale la quota massima di **cofinanziamento dello Stato** per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000. Il co. 9 ha precisato che agli oneri derivanti si fa fronte con le **risorse del PNRR**. Successivamente, l'art. 15 del **D.L. 152/2021** ha previsto che, per semplificare e velocizzare la selezione e il monitoraggio degli interventi di cui alla stessa L. 338/2000, le procedure sono effettuate esclusivamente attraverso l'i**nformatizzazione** del processo edilizio. Inoltre, ha disposto che i progetti devono prevedere, **a pena di inammissibilità**, il **numero dei posti letto** attesi. Infine, ha previsto che è promossa, prioritariamente, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili esistenti.
Riforma del sistema di reclutamento dei docenti M4C1-R.2.1-3,10,14	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a istituire un nuovo modello di reclutamento dei docenti, collegato a un ripensamento della loro formazione iniziale e lungo tutto l'arco della carriera, al fine di migliorare la qualità del sistema educativo italiano. Si introdurranno **requisiti** più rigorosi per l'accesso all'insegnamento, la limitazione dell'eccessiva **mobilità**, e un chiaro collegamento tra la **progressione di**	**Traguardo: T2 2022** Entrata in vigore della riforma della carriera degli insegnanti. **Traguardo: T4 2023** Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			carriera, la **valutazione** delle prestazioni e lo sviluppo professionale continuo.	**Obiettivo: T4 2024** **Almeno 70.000 insegnanti** reclutati con il nuovo sistema di reclutamento.	
Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo M4C1-R.2.2-6	**34 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 34*	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. In particolare, si prevede l'istituzione della Scuola di alta formazione, deputata all'emanazione delle **linee di indirizzo** della formazione del personale scolastico, alla **selezione** e al **coordinamento** delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento.	**Traguardo: T4 2022** Entrata in vigore della legislazione volta a costruire un sistema di formazione di qualità per le scuole.	
Riforma dei dottorati M4C1-R.4.1-1	--	Ministero dell'università e della ricerca	Si prevede di aggiornare, attraverso un Decreto Ministeriale, la disciplina dei dottorati, **semplificando** le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca e potenziando la ricerca applicata.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore della riforma.	

1.14 Cultura

Gli i**nvestimenti** e le **riforme** previsti dal PNRR per il settore Cultura hanno l'obiettivo di rilanciare un settore economico fortemente colpito dalla pandemia, che all'interno del sistema produttivo gioca un ruolo particolare, sia per il contributo che dà all'immagine del Paese, sia per il peso che ha nell'economia nazionale.

Nello specifico, le misure previste - improntate a una filosofia di **sostenibilità ambientale** e di forte **digitalizzazione,** nonché di **cooperazione fra attori pubblici e privati** - mirano a migliorare l'accessibilità dei siti culturali, promuovendo anche l'attrattività dei piccoli centri (ad esempio, i borghi), ad aumentare l'efficienza energetica dei luoghi della cultura, a rafforzare la **coesione territoriale**.

Il potenziamento e l'ammodernamento dell'offerta culturale genera significative ricadute occupazionali in un settore a **forte presenza giovanile e femminile**. Si tratta, dunque, di interventi importanti per il raggiungimento dei target generazionali e di genere del PNRR.

Soggetti **destinatari** delle risorse sono, a seconda dei casi, lo **Stato** - e, più specificamente, il Ministero della cultura (che si articola in amministrazione centrale e periferica) -, gli **enti locali** e le **imprese**.

Le risorse destinate alla cultura finanziano investimenti presenti nella **Missione 1 ("Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo")**, nell'ambito della **Componente 3 ("Turismo e cultura")**.

In particolare, la Componente 3 riguarda, per quanto qui interessa, tre aree d'intervento:

- Patrimonio culturale per la prossima generazione;
- Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale;
- Industria Culturale e Creativa 4.0.

Più nello specifico, nell'ambito della Componente 3, sono presenti i seguenti investimenti – tutti a titolarità del Ministero della cultura (**MIC**) – per complessivi **3,675 miliardi di euro** (ulteriori investimenti, per complessivi 2,500 miliardi di euro, sono infatti destinati, nell'ambito della stessa componente, al turismo: al riguardo, v. anche *infra*):

18. **Strategia digitale e piattaforme** per il patrimonio culturale (M1C3-I.1.1-1-2). L'investimento si articola in 12 *sub-investimenti*:
    - ✓ Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali (M1C3-I.1.1.1);
    - ✓ Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali (M1C3-I.1.1.2);
    - ✓ Servizi di infrastruttura *cloud* (M1C3-I.1.1.3);
    - ✓ Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale (M1C3-I.1.1.4);
    - ✓ Digitalizzazione (M1C3-I.1.1.5);
    - ✓ Formazione e miglioramento delle competenze digitali (M1C3-I.1.1.6);
    - ✓ Supporto operativo (M1C3-I.1.1.7);
    - ✓ Polo di conservazione digitale (M1C3-I.1.1.8);
    - ✓ Portale dei procedimenti e dei servizi ai cittadini (M1C3-I.1.1.9);
    - ✓ Piattaforma di accesso integrata della Digital Library (M1C3-I.1.1.10);
    - ✓ Piattaforma di co-creazione *e crowdsourcing* (M1C3-I.1.1.11);

- ✓ Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali (M1C3-I.1.1.12);

19. **Rimozione delle barriere fisiche e cognitive** in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3-I.1.2-3);
20. Migliorare l'**efficienza energetica** di cinema, teatri e musei (M1C3-I.1.3-4-5,15);
21. Attrattività dei **borghi** (M1C3-I.2.1-11-12,16). Con DM 384 del 28 ottobre 2021 è stato costituito, presso il segretariato generale del MIC, un **Comitato** che fornisce supporto per l'attuazione dei programmi, dedicati ai borghi italiani nell'ambito del PNRR, nelle fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché ai fini delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati coinvolti negli interventi. Contribuisce altresì alla redazione del Piano nazionale borghi. Si veda anche, qui, un comunicato stampa del MIC del 7 settembre 2021;
22. Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: **parchi e giardini storici** (M1C3-I.2.3-13,18);
23. **Sicurezza sismica nei luoghi di culto**, restauro del patrimonio culturale del **Fondo Edifici di culto (FEC)** e siti di ricovero per le opere d'arte (***Recovery Art***) (M1C3-I.2.4-14,19);
24. Sviluppo industria cinematografica (**Progetto Cinecittà**) (M1C3-I.3.2-20-21);
25. Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la **transizione digitale e verde** (M1C3-I.3.3-7). L'investimento si articola in 4 *sub-investimenti*:
    - ✓ Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando *upskill* e *reskill* (M1C3-I.3.3.1-7);
    - ✓ Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (M1C3-I.3.3.2-7);
    - ✓ Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali (M1C3-I.3.3.3-7);
    - ✓ Promuovere l'innovazione e l'ecoprogettazione inclusiva (M1C3-I.3.3.4-7).

A tali progetti di investimento si affianca l'investimento **Caput Mundi-Next Generation EU** per grandi eventi turistici (M1C3-I 4.3), a titolarità del Ministero del turismo, le cui risorse saranno destinate anche rigenerazione e restauro del patrimonio culturale.

L'unica **riforma** prevista nell'ambito della Componente 3, a titolarità del Ministero della transizione ecologica, concerne **Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali** (M1C3-R.3.1-6).

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi di interesse del settore Cultura nell'ambito della Missione 1, Componente 3.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C3	Investimento 1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (M1C3-I.1.1-1-2) *Sub-investimenti:* *1. Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali;* *2. Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali;* *3. Servizi di infrastruttura cloud;* *4. Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale;* *5. Digitalizzazione;* *6. Formazione e miglioramento delle competenze digitali;* *7. Supporto operativo;* *8. Polo di conservazione digitale;* *9. Portale dei procedimenti e dei servizi ai cittadini;* *10. Piattaforma di accesso integrata della Digital Library;* *11. Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing;* *12. Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali.*	**500** *(sovvenzioni)* ***2*** ***16*** ***25*** ***73*** ***200*** ***20*** ***5*** ***58*** ***10*** ***36*** ***10*** ***45***	MIC	T4 2025 (O) T4 2025 (O)
M1C3	Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	**300** *(sovvenzioni)*	MIC	T2 2026 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	(M1C3-I.1.2-3)			
M1C3	Investimento 1.3 - Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (M1C3-I.1.3-4-5,15)	**300** *(sovvenzioni)*	MIC	T2 2022 (T) T4 2023 (O) T4 2025 (O)
M1C3	Investimento 2.1 - Attrattività dei borghi (M1C3-I.2.1-11-12,16)	**1.020** *(prestito)*	MIC	T2 2022 (T) T2 2022 (T) T2 2025 (O)
M1C3	Investimento 2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3-I.2.3-13,18)	**300** *(prestito)*	MIC	T2 2022 (T) T4 2024 (O)
M1C3	Investimento 2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3-I.2.4-14,19)	**800** *(prestito)*	MIC	T2 2022 (T) T4 2025 (O)
M1C3	Investimento 3.2 - Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà) (M1C3-I.3.2-20-21)	**300** *(prestito)*	MIC	T2 2023 (T) T2 2026 (O)
M1C3	Investimento 3.3 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3-I.3.3-7) *Sub-investimenti:* *1. Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e*	**155** *(sovvenzioni)* ***10***	MIC	T4 2023 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	facilitando upskill e reskill;			
	2. Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale;	***115***		
	3. Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali;	***10***		
	4. Promuovere l'innovazione e l'ecoprogettazione inclusiva.	***20***		

A favore degli interventi della **Missione 1**, **Componente 3**, sono inoltre stanziati **ulteriori 1,455 miliardi** di euro dal **Fondo complementare al PNRR** (istituito dal **D.L. 59/2021**-L. 101/2021), destinati ad un **Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali**.

In particolare, le risorse, da ripartire con DPCM, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (v. art. 1, co. 2, lett. *d*), e co. 7-*quater* del citato D.L. 59/2021), sono destinate, come risulta dalla scheda progetto presentata durante l'esame in Commissione al Senato dello stesso D.L. 59/2021, a **14 interventi** su diverse tipologie di **beni**, tutti **di natura pubblica** e appartenenti a enti locali o al Ministero della cultura.

Più nello specifico, in base ad un comunicato stampa del 26 aprile 2021 del Ministero della cultura, i 14 interventi sono inclusi nel **'Piano Strategico Grandi attrattori culturali'**.

Si tratta, in particolare, di:

1) Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de **La Biennale di Venezia** in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale: **€ 169,556 mln**. Qui maggiori informazioni;
2) Il **Porto Vecchio di Trieste**: il nuovo rinascimento della città: **€ 40 mln**. Qui maggiori informazioni;
3) **Torino, il suo Parco e il suo Fiume**: memoria e futuro: **€ 100 mln**. Qui maggiori informazioni;
4) **Biblioteca Europea di Informazione e Cultura** (BEIC) – **Milano**: **€ 101,574 mln**. Qui maggiori informazioni;
5) Valorizzazione della **cinta muraria** e del sistema dei **forti genovesi** – **Genova**; **€ 69,97 mln**. Qui maggiori informazioni;
6) Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del **parco del delta del Po** – **Regioni Veneto, Emilia Romagna**: **€ 55 mln**. Qui maggiori informazioni;
7) Riqualificazione **Stadio Artemio Franchi** di Pierluigi Nervi – **Firenze: € 95 mln**. Qui maggiori informazioni;
8) **URBS**. Dalla città alla campagna romana – **Roma: € 105,9 mln**. Qui maggiori informazioni;
9) **Museo del Mediterraneo**. Waterfront di **Reggio Calabria**: **€ 53 mln**. Qui maggiori informazioni;

10) **Costa Sud**. Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente – **Bari: € 75 mln**. Qui maggiori informazioni;
11) Recupero dell'ex complesso della **Manifattura Tabacchi** in chiave culturale, con realizzazione del primo Auditorium per la Città di **Palermo**: **€ 33 mln**. Qui maggiori informazioni;
12) Percorsi nella storia - **Treni storici e Itinerari culturali** – **Vari: € 435 mln**. Qui maggiori informazioni;
13) Progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero **Colombaia** – Castello di mare – Torre Peliade **Trapani: € 27 mln**. Qui maggiori informazioni;
14) Valorizzazione e rigenerazione urbana del **Real Albergo dei Poveri** a **Napoli** e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour: **€ 100 mln**. Qui maggiori informazioni.

Al riguardo, in assenza, al momento, del DPCM previsto per il riparto delle risorse, con decreto del Ministro della cultura 5 ottobre 2021, n. 341 è stato approvato lo s**chema di disciplinare l'obbligo fra il MIC e i soggetti attuatori**, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale M1C3-I.1.1-1-2 *Sub-investimenti:* *1. Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali;* *2. Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali;* *3. Servizi di infrastruttura cloud;* *4. Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale;* *5. Digitalizzazione;* *6. Formazione e miglioramento delle*	**500 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 500* *Sub-investimenti:* *1. 2* *2. 16* *3. 25* *4. 73* *5. 200* *6. 20* *7. 5* *8. 58* *9. 10* *10. 36* *11. 10*	Ministero della cultura	La misura si articola in interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale italiano intesi a migliorare l'accesso alle risorse culturali e ai servizi digitali. In particolare, si creerà una nuova **infrastruttura digitale nazionale** che raccoglierà, integrerà e conserverà le risorse digitali, rendendole disponibili per la fruizione pubblica attraverso piattaforme dedicate. Inoltre, si intende fornire sostegno alla creazione di nuovi contenuti culturali e allo sviluppo di servizi digitali ad alto valore aggiunto da parte di **imprese culturali/creative e start-up innovative**.	**Obiettivo: T4 2025** **30.000 utenti formati** attraverso la piattaforma di *e-learning* sui beni culturali **Obiettivo: T4 2025** **65.000.000 risorse digitali** prodotte e pubblicate nella Biblioteca digitale.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
competenze digitali; *7. Supporto operativo;* *8. Polo di conservazione digitale;* *9. Portale dei procedimenti e dei servizi ai cittadini;* *10. Piattaforma di accesso integrata della Digital Library;* *11. Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing;* *12. Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali.*	*12. 45*				
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura M1C3-I.1.2-3	**300 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 300*	Ministero della cultura	Oltre che rimuovere le barriere architettoniche, culturali e cognitive in varie istituzioni culturali, si intende organizzare **attività di formazione** per il personale amministrativo e per gli operatori culturali, promuovendo la cultura dell'accessibilità e sviluppando competenze sui relativi aspetti legali, di accoglienza, mediazione culturale e promozione.	**Obiettivo: T2 2026** Interventi di miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva su **352** tra **musei, monumenti, aree archeologiche e parchi**, **129 archivi, 46 biblioteche e 90 siti culturali non statali**. Il **37%** degli interventi deve essere al **Sud**.	
Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei M1C3-I.1.3-4-5,15	**300 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 300*	Ministero della cultura	L'intervento riguarda strutture pubbliche e, in alcuni casi, private.	**Traguardo: T2 2022** Adozione del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse. **Obiettivo: T4 2023** **80 interventi ultimati** con certificazione di regolare esecuzione	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				dei lavori in musei e siti culturali statali, sale teatrali e cinema. **Obiettivo: T4 2025** **420 interventi ultimati** con certificazione di regolare esecuzione dei lavori in musei e siti culturali statali, sale teatrali e cinema, di cui 55 interventi su musei e siti culturali statali, 230 su sale teatrali e 135 su cinema.	
Attrattività dei borghi M1C3-I.2.1-11-12,16	**1.020 Prestiti** *FSC: 1.020*	Ministero della cultura	Gli interventi si attueranno attraverso il "**Piano Nazionale Borghi**", un programma riguardante **250 Borghi**, di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato, per quanto qui interessa, sulla **rigenerazione culturale dei piccoli centri**. In particolare, saranno attivati interventi volti al **recupero del patrimonio storico** e alla creazione di piccoli servizi culturali. Inoltre, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, **percorsi storici**) e visite guidate. Infine, sempre per quanto qui interessa, saranno introdotti **sostegni finanziari** per le **attività culturali e creative**. La **selezione** dei borghi sarà effettuata sulla base di: a) criteri territoriali, economici e sociali (indicatori statistici); b) capacità del progetto di incidere sull'attrattiva turistica e di aumentare la partecipazione culturale. Gli indicatori statistici considerati sono: entità demografica (comuni con popolazione inferiore a 5.000 ab.) e	**Traguardo: T2 2022** Adozione del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione ai comuni delle risorse. **Traguardo: T2 2022** Adozione del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse. **Obiettivo: T2 2025** **1.300 interventi di valorizzazione** di siti culturali o turistici ultimati e **1.800 imprese sostenute** per progetti nei piccoli borghi storici. Il **37%** degli interventi deve riguardare le **regioni meno avanzate**.	Con DM 384 del 28 ottobre 2021 è stato costituito, presso il segretariato generale del MIC, un **Comitato** che fornisce supporto per l'attuazione dei programmi, dedicati ai borghi italiani nell'ambito del PNRR, nelle fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché ai fini delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati coinvolti negli interventi. Contribuisce altresì alla redazione del Piano nazionale borghi. Si veda anche, qui un comunicato stampa del MIC del 7 settembre 2021.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			relativa tendenza; flussi turistici, visitatori di musei; consistenza dell'offerta turistica (alberghi e altre strutture ricettive, B&B, camere, alloggi in affitto); tendenza demografica del comune; grado di partecipazione culturale della popolazione; consistenza delle imprese culturali, creative e turistiche (con e senza scopo di lucro) e del relativo personale.		
Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici M1C3-I.2.3-13,18	**300 Prestiti** *Nuovi progetti: 300*	Ministero della cultura	L'investimento è volto a **riqualificare** parchi e giardini storici e a **formare personale locale** che possa curarli/preservarli nel tempo. I parchi e i giardini storici oggetto di intervento sono esclusivamente **beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico**. Possono essere di proprietà pubblica e non. I siti devono essere selezionati in base ai criteri definiti da un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di MIC, università, ANCI, associazioni settoriali.	**Traguardo: T2 2022** Adozione del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse. **Obiettivo: T4 2024** **40 parchi e giardini storici riqualificati** (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori).	
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (*Recovery Art*) M1C3-I.2.4-14,19	**800 Prestiti** *Nuovi progetti: 800*	Ministero della cultura	Si intende realizzare un piano di interventi preventivi antisismici per ridurre significativamente il rischio per i luoghi di culto, così da evitare i potenziali costi di ripristino dopo eventi calamitosi, oltre che la perdita definitiva di molti beni. In particolare, il piano prevede: la messa in sicurezza antisismica dei luoghi di culto; il restauro del patrimonio Fondo Edifici di culto (FEC); la realizzazione di depositi per il ricovero delle opere d'arte coinvolte negli eventi calamitosi. L'investimento prevede, inoltre, la	**Traguardo: T2 2022** Adozione del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse. **Obiettivo: T4 2025** **300 interventi** per la sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (*Recovery Art*) ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori).	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			realizzazione del **Centro Funzionale Nazionale per la salvaguardia dei beni culturali da rischi di natura antropica e naturale** (CEFURISC), finalizzato a consentire un utilizzo più sinergico delle tecnologie esistenti e dei sistemi ambientali per monitoraggio, sorveglianza e gestione dei luoghi culturali.		
Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà) M1C3-I.3.2-20-21	**300 Prestiti** *Nuovi progetti: 300*	Ministero della cultura	Si intende potenziare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano. Il Progetto include tre linee di intervento: costruzione di **nuovi studi** e **recupero di quelli esistenti**, costruzione di **nuovi teatri ad alta tecnologia**; potenziamento delle attività di produzione e formazione del **Centro Sperimentale di Cinematografia**, allestimento di un **laboratorio fotochimico** per la conservazione delle pellicole; **sviluppo di infrastrutture** ("*virtual production live set*") ad uso professionale e didattico tramite *e-learning*, digitalizzazione e modernizzazione del parco immobiliare ed impiantistico, e **rafforzamento delle capacità e competenze professionali** nel settore audiovisivo legate soprattutto a favorire la transizione tecnologica.	**Traguardo: T2 2023** Firma del contratto tra l'ente attuatore Istituto Luce Studios e le società in relazione alla costruzione di 9 studi. **Obiettivo: T2 2026** Ultimazione dei lavori di riqualificazione, ammodernamento, costruzione riguardanti **17 teatri** (di cui, 13 nuovi e 4 esistenti).	
Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde M1C3-I.3.3-7 *Sub-investimenti:* *1. Interventi per*	**155 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 155* *Sub-investimenti:*	Ministero della cultura	Si intende sostenere la ripresa dei settori culturali e creativi, attraverso due linee di azione: - "Sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'**uso della tecnologia digitale** lungo tutta la catena del valore"; - "Promuovere **l'approccio verde** lungo tutta la filiera culturale e creativa", che	**Traguardo: T4 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici all'ente attuatore/ai beneficiari per tutti gli interventi volti a gestire la transizione digitale e verde degli operatori culturali.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill; *2. Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale;* *3. Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali;* *4. Promuovere l'innovazione e l'ecoprogettazione inclusiva.*	*1. 10* *2. 115* *3. 10* *4. 20*		mira a incoraggiare un approccio sostenibile sotto il profilo ambientale lungo tutta la filiera.		

1.15 Sport

Gli interventi per lo sport previsti dal PNRR sono finalizzati ad ampliare le possibilità di **attività motorie a scuola** e a favorire l'**inclusione sociale**, anche attraverso il **recupero di aree urbane.**

Si tratta di obiettivi che hanno un impatto sui **giovani** e possono avere un impatto anche in termini di riduzione dei **divari territoriali**.

La maggior parte delle risorse destinate allo sport finanziano investimenti presenti nella **Missione 4 ("Istruzione e ricerca")**, nell'ambito della **Componente 1 ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università ")** e nella **Missione 5 ("Inclusione e coesione")**, nell'ambito della **Componente 2** (**"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore"**).

In particolare, nell'ambito della Componente 1 della Missione 4, area d'intervento Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione, è presente, per **0,3 miliardi di euro**, il seguente investimento:

26. Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1-I.1.3-8,22) (a titolarità del Ministero dell'istruzione-**MI**). Al riguardo, nella cabina di regia dedicata al settore Istruzione svoltasi il 7 ottobre 2021 a Palazzo Chigi (qui il video), è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per la costruzione di **nuove palestre** per **€ 300 mln**.

Nell'ambito della Componente 2 della Missione 5, area d'intervento Sport e inclusione sociale, è presente, per **0,7 miliardi di euro**, il seguente investimento:

27. Sport e inclusione sociale (M5C2-I.7-21,22) (a titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – **Dipartimento per lo Sport**).

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali, è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi della Missione 4, Componente 1, e della Missione 5, Componente 2.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M4C1	Investimento 1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1-I.1.3-8,22)	**300** *(sovvenzioni)*	MI	T2 2024 (T) T2 2026 (O)
M5C2	Investimento 7 - Sport e inclusione sociale (M5C2-I.7-21,22)	**300** *(prestito)*	PCM-Dip. Sport	T2 2023 (T) T2 2026 (O)

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola M4C1-I.1.3-8,22	**300 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 300*	Ministero dell'istruzione	Il piano mira a potenziare le palestre e le strutture sportive annesse alle scuole. Ci si attende che la misura possa **contrastare la dispersione scolastica**, favorire l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali.	**Traguardo: T2 2024** Aggiudicazione dei contratti per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre. **Obiettivo: T2 2026** **Almeno 230.400 Mq** realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive.	Nella cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi il 7 ottobre 2021 a Palazzo Chigi è emerso che entro fine anno sarà emanato un bando per la **costruzione di nuove palestre** per **€ 300 mln**.
Sport e inclusione sociale M5C2-I.7-21,22	**700 Prestiti** *Nuovi progetti: 700*	Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport	Si intende favorire la **rigenerazione delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi**, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle aree più svantaggiate. I progetti finanziati devono sostenere: 1) la costruzione e la rigenerazione di impianti sportivi situati in zone svantaggiate, comprese le periferie metropolitane; 2) la distribuzione di attrezzature sportive nelle zone svantaggiate; 3) il completamento e l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti (ad esempio, recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, rimozione delle barriere architettoniche, efficienza energetica).	**Traguardo: T2 2023** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti in materia di sport e inclusione sociale a seguito di un invito pubblico a presentare proposte. **Obiettivo: T2 2026** **Almeno 100 interventi** relativi ad appalti riguardanti le strutture sportive.	

1.16 Turismo

Nel PNRR, i progetti d'investimento in materia di **turismo** sono enunciati nella **Componente C3** della **Missione 1**, "Turismo e cultura" ed, in particolare, nell'ambito di **intervento 3.4** "**Turismo 4.0"** cui sono assegnati complessivi **2,4 miliardi** di euro di risorse PNRR. Si tratta di **nuovi progetti** e dunque non di progetti già in essere.

Gli investimenti previsti sono volti al miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. L'azione include, in parte, la realizzazione di **investimenti pubblici**, per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico-culturale, in parte, il **rifinanziamento di misure, anche fiscali**, a sostegno alle imprese del settore.

Appare opportuno segnalare come il "turismo" riceva supporto anche attraverso **i progetti** del PNRR di rilancio e di valorizzazione del **patrimonio culturale –** parte dei quali sono inclusi nel Progetto "*Caput Mundi*" (cfr. *infra*, Tabella), e parte nei restanti ambiti della Componente C3 (su di essi, si rinvia alla scheda "Cultura"). Essenziale poi appare il supporto al turismo derivante **dagli investimenti sulle infrastrutture, anche digitali** (per cui si rinvia all'apposita scheda "Investimenti in infrastrutture digitali") **e sulla rete dei trasporti e della mobilità del paese** (per cui si rinvia alla scheda "Mobilità sostenibile").

La combinazione delle azioni specificamente riguardanti il turismo, quelle sul patrimonio culturale del Paese e quelle a favore della digitalizzazione delle imprese e dello sviluppo dell'infrastruttura 5G mira alla promozione di forme di aggregazione nel settore, per poter competere in termini di qualità e facilità di accesso ai servizi con l'offerta turistica degli altri Paesi.

Obiettivi trasversali: giovani, parità di genere e coesione territoriale

Come evidenzia il PNRR, il potenziamento e l'ammodernamento dell'offerta turistica e culturale previsti dalla Missione 1 generano significative **ricadute occupazionali su settori a forte presenza femminile** come quello alberghiero, della ristorazione, delle attività culturali, nonché forti ricadute nei termini della **coesione territoriale**, **non solo grazie ai progetti volti alla creazione dell'infrastruttura tecnologica e digitale** necessaria a fornire all'imprenditoria gli strumenti con i quali ampliare il proprio mercato, per i quali si cita il progetto ***Hub* del turismo digitale** M1-C3-I.4.1, ma anche con **progetti *ad hoc*** volti a finanziare interventi di valorizzazione delle strutture ricettive di maggior pregio, in particolare quelle operanti nelle regioni meridionali.

Nei **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche** M1-C3-I.4.2, uno specifico intervento riguarda infatti la sottoscrizione, da parte del Ministero del Turismo, di quote (*equity*) del "Fondo Nazionale del Turismo" (FNT), gestito da CDP.

Si rammenta, inoltre, il rifinanziamento del Fondo di garanzia PMI. Anche il **turismo di montagna** rientra tra le specifiche finalità delle risorse destinate al FoF BEI – Turismo sostenibile.

Il **decreto del Ministero dell'Economia del 6 agosto 2021** pubblicato il 24 settembre in Gazzetta ufficiale dispone la **ripartizione delle risorse tra** le **Amministrazioni titolari** e l'individuazione di **traguardi e obiettivi semestrali**. La Tabella

che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro per l'attuazione degli interventi della **Missione 1, Componente 3** relativi al **Turismo**, tutti ascritti alla **titolarità del Ministero del turismo**.

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C3	Investimento 4.1 ***Hub* del turismo digitale** (M1C3-I.4.1)	**114** *(sovvenzioni)*	Ministero del Turismo	T4 2021 (T) T2 2024 (O)
M1C3	Investimento 4.2 **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche** (M1C3-I.4.2) *di cui*	**1.786** *(prestiti)* *di cui:*	Ministero del Turismo	
M1C3	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del *Tax credit* (M1C3-I.4.2.1)	500 *(prestiti)*	Ministero del Turismo	T4 2021 (T) T4 2025 (O)
M1C3	Digitalizzazione Agenzie e *Tour Operator* (M1C3-I.4.2.2)	98 *(prestiti)*	Ministero del Turismo	
M1C3	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) (M1C3-I.4.2.3)	500 *(prestiti)*	Ministero del Turismo	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2025 (O)
M1C3	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI) (M1C3-I.4.2.4)	358 *(prestiti)*	Ministero del Turismo	T4 2021 (T) T4 2025 (O)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C3	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo (M1C3-I.4.2.5)	180 *(prestiti)*	Ministero del Turismo	T4 2021 (T) T4 2025 (O)
M1C3	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo (M1C3-I.4.2.6)	150 *(prestiti)*	Ministero del Turismo	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2025 (O)
M1C3	Investimento 4.3 ***Caput Mundi*. *Next Generation EU* per grandi eventi turistici** (M1C3-I.4.3) *di cui:*	**500** *(prestiti)* *di cui:*	Ministero del Turismo	T2 2022 (T)
M1C3	*Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation* (M1C3-I.4.3.1)	170	Ministero del Turismo	T2 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M1C3	I percorsi Giubilari 2025 (M1C3-I.4.3.2)	160	Ministero del Turismo	T2 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M1C3	La città condivisa (M1C3-I.4.3.3)	90	Ministero del Turismo	T2 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M1C3	Mitingodiverde (M1C3-I.4.3.4)	60	Ministero del Turismo	T2 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M1C3	Roma 4.0 (M1C3-	10	Ministero del Turismo	T2 2022 (T)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
	I.4.3.5)			T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M1C3	Amanotesa (M1C3-I.4.3.6)	10	Ministero del Turismo	T2 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M1C3	**Riforma 4.1**: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche (M1C3-R 4.1)	-	Ministero del Turismo	T4 2023 (T)

Quanto all'attuazione dell'**investimento I.4.1 *"Hub del turismo digitale"***, in data 5 ottobre 2021 è stato aperto il **bando** relativo all'acquisizione di *dataset* per il monitoraggio dei flussi turistici in Itali. Il bando si è chiuso il 20 ottobre 2021.

Il recente **decreto-legge n. 152/2021**, recante "*Misure urgenti finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del PNRR per il 2021*" (**A.C.3354**), attualmente all'esame in prima lettura della Camera dei deputati ai fini della sua conversione in legge, contiene una serie di disposizioni finalizzate a dare **attuazione all'investimento 4.2 "Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche"**. In particolare:

- l'**articolo 1** è volto a dare **attuazione** alla linea progettuale **4.2.1** "***Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit***" (che, come sopra illustrato, prevede uno stanziamento di risorse PNRR pari a 500 milioni).
  Alle imprese del settore turistico, ricettivo e fieristico-congressuale è riconosciuto **un credito di imposta e** un **contributo a fondo perduto** a fronte di specifiche spese sostenute per interventi in materia edilizia e per la digitalizzazione d'impresa. Per gli interventi non coperti dal credito di imposta e dal contributo a fondo perduto è previsto l'intervento di un finanziamento agevolato. Il nuovo credito di imposta e il contributo a fondo perduto si applicano agli interventi avviati dopo il 7 novembre 2021 nonché a quelli avviati dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora conclusi, alla data del 7 novembre 2021, a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere da tale data.

  Come evidenzia la **relazione tecnica al D.L.**, le disposizioni attuative della norma rappresentano il **primo "*milestone*"** (traguardo) e sono dunque previste entrare in vigore prima del 31 dicembre 2021. Gli importi delle agevolazioni sono delineati in modo che il *budget* complessivo della misura possa centrare il *target* previsto di almeno **3500 strutture riqualificate entro il 31 dicembre 2025**. Agli oneri si provvede, per 500 milioni di euro complessivi, con una riserva del 50% dedicata agli interventi che includano la riqualificazione energetica, a valere sulle risorse riconosciute al Ministero del turismo (come risulta

dalla Tabella sopra indicata). La sequenza temporale della distribuzione degli importi dei contributi è pari a 100 milioni nel 2022 e 180 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 40 milioni nel 2025. A tali oneri si provvede con le risorse *Next Generation EU*, di cui al Fondo di rotazione per l'attuazione di *NextGenEU#* istituito dalla Legge di bilancio 2021 (art. 1, co. 1037) secondo le modalità ivi previste (art. 1, commi da 1038 a 1050). Agli interventi conclusi prima del 7 novembre continua ad applicarsi il credito d'imposta di cui all'art. 10 del D.L. n. 83/2014. Alla fine del 2021 tale disciplina comunque viene abrogata;

- l'**articolo 2** è volto a dare attuazione alla linea progettuale **4.2.4.** ***Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo")*** del Fondo di Garanzia per le PMI, per cui il PNRR stanzia 358 milioni complessivi.
  L'articolo istituisce, nell'ambito del **Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese** è istituita una "**Sezione Speciale Turismo**" per la concessione di garanzie alle imprese alberghiere, alle strutture agrituristiche, alle strutture ricettive all'aria aperta, alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici) – ossia i potenziali beneficiari del credito di imposta di cui all'articolo 1 – nonché ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico. La sezione viene dotata di **100 milioni** di euro per l'anno **2021**, **58 milioni** di euro per l'anno **2022**, **100 milioni** di euro per l'anno **2023** e **50 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2024** e **2025,** con una riserva del 50 per cento dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di **riqualificazione energetica**.

  Come evidenzia la **relazione tecnica** al decreto legge, il **primo "*milestone*"** vede la definizione del **Regolamento Operativo della sezione Speciale** del fondo **entro il 31 dicembre 2021** e un *target* finale di raggiungimento di 11.800 imprese, originariamente previsto senza vincolo di riserva del 50% per le misure di riqualificazione energetica o sostenibilità ambientale. Le analisi effettuate confermano la **raggiungibilità del *target*** previsto. In ogni caso, l'avanzamento sarà oggetto di valutazione di fattibilità di medio termine al 2023;

- l'**articolo 3** è volto all'attuazione della linea progettuale **4.2.5** "***Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo***", cui il PNRR destina 180 milioni di euro.
  L'articolo prevede **contributi diretti alla spesa** - tramite il Fondo rotativo per le imprese presso Cassa depositi e prestiti - per gli **interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale** di importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati **entro il 31 dicembre 2025**, nella misura massima del 35 per cento delle spese e dei costi ammissibili. Gli incentivi sono alternativi a quelli previsti dall'articolo 1. Il contributo diretto viene corrisposto nel limite di spesa complessivo di 180 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione di *Next generation EU* di cui alla citata Legge di bilancio 2021 e con una riserva del 50% dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica e innovazione digitale. Gli interventi devono comunque risultare conformi alla Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01) e non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE n. 2020/852.

Secondo quanto evidenzia la **relazione tecnica**, il "***primo milestone***" (**traguardo**) vede la definizione del **decreto** del Ministro del turismo, adottato di concerto con il ministero dell'economia e finanze, **entro il 31 dicembre 2021,** che definirà, tra l'altro, i **criteri di eleggibilità** ai sensi del DSNH. L'**obiettivo** per la misura è di 300 medie aziende servite **entro il 31 dicembre 2025**.

- l'**articolo 4** è volto a dare attuazione alla **linea progettuale 4.2.2 *"Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator"***, cui il PNRR destina un importo di 98 milioni di euro. L'articolo **attribuisce** alle agenzie di viaggi e ai tour operator con codice ATECO 79.1 ("Attività delle agenzie di viaggio e dei *tour operator*"), 79.11 ("Attività delle agenzie di viaggio"), 79.12 ("Attività dei *tour operator*") un contributo, da fruire come **credito d'imposta,** a decorrere dal 7 novembre 2021, **fino al 31 dicembre 2024**. Esso è pari al **50 per cento dei costi sostenuti** per **investimenti e attività di sviluppo digitale,** come previste dall'articolo 9, comma 2 e 2-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Si tratta di spese (articolo 9, comma 2). Il credito è fruibile fino all'importo massimo complessivo cumulato, di **25.000 euro** per ciascun beneficiario e comunque nel limite complessivo annuo di **18 milioni** di euro per **2022**, **10 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2023 e 2024**, **60 milioni** di euro per **2025**. A detti oneri si provvede a valere sul Fondo di Rotazione *Next Generation EU* di cui alla citata Legge di bilancio, secondo le modalità ivi previste. Con decreto di natura non regolamentare del Ministero del turismo, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 6 gennaio 2022, sono individuate le modalità applicative del credito di imposta.

- **l'articolo 8** è volto a dare attuazione alla **linea progettuale 4.2.3 *"Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico*** *(Fondo dei Fondi BEI)*" (oltre che a dare attuazione alla Linea progettuale M5C2 -2.2b sui Piani urbani integrati). Alla linea progettuale 4.2.3, come risulta in Tabella, sono destinate risorse pari a 500 milioni di euro. L'articolo prevede la costituzione di un Fondo dei Fondi denominato «**Fondo ripresa resilienza Italia**» del quale lo Stato italiano è contributore unico e la cui gestione è affidata alla Banca europea per gli investimenti, con una dotazione pari a 772 milioni di euro per l'anno 2021. Ai relativi oneri si provvede a valere sul già citata **Fondo di rotazione** per l'attuazione del *Next Generation EU*. Nell'ambito del Fondo è costituita una apposita sezione «Fondo per il Turismo Sostenibile» con dotazione di 500 milioni di euro per l'attuazione della linea progettuale 4.2.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con una **riserva del 50 per cento dedicata agli interventi** di **riqualificazione energetica** per quanto attiene alle linee progettuali riferite al settore turistico.
  Ai fini dell'immediata operatività del Fondo, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a stipulare con la Banca europea per gli investimenti uno o più accordi necessari a consentire la sua costituzione ed a trasferire le risorse del Fondo su di un conto corrente infruttifero appositamente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato alla Banca europea per gli investimenti quale gestore del Fondo di Fondi. **Entro il 7 dicembre 2021**, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è istituito il **Comitato per gli investimenti**, presieduto da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto struttura di coordinamento centrale per l'implementazione del PNRR,

composto da rappresentanti dei Ministeri competenti per materia e per settori *target* del Fondo.

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia alle tabelle che seguono.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
***Hub* del turismo digitale (M1C3-I.4.1 - 8,9)**	**114 Sovvenzioni** *Nuovi progetti: 114*	Ministero del Turismo (MiTur)	Creare un *Hub* del turismo digitale, accessibile attraverso una **piattaforma web dedicata**, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico. L'investimento deve finanziare un'infrastruttura digitale nuova, modelli di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati e servizi digitali di base a beneficio degli operatori turistici. L'investimento si compone di tre linee di intervento: ▪ **messa a scala** del **portale Italia.it** promosso da ENIT, migliorandone l'interfaccia utente, integrandolo con fonti di dati aggiuntive, ampliandone il portafoglio servizi a disposizione del turista (ad es. assistenza e informazioni sanitarie) e delle professioni turistiche (guide); ▪ **adozione di modelli di intelligenza artificiale per analizzare** (in forma anonima) **i dati sul comportamento *online* degli utenti** e i flussi turistici in aree di maggiore e minore interesse ▪ sviluppo di un **sistema informativo per la promozione e gestione delle attività turistiche**, un supporto all'adozione e formazione a beneficio degli operatori turistici di piccole e medie dimensioni nelle zone più arretrate del Paese. All'indomani della pandemia, il *Digital*	**Traguardo: T4 2021** Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del portale del turismo digitale **Obiettivo: T2 2024** Coinvolgimento di almeno il 4% degli operatori turistici nell'*hub* del turismo digitale.	Il 5 ottobre 2021 è stato aperto il bando relativo all'acquisizione di *dataset* per il monitoraggio dei flussi turistici in Italia. Il bando si è chiuso il 20 ottobre 2021

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Hub potrà anche concentrarsi su due tipologie di servizi: servizi degli operatori turistici, al fine di tracciare i turisti dotati di pass verde; servizi ai turisti, per identificare le strutture sanitarie nel luogo di destinazione.		
Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche M1C3-I.4.2 -22, 23,24,25,26,2829,30,31,32,33,34	**1.786 Prestiti** *Nuovi progetti: 1.786* *di cui:*	Ministero del Turismo (MiTur)	L'investimento è destinato a una pluralità di interventi, sotto riportati:		
Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit M1C3-I.4.2.1-26	**500 Prestiti**	Ministero del Turismo (MiTur)	Rifinanziamento del ***Tax credit* riqualificazione strutture alberghiere** per aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale (fonti rinnovabili a minor consumo energetico) alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane (art. 9 e 10 D.L. n. 83/2014). Verrà prevista anche una percentuale di Fondo perduto per incentivare gli investimenti in un periodo complesso come quello post-Covid.	**Traguardo: T4 2021** Entrata in vigore del decreto attuativo per il credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive	L'articolo 1 del recente decreto-legge n. 152/2021 ("*Misure urgenti finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del PNRR per il 2021*") è volto a dare attuazione all'investimento in esame. Alle imprese del settore turistico, ricettivo e fieristico-congressuale è riconosciuto un credito di imposta e un contributo a fondo perduto a fronte di specifiche spese sostenute per interventi in materia edilizia e per la digitalizzazione d'impresa. Per gli interventi non coperti dal credito di imposta e dal contributo a fondo perduto è previsto l'intervento di un finanziamento agevolato. Il nuovo credito di imposta e il contributo a fondo perduto si applicano agli interventi avviati dopo il 7 novembre 2021 nonché a

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					quelli avviati dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora conclusi, alla data del 7 novembre 2021, a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere da tale data. Gli importi delle agevolazioni sono delineati in modo che il budget complessivo della misura possa centrare il target previsto di almeno 3500 strutture riqualificate entro il 31 dicembre 2025.
Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator (M1C3-I.4.2.2)	**98 Prestiti**	Ministero del Turismo (MiTur)	Gli investimenti previsti sono volti al miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. L'azione include interventi di riqualificazione e ammodernamento delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziare il loro livello di digitalizzazione.	**Traguardo: T4 2021** Politica di investimento per il Fondo nazionale del turismo	L'articolo 4 del recente decreto-legge n. 152/2021 è volto a dare attuazione all'investimento in commento. L'articolo attribuisce alle agenzie di viaggi e ai tour operator con codice ATECO 79.1 ("Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator"), 79.11 ("Attività delle agenzie di viaggio"), 79.12 ("Attività dei tour operator") un contributo, da fruire come credito d'imposta, a decorrere dal 7 novembre 2021, fino al 31 dicembre 2024. Il contributo è pari al 50 per cento dei costi sostenuti per investimenti e attività di sviluppo digitale. Il credito è fruibile fino a 25.000 euro per ciascun beneficiario e comunque nel limite complessivo annuo di 18 milioni di euro per 2022, 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 60 milioni di euro per 2025.
Sviluppo e resilienza delle	**500 Prestiti**	Ministero del Turismo (MiTur)	Attivazione di un **Fondo tematico della BEI per il turismo a sostegno di**	**Traguardo: T4 2021** Politica di investimento per il Fondo	L'articolo 8 del recente decreto-legge n. 152/2021 è volto a dare

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) (M1C3-I.4.2.3)			**investimenti innovativi.** Si tratta di un Fondo di Fondi (FoF) capace di generare investimenti nelle aree: a) del **turismo di montagna sia per infrastrutture sia per servizi ricettivi**; b) del settore *Business* e dell'offerta turistica *top quality*; c) nel turismo sostenibile e nell'*upgrade* dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica. Il Fondo può raccogliere capitale attraverso la partecipazione ad iniziative delle istituzioni finanziarie europee per concedere crediti agevolati al settore turistico.	tematico della Banca europea per gli investimenti **Obiettivo: T4 2022** Fondi tematici della Banca europea per gli investimenti: erogazione al Fondo di un totale di 350 000 000 EUR **Obiettivo: T4 2025** Numero di progetti turistici da sostenere con i fondi tematici della Banca europea per gli investimenti	attuazione alla linea progettuale 4.2.3 e prevede la costituzione di un Fondo dei Fondi denominato «**Fondo ripresa resilienza Italia**» del quale lo Stato italiano è contributore unico e la cui gestione è affidata alla Banca europea per gli investimenti, con una dotazione pari a 772 milioni di euro per l'anno 2021. Nell'ambito del Fondo è costituita una apposita sezione «**Fondo per il Turismo Sostenibile**» con dotazione di **500 milioni di euro**, con una riserva del 50 per cento dedicata agli interventi di riqualificazione energetica. Entro il 7 dicembre 2021, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è istituito il Comitato per gli investimenti, presieduto da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto struttura di coordinamento centrale per l'implementazione del PNRR, composto da rappresentanti dei Ministeri competenti per materia e per settori target del Fondo.
Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le	358 **Prestiti**	Ministero del Turismo (MiTur)	**La Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia** è volta a facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività	**Traguardo: T4 2021** Politica di investimento per il Fondo di garanzia per le PMI La relazione tecnica al decreto legge n. 152/2021conferma un target finale di raggiungimento di 11.800 imprese, originariamente previsto senza vincolo di riserva del 50% per le misure di riqualificazione	L'articolo 2 del recente decreto-legge n. 152/2021 è volto a dare attuazione alla linea progettuale 4.2.4 e, allo scopo, istituisce, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese è istituita una "**Sezione Speciale Turismo**" per la concessione di garanzie alle imprese alberghiere, alle strutture agrituristiche, alle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
PMI) (M1C3-I.4.2.4-24)				energetica o sostenibilità ambientale. Tuttavia, l'avanzamento sarà oggetto di valutazione di fattibilità di medio termine al 2023. **Obiettivo: T4 2025** Numero di imprese turistiche da sostenere tramite il Fondo di garanzia per le PMI (almeno 11.800)	strutture ricettive all'aria aperta, alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici), nonché ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico. Una riserva del 50 per cento dei fondi è dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica.
Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo M1C3-I.4.2.5-25	180 **Prestiti**	Ministero del Turismo (MiTur)	È prevista la costituzione di un **Fondo rotativo** diretto a sostenere **interventi di riqualificazione energetica**; interventi sull'involucro edilizio e di ristrutturazione, rimozione delle barriere architettoniche; sostituzione integrale o parziale dei sistemi di condizionamento dell'aria; acquisto di arredi o componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture ricettive contemplate dal decreto; interventi per l'adozione di misure antisismiche; rinnovo di componenti d'arredo; realizzazione di piscine termali e acquisto di attrezzature e apparati necessari allo svolgimento di attività termali, nonché al rinnovo delle strutture espositive per le fiere. La politica di investimento del Fondo deve prevedere che il **50 % del Fondo sia destinato a misure di efficienza energetica** e che sia assicurata la conformità delle operazioni sostenute nell'ambito di questo intervento al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).	**Traguardo: T4 2021** Politica di investimento per il Fondo rotativo. Secondo quanto evidenzia la relazione tecnica del decreto-legge n. 152/2021, il primo (traguardo) vede la definizione del decreto del Ministro del turismo, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, entro il 31 dicembre 2021, che definirà, tra l'altro, i criteri di eleggibilità ai sensi del DSNH. **Obiettivo: T4 2025** Numero di imprese turistiche da sostenere tramite il Fondo rotativo (prima parte). L'obiettivo è di 300 medie aziende servite entro il 31 dicembre 2025.	L'articolo 3 del decreto-legge n. 152/2021 è volto all'attuazione della linea progettuale 4.2.5. L'articolo prevede contributi diretti alla spesa - tramite il Fondo rotativo per le imprese presso Cassa depositi e prestiti - per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale di importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025, nella misura massima del 35 per cento delle spese e dei costi ammissibili. Gli incentivi sono alternativi a quelli previsti dall'articolo 1. Il contributo diretto viene corrisposto nel limite di spesa complessivo di 180 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					anni 2024 e 2025, con una riserva del 50% dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica e innovazione digitale. Gli interventi non devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE n. 2020/852.
Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo M1C3-I.4.2.6 - 23	150 **Prestiti**	Ministero del Turismo (MiTur)	Sottoscrizione di quote (*equity*), per **150 milioni** di euro, del "**Fondo Nazionale del Turismo**" **(FNT)**, un "Fondo di fondi" immobiliare **gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) attraverso la sua controllata CDP Immobiliare Sgr** (CDP SGR). Il fondo è destinato all'acquisto, alla **ristrutturazione e alla valorizzazione di immobili in Italia**, per sostenere lo sviluppo turistico nelle zone più colpite dalla crisi o situate ai margini (zone costiere, isole minori, regioni ultra periferiche e zone rurali e montane). La politica di investimento deve prevedere criteri di selezione che assicurino la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)	**Traguardo: T4 2021** Adozione delle politiche di investimento per il Fondo nazionale per il turismo. In corso. **Traguardo: T4 2022** Erogazione di 150 milioni di euro al "Fondo Nazionale del Turismo" (FNT), **Obiettivo: T4 2025** Numero di immobili turistici ristrutturati grazie al Fondo nazionale (almeno 12).	Il traguardo fissato per il 2021 è considerato “in corso” dal Portale Italia domani, curato dal Governo e dedicato al PNRR.
Investimento 4.3 *Caput Mundi. Next Generation EU* per grandi eventi turistici M1C3-I.4.3- 27,35-36 ***di cui:***	**500** **Prestiti** *Nuovi progetti: 500* *i* ***di cui:***	Ministero del Turismo	Il progetto mira ad aumentare il numero di siti turistici accessibili, creare alternative turistiche e culturali valide e qualificate rispetto alle aree centrali affollate, incrementare l'uso delle tecnologie digitali e potenziare le aree verdi e la sostenibilità del turismo. In particolare, per quanto qui interessa, le risorse stanziate saranno destinate a rigenerazione e restauro del patrimonio	**Traguardo: T2 2022** Firma degli accordi per ciascuno dei 6 progetti tra Ministero del turismo e beneficiari/enti attuatori. **T4-2024:** Almeno 200 siti culturali e turistici la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50% dello stato di avanzamento lavori (SAL) (di cui: almeno 5 siti per la linea di investimento "Patrimonio culturale	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			culturale. Oltre al Ministero del turismo, l'elenco dei beneficiari ed enti attuatori comprende: 1. Roma Capitale; 2. Soprintendenza Archeologica per i Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici di Roma (MIC); 3. Parco Archeologico del Colosseo; 4. Parco Archeologico dell'Appia Antica; 5. Diocesi di Roma; 6. Regione Lazio.	di Roma per Next Generation EU"; almeno 125 siti per "Cammini giubilari"; almeno 50 siti per #Lacittàcondivisa; almeno 15 siti per #Mitingodiverde; almeno 5 siti per #Roma 4.0) e completamento del 50% dei progetti della linea di investimento #Amanotesa. **T2-2026**: Conclusione della riqualificazione di almeno 200 siti culturali e turistici. Completamento di tutti i progetti della linea di investimento #Amanotesa. Disponibilità al pubblico dell'applicazione "CaputMundi - Roma4.0".	
Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation (M1C3-I.4.3.1)	**170 Prestiti**	Ministero del Turismo	**Patrimonio culturale di Roma per la *next generation* UE**, che prevede la rigenerazione e il restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di elevato valore storico-architettonico della città di Roma		
I percorsi Giubilari 2025 (M1C3-I.4.3.2)	**160 Prestiti**	Ministero del Turismo	**Cammini giubilari (Dalla Roma pagana alla Roma cristiana)**, che prevede la valorizzazione, la messa in sicurezza, il consolidamento antisismico, il restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici		
La città condivisa (M1C3-I.4.3.3)	**90 Prestiti**	Ministero del Turismo	**#LaCittàCondivisa**, per la riqualificazione dei siti ubicati nelle aree periferiche della città		
Mitingodiverde (M1C3-I.4.3.4)	**60 Prestiti**	Ministero del Turismo	**#Mitingodiverde**, che prevede interventi su parchi, giardini storici, villaggi e fontane		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Roma 4.0 (M1C3-I.4.3.5)	**10 Prestiti**	Ministero del Turismo	**#Amanotesa**, finalizzato all'incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale		

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Ordinamento delle professioni delle guide turistiche (M1C3-R.4.1-10)		Ministero del Turismo (MiTur)	Dare, **nel rispetto dell'autonomia locale**, un ordinamento professionale alle guide turistiche e al loro ambito di appartenenza. La definizione dello ***standard* nazionale minimo non deve implicare la creazione di una nuova professione regolamentata.** La riforma deve prevedere formazione e aggiornamento professionale al fine di supportare meglio l'offerta. La riforma deve permettere l'acquisizione di una qualifica professionale univoca conforme a *standard* omogenei a livello nazionale, adottata con decreto ministeriale nell'ambito dell'intesa Stato Regioni. Si rinvia all'allegato alla decisione UE (p. 184) sul PNRR	**Traguardo: T4 2023** Definizione di uno standard nazionale per le guide turistiche	

2. I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2021

Premessa

La presente sezione del dossier illustra lo stato di attuazione degli investimenti e delle riforme previsti nel PNRR per i quali sono previsti **traguardi ed obiettivi da conseguire entro il 31 dicembre 2021**[9]**.**

Le tabelle sono strutturate su quattro colonne:

- la prima colonna ("*Investimento*") riporta la denominazione dell'intervento (investimento o riforma) e indica (con una sigla alfanumerica[10]) la Missione e la Componente in cui esso si colloca all'interno del PNRR;
- la seconda colonna ("*Amministrazione titolare*") indica l'amministrazione titolare dell'intervento;
- la terza colonna ("*Intervento*") espone, in modo sintetico, i contenuti e le caratteristiche dell'intervento, nonché le sue finalità complessive;
- la quarta colonna ("*Traguardo/Obiettivo e Attuazione*") indica i traguardi e gli obiettivi da conseguire entro il 31 dicembre 2021 e fornisce informazioni sui provvedimenti attuativi adottati. In tale sezione si dà conto delle informazioni, relative ai provvedimenti riconducibili ai vari traguardi/obiettivi, reperibili (**alla data del 18 novembre 2021**) dalla Gazzetta ufficiale, dal sito internet italiadomani.gov.it e dai siti istituzionali dei Ministeri. Inoltre, sono riportate (a differenza delle tabelle della prima sezione del presente *dossier*) anche le disposizioni attuative contenute in disegni di legge governativi all'esame del Parlamento. Si avverte, infine, che l'inserimento di un provvedimento in tale sezione non comporta alcuna valutazione sulla sua idoneità al conseguimento del traguardo/obiettivo cui si riferisce, trattandosi di una valutazione di merito rimessa al rapporto tra Governi nazionali e istituzioni dell'Unione europea.

[9] Si tratta di 51 tra Traguardi e Obiettivi

[10] Ad esempio la sigla M5-C3-I.1 indica l'investimento n.1 (I.1) della Componente n.3 (C3) della Missione 5 (M5).

INVESTIMENTO/ RIFORMA	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO ATTUAZIONE
M1C1-51 Riforma 1.9 Riforma della pubblica amministrazione Legislazione primaria sulla Governance del PNRR	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	La legislazione primaria deve riguardare quantomeno: 1) il coordinamento e il monitoraggio a livello centrale dei progetti del PNRR; 2) la definizione e la separazione delle competenze e l'approvazione dei pertinenti mandati dei diversi organi e delle diverse amministrazioni che partecipano al coordinamento, al monitoraggio e all'attuazione del PNRR; 3) la definizione di un sistema per l'individuazione precoce delle questioni relative all'attuazione; 4) la definizione ex ante di un meccanismo di esecuzione per risolvere le questioni relative all'attuazione ed evitare ritardi, in particolare nei confronti dei diversi livelli dell'amministrazione; 5) le caratteristiche del personale (numero e competenze) assegnato al coordinamento, al monitoraggio e all'attuazione del PNRR nelle amministrazioni coinvolte; 6) la definizione dell'assistenza tecnica fornita alle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PNRR, in particolare a livello locale, per garantire lo sviluppo di capacità amministrative nell'ambito della pubblica amministrazione; 7) la definizione di procedure accelerate per l'attuazione del PNRR e l'assorbimento tempestivo dei fondi; 8) l'organizzazione e le procedure di audit e controllo per il PNRR.	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione primaria sulla governance del PNRR* **Attuazione** La *governance* del PNRR è stata definita dal **decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77**. In precedenza, la legge di bilancio per il 2021 aveva stabilito, ai commi 1037-1050, le prime misure per l'attuazione del programma Next Generation EU. La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla **Presidenza del Consiglio dei ministri**. È istituita una **Cabina di regia**, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in relazione alle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di Regia, affiancata dalla **Segreteria tecnica**, assicura relazioni periodiche al Parlamento e alla Conferenza Unificata, e aggiorna periodicamente il Consiglio dei Ministri. Presso la Presidenza del consiglio, inoltre, è istituita un'**Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione**, con l'obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici che possono rallentare l'attuazione del Piano. È istituito, poi, un **Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale**. Il **monitoraggio** e la rendicontazione del Piano sono affidati al **Servizio centrale per il PNRR**, istituito presso la Ragioneria generale dello Stato, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del Piano. Presso la Ragioneria generale dello Stato è inoltre istituito un ufficio dirigenziale con funzioni di **audit del PNRR**, che opera in posizione di indipendenza funzionale rispetto alle strutture coinvolte nella gestione del PNRR. Alla **realizzazione operativa degli interventi** previsti dal PNRR provvedono i singoli **soggetti attuatori**: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR.
M1C1-52 Riforma 1.9 Riforma della pubblica amministrazione	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	La riforma persegue le seguenti **finalità**: ▪ **ridurre i tempi** per la gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, come presupposto per **accelerare la**	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione primaria sulla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR*

e Semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR		**realizzazione degli interventi** nei settori cruciali per la ripresa economica e l'attuazione del PNRR; ▪ **liberalizzare**, **semplificare**, anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari, reingegnerizzare e **standardizzare i procedimenti**. In base all'allegato alla decisione UE, dette misure devono comprendere l'eliminazione delle **strozzature** critiche riguardanti, in particolare: ▪ la valutazione d'impatto ambientale a livello statale e regionale; ▪ l'autorizzazione dei nuovi impianti per il riciclaggio dei rifiuti; ▪ le procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili e quelle necessarie per assicurare l'efficientamento energetico degli edifici (il cosiddetto Superbonus) e la rigenerazione urbana. Azioni specifiche devono essere dedicate alla semplificazione delle procedure nell'ambito della conferenza di servizi.	**Attuazione** **D.L. n. 77/2021**: nella sua seconda parte, reca diverse misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. In particolare, le disposizioni recate dagli **articoli 17-29** operano un intervento di semplificazione sulla disciplina di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica) prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006). Gli **articoli 32** e ss. modificano le procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili al fine di introdurvi alcune semplificazioni. L'**articolo 33** semplifica la disciplina per fruire del c.d. *Superbonus*. **D.L. n. 152/2021:** prosegue l'adozione di misure di semplificazione necessarie per una efficace attuazione del PNRR, con particolare riferimento: alle procedure di approvazione del Contratto di programma tra MIMS e RFI al fine di ridurre i tempi di realizzazione degli investimenti ferroviari (**articolo 5**); agli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie e all'edilizia giudiziaria (**articolo 6**); alla presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES (**articolo 11**); ai requisiti di eleggibilità per l'accesso, da parte degli studenti universitari e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), alle borse di studio (**articolo 12**); alla realizzazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari (**articolo 15**); all'attuazione dei progetti di digitalizzazione della logistica (**articolo 30**); alla **digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni** (**articolo 27**); al procedimento di programmazione del sistema del servizio civile universale (**articolo 40**).
M1C1-53 Investimento 1.9 *Task force* digitalizzazione, monitoraggio e performance	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	Le misure devono comprendere disposizioni per consentire l'assunzione temporanea di: i) **2.800 tecnici** per rafforzare le amministrazioni pubbliche del **Sud** a carico del bilancio nazionale; ii) un gruppo di **1.000 esperti** da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove L'**assistenza tecnica** sarà dedicata ai seguenti compiti: ▪ sostenere la progettazione e la valutazione di progetti, e le attività delle conferenze di servizio; ▪ sostenere la gestione dell'arretrato procedurale creato durante la pandemia; ▪ supporto tecnico nella fase progettuale degli investimenti; ▪ supporto nel monitoraggio dell'implementazione	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR* **Attuazione** **D.L. n. 44 del 2021**, art. 10, comma 4: ha disciplinato le modalità per effettuare il bando per il reclutamento di **2.800 unità** di personale non dirigenziale nelle amministrazioni pubbliche con ruolo di coordinamento nazionale nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, nelle autorità di gestione, negli organismi intermedi e nei soggetti beneficiari delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il relativo bando è stato pubblicato il 6 aprile 2021. **D.L. n. 80/2021, articolo 9, come mod. da D.L. 152/2021, articolo 31:** Prevede il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero minimo pari a **1.000 unità**, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di

		delle procedure e delle relative attività.	coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. La disposizione ha demandato ad un DPCM il riparto delle risorse per i relativi reclutamenti, nel limite di 320,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2021-2024, a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next generation* Eu-Italia.
M1C1-68 Riforma 1.9 Sistema di archiviazione per audit e controlli: informazioni per il monitoraggio dell'attuazione dell'RRF	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	Sistema di archiviazione per audit e controlli: informazioni per il monitoraggio dell'attuazione dell'RRF. Il sistema deve comprendere quantomeno funzionalità che consentono di: a) raccogliere dati e monitorare il conseguimento di traguardi e obiettivi; b) raccogliere e archiviare i dati di cui all'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punti da i) a iii), del regolamento RRF e garantirvi l'accesso	**Traguardo:** *Deve essere istituito e reso operativo un sistema di archiviazione per monitorare l'attuazione dell'RRF* **Attuazione** Il **D.L. n. 77/2021** all'articolo 7, disciplina il **Servizio centrale per il PNRR**, con compiti di **coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR**. Il Servizio centrale rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del PNRR. Presso la Ragioneria generale dello Stato è inoltre istituito un ufficio dirigenziale con funzioni di **audit del PNRR**; l'ufficio opera in posizione di indipendenza funzionale rispetto alle strutture coinvolte nella gestione del PNRR e si avvale, nello svolgimento delle funzioni di controllo relative a linee di intervento realizzate a livello territoriale, dell'ausilio delle Ragionerie territoriali dello Stato. Il **D.M. 11 ottobre 2021** ha disciplinato le procedure sulla gestione finanziaria delle risorse previste dal PNRR, prevedendo in particolare un Sistema informatico di supporto alla gestione del Fondo NGEU.
M1C1-69 Riforma 1.10 Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	PCM - Segretariato generale	Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	**Traguardo:** *Entrata in vigore del decreto sulla semplificazione del sistema degli appalti pubblici.* **Attuazione** **Con decreto 12 agosto 2021, n. 148** del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato emanato il Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'art. 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. **Il D.L. n. 77/2021, art. 48**, prevede l'utilizzazione, secondo determinate condizioni, della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso nella progettazione dei metodi e strumenti elettronici specifici, l'espressione del parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, esclusivamente sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro. **L'art. 50** interviene sulla fase esecutiva dei contratti pubblici, per garantire il rispetto dei tempi di attuazione degli investimenti del PNRR, del PNC e dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE, introducendo un "premio di accelerazione" per i casi di anticipata ultimazione dei lavori, contestualmente

			innalzando l'importo delle penali per il ritardato adempimento. **L'art. 52** reca, tra le altre disposizioni, misure per la riduzione delle stazioni appaltanti per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, e proroga fino all'anno 2023 l'efficacia di diverse norme contenute nell'art. 1 del D.L. 32/2019 riguardanti (tra l'altro) la sospensione del divieto di "appalto integrato" e la sospensione dell'obbligo di indicazione della terna di subappaltatori.
M1C1-1 Riforma 1.1 Processo di acquisto ICT	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	La riforma mira a razionalizzare e accelerare la procedura di appalto per le risorse ITC, semplificando e centralizzando i controlli, **limitatamente agli acquisti del PNRR**, eliminando le complessità richieste dalla legislazione italiana in aggiunta alla normativa europea. Si prevedono in particolare: ▪ una *white list* di fornitori certificati; ▪ un percorso di approccio semplificato (*fast track*) per gli acquisiti ICT; ▪ un portale digitale degli appalti.	**Traguardo:** *Adozione di un intervento legislativo nell'ambito del decreto-legge semplificazioni che preveda:* *- il ricorso all'affidamento diretto degli appalti ICT* *- l'interoperabilità tra le diverse banche dati gestite dagli organismi di certificazione che intervengono nel processo di verifica dei requisiti* *- l'istituzione di un fascicolo virtuale dell'operatore economico.* **Attuazione** Art. 53 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77
M1C1-2 Riforma 1.3: Cloud first e interoperabilità	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	La riforma ha l'obiettivo di **semplificare e innovare il contesto normativo** per facilitare gli interventi di digitalizzazione. Si prevedono in particolare le seguenti misure: ▪ introduzione di disincentivi per le amministrazioni che non avranno effettuato la migrazione al *cloud* entro un termine predefinito, in considerazione che la migrazione ridurrà i costi ICT delle amministrazioni; ▪ revisione delle regole di contabilità che disincentivano la migrazione (al momento, infatti, la migrazione al *cloud* comporta di "tradurre" capex in opex). ▪ semplificazione delle procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni, che attualmente richiedono documenti/autorizzazioni dedicati, per favorire una piena interoperabilità tra le PA	**Traguardo:** ***6.*** *abolizione dell'obbligo di concludere accordi quadro per le amministrazioni che accedono alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (art. 39, co. 2, lett. a), n. 1)* ***7.*** *chiarimenti relativi agli aspetti della privacy; il trasferimento dei dati da un sistema informativo a un altro non modifica la titolarità dei dati e il loro trattamento (art. 39, co. 2, lett. a), n. 2)* ***8.*** *abrogazione dell'autorizzazione necessaria per l'accesso diretto ai dati (art. 39, co. 5, lett. a)* ***9.*** *introduzione della possibilità per l'AgID di disciplinare mediante i regolamenti relativi a Centri Elaborazione Dati (CED) e cloud i termini e i metodi con cui le pubbliche amministrazioni devono effettuare le migrazioni dei CE (art. 41, co. 2)* ***10.*** *introduzione di sanzioni da comminare in caso di mancato rispetto dell'obbligo di migrare verso il cloud (art. 41, co. 1).* *Inoltre le misure normative devono ricomprendere provvedimenti di attuazione, in particolare il regolamento AGID relativo al Polo strategico nazionale (ex art. 33-septies DL 179/2012) e le linee guida AGID sull'interoperabilità (ex artt. 50 e 50-ter CAD).* **Attuazione** **D.L. 77/2021**: **6.** art. 39, co. 2, lett. a), n. 1 **7.** art. 39, co. 2, lett. a), n. 2 **8.** art. 39, co. 5, lett. a) **9.** art. 41, co. 2

			10. art. 41, co. 1 Si ricorda inoltre che l'art. 7 del **D.L. 152/2021** ha affidato a Difesa Servizi spa l'espletamento della gara per la realizzazione del **Polo strategico nazionale (PSN),** l'infrastruttura *cloud* nazionale.
M1C1-29 Riforma 1.4: Riforma del processo civile	Ministero della Giustizia	Il PNRR prevede un **potenziamento** degli **strumenti alternativi al processo per la risoluzione delle controversie**, rafforzando le garanzie di imparzialità, per quello che concerne l'arbitrato; estendendo l'ambito di applicazione della negoziazione assistita e estendendo l'applicabilità dell'istituto della mediazione. Quindi un intervento selettivo sul **processo civile** volto a concentrare maggiormente, per quanto possibile, le attività tipiche della fase preparatoria ed introduttiva; sopprimere le udienze potenzialmente superflue e ridurre i casi nei quali il tribunale è chiamato a giudicare in composizione collegiale; ridefinire meglio la fase decisoria, con riferimento a tutti i gradi di giudizio. Inoltre, interventi sul **processo esecutivo** e sui procedimenti speciali volti a garantire la semplificazione delle forme e dei tempi del processo esecutivo con particolare riguardo al settore dell'esecuzione immobiliare, dell'espropriazione presso terzi e delle misure di coercizione indiretta. Infine, specifiche misure di riforma sono previste nel settore del **contenzioso della famiglia**, per il quale si prevede l'individuazione di un rito unitario per i procedimenti di separazione, divorzio e per quelli relativi all'affidamento e al mantenimento dei figli nati al di fuori del matrimonio e l'istituzione di un **Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie**.	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del processo civile. Nonostante la terminologia utilizzata, si ritiene che si faccia riferimento all'entrata in vigore della* ***legge delega per la riforma del processo civile****.* **Attuazione** Il 25 novembre 2021 **la Camera ha definitivamente approvato** il disegno di legge recante "Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata" (A.C. 3289, già approvato dal Senato e ora in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale). Il Governo dovrà esercitare la delega entro un anno dall'entrata in vigore della legge.
M1C1-30 Riforma 1.5: Riforma del processo penale	Ministero della Giustizia	Con l'obiettivo di rendere più efficiente il **processo penale** e di accelerarne i tempi di definizione, il PNRR prevede di: ▪ semplificare e razionalizzare il sistema degli atti processuali e delle notificazioni; ▪ intervenire sulla disciplina della fase delle indagini e dell'udienza preliminare; ▪ ampliare la possibilità di ricorso ai riti alternativi e l'incentivazione dei benefici ad essi connessi;	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del processo penale. Nonostante la terminologia utilizzata, si ritiene che si faccia riferimento all'entrata in vigore della legge delega per la riforma del processo penale.* **Attuazione** Il Parlamento ha approvato la **legge 27 settembre 2021, n. 134**, che **delega** il Governo ad operare, entro un anno, una complessiva **riforma del processo penale**, in linea con le indicazioni del PNRR.

		▪ predisporre regimi volti a garantire maggiore selettività nell'esercizio dell'azione penale e nell'accesso al dibattimento, tanto in primo grado quanto in fase di gravame; ▪ migliorare l'accesso, snellire le forme e ridurre i tempi di durata del giudizio di appello; ▪ definire i termini di durata dei processi.	
M1C1-31 Riforma 1.6: Riforma del quadro in materia di insolvenza	Ministero della Giustizia	Il PNRR prevede modifiche al c.d. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza [p. 369]: ▪ attuando la direttiva UE n. 1023/2019 relativa alle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione; ▪ rivedendo gli accordi di risoluzione extragiudiziale al fine di incentivare le parti a farne un maggior uso; ▪ potenziando i meccanismi di allerta; ▪ specializzando gli uffici giudiziari e le autorità amministrative competenti per le procedure concorsuali; ▪ implementando la digitalizzazione delle procedure anche attraverso la creazione di una apposita piattaforma *online*.	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del quadro in materia di insolvenza.* **Attuazione** Il Ministro della giustizia ha istituito una **Commissione di studio** finalizzata a proporre le citate modifiche (c.d. *Commissione Pagni*). Il decreto-legge n. 118 del 2021 (convertito dalla legge n. 14//2021), che reca misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale (artt. 1-23), **rinvia l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa** e dell'insolvenza di cui al d.lgs n. 14 del 2019 al **16 maggio 2022**, ad eccezione delle disposizioni di cui al Titolo II della parte I del Codice, concernenti le procedure di allerta e la composizione assistita della crisi innanzi all'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI), per le quali l'entrata in vigore è fissata al **31 dicembre 2023**. Gli **articoli da 2 a 19** del decreto-legge disciplinano un nuovo istituto, la **composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**, il cui obiettivo è superare la situazione di squilibrio dell'impresa prima che si arrivi all'insolvenza. Si tratta di previsioni applicabili a decorrere dal **15 novembre 2021** (**articolo 27**). L'istituto viene attivato dall'imprenditore commerciale (o agricolo) che si trovi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rendono "probabile" lo stato di crisi o l'insolvenza. Viene quindi disciplinata una procedura stragiudiziale, da attivare presso la Camera di commercio, che prevede il coinvolgimento di un esperto che affianca – senza sostituirlo – l'imprenditore, a garanzia dei creditori e delle altre parti interessate.
M1C1-32 Investimento 1.8 – Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi	Ministero della Giustizia	L'obiettivo principale dell'intervento è offrire un concreto ausilio alla giurisdizione, così da poter determinare un rapido miglioramento della performance degli uffici giudiziari per sostenere il sistema nell'obiettivo dell'abbattimento dell'arretrato e ridurre la durata dei procedimenti civili e penali. Il PNRR prevede di realizzare l'obiettivo, in primo luogo, attraverso il **potenziamento dello staff del magistrato** con professionalità in grado di collaborare in tutte le attività collaterali al giudicare (ricerca, studio, monitoraggio, gestione del ruolo, preparazione di bozze di provvedimenti). A tal fine viene finanziato un **piano straordinario**	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione speciale che disciplina le assunzioni nell'ambito del PNRR, con autorizzazione a pubblicare bandi e ad assumere.* **Attuazione** Il **decreto-legge n. 80/ 2021** (conv. legge n. 113 del 2021) ha dettato **modalità speciali per il reclutamento del personale** per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche. In particolare, per il Ministero della Giustizia sono intervenuti gli artt. 11 e ss. che autorizzano il Ministero a reclutare: - nel periodo 2021-2024, in due scaglioni, un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'ufficio per il processo, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di due anni e sette mesi per il primo scaglione e di due anni per il secondo (400 unità dovranno essere destinate alla corte di

		di assunzioni a tempo determinato per supportare i giudici nell'evasione delle pratiche procedurali pendenti e garantire le necessarie **competenze tecniche** richieste per affrontare la trasformazione tecnologica e digitale.	cassazione); - nel periodo 2021-2026, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di trentasei mesi, con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 2022, un contingente massimo di 5.410 unità di personale amministrativo.
M1C1-54 Investimento 1.9: Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	Gli obiettivi dell'investimento si articolano, anche per quanto riguarda le risorse, in cinque sub-investimenti, tra i quali l'assistenza tecnica a livello centrale e locale creazione di una **task force** temporanea (3 anni) di circa **1.000 professionisti** a supporto tecnico delle amministrazioni locali nella realizzazione delle riforme di semplificazione dei procedimenti e nella gestione delle nuove procedure. Il costo di questa azione di *capacity building* è di **368,4 milioni €**	**Obiettivo:** *Completare le procedure di assunzione di un pool di 1.000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica* **Attuazione** **D.L. n. 80/2021, articolo 9, come mod- da D.L. 152/2021, articolo 31:** Prevede il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero minimo pari a 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. La disposizione ha demandato ad un DPCM il riparto delle risorse per i relativi reclutamenti, nel limite di 320,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2021-2024, a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next generation* Eu-Italia.
M1C1-55 Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	Istituire un **sistema semplificato di traguardi e obiettivi** simile a quello dell'RRF per la pianificazione, l'esecuzione e il finanziamento di progetti nell'ambito del **Fondo per gli investimenti complementari** (30,5 mld EUR).	**Traguardo:** *Per aumentare l'assorbimento degli investimenti, estendere al bilancio nazionale la metodologia adottata per il PNRR* **Attuazione** **Il D.L. n. 77 del 2021, articolo 14**, prevede l'applicazione agli investimenti contenuti nel **Piano nazionale complementare** – approvato con il D.L. n. 59/2021, per complessivi 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026 - delle misure e procedure di **accelerazione e semplificazione** introdotte dallo stesso decreto-legge per l'attuazione degli interventi del **PNRR**, al fine di garantirne una efficace e tempestiva attuazione. L'estensione riguarda anche l'applicazione delle disposizioni relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti nonché il meccanismo di superamento del dissenso e i poteri sostitutivi.
M1C1-71 Riforma 1.10 - Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	PCM - Segretariato generale	Tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti attuativi (anche di diritto derivato se necessario) devono conseguire i risultati seguenti: i). la Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica deve disporre di un organico (da specificare negli accordi operativi) e di risorse finanziarie adeguati per essere del tutto operativa, anche con il sostegno di una struttura dedicata dell'ANAC; ii). la Cabina di regia per il coordinamento della	**Traguardo:** *Entrata in vigore di tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti attuativi (anche di diritto derivato) per il sistema degli appalti pubblici* **Attuazione** Con riferimento a tale riforma, si vedano le norme introdotte con il **D.L. n. 77/2021**, che reca, al Titolo IV, prime misure in materia di revisione della disciplina dei contratti pubblici (tra le altre, le seguenti disposizioni: Art. 47 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC; Art. 47-ter Disposizioni urgenti in materia di affidamenti dei concessionari; Art.

		contrattualistica pubblica adotta la Strategia professionalizzante (cfr. riforma 2.1.6 proposta nel PNRR dell'Italia) con sessioni di formazione a diversi livelli, un tutoraggio specializzato e la produzione di guide operative, con il supporto dell'ANAC e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione; iii). i sistemi dinamici di acquisizione sono resi disponibili da Consip e sono in linea con le direttive sugli appalti pubblici; iv). l'ANAC completa l'esercizio di qualificazione delle stazioni appaltanti in termini di procurement capacity facendo seguito all'attuazione dell'art. 38 del codice dei contratti pubblici; v). è operativo il sistema di monitoraggio dei tempi tra aggiudicazione dell'appalto e realizzazione dei lavori infrastrutturali; vi). i dati di tutti i contratti sono registrati nel database dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); vii). sono istituiti tutti gli uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane.	47-quater Misure urgenti in materia di tutela della concorrenza nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC; ART. 48 Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC; Art. 49 Modifiche alla disciplina del subappalto; Art. 50 Semplificazioni in materia di esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC; Art. 51 Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76; Art. 52 Modifiche al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 e prime misure di riduzione delle stazioni appaltanti; Art. 53 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici). Il **disegno di legge delega** per la revisione del Codice dei contratti pubblici è stato presentato dal Governo al Senato (A.S. 2330) e la 8a Commissione (Lavori pubblici, comunicazioni) ne ha iniziato l'esame nella seduta del 7 settembre 2021.
M1C1-100 Riforma 1.13 - Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	In ambito di **revisione e valutazione della spesa**, si prevede di rafforzare ulteriormente quanto già previsto dalla legislazione nazionale - all'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 – che dispone un processo integrato organicamente nella programmazione economico-finanziaria e nel processo di predisposizione del bilancio annuale e pluriennale. In questo ambito si prevede un ulteriore rafforzamento del ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, anche attraverso il rafforzamento delle strutture esistenti e l'implementazione di nuove strutture appositamente dedicate	**Traguardo:** *Entrata in vigore delle disposizioni legislative per migliorare l'efficacia della revisione della spesa - Rafforzamento del Ministero delle Finanze.* **Attuazione** Il **D.L. n. 152/2021**, all'articolo 9, commi 8 e 9, istituisce presso la Ragioneria generale dello Stato il **Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa**, al fine di rafforzare gli strumenti di analisi e monitoraggio della spesa pubblica e dei processi di revisione e valutazione della spesa.
M1C1-101 Riforma 1.12 - Riforma dell'amministrazione fiscale	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Ridurre l'evasione fiscale dovuta alla **omessa fatturazione**	**Obiettivo:** *Adottare una relazione per orientare le azioni del governo volte a ridurre l'evasione fiscale dovuta alla omessa fatturazione, in particolare nei settori più esposti all'evasione fiscale, anche attraverso incentivi mirati per i consumatori.* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

M1C2-1 Investimento 1 Transizione 4.0	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	Il Piano Transizione 4.0 si basa su misure di incentivazione fiscale tese ad aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese italiane. Il Piano costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, introdotto nel 2017. Nel dettaglio la misura consiste nel riconoscimento di tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in: a) beni capitali; b) ricerca, sviluppo e innovazione; e c) attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze. Queste misure sono sinergiche con gli interventi dedicati a ricerca applicata, innovazione e collaborazione ricerca-impresa descritte nella Componente 4 della Missione 2.	**Traguardo**: *Entrata in vigore degli atti giuridici per mettere i crediti d'imposta Transizione 4.0 a disposizione dei potenziali beneficiari e istituzione del comitato scientifico.* La **legge di bilancio 2021** (L. n. 178/2020, articolo 1, commi 1051-1067) ha disposto: • l'estensione, fino al 31 dicembre 2022, del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, con un potenziamento ed una diversificazione delle aliquote agevolative ed una estensione delle spese ammissibili • l'estensione fino all'anno 2022 e la rideterminazione in aumento delle percentuali entro le quali è riconosciuto il credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative a supporto della competitività delle imprese • la proroga al 2022 del credito d'imposta in formazione 4.0 (cfr. paragrafi successivi). Il rafforzamento costituisce attuazione degli obiettivi di rilancio della competitività, della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale perseguiti dalla linea di investimento M1C2-I.1. Si rammenta infatti come, durante le comunicazioni sugli esiti del Consiglio Ecofin del 6 ottobre e del 4 novembre 2020, rese il 19 novembre dinanzi alle Commissioni riunite 6a e 14a del Senato, il Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore Gualtieri avesse precisato l'opportunità, in attesa che le risorse del programma Next Generation EU (NGEU) fossero rese disponibili, di favorire da subito l'avvio di alcuni progetti destinati ad essere inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, al tempo in fase di predisposizione, quali appunto la linea di investimento inerente il potenziamento e l'estensione temporale delle misure fiscali di Transizione 4.0 - stanziando, nel bilancio dello Stato 2021, apposite somme. E' stato dunque costituito un "Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia", dotato di risorse nazionali a titolo di anticipazione rispetto ai contributi di futura provenienza europea, da utilizzare dopo l'approvazione del PNRR, intervenuta il 13 luglio 2021. Come già accennato sopra, le risorse stanziate a titolo di anticipazione dalla legge di bilancio sono state poi modificate dal successivo D.L. n. 59/2021. Tale decreto legge ha rideterminato, in ragione delle interlocuzioni intervenute con le istituzioni europee, la quota di Transizione 4.0 da ascrivere al programma NGEU e la quota da ascrivere al Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (cfr. relativo dossier sul D.L. 59/2021 – A.C. 3166, parte II, "Profili

			finanziari”. Con tre **decreti direttoriali del 6 ottobre 2021** è stato approvato il **modello di comunicazione dei dati e delle altre informazioni** riguardanti l’applicazione del: – credito d’imposta per gli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, il decreto è disponibile qui; – del credito d’imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, attività di innovazione tecnologica e attività di design e ideazione estetica, il decreto è disponibile qui; – credito d’imposta per le spese di formazione 4.0, il decreto è disponibile qui.
M1C3-8 Investimento 4.1- Hub del turismo digitale	Ministero del Turismo (MiTur)	Creare un ***Hub* del turismo digitale**, accessibile attraverso una **piattaforma web dedicata**, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico. L’investimento si compone di tre linee di intervento: ▪ **messa a scala** del **portale Italia.it** promosso da ENIT, migliorandone l’interfaccia utente, integrandolo con fonti di dati aggiuntive, ampliandone il portafoglio servizi a disposizione del turista (ad es. assistenza e informazioni sanitarie) e delle professioni turistiche (guide); ▪ **adozione di modelli di intelligenza artificiale per analizzare** (in forma anonima) **i dati sul comportamento *online* degli utenti** e i flussi turistici in aree di maggiore e minore interesse ▪ sviluppo di un **sistema informativo per la promozione e gestione delle attività turistiche**, un supporto all’adozione e formazione a beneficio degli operatori turistici di piccole e medie dimensioni nelle zone più arretrate del Paese.	**Traguardo:** *Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del portale del turismo digitale* **Attuazione** Il 5 ottobre 2021 è stato aperto il bando relativo all’acquisizione di *dataset* per il monitoraggio dei flussi turistici in Italia. Il bando si è chiuso il 20 ottobre 2021
M2C2-7 Riforma 1.2 - Nuova normativa per la promozione della produzione e	Ministero della transizione ecologica (MITE)	La riforma tende a disciplinare e promuovere la produzione e l’utilizzo del biometano in diversi settori, con specifico riguardo alla riconversione degli impianti esistenti nel settore agricolo.	**Traguardo:** *Entrata in vigore di un decreto legislativo teso a promuovere l'utilizzo del gas rinnovabile per l'utilizzo del biometano nei settori dei trasporti, industriale e residenziale e di un decreto attuativo che definisca le condizioni e criteri relativi al suo utilizzo e al nuovo sistema di incentivi.*

del consumo di gas rinnovabile			**Attuazione** Il 6 agosto 2021 è stato trasmesso per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Atto del Governo n. 292 recante lo Schema di decreto legislativo di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Il parere è stato espresso il 28 ottobre 2021. L'articolo 11 disciplina le modalità di incentivazione del biometano prodotto ovvero immesso nella rete del gas naturale o usato per i trasporti. Con decreto del Ministro della transazione ecologica. da emanarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo saranno disciplinati gli incentivi per il biometano Gli articoli 13 e 14 prevedono forme di raccordo tra l'attuazione della direttiva RED II e l'attuazione del PNRR. L'articolo 24 riguarda il procedimento autorizzativo e delle opere infrastrutturali funzionali alla produzione del biometano. L'articolo 42 detta invece alcuni criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.
M2C2-37 Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Accelerare le tempistiche di realizzazione di interventi e semplificare le procedure di valutazione di progetti nel trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa, razionalizzando le responsabilità ed eliminando le duplicazioni di competenze nell'ambito della valutazione dei progetti all'interno della stessa Amministrazione e semplificando le procedure di pagamento	**Traguardo**: *Entrata in vigore di un decreto-legge che semplifichi i criteri di valutazione dei progetti afferenti al trasporto pubblico locale e acceleri il processo di elaborazione e autorizzazione.* **Attuazione** **Il decreto legge n. 77/2021,** articolo 44, comma 1-*ter* ha previsto, in deroga al Codice degli appalti, semplificazioni per gli interventi PNRR relativi agli interventi per il trasporto pubblico locale a impianti fissi, eliminando il parere Consiglio superiore lavori pubblici per interventi di importo minore o uguale a 100mln €.
M2C2-41 Investimento 5.3 - Bus elettrici	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Diffusione e promozione di trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione autobus in Italia, con principali obiettivi l'espansione della capacità produttiva ed il miglioramento dell'impatto ambientale, in linea con quanto previsto dal piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile	**Traguardo** *Entrata in vigore di un decreto ministeriale che individua l'ammontare delle risorse disponibili per raggiungere lo scopo dell'intervento (filiera degli autobus)* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

M2C3-1 Investimento 2.1- Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	**Traguardo:** *L'atto o gli atti giuridici devono prorogare le prestazioni Ecobonus e Sismabonus fino al 31 dicembre 2022 per i condomini e fino al 30 giugno 2023 per l'edilizia residenziale pubblica (IACP).* **Attuazione** Il disegno di legge di bilancio 2022 (**articolo 9, comma 1) introduce una proroga della misura del Superbonus 110%, con scadenze differenziate** in base al soggetto beneficiario. In sintesi per **i condomini e le persone fisiche** (al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione) viene prevista una proroga al 2025 con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione: **-110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023**; **-70% per quelle sostenute nell'anno 2024**; **-65% per quelle sostenute nell'anno 2025.** La disposizione proroga la possibilità di avvalersi della misura per le **cooperative di abitazione a proprietà indivisa,** prevedendo che la detrazione si applichi anche alle spese, documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1°gennaio 2022 al **30 giugno 2023**. Per gli stessi soggetti, qualora siano stati effettuati lavori (al 30 giugno 2023) per almeno il **60 per cento dell'intervento** complessivo, la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro il **31 dicembre 2023**. La norma **introduce un nuovo termine** per l'applicazione della disciplina anche nei casi di installazione di **impianti solari fotovoltaici (30 giugno 2022).** Per gli interventi effettuati dalle persone fisiche per i quali, alla data del 30 settembre 2021 risulti effettuata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), la detrazione del 110 per cento spetta anche per le spese sostenute **entro il 31 dicembre 2022**. Per gli interventi effettuati su unità immobiliari adibite ad abitazione principale dalle persone fisiche, che hanno un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (**ISEE**) **non superiore a 25.000 euro annui**, l'agevolazione fiscale spetta anche per le spese sostenute **entro il 31 dicembre 2022**.
M2C4-3 Riforma 4.2 - Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	Ministero della transizione ecologica	La riforma è volta a rafforzare il processo di industrializzazione del settore (favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici o privati, con l'obiettivo di realizzare economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni) e ridurre il divario esistente tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno (ove l'insufficiente presenza di gestori industriali e l'ampia quota di gestione in economia traccia un quadro del comparto	**Traguardo:** *Riforma del quadro giuridico per una migliore gestione e un uso sostenibile dell'acqua. Entro tale data saranno siglati i protocolli d'intesa volti a ridurre la frammentazione del numero di operatori che forniscono servizi idrici, al fine di creare operatori unici almeno ogni 40 000 abitanti.* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

		idrico molto frammentato e complesso).	
M3C2-3 Riforma 2.1 - Attuazione di uno "Sportello Unico Doganale"	Ministero dell'economia e delle finanze	L'obiettivo consiste nella creazione di un apposito portale a servizio dello **Sportello Unico dei Controlli**, che permetterà l'interoperabilità con le banche dati nazionali e il coordinamento delle attività di controllo da parte delle dogane.	**Traguardo**: *Entrata in vigore del decreto riguardante lo Sportello Unico Doganale in conformità al regolamento (UE) n. 1239/2019 relativo all'attuazione dell'interfaccia unica marittima europea e al regolamento (UE) 2020/1056, relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI).* **Attuazione** È stato approvato in via preliminare nel CdM del 10 novembre 2021 il DPR su proposta del MEF che definisce i metodi e le caratteristiche dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli (SUDOCO)
M4C1-1 Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea; Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni; Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	Ministero dell'università e della ricerca	La Riforma 1.5 prevede l'**aggiornamento dei curricula universitari**, riducendo i rigidi confini esistenti che limitano fortemente la possibilità di creare **percorsi interdisciplinari**. Ci si attende, inoltre, che essa ampli le possibilità di attuazione di programmi di formazione professionale introducendo **classi di laurea innovative professionalizzanti**. La Riforma 1.6 intende semplificare le procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'**esame di laurea coincidente con l'esame di Stato**, al fine di velocizzare l'accesso al mondo del lavoro. La Riforma 4.1 prevede di aggiornare, attraverso un Decreto Ministeriale, la disciplina dei dottorati, **semplificando** le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca e potenziando la ricerca applicata	**Traguardo:** *Adozione della riforma delle classi di laurea.* **Attuazione** L'art. 14 del **D.L. 152/2021**, ha disposto, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, che nell'ambito dei criteri generali per la definizione, da parte degli atenei, degli ordinamenti dei corsi di studio, una parte dei crediti formativi universitari (**CFU**) può essere riservata ad **attività affini o integrative**, comunque relative a settori scientifico-disciplinari (SSD) o ad ambiti disciplinari non previsti per le attività di base o per le attività caratterizzanti del corso di studi. Inoltre, ha previsto la **razionalizzazione** e l'**aggiornamento** dei medesimi **SSD**. **Traguardo:** *Adozione della riforma delle lauree abilitanti* **Attuazione** Al riguardo, si ricorda che è intervenuta la L. 8 novembre 2021, n. 163. **Traguardo:** *Entrata in vigore della riforma dei dottorati.* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**
M4C1-2 Investimento 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche. Si prevede di aumentare di € 700 in media l'importo delle borse di studio, fino a un massimo di **€ 4.000 per studente,** e di estendere le stesse a una **quota più ampia di studenti**. Questo investimento avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle **regioni meridionali**, alle quali	**Traguardo:** *Entrata in vigore di decreti ministeriali di riforma delle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria.* **Attuazione** L'art. 12 del **D.L. 152/2021** ha **semplificato**, per il periodo di riferimento del PNRR, e in attuazione degli obiettivi previsti dallo stesso, la disciplina relativa alla determinazione dei **requisiti di eleggibilità** per l'accesso alle borse di studio per gli studenti universitari e delle istituzioni AFAM e per la determinazione dei relativi **importi**. Inoltre, ha previsto che le **risorse** del PNRR

		(isole comprese) sarà destinato il **30%** delle risorse.	destinate a tale obiettivo **confluiscono sul Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio** e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo.
M5C1-1 Riforma 1- ALMPs e formazione professionale	Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	La finalità è quella di introdurre un'ampia riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando i percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati, nonché definendo, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili. La riforma si struttura in due linee di intervento: 3. adozione del **Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori** (GOL), quale programma nazionale di presa in carico, erogazione di servizi specifici e progettazione professionale personalizzata; 4. adozione del **Piano Nazionale Nuove Competenze**, con l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati, mediante il rafforzamento del sistema della formazione professionale.	**Traguardo:** *Entrata in vigore del decreto interministeriale che istituisce il programma nazionale "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) e di un decreto interministeriale che istituisce il Piano Nazionale Nuove Competenze.* **Attuazione** Con l'assenso della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul riparto dei primi 880 mln di euro del Programma GOL, si è concluso l'iter avviato con la presentazione del Programma alle parti sociali. Sul sito del MLPS le slide di presentazione del Programma GOL.
M5C2-1 Riforma 1 - Legge quadro sulle disabilità	Presidenza del Consigli dei Ministri – Ministro per la disabilità	Approvazione di una **legge delega per la riforma della normativa sulla disabilità**, per l'adozione di una disciplina organica ("Codice") volta a ridisegnare la tutela della disabilità nei diversi ambiti e a prevedere processi più efficienti di erogazione degli interventi e dei servizi. Il ddl delega è proposto dal Ministro per le Disabilità; a seguito dell'approvazione deve seguire la riorganizzazione dei servizi sociali locali, la definizione di standard qualitativi e la messa a disposizione di piattaforme ICT per migliorare e rendere più efficienti i servizi.	**Traguardo:** *Approvazione in Consiglio dei ministri, di una legge delega sulla disabilità.* **Attuazione** Disegno di legge delega in materia di disabilità (A.C. 3347 presentato all'esame in prima lettura alla Camera il 2.11.2021 – Dossier Studi del 9.11.2021). Soggetti attuatori: Ministero della Salute, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni e Comuni (ANCI). La NADEF 2021 ha indicato il disegno di legge delega sulla disabilità come collegato alla manovra di bilancio 2022-2024.
M5C2-5 Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituziona_ lizzazione	Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni ed enti locali	Realizzazione di almeno una delle quattro categorie di interventi entro il primo trimestre 2026 per il sostegno delle persone vulnerabili e la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti: 5. Supporto alle famiglie e minori vulnerabili 6. Riconversione delle RSA in strutture dotate dei servizi necessari alla non autosufficienza	**Traguardo:** *Approvazione ed entrata in vigore del Piano operativo in cui sono definiti i requisiti dei progetti finalizzati a fornire servizi alle persone vulnerabili, presentati dagli enti locali per il sostegno delle persone fragili e vulnerabili.* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

		7. Rafforzamento dei servizi sociali a domicilio per gli anziani; 8. Rafforzamento della presenza e del ruolo degli assistenti sociali.	
M4C2-10 Investimento 2.1 - IPCEI	Ministero dello sviluppo economico	L'obiettivo della misura è di integrare l'attuale fondo IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo), con risorse aggiuntive che consentiranno di finanziare nuovi progetti. Gli IPCEI prevedono il concorso di conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea intorno a obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva.	**Traguardo:** *Varo dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica.* **Attuazione** Un rifinanziamento dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione di *IPCEI* (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo), pari a **250 milioni** per ciascuno degli anni **2022** e 2023, è previsto dal disegno di legge di bilancio (Stato di previsione del MISE)
M1C2-26 Investimento 5.1: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	Il Fondo 394/81, gestito da SIMEST, fornisce supporto finanziario alle imprese, in particolare per le piccole e medie imprese, per sostenere la loro internazionalizzazione attraverso vari strumenti come programmi di accesso ai mercati esteri e sviluppo dell'e-commerce.	**Traguardo:** *Entrata in vigore del rifinanziamento del Fondo 394/81 e adozione della politica di investimento.* **Attuazione** L'articolo 11 del decreto-legge n. 121 del 2021 ha rifinanziato per 1.200 milioni il Fondo 394 del 1981, attribuendo 800 milioni alla Sezione Prestiti e 400 milioni alla Sezione Contributi.
M1C2-27 Investimento 5.1: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	Il Fondo 394/81, gestito da SIMEST, fornisce supporto finanziario alle imprese, in particolare per le piccole e medie imprese, per sostenere la loro internazionalizzazione attraverso vari strumenti come programmi di accesso ai mercati esteri e sviluppo dell'e-commerce.	**Obiettivo:** Almeno 4.000 imprese finanziate. **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**
M2C1-14 Investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti Investimento	Ministero della transizione ecologica	L'investimento 1.1 mira al miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi. Poiché la dotazione impiantistica è soprattutto carente nel Centro-Sud, gli investimenti proposti sono focalizzati per circa il 60% nei comuni del Centro-Sud e quindi l'obiettivo è anche quello di	**Traguardo:** *Entrata in vigore del decreto ministeriale recante i criteri per la selezione dei progetti* **Attuazione** D.M. transizione ecologica 28 settembre 2021, recante "Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti" (G.U. n. 247 del 15 ottobre 2021). Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto

1.2 - Progetti "faro" di economia circolare		colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, al fine di recuperare i ritardi per raggiungere gli obiettivi di raccolta, riuso e recupero dei rifiuti previsti dalla normativa europea e nazionale.	prevede l'emanazione di tre avvisi (da parte del MiTE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - linea d'intervento A: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - linea d'intervento C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. I testi degli avvisi sono disponibili nella pagina "PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare" del sito web del MiTE.
		L'obiettivo dell'investimento 1.2 (Progetti "faro" di economia circolare) è quello di potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo contribuendo al raggiungimento dei seguenti target: ▪ 55% di riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); ▪ 85% di riciclo nell'industria della carta e del cartone; ▪ 65% di riciclo dei rifiuti plastici (con riciclaggio meccanico, chimico, "Plastic Hubs"); ▪ 100% di recupero nel settore tessile (con "Textile Hubs").	**Traguardo:** *Entrata in vigore del decreto ministeriale recante i criteri per la selezione dei progetti.* **Attuazione** D.M. transizione ecologica 28 settembre 2021, recante "Finanziamento dei progetti «Faro» di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili, nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR" (G.U. n. 248 del 16 ottobre 2021). Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emanazione di quattro avvisi (da parte del MiTE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - Linea d'intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; - Linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; - Linea d'intervento C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, «Plastic Hubs»), compresi i rifiuti di plastica in mare (*marine litter*); - Linea d'intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica

			cd. «*Textile Hubs*». I testi degli avvisi sono disponibili nella pagina "PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare" del sito web del MiTE.
M2C4-8 Investimento 1.1. Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	Ministero della transizione ecologica	L'investimento è orientato a sviluppare un sistema di monitoraggio da remoto di ampie fasce territoriali, che consenta di individuare e prevedere i rischi sul territorio, come conseguenza dei cambiamenti climatici e di inadeguata pianificazione territoriale. I dati di monitoraggio costituiranno la base per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, anche per le infrastrutture esistenti, e di adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento consentirà anche di contrastare fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti, identificando gli accumuli per i conseguenti interventi di rimozione (v. M2-C1.1-I.1.2).	**Traguardo:** *Piano operativo per un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrologici.* **Attuazione** D.M. transizione ecologica 29 settembre 2021, recante "Approvazione del piano operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato" (G.U. n. 251 del 20 ottobre 2021). Nel testo di tale decreto viene ricordato che l'art. 8 del D.L. 120/2021 (in corso di conversione) dispone, tra l'altro, che "alla realizzazione delle misure di lotta contro gli incendi boschivi di cui al presente decreto, concorrono le risorse disponibili nell'ambito del PNRR Missione 2, componente 4, specificamente destinate alla realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio del territorio, nel limite di 150 milioni di euro".
M3C1-1 Riforma 1.1 - Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	La riforma intende accelerare, attraverso una modifica legislativa proposta dal MIMS, l'iter di approvazione del Contratto di Programma quinquennale tra MIMS e RFI e delle sue variazioni annuali, consentendo di velocizzare la progettazione e la realizzazione dei lavori.	**Traguardo***: Modifica legislativa che riduce i tempi per l'iter di approvazione dei Contratti di Programma (CdP) del gestore dell'infrastruttura ferroviaria RFI* **Attuazione** **DL n. 152/ 2021, articolo 5**: modifica delle procedure di approvazione del Contratto di programma tra MIMS e RFI
M3C1-2 Riforma 1.2 – Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Adottare una legislazione per anticipare la localizzazione dell'opera al momento del "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica" (PFTE), anziché attendere la fase definitiva di progettazione del progetto. Le ulteriori autorizzazioni, che non possono essere acquisite sul PFTE, potranno essere ottenute nelle successive fasi di progettazione con indizione della Conferenza dei servizi decisoria a cura dei Commissari o dell'Amministrazione procedente.	**Traguardo***: Modifica normativa che ridurrà la durata dell'iter di autorizzazione dei progetti da 11 a 6 mesi* **Attuazione** **DL n. 152/ 2021, articolo 6:** accelera i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie Il **DL 121/2021,** articolo 10, co. 7-*bis* ha esteso le procedure autorizzatorie semplificate e speciali del DL 77/2021 agli interventi relativi alle infrastrutture energetiche lineari ferroviarie.

M3C1-21 Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	L'intervento prevede l'attuazione del processo di valutazione del rischio di ponti e viadotti esistenti, secondo modalità.	**Traguardo:** *Definizione di linee guida emanate ai sensi del D.L. 76/2020* **Attuazione** Linee guida previste dal D.M. n. 578 del 2020.
M3C1-22 Riforma 2.2 – Trasferimento della titolarità di ponti e viadotti delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	L'intervento prevede l'attuazione del "decreto semplificazioni" (D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020) nella parte in cui dispone il trasferimento della titolarità di ponti, viadotti e cavalcavia sulle strade di secondo livello a quelle di primo livello (autostrade e strade statali), in particolare dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni allo Stato.	**Traguardo:** *Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e principali strade nazionali).*
M5C1-17 Investimento 5 - Creazione di imprese femminili	Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM	L'intervento è finalizzato ad incrementare la **partecipazione delle donne al mercato del lavoro** e sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o a prevalente partecipazione femminile.	**Traguardo:** *Adozione del fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile.* **Attuazione** È stato firmato il **decreto ministeriale** per la creazione del **Fondo impresa donna**.
M1C3 -22 Investimento 4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	Ministero del Turismo (MiTur)	Attivazione di un **Fondo tematico della BEI per il turismo a sostegno di investimenti innovativi.** Si tratta di un Fondo di Fondi (FoF) capace di generare investimenti nelle aree: a) del **turismo di montagna sia per infrastrutture sia per servizi ricettivi**; b) del settore *Business* e dell'offerta turistica *top quality*; c) nel turismo sostenibile e nell'*upgrade* dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica. Il Fondo può raccogliere capitale attraverso la	**Traguardo:** *Politica di investimento per il Fondo tematico della Banca europea per gli investimenti* **Attuazione** L'**articolo 8 del decreto-legge n. 152/2021** è volto a dare attuazione alla linea progettuale 4.2.3 e prevede la costituzione di un Fondo dei Fondi denominato «**Fondo ripresa resilienza Italia**» del quale lo Stato italiano è contributore unico e la cui gestione è affidata alla Banca europea per gli investimenti, con una dotazione pari a 772 milioni di euro per l'anno 2021. Nell'ambito del Fondo è costituita una apposita sezione «**Fondo per il Turismo Sostenibile**» con dotazione di **500 milioni di euro**, con una riserva del 50 per cento dedicata agli

		partecipazione ad iniziative delle istituzioni finanziarie europee per concedere crediti agevolati al settore turistico.	interventi di riqualificazione energetica. Entro il 7 dicembre 2021, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è istituito il Comitato per gli investimenti, presieduto da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto struttura di coordinamento centrale per l'implementazione del PNRR, composto da rappresentanti dei Ministeri competenti per materia e per settori target del Fondo.
M1C3 -23 Investimento 4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	Ministero del Turismo (MiTur)	Sottoscrizione di quote (*equity*), per **150 milioni** di euro, del "**Fondo Nazionale del Turismo**" **(FNT)**, un "Fondo di fondi" immobiliare **gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) attraverso la sua controllata CDP Immobiliare Sgr** (CDP SGR). Il fondo è destinato all'acquisto, alla **ristrutturazione e alla valorizzazione di immobili in Italia**, per sostenere lo sviluppo turistico nelle zone più colpite dalla crisi o situate ai margini (zone costiere, isole minori, regioni ultra periferiche e zone rurali e montane). La politica di investimento deve prevedere criteri di selezione che assicurino la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)	**Traguardo:** *Adozione delle politiche di investimento per il Fondo nazionale per il turismo* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**
M1C3 -24 Investimento 4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	Ministero del Turismo (MiTur)	**La Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia** è volta a facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività	**Traguardo:** *Politica di investimento per il Fondo di garanzia per le PMI* **Attuazione** L'**articolo 2 del recente decreto-legge n. 152/2021** è volto a dare attuazione alla linea progettuale 4.2.4 e, allo scopo, istituisce, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese è istituita una "**Sezione Speciale Turismo**" per la concessione di garanzie alle imprese alberghiere, alle strutture agrituristiche, alle strutture ricettive all'aria aperta, alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici), nonché ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico. Una riserva del 50 per cento dei fondi è dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica.
M1C3 -25 Investimento 4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	Ministero del Turismo (MiTur)	È prevista la costituzione di un **Fondo rotativo** diretto a sostenere **interventi di riqualificazione energetica**; interventi sull'involucro edilizio e di ristrutturazione, rimozione delle barriere architettoniche; sostituzione integrale o parziale dei sistemi di condizionamento dell'aria; acquisto di arredi o componenti d'arredo destinati	**Traguardo:** *Politica di investimento per il Fondo rotativo.* **Attuazione** L'**articolo 3 del decreto-legge n. 152/2021** è volto all'attuazione della linea progettuale 4.2.5. L'articolo prevede contributi diretti alla spesa - tramite il Fondo rotativo per le imprese presso Cassa depositi e prestiti - per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale di

		esclusivamente alle strutture ricettive contemplate dal decreto; interventi per l'adozione di misure antisismiche; rinnovo di componenti d'arredo; realizzazione di piscine termali e acquisto di attrezzature e apparati necessari allo svolgimento di attività termali, nonché al rinnovo delle strutture espositive per le fiere. La politica di investimento del Fondo deve prevedere che il **50% del Fondo sia destinato a misure di efficienza energetica** e che sia assicurata la conformità delle operazioni sostenute nell'ambito di questo intervento al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).	importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025, nella misura massima del 35 per cento delle spese e dei costi ammissibili. Gli incentivi sono alternativi a quelli previsti dall'articolo 1. Il contributo diretto viene corrisposto nel limite di spesa complessivo di 180 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con una riserva del 50% dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica e innovazione digitale. Gli interventi non devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE n. 2020/852.
M1C3 -26 Investimento 4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	Ministero del Turismo (MiTur)	Rifinanziamento del ***Tax credit* riqualificazione strutture alberghiere** per aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale (fonti rinnovabili a minor consumo energetico) alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane (art. 9 e 10 D.L. n. 83/2014). Verrà prevista anche una percentuale di Fondo perduto per incentivare gli investimenti in un periodo complesso come quello post-Covid.	**Traguardo:** *Entrata in vigore del decreto attuativo per il credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive* **Attuazione** **L'articolo 1 del decreto-legge n. 152/2021** (*"Misure urgenti finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del PNRR per il 2021"*), è volto a dare attuazione all'investimento in esame. Alle imprese del settore turistico, ricettivo e fieristico-congressuale è riconosciuto un credito di imposta e un contributo a fondo perduto a fronte di specifiche spese sostenute per interventi in materia edilizia e per la digitalizzazione d'impresa. Per gli interventi non coperti dal credito di imposta e dal contributo a fondo perduto è previsto l'intervento di un finanziamento agevolato. Il nuovo credito di imposta e il contributo a fondo perduto si applicano agli interventi avviati dopo il 7 novembre 2021 nonché a quelli avviati dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora conclusi, alla data del 7 novembre 2021, a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere da tale data. Gli importi delle agevolazioni sono delineati in modo che il budget complessivo della misura possa centrare il target previsto di almeno 3500 strutture riqualificate entro il 31 dicembre 2025.
M2C4-7 Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	Ministero della transizione ecologica	La riforma mira ad allineare la legislazione nazionale e regionale, e ad introdurre le relative misure di accompagnamento per la riduzione delle emissioni degli inquinanti atmosferici (in conformità con gli obiettivi fissati dalla direttiva 2016/2284/UE sui limiti nazionali di emissione) e di gas climalteranti. Si ricorda che l'art. 1 del D.L. 111/2019 ha previsto	**Traguardo:** *Entrata in vigore di un programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, adottato con apposito D.P.C.M.* **Attuazione** L'art. 155 del ddl di bilancio 2022 reca l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, di un **Fondo** destinato a finanziare l'attuazione delle misure previste dal programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, con una dotazione pari a 50 milioni di euro nel 2023, 100 milioni di euro nel 2024, 150 milioni di euro nel 2025 e di 200 milioni di euro annui dal 2026 al 2035. Si

		l'approvazione, in coordinamento con il PNIEC e con la pianificazione di bacino per il dissesto idrogeologico, del Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria in cui sono individuate le misure di competenza nazionale da porre in essere e identificate le risorse economiche disponibili a legislazione vigente per ciascuna misura con la relativa tempistica attuativa. Tale Piano è però stato abrogato dall'art. 50, comma 5, del D.L. 152/2021.	demanda a decreti del MiTE, di concerto con i Ministri indicati, per gli aspetti di competenza, di stabilire le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo, anche attraverso bandi e programmi di finanziamento delle attività. Con il decreto MITE del 5 luglio 2021 si è conclusa la procedura di valutazione ambientale strategica del "Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico"
M2C4-12 Investimento 2.1.b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Le due aree di intervento sono attribuite a: - Ministero della transizione ecologica (area a) - Dipartimento della Protezione civile (area b)	L'investimento è destinato a finanziare un ampio e capillare programma di interventi, articolato in due aree: a) misure strutturali e non strutturali nei territori più a rischio (a cui sono destinati 1.287 milioni di euro), aventi l'obiettivo di portare in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio. b) misure in favore delle aree colpite da calamità (a cui sono destinati 1.200 milioni di euro) per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo.	**Traguardo:** Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici (area b). Entro tale scadenza saranno emanati i decreti di approvazione del primo piano di intervento e investimento nella rispettiva area (Commissario delegato/Regione/Provincia autonoma) per la riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione, che devono mirare a ripristinare le condizioni originarie e a garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali. **Attuazione** L'art. 22 del D.L. 152/2021 (in corso di conversione) prevede l'emanazione di un D.P.C.M. volto all'assegnazione e al trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie in questione, nella misura di 800 milioni di euro, finalizzate all'attuazione di nuovi interventi pubblici volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico.
M2C4-18 Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Ministero della transizione ecologica	In linea con le strategie nazionali e comunitarie, questa linea di intervento prevede una serie di azioni su larga scala per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree verdi, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecosistemici. Le azioni sono rivolte principalmente alle 14 città metropolitane e includono lo sviluppo di boschi urbani e periurbani (piantumazione di almeno 6,6 milioni di alberi, per 6.600 ettari di foreste urbane). Gli interventi devono essere successivi all'adozione di un piano di forestazione urbana con l'obiettivo di preservare e rafforzare la biodiversità in linea con la strategia europea sulla biodiversità, di ridurre l'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane e di diminuire il numero di procedure d'infrazione relative alla qualità dell'aria.	**Traguardo:** *Entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane.* *Entro tale scadenza il piano di forestazione urbana deve essere in linea con gli obiettivi del "decreto-clima" (D.L. 111/2019) e seguire una fase di pianificazione che deve essere realizzata dalle città metropolitane.* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

M4C1-27 Riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di **nuove strutture** di edilizia universitaria attraverso la copertura anticipata, da parte del MUR, degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di **triplicare i posti** per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a **oltre 100.000** entro il 2026. L'investimento avrà un impatto significativo sullo **sviluppo delle regioni meridionali.** L'aumento della borsa di studio interesserà il **30% delle risorse nelle regioni meridionali e nelle isole**.	**Traguardo:** *Entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti.* **Attuazione** L'art. 64, co. 8, del **D.L. 77/2021** (L.108/2021) ha innalzato (dal 50) al **75%** del costo totale la quota massima di **cofinanziamento dello Stato** per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000. Il co. 9 ha precisato che agli oneri derivanti si fa fronte con le **risorse del PNRR**. Successivamente, l'art. 15 del **D.L. 152/2021** ha previsto che, per semplificare e velocizzare la selezione e il monitoraggio degli interventi di cui alla stessa L. 338/2000, le procedure sono effettuate esclusivamente attraverso l'i**nformatizzazione** del processo edilizio. Inoltre, ha disposto che i progetti devono prevedere, **a pena di inammissibilità**, il **numero dei posti letto** attesi. Infine, ha previsto che è promossa, prioritariamente, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili esistenti.
M5C3-10 Riforma 1: Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali	MIMS/ Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Entrata in vigore del regolamento per la **semplificazione** delle procedure e il **rafforzamento** del ruolo del **Commissario** nelle **Zone Economiche Speciali**	**Traguardo***: Il regolamento deve comprendere: l'istituzione del "Digital One stop Shop ZES", lo **sportello unico digitale** per le Zone Economiche Speciali per la semplificazione delle procedure; disposizioni volte a rafforzare il ruolo di Commissario nelle ZES.* **Attuazione** Il **D.L. n. 152/2021, articolo 11** introduce lo sportello unico digitale per la presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES e prevede semplificazioni procedurali e per la risoluzione delle controversie nei casi di opposizione delle amministrazioni interessate nell'ambito della conferenza dei servizi. Il **D.L. n. 77/2021, articolo 57**, interviene su alcune procedure riguardanti il funzionamento, e la governance delle ZES.
M5C3-11 Investimento 1.4 - Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale	Gli interventi mirano a favorire la competitività e lo sviluppo economico delle **ZES** attraverso **urbanizzazioni primarie** e il **collegamento** di tali aree **con le reti stradali e ferroviarie**, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES. Gli investimenti infrastrutturali riguardano i collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali; la digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico; il rafforzamento della resilienza dei porti.	**Traguardo** *Entrata in vigore dei d.m. di approvazione del piano operativo per le otto ZES, con l'assegnazione delle risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione e la definizione delle condizioni specifiche per evitare qualsiasi impatto ambientale degli interventi.* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

		La supervisione generale delle tappe fondamentali di ciascun progetto è affidata all'Agenzia per la coesione territoriale, con il supporto tecnico del MIMS.	
M6C2-4 Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	Ministero della salute e Regioni, province autonome ed enti sanitari (Aziende sanitarie locali e gli ospedali) con l'approvazione di piani e contratti istituzionali di sviluppo.	**Ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero con acquisto e messa in operatività di 3.133 nuove grandi apparecchiature sanitarie ad alto contenuto tecnologico** in sostituzione di quelle obsolete o fuori uso con oltre 5 anni di utilizzo. Le nuove apparecchiature da acquistare sono indicate in 340 TAC, 190 risonanze magnetiche, 81 acceleratori lineari, 937 sistemi radiologici fissi, 193 angiografi, 82 Gamma camera, 53 gamma camera/TAC, 34 PET TAC, 295 mammografi, 928 ecotomografi. **Finanziamento riqualificazione di 4.225 posti letto di area semi-intensiva**, con relativa dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione, mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica, prevedendo che tali postazioni siano fruibili sia in regime ordinario, sia in regime di trattamento infettivologico ad alta intensità di cure.	**Traguardo:** *Approvazione di un piano di riorganizzazione per l'incremento del numero di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva disponibili nelle strutture del SSN.* **NON RISULTANO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**